Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 181 del 5 agosto 2006 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 5 agosto 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 177

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia entro il 15 giugno 2006 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica.

SOMMARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia entro il 15 giugno 2006 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica

(Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 4 della legge n. 839 dell'11 dicembre 1984)

Vengono qui riprodotti i testi originali degli Accordi entrati in vigore per l'Italia entro il 15 giugno 2006 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione e pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 giugno 2006.

L'elenco di detti Accordi risulta dalla Tabella n. 1.

Eventuali altri Accordi entrati in vigore entro il 15 giugno 2006 i cui testi non sono ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri saranno pubblicati nel prossimo supplemento trimestrale della *Gazzetta Ufficiale.*

Quando tra i testi facenti fede di un Accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo in lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la Tabella n. 2 nella quale sono indicati gli Atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun Accordo, gli estremi).

TABELLA N. 1

ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE PER L'ITALIA ENTRO IL 15 GIUGNO 2006 NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

Segue: TABELLA N. 1

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore	Pagina
8.		
16 dicembre 2005, Zagabria.		
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Croazia sul consolidamento del debito della Repubblica di Croazia, con Allegati.	10 marzo 2006	83
9.		
16 febbraio 2006, Lusaka.		
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dello Zambia sulla cancellazione finale del debito dello Zambia, applicativo dell'Intesa multilaterale del Club di Parigi dell'11 maggio 2005.	16 febbraio 2006	101
10.		
17 dicembre 2005, Abuja.		
Accordo di ristrutturazione debitoria tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Federale della Nigeria, applicativo dell'Intesa multilaterale del Club di Parigi del 20 ottobre 2005.	17 dicembre 2005	109
11.		
26 gennaio 2006, Roma.		
Intesa amministrativa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Corea per l'applicazione dell'Accordo di sicurezza sociale firmato a Roma il 3 marzo 2006.	26 gennaio 2006	131
12.		
4 maggio 2005, Dakar.		
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Senegal sulla cancellazione del debito della Repubblica del Senegal.	4 maggio 2005	145
13.		
8 luglio 2005, Brazzaville.		
Accordo sul consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Congo.	8 luglio 2005	155
14.		
22 novembre 2005, Roma.		
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Madagascar sulla cancellazione del debito della Repubblica del Madagascar.	22 novembre 2005	179
15.		
6 aprile 2005, Bucarest.		
Accordo di sicurezza tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Romania per la reciproca tutela delle informazioni classificate.	1º dicembre 2005	187

Segue: Tabella n. 1

Segue: Tabella n. 1

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore	Pagina
23.		
7 dicembre 2004, Bruxelles		
Memorandum d'Intesa tra la Comunità europea, il Regno del Belgio, la Repubblica ceca, il Regno di Danimarca, la Repubblica Federale di Germania, la Repubblica di Estonia, la Repubblica ellenica, il Regno di Spagna, la Repubblica francese, l'Irlanda, la Repubblica italiana, la Repubblica di Cipro, la Repubblica di Lettonia, la Repubblica di Lituania, il Granducato del Lussemburgo, la Repubblica di Ungheria, la Repubblica di Malta, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Polonia, la Repubblica portoghese, la Repubblica di Slovenia, la Repubblica slovacca, la Repubblica di Finlandia, il Regno di Svezia, il Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, ed il Principato del Liecthenstein.	1º luglio 2005	329
24.		
26 ottobre 2004, Lussemburgo		
Memorandum d'Intesa tra la Comunità europea, il Regno del Belgio, la Repubblica ceca, il Regno di Danimarca, la Repubblica Federale di Germania, la Repubblica di Estonia, la Repubblica ellenica, il Regno di Spagna, la Repubblica francese, l'Irlanda, la Repubblica italiana, la Repubblica di Cipro, la Repubblica di Lettonia, la Repubblica di Lituania, il Granducato del Lussemburgo, la Repubblica di Ungheria, la Repubblica di Malta, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Polonia, la Repubblica portoghese, la Repubblica di Slovenia, la Repubblica slovacca, la Repubblica di Finlandia, il regno di Svezia, il Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord e la Confederazione svizzera	1º luglio 2005	349

TABELLA N. 2

ATTI INTERNAZIONALI SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA O APPROVATI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECENTEMENTE ENTRATI IN VIGORE

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore
5 novembre 2003, Roma. Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione Russa nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, con Allegati. *Vedi legge n. 160 del 31 luglio 2005, in G.U n. 188 del 13 agosto 2005.*	17 novembre 2005 Comunicato pubblicato in *G.U.* n. 302 del 29.12.2005
6 ottobre 2000, Kampala. Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Uganda per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo. *Vedi legge n. 18 del 10 febbraio 2005, in G.U. n. 45 S.O. del 24 febbraio 2005.*	18 novembre 2005 Comunicato pubblicato in *G.U.* n. 17 del 21.01.2006
6 dicembre 2000, Roma. Accordo di Cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Paraguay. *Vedi legge n. 136 del 20giugno 2005 in G. U n. 165 del 18 luglio 2005.*	16 dicembre 2005 Comunicato pubblicato in *G.U.* n. 48 del 27.02.2006
3 giugno 2003, Minsk. Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Bielorussia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci. *Vedi legge n. 103 del 27 maggio 2005 in G.U. n. 138 del 16 giugno 2005.*	25 febbraio 2006 Comunicato pubblicato in *G.U.* n. 63 del 16.03.2006
26 maggio 1997, Bruxelles Convenzione sulla base dell'articolo K3, Par. 2, lett. *C)* del Trattato sull'Unione europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati Membri dell'Unione europea. *Vedi legge n. 300 del 29 settembre 2000 in G.U. n. 250 del 25 ottobre 2000*	28 settembre 2005 Comunicato pubblicato in *G.U.* n. 243 del 18.10.2005
4 dicembre 1991, Londra Accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (EUROBATS) con emendamenti. *Vedi legge n. 104 del 27 maggio 2005 in G.U. n. 138 del 16 giugno 2005.*	19 novembre 2005 Comunicato pubblicato in *G.U.* n. 283 del 05.12.2005
26 luglio 1995, Bruxelles Convenzione elaborata in base all'art. K3 del Trattato sull'Unione europea sull'uso dell'informatica nel settore doganale. *Vedi legge n. 291 del 30 luglio 1998 in G.U. S.O. n. 193 del 20 agosto 1998.*	25 dicembre 2005 Comunicato pubblicato in *G.U.* n. 51 del 02.03.2006
17 giugno 2002, Lussemburgo Accordo euromediterraneo che istituisce un'Associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati Membri da un lato e la Repubblica Libanese dall'altra, con Allegati, Protocolli, Dichiarazioni ed Atto finale. *Vedi legge n. 324 del 29 dicembre 2004 in G. U n. 18 del 24 gennaio 2005.*	1° aprile 2006 Comunicato pubblicato in *G.U.* n. 93 del 21.04.2006

1.

Gibuti, 8 febbraio 2006

Accordo di consolidamento tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Gibuti

(Entrata in vigore: 8 febbraio 2006)

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO SUL CONSOLIDAMENTO DEL DEBITO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI GIBUTI

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente fra i due Paesi e sulla base dei Termini di Riferimento del 22 marzo 2000 concordati tra Gibuti e i Paesi membri del Club di Parigi, hanno convenuto quanto segue sul consolidamento del debito estero di Gibuti:

ARTICOLO I

1. Il presente Accordo concerne il consolidamento:

a) dei debiti, per quota capitale ed interessi contrattuali, del Governo di Gibuti, di seguito denominato "Governo", o coperti da garanzia governativa, dovuti tra il 1° novembre 1999 e il 30 giugno 2002 e non pagati, derivanti da crediti di aiuto relativi alle convenzioni finanziarie concluse tra Mediocredito Centrale (ora Artigiancassa SpA) e il "Governo" prima del 31 marzo 1998;

b) degli stessi debito indicati al paragrafo a) di questo Articolo, per quota capitale ed interessi contrattuali, scaduti e non pagati al 31 ottobre 1999;

c) degli interessi di ritardato pagamento maturati al 31 ottobre 1999 sui debiti indicati al paragrafo b) di questo Articolo, calcolati dalla data di scadenza fino al 31 ottobre 1999 ai tassi di interesse previsti nelle convenzioni finanziarie originarie.

Gli ammontari dei debiti in questione sono indicati negli allegati al presente Accordo e potranno essere modificati di comune assenso tra le Parti firmatarie del presente Accordo.

ARTICOLO II

I debiti indicati al precedente Articolo I paragrafi a), b) e c) saranno pagati e trasferiti dal "Governo" a "Artigiancassa", nelle valute indicate nelle rispettive convenzioni finanziarie, in 10 versamenti semestrali uguali e consecutivi, il primo con scadenza 1° marzo 2006 (fine del periodo di grazia) e l'ultimo con scadenza 1° settembre 2010 (fine del periodo di rimborso).

ARTICOLO III

1. Sull'ammontare totale di ciascun debito il cui pagamento è riscadenzato alle condizioni del precedente Articolo II, il "GOVERNO" s'impegna a pagare e a trasferire ad "ARTIGIANCASSA" gli interessi relativi ai debiti in questione, calcolati dalla data di scadenza, per i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafo a), e a partire dal 1° novembre1999, per i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi b) e c) fino all'estinzione totale dei debiti stessi.
2. Gli interessi menzionati al precedente paragrafo 1) di questo Articolo saranno calcolati al tasso d'interesse dell'1,5% annuo per i debiti in Lire italiane (EURO) e saranno pagati nelle valute indicate nelle rispettive convenzioni finanziarie in rate semestrali (1° marzo – 1° settembre) di cui la prima con scadenza 1° marzo 2003. Tuttavia, dato che l'accordo viene firmato successivamente a questa data, gli interessi maturati e non pagati nelle sei rate previste a partire dal 1° marzo 2003 al 1° settembre 2005, saranno regolati in un'unica soluzione il 1° marzo 2006. Su tali pagamenti non saranno calcolati gli interessi di ritardo previsti al successivo Articolo IV.

ARTICOLO IV

In caso di ritardo, superiore a trenta giorni, su tutti i pagamenti previsti ai precedenti Articoli II e III del presente Accordo, il "GOVERNO" si impegna a pagare e a trasferire ad "ARTIGIANCASSA" gli interessi di ritardo calcolati al tasso d'interesse del 3,5%.

ARTICOLO V

Su base volontaria e bilaterale, il Governo della Repubblica Italiana o i suoi organismi competenti sono disposti a considerare le proposte di conversione dei debiti, di cui al presente Accordo, in progetti per la protezione dell'ambiente o in progetti di assistenza per la lotta contro la povertà (da attuarsi su un periodo non superiore a dieci anni).

ARTICOLO VI

Fatte salve le sue disposizioni, il presente Accordo non pregiudica in alcun modo i vincoli giuridici previsti dal diritto comune o gli impegni contrattuali sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti menzionati al precedente Articolo I.

ARTICOLO VII

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Gibuti in due esemplari in lingua francese l'8 febbraio 2006.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Mario Boffo

(Ambasciatore d'Italia)

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI GIBUTI

Ali Farah Assoweh Issobeika

(Ministro delle Finanze)

ACCORD DE CONSOLIDATION ENTRE LE GOUVERNEMENTDE LA REPUBLIQUE ITALIENNE ET LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE DE DJIBOUTI

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République de Djibouti, dans l'esprit d'amitié et de coopération économique existant entre les deux Pays, et en application des dispositions des Termes de Référence du 22 mars, 2000 entre Djibouti et les Pays participants au Club de Paris ont convenu ce qui suit sur la consolidation de la dette extérieure de Djibouti:

ARTICLE I

Le présent Accord concerne la consolidation:

a) des dettes, en principal et intérêts contractuels, du Gouvernement de Djibouti, ci-après dénommé "GOUVERNEMENT", ou bénéficiant de sa garantie, dues entre le 1er novembre 1999 et le 30 juin 2002 et non réglées, se rapportant à des crédits d'aide relatifs aux conventions financières conclues entre "MEDIOCREDITO CENTRALE" (maintenant « Artigiancassa SpA ») et le "GOUVERNEMENT" avant le 31 mars 1998;

b) des mêmes dettes indiquées au paragraphe a) de cet Article, en principal et intérêts contractuels, échues et non réglées au 31 octobre 1999;

c) des intérêts de retard accumulés au 31 octobre 1999 sur les dettes indiquées au paragraphe b) de cet Article, calculés à partir de la date d'échéance jusqu'au 31 octobre 1999 aux taux d'intérêt indiqués dans le conventions financières originaires.

Les montants des dettes en question sont indiqués dans les Annexes à cet Accord et pourront être modifiés d'un commun accord entre les Parties signataires du présent Accord.

ARTICLE II

Les dettes visées au précédent Article I, paragraphe a), b) et c) seront remboursées et transférées par le "GOUVERNEMENT" à "ARTIGIANCASSA", dans les devises indiquées dans les conventions financières respectives, en 10 versements semestriels égaux et successifs, le premier intervenant le 1er mars 2006 (fin de la période de grâce) et le dernier le 1er septembre 2010 (fin de la période de remboursement).

ARTICLE III

1) Sur le montant total de chaque dette dont le paiement est rééchelonné aux termes du précédent Article II, le "GOUVERNEMENT" s'engage à rembourser et à transférer à "ARTIGIANCASSA", les intérêts relatifs aux dettes en question, à partir de la date d'échéance, en ce qui concerne les dettes indiquées au précédent Article I, paragraphe a) et à partir du 1er novembre 1999, en ce qui concerne les dettes indiquées au précédent Article I, paragraphe b) et c) jusqu'au règlement total des dettes mêmes.

2) Les intérêts mentionnés au précédent paraphe 1) de cet Article seront calculés aux taux d'intérêt de 1,5% p.a. pour les dettes en Lire (EURO) et seront réglés dans les devises indiquées dans les conventions financières respectives en versements semestriels (1er mars -1er septembre), dont le premier échéant le 1er mars 2003. Toutefois, compte tenu du fait que le présent Accord est signé postérieurement à cette date, les intérêts échus et non payés dans les six échéances, prévues à partir du 1er mars 2003 jusqu'au 1er septembre 2005, seront réglés en une seule fois le 1er mars 2006. Sur lesdits paiements ne seront pas calculés les intérêts de retard prévus à l'Article IV ci-après.

ARTICLE IV

En cas de retard, supérieur à trente jours, sur tout paiement prévu aux précédents Articles II et III de cet Accord, le "GOUVERNEMENT" s'engage à rembourser et à transférer à "ARTIGIANCASSA", intérêts de retard calculés aux taux d'intérêts de 3,5%.

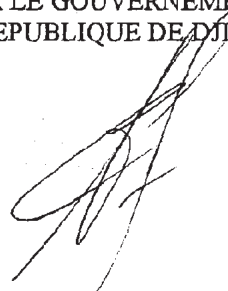
ARTICLE V

Sur une base volontaire et bilatérale, le Gouvernement de la République italienne ou ses organismes appropriés sont disposés à considérer les propositions de conversion de dettes, dont au présent Accord, en projets pour la protection de l'environnement ou en projets d'aide pour la lutte contre la pauvreté (à mettre en oeuvre sur une période ne dépassant pas les dix ans).

ARTICLE VI

A l'exception des dispositions du présent Accord, celui-ci n'affecte en rien les liens juridiques prévus par le droit commun, ou les engagements souscrits par les parties pour les opérations auxquelles se réfèrent les dettes mentionnées au précédent Article I.

ARTICLE VII

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de la signature.

En foi de quoi les soussignés Représentants, dûment habilités ont signé le présent Accord.

Fait à ...Djibouti... en deux exemplaires, en langue française le ...08 fevrier 2006...

POUR LE GOUVERNEMENT
DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE

POUR LE GOUVERNEMENT DE
LA REPUBLIQUE DE DJIBOUTI

2.

Varsavia, 12 marzo 1999

Memorandum d'Intesa tra il Ministero della Sanità della Repubblica italiana e il Ministero della Sanità e dell'Assistenza Sociale della Repubblica di Polonia in materia di sanità e scienze mediche

(Entrata in vigore: 6 febbraio 2006)

MEMORANDUM D'INTESA TRA IL MINISTERO DELLA SANITA' DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL MINISTERO DELLA SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE DELLA REPUBBLICA DI POLONIA IN MATERIA DI SANITA' E SCIENZE MEDICHE.

Il Ministero della Sanità della Repubblica Italiana e il Ministero della Sanità e dell'assistenza sociale della Repubblica di Polonia, in seguito denominate "Le Parti contraenti", animati dalla volontà di promuovere relazioni bilaterali nel settore della sanità e delle scienze mediche, e riconoscendo che questa cooperazione contribuirà a migliorare lo stato di salute delle rispettive popolazioni,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Le Parti contraenti svilupperanno la cooperazione nel campo della sanità e delle scienze mediche, promuovendo scambi di esperienze e programmi di collaborazione nei settori considerati prioritari.

ARTICOLO 2

Le Parti contraenti organizzeranno visite di studio di delegazioni di esperti su temi stimati prioritari e ciò al fine di permettere di approfondire le loro conoscenze reciproche dei sistemi sanitari nei due Paesi cosi' come dei loro modi di funzionamento, e di migliorare la formazione del loro personale sanitario e di ricerca.

Ciascuna Parte contraente informerà l'altra Parte, trenta (30) giorni al più tardi prima della data stabilita di comune accordo, sui nomi degli esperti, sulle loro specialità, sui loro titoli, cosi' come dei temi per i quali sono proposti per tali visite di studio. La data di arrivo degli esperti cosi' come il loro programma di viaggio saranno comunicati dalla parte inviante a quella ospitante almeno quindici (15) giorni prima.

ARTICOLO 3

Ambedue le Parti contraenti promuoveranno la cooperazione tra le istituzioni mediche dei rispettivi Paesi.
Le istituzioni mediche forniranno, a tale scopo, il calendario degli incontri scientifici che esse organizzeranno, entro il 5 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4

Le Parti contraenti incoraggeranno la cooperazione tra gli ospedali, gli istituti di medicina specialistica e gli istituti di ricerca e formazione medica attraverso la stipula di accordi diretti tra tali strutture, e questo dopo l'approvazione da parte degli Autorità competenti di ciascun Paese.

La cooperazione tra le rispettive istituzioni e strutture si realizzerà con scambio di materiale scientifico e documentazione tecnica, nonché con la realizzazione di programmi di ricerca congiunti su temi di interesse comune.

ARTICOLO 5

Le Parti contraenti promuoveranno lo scambio di giornali medici, di materiale e poster riguardante l'educazione sanitaria.

Ogni Parte contraente comunicherà all'altra Parte statistiche sanitarie e rapporti epidemiologici.

Le Parti contraenti scambieranno, su richiesta, informazioni sulla rispettiva legislazione sanitaria.

ARTICOLO 6

Le attività di cui al presente Memorandum d'Intesa si attueranno in funzione della disponibilità finanziaria delle due parti.

Le spese di trasporto internazionale degli esperti individuati per le visite di studio, menzionati nel presente Memorandum d'Intesa, sono a carico delle autorità del Paese inviante.

Le autorità del Paese ospitante prenderanno in carico le spese di soggiorno e di trasporto interno, conformemente alla regolamentazione in vigore nel Paese ospitante.

ARTICOLO 7

Le Parti contraenti istituiranno un gruppo di monitoraggio e di coordinamento che sovrintenderà alla definizione delle priorità nel quadro della cooperazione e alla loro realizzazione. Questo gruppo si riunirà alternativamente a Varsavia e a Roma non più di una volta all'anno.

ARTICOLO 8

Il presente Memorandum d'Intesa entrerà in vigore nel momento in cui le Parti si saranno notificate l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne.

Il presente Memorandum d'Intesa é concluso per una durata di cinque anni. Esso è rinnovabile tacitamente per periodi della stessa durata, a meno che una delle due Parti contraenti non lo denunci per scritto e per via diplomatica, sei mesi prima della fine di tale periodo. Se, al momento della denuncia, un'azione di cooperazione rientrante nel quadro di questo Memorandum d'Intesa, è in corso, essa resterà valida fino al suo completamento.

In fede di che, i Rappresentanti delle due Parti contraenti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Memorandum d'Intesa.

Fatto a Varsavia, il 12 marzo 1999, in due originali, nelle lingue polacca e italiana, entrambi i testi facenti egualmente fede.

IL MINISTRO DELLA SANITA'
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
ROSY BINDI

IL MINISTRO DELLA SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DELLA REPUBBLICA DI POLONIA
WOJCIECH MAKSYMOWICZ

3.

San Marino, 5 maggio 2005

Scambio di Note tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino sulla reciproca conversione delle patenti di guida, con allegati

(Entrata in vigore: 20 febbraio 2006)

AMBASCIATA D'ITALIA

Prot.n. 746

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia in San Marino presenta i suoi complimenti all'On.le Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e Politici e ha l'onore di proporre quanto segue:

" 1. Su base di reciprocità, il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, di seguito denominate "Parti Contraenti", al fine di migliorare la sicurezza dei trasporti stradali nonché di agevolare il traffico stradale sul territorio delle Parti Contraenti, riconoscono reciprocamente, ai fini della conversione, le patenti di guida non provvisorie ed in corso di validità, che sono state emesse dalle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, secondo la propria normativa interna, a favore di titolari di patenti di guida che acquisiscono la residenza sul proprio territorio.

2. La patente di guida emessa dalle Autorità di una delle Parti Contraenti cessa di validità ai fini della circolazione nel territorio dell'altra Parte Contraente, trascorso un anno dalla data di acquisizione della residenza del titolare sul territorio dell'altra Parte Contraente.

3. Nell'interpretazione dei punti del presente Accordo si intende per "residenza" quanto definito e disciplinato in merito dalle rispettive normative vigenti presso le Parti Contraenti.

4. Se il titolare della patente emessa dalle Autorità di una delle due Parti Contraenti stabilisce la residenza nel territorio dell'altra Parte, ha il diritto di convertire la sua patente senza dover sostenere esami teorici e pratici, salvo situazioni particolari riguardanti conducenti disabili.

Quanto stabilito non esclude l'obbligo di presentare, su richiesta dell'Amministrazione interessata, un certificato medico comprovante il possesso dei requisiti psicofisici, necessari per le categorie richieste.

Avranno efficacia le limitazioni di guida, eventualmente previste dalle norme interne dei due Stati, con riferimento alla data di rilascio della patente originaria di cui si chiede la conversione.

5. La disposizione di cui al punto 4. primo capoverso, si applica esclusivamente per le patenti di guida rilasciate prima dell'acquisizione della residenza da parte del titolare nel territorio dell'altra Parte Contraente e, nel caso siano state rilasciate con validità provvisoria, si applica solo per quelle divenute valide in via permanente prima dell'acquisizione della predetta residenza.

Inoltre il predetto punto 4. non si applica a quelle patenti di guida ottenute a loro volta in sostituzione di un documento rilasciato da altro Stato e non convertibile nel territorio della Parte Contraente che deve procedere alla conversione.

6. Al momento della conversione della patente di guida, l'equipollenza delle categorie delle patenti delle Parti Contraenti viene riconosciuta sulla base delle tabelle tecniche di equipollenza allegate al presente Accordo. Le predette tabelle possono essere modificate dalle Autorità Contraenti con uno Scambio di Note.

Le Autorità centrali competenti per la conversione delle patenti di guida sono le seguenti:

a) nella Repubblica italiana il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri;

b) nella Repubblica di San Marino la Segreteria di Stato ai Trasporti - Ufficio Registro Automezzi.

7. Nel corso delle procedure di conversione delle patenti, le Autorità competenti della Parte Contraente ritirano le patenti da convertire e le restituiscono alle Autorità competenti dell'altra Parte Contraente.

8. L'Autorità competente di ciascuna Parte Contraente che effettua la conversione può chiedere informazioni alle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, ove sorgano dubbi circa la validità, l'autenticità della patente ed i dati in essa riportati.

9. L'Autorità centrale competente della Parte Contraente che riceve la patente ritirata, a seguito di conversione, informa l'altra Parte qualora il documento presenti anomalie relative alla validità, all'autenticità ed ai dati in esso riportati.

10. Le Parti Contraenti, almeno due mesi prima dell'entrata in vigore del presente Accordo, s'informano reciprocamente sugli indirizzi delle Autorità centrali competenti a cui dovranno essere restituite le patenti ritirate ai sensi del punto 7.

11. Le disposizioni del presente Accordo, concernenti la conversione della patente di guida, si applicano anche al Certificato di Abilitazione Professionale, senza procedere al ritiro e alla restituzione del titolo abilitativo a se stante.

Le competenti autorità inviano solo la notizia dell'avvenuta conversione all'autorità competente dell'altra Parte Contraente.

Qualora codesta Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e Politici concordi con quanto precede, la presente Nota, con gli allegati tecnici che ne formano parte integrante, costituirà un accordo, per scambio di Note, tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino, che entrerà in vigore sessanta giorni dopo la data di ricezione della seconda delle due notifiche, con le quali le Parti Contraenti si saranno comunicate l'adempimento delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti

Detto Accordo avrà durata indeterminata e potrà essere denunciato o modificato per iscritto in qualunque momento da una delle Parti Contraenti, cessando di produrre i suoi effetti sei mesi dopo la ricezione dell'avvenuta denuncia."

L'Ambasciata d'Italia in San Marino, nel restare in attesa di riscontro, si avvale dell'occasione per rinnovare all'On.le Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e Politici i sensi della più alta considerazione.

San Marino, 5 maggio 2005

- Seguono allegati -

MODELLI DI PATENTI DI GUIDA

Modelli di patente di guida rilasciati a San Marino

1) modello di patente Legge n. 106 del 02/09/1985 (in vigore dal 1° novembre 1985)

2) modello di patente Decreto n. 87 del 04/07/1996 rilasciato successivamente al modello di cui al punto 1 (in vigore dal 1° luglio 1996)

3) modello di patente riferito al punto 2) integrato con numero di serie, rilasciato a decorrere dal 23/09/2003.

I modelli di patente emessi precedentemente a quelli sopra descritti non sono più in circolazione.

Modello di certificato di abilitazione professionale rilasciato a San Marino.
Modello di certificato di idoneità alla guida per ciclomotori rilasciato a San Marino.

Modelli di patente di guida rilasciati in Italia elencati dal più vecchio al più recente.

1) modello di patente MC 701/MEC . Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

2) modello di patente MC 701/N. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

3) modello di patente MC 701/C. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

4) modello di patente MC 701 /D. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

5) modello di patente MC 701/E. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione).

6) modello di patente MC 701/F rilasciata dal l°Luglio 1996 ai sensi della Direttiva 91/439 CEE. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

7) modello di patente MC 701/ F. La numerazione dei dati contenuti nella pagina 2 rispetto al modello di cui al punto 6, è stata modificata. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

8) modello di patente MC 720 F **attualmente rilasciato in Italia** ai sensi della Direttiva 96/47. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

Modello di certificato di abilitazione professionale rilasciato in Italia.

Modello di certificato di idoneità alla guida per ciclomotori rilasciato in Italia.

Modello MC 706 A su carta di tipo neobond

I TABELLA DI EQUIPOLLENZA

per la conversione delle patenti rilasciate in Italia in documenti sammarinesi

ITALIA	SAN MARINO
Al	Al
A	A
B (conseguita prima del 01/01/1986) *	A+B
B (conseguita dal 01/01/1986 in poi)	B
C	C
D	D
E	E
CAP KD	CAP TIPO B
CAP KD	CAP TIPO D

* la patente di categoria B italiana abilita anche alla conduzione di motocicli, senza limitazioni, se conseguita (per esame o conversione) entro il 01/01/1986.

EVENTUALI SOTTOCATEGORIE RILASCIATE IN ITALIA DAL 01/07/1996 FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 29/03/1999

ITALIA	SAN MARINO
B1	B1
C1	C1
D1	D1

II TABELLA DI EQUIPOLLENZA

per la conversione delle patenti rilasciate a San Marino in documenti italiani

SAN MARINO	ITALIA
Al	Al
A	A
B1	--
B	B
C1	B
C	C
D1	B
D	D
E	E
CAP TIPO B	CAP KB
CAP TIPO D	CAP KD

REPUBBLICA DI SAN MARINO
SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

Prot. n. 3323/DD/2

La Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e Politici della Repubblica di San Marino presenta i suoi complimenti all'Onorevole Ambasciata d'Italia e ha l'onore di accusare ricevuta della Nota Verbale n. 746 in data odierna del seguente tenore:

"L'Ambasciata d'Italia in San Marino presenta i suoi complimenti all'On.le Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e Politici e ha l'onore di proporre quanto segue:

"1. Su base di reciprocità, il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, di seguito denominate "Parti Contraenti", al fine di migliorare la sicurezza dei trasporti stradali nonché di agevolare il traffico stradale sul territorio delle Parti Contraenti, riconoscono reciprocamente, ai fini della conversione, le patenti di guida non provvisorie ed in corso di validità, che sono state emesse dalle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, secondo la propria normativa interna, a favore di titolari di patenti di guida che acquisiscono la residenza sul proprio territorio.

2. La patente di guida emessa dalle Autorità di una delle Parti Contraenti cessa di validità ai fini della circolazione nel territorio dell'altra Parte Contraente, trascorso un anno dalla data di acquisizione della residenza del titolare sul territorio dell'altra Parte Contraente.

3. Nell'interpretazione dei punti del presente Accordo si intende per "residenza" quanto definito e disciplinato in merito dalle rispettive normative vigenti presso le Parti Contraenti.

4. Se il titolare della patente emessa dalle Autorità di una delle due Parti Contraenti stabilisce la residenza nel territorio dell'altra Parte, ha il diritto di convertire la sua patente senza dover sostenere esami teorici e pratici, salvo situazioni particolari riguardanti conducenti disabili.

Onorevole
Ambasciata d'Italia
= SAN MARINO =

REPUBBLICA DI SAN MARINO
SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

Quanto stabilito non esclude l'obbligo di presentare, su richiesta dell'Amministrazione interessata, un certificato medico comprovante il possesso dei requisiti psicofisici, necessari per le categorie richieste.

Avranno efficacia le limitazioni di guida, eventualmente previste dalle norme interne dei due Stati, con riferimento alla data di rilascio della patente originaria di cui si chiede la conversione.

5. La disposizione di cui al punto 4. primo capoverso, si applica esclusivamente per le patenti di guida rilasciate prima dell'acquisizione della residenza da parte del titolare nel territorio dell'altra Parte Contraente e, nel caso siano state rilasciate con validità provvisoria, si applica solo per quelle divenute valide in via permanente prima dell'acquisizione della predetta residenza.

Inoltre il predetto punto 4. non si applica a quelle patenti di guida ottenute a loro volta in sostituzione di un documento rilasciato da altro Stato e non convertibile nel territorio della Parte Contraente che deve procedere alla conversione.

6. Al momento della conversione della patente di guida, l'equipollenza delle categorie delle patenti delle Parti Contraenti viene riconosciuta sulla base delle tabelle tecniche di equipollenza allegate al presente Accordo. Le predette tabelle possono essere modificate dalle Autorità Contraenti con uno Scambio di Note.

Le Autorità centrali competenti per la conversione delle patenti di guida sono le seguenti:

a) nella Repubblica italiana il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri;

b) nella Repubblica di San Marino la Segreteria di Stato ai Trasporti - Ufficio Registro Automezzi.

7. Nel corso delle procedure di conversione delle patenti, le Autorità competenti della Parte Contraente ritirano le patenti da convertire e le restituiscono alle Autorità competenti dell'altra Parte Contraente.

8. L'Autorità competente di ciascuna Parte Contraente che effettua la conversione può chiedere informazioni alle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, ove sorgano dubbi circa la validità, l'autenticità della patente ed i dati in essa riportati.

9. L'Autorità centrale competente della Parte Contraente che riceve la patente ritirata, a seguito di conversione, informa l'altra Parte qualora il documento presenti anomalie relative alla validità, all'autenticità ed ai dati in esso riportati.

REPUBBLICA DI SAN MARINO
SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

10. Le Parti Contraenti, almeno due mesi prima dell'entrata in vigore del presente Accordo, s'informano reciprocamente sugli indirizzi delle Autorità centrali competenti a cui dovranno essere restituite le patenti ritirate ai sensi del punto 7.

11. Le disposizioni del presente Accordo, concernenti la conversione della patente di guida, si applicano anche al Certificato di Abilitazione Professionale, senza procedere al ritiro e alla restituzione del titolo abilitativo a se stante.

Le competenti autorità inviano solo la notizia dell'avvenuta conversione all'autorità competente dell'altra Parte Contraente.

Qualora codesta Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e Politici concordi con quanto precede, la presente Nota, con gli allegati tecnici che ne formano parte integrante, costituirà un accordo, per scambio di Note, tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino, che entrerà in vigore sessanta giorni dopo la data di ricezione della seconda delle due notifiche, con le quali le Parti Contraenti si saranno comunicate l'adempimento delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti.

Detto Accordo avrà durata indeterminata e potrà essere denunciato o modificato per iscritto in qualunque momento da una delle Parti Contraenti, cessando di produrre i suoi effetti sei mesi dopo la ricezione dell'avvenuta denuncia."

L'Ambasciata d'Italia in San Marino, nel restare in attesa di riscontro, si avvale dell'occasione per rinnovare all'On.le Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e Politici i sensi della più alta considerazione."

La Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e Politici della Repubblica di San Marino ha l'onore di comunicare l'assenso del Governo sammarinese su quanto precede e si avvale dell'occasione per rinnovare all'Onorevole Ambasciata d'Italia i sensi della più alta considerazione.

San Marino, 5 maggio 2005/1704 d.F.R.

Seguono allegati

MODELLI DI PATENTI DI GUIDA

Modelli di patente di guida rilasciati a San Marino

1) modello di patente Legge n. 106 del 02/09/1985 (in vigore dal 1° novembre 1985)

2) modello di patente Decreto n. 87 del 04/07/1996 rilasciato successivamente al modello di cui al punto 1 (in vigore dal 1° luglio 1996)

3) modello di patente riferito al punto 2) integrato con numero di serie, rilasciato a decorrere dal 23/09/2003.

I modelli di patente emessi precedentemente a quelli sopra descritti non sono più in circolazione.

Modello di certificato di abilitazione professionale rilasciato a San Marino.

Modello di certificato di idoneità alla guida per ciclomotori rilasciato a San Marino.

Modelli di patente di guida rilasciati in Italia elencati dal più vecchio al più recente.

1) modello di patente MC 701/MEC . Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

2) modello di patente MC 701/N. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

3) modello di patente MC 701/C. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto

4) modello di patente MC 701 /D. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

5) modello di patente MC 701/E. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione);

6) modello di patente MC 701/F rilasciata dal l°Luglio 1996 ai sensi della Direttiva 91/439 CEE. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

7) modello di patente MC 701/ F. La numerazione dei dati contenuti nella pagina 2 rispetto al modello di cui al punto 6, è stata modificata. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

8) modello di patente MC 720 F **attualmente rilasciato in Italia** ai sensi della Direttiva 96/47. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

Modello di certificato di abilitazione professionale rilasciato in Italia.

Modello di certificato di idoneità alla guida per ciclomotori rilasciato in Italia.

Modello MC 706 A su carta di tipo neobond

I TABELLA DI EQUIPOLLENZA

per la conversione delle patenti rilasciate in Italia in documenti sammarinesi

ITALIA	SAN MARINO
A1	A1
A	A
B (conseguita prima del 01/01/1986) *	A + B
B (conseguita dal 01/01/1986 in poi)	B
C	C
D	D
E	E
CAP KD	CAP TIPO B
CAP KD	CAP TIPO D

* la patente di categoria B italiana abilita anche alla conduzione di motocicli, senza limitazioni, se conseguita (per esame o conversione) entro il 01/01/1986.

EVENTUALI SOTTOCATEGORIE RILASCIATE IN ITALIA DAL 01/07/1996 FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 29/03/1999

ITALIA	SAN MARINO
B1	B1
C1	C1
D1	D1

II TABELLA DI EQUIPOLLENZA

per la conversione delle patenti rilasciate a San Marino in documenti italiani

SAN MARINO	ITALIA
A1	A1
A	A
B1	--
B	B
C1	B
C	C
D1	B
D	D
E	E
CAP TIPO B	CAP KB
CAP TIPO D	CAP KD

4.

Maputo, 13 dicembre 2005

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Mozambico per il finanziamento della costruzione del ponte sul fiume Zambesi

(Entrata in vigore: 13 dicembre 2005)

Accordo

tra

il Governo della Repubblica Italiana

e

il Governo della Repubblica del Mozambico

per il finanziamento

della Costruzione del Ponte

sul

Fiume Zambesi

ACCORDO

TRA IL GOVERNO ITALIANO E

IL GOVERNO DEL MOZAMBICO

PER IL FINANZIAMENTO DELLA COSTRUZIONE

DEL PONTE SUL FIUME ZAMBESI

PREAMBOLO

NELL'AMBITO dell'Accordo Quadro di Cooperazione firmato tra i due paesi l'11 ottobre 1996 e preso atto del Memorandum d'Intesa del 3 giugno 2005, firmato dai Donatori e dal Mozambico;

TENUTO CONTO delle relazioni di amicizia che esistono tra i due paesi, che sono disposti a rafforzarle;

VALUTANDO positivamente il corrente programma di cooperazione ed in vista di promuovere ulteriormente lo sviluppo economico e sociale del Mozambico;

CONSIDERANDO la richiesta di appoggio del Mozambico all'Italia per la costruzione di una via di comunicazione sicura e permanente sul Fiume Zambesi, tra Caia e Chimuara, lungo la Strada Nazionale EN 1;

PRESO ATTO che per il finanziamento e l'esecuzione del progetto del ponte sul Fiume Zambesi, il Mozambico sottoscriverà Accordi distinti con differenti Agenzie Donatrici e/o Istituzioni Finanziarie, che hanno espresso interesse a partecipare al progetto;

Il Governo della Repubblica Italiana, per mezzo del Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo (MAE/DGCS), d'ora in avanti chiamato Italia, e il Governo della Repubblica del Mozambico, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione, d'ora in avanti chiamato Mozambico, congiuntamente denominati "le Parti", celebrano il presente Accordo per il finanziamento della costruzione del ponte sul fiume Zambesi, d'ora in avanti chiamato "Progetto" che si reggerà sui seguenti articoli:

ARTICOLO 1

DEFINIZIONI

Nel presente Accordo sono utilizzate abbreviature e definizioni con i seguenti significati:

PROGETTO	*"Progetto del Ponte sul Fiume Zambesi"*
PARTI	*IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA (GRI) E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL MOZAMBICO (GRM)*
MINEC	*Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione del Mozambico*
MAE/DGCS	*Ministero degli Affari Esteri Italiano/Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo*
SC	*Steering Committee*

BM	*Banca del Mozambico*
OE	*Bilancio dello Stato*
FS	*Fondo Strade*
IBAN	*International Bank Account*
SWIFT	*Society for Worldwide Interbank Financial Communication*
FES	*Fondo Europeo di Sviluppo*
CE	*Comunità Europea*
IFAC	*Federazione Internazionale dei Contabili*
INTOSAI	*Organizzazione Internazionale delle Istituzioni Superiori di Revisione*
EN1	*Strada Nazionale Numero 1*

ARTICOLO 2

OGGETTO

Il presente Accordo regola le relazioni tra Italia e Mozambico nell'ambito del contributo italiano per l'implementazione del Progetto.

ARTICOLO 3

OBIETTIVI E FINALITÀ

1. L'obiettivo generale del Progetto è creare una via di comunicazione sicura e permanente tra il Sud e il Nord, lungo la EN1, attraverso il ponte sul Fiume Zambesi.

2. L'obiettivo specifico è la costruzione di un ponte stradale sul Fiume Zambesi con due corsie e marciapiedi, in conformità con i Termini di Riferimento del Progetto e Direzione Lavori del Ponte, datati Giugno 2003.

ARTICOLO 4

IL CONTRIBUTO ITALIANO

L'Italia appoggerà l'implementazione e il monitoraggio del Progetto con un finanziamento di venti milioni di Euro (20.000.000,00 €).

ARTICOLO 5

OBBLIGHI DEL MOZAMBICO

1. Il Governo del Mozambico dovrà:

a) Eseguire o far in modo che siano eseguite tutte le attività necessarie per la realizzazione del Progetto, inclusa la messa a disposizione dei servizi, dei mezzi finanziari e materiali, oltre a qualunque altra azione, necessaria ed appropriata.

b) Garantire che tutte le attività realizzate nell'ambito del Progetto siano attuate e coordinate nel rispetto delle procedure concordate.

c) Fornire al Governo Italiano, o ai consulenti designati dallo stesso, tutte le informazioni rilevanti che vengano sollecitate.

d) Invitare l'Italia a partecipare alle sessioni di lavoro e agli incontri di coordinamento, che si svolgeranno a Maputo su argomenti relativi al Progetto, e ad appoggiarla nelle attività di monitoraggio effettuate dalle agenzie internazionali e dal Mozambico.

e) Utilizzare il contributo Italiano in modo efficiente ed esclusivamente per gli scopi concordati.

f) Garantire che le risorse del Progetto siano amministrate in modo adeguato, attraverso una unità di implementazione del Progetto con responsabilità e poteri nei termini definiti dai donatori e formalizzati nelle disposizioni del presente Accordo.

g) Canalizzare tutti gli sforzi per coordinare il Progetto, e in particolare, facilitare il coordinamento tra i donatori e mettere a disposizione dei consulenti e delle imprese contrattate tutti i dati esistenti e rilevanti ai fini del Progetto, tali quali le topografie, i dati geotecnici e idrografici, così come le serie temporali di precipitazione e tutte le informazioni necessarie sul fiume Zambesi e sui suoi affluenti.

h) Osservare l'Accordo Quadro di Cooperazione siglato l'11 ottobre 1996 per quanto riguarda i visti di entrata e permessi di soggiorno di lavoro per gli stranieri coinvolti nel Progetto, lo sdoganamento ed altri procedimenti per l'importazione e/o rimpatrio dei materiali e delle attrezzature, nel rispetto della legislazione vigente in Mozambico relativa a progetti di tal natura.

i) Presentare, durante la costruzione del ponte, un piano di manutenzione sostenibile, che includa le necessità in termine di budget.

2. Le Parti Contraenti condividono la stessa preoccupazione in merito alla corruzione, che disperde le scarse risorse e pregiudica la fiducia reciproca, la trasparente e leale concorrenza sulla base di prezzo e qualità, e il buon governo.

3. Le Parti si impegnano ad unirsi nella lotta alla corruzione e concordano che ogni offerta, pagamento, ricompensa o beneficio concesso, sia direttamente che indirettamente, in forma di ricompensa per l'attribuzione di un contratto d'appalto, fornitura di beni o servizi, porterà alla cancellazione del rispettivo contratto, senza pregiudizio delle risoluzioni applicabili in accordo con i termini della legislazione in vigore.

ARTICOLO 6

CONDIZIONI PER L'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO ITALIANO

1. Il contributo Italiano potrà finanziare solamente i costi derivanti da attività svolte entro il 31 Maggio 2010. Dopo un periodo di sei mesi a partire da questa ultima data, non sarà effettuato nessun esborso nell'ambito del presente Accordo.

2. Il contributo dell'Italia potrà coprire le seguenti spese:
   a) Auditing;
   b) Contratti d'Appalto e Direzione Lavori.

3. I Contratti riferiti nel comma b), del punto precedente del presente articolo saranno dichiarati effettivi solo dopo che:

a) Il finanziamento dell'intero Progetto sia garantito e i rispettivi Accordi siano stati firmati;
b) il Mozambico abbia creato una Unità di Implementazione del Progetto in conformità con il comma f), punto 1, Articolo 5 del presente Accordo;
c) i Donatori e il Mozambico abbiano concordato e creato uno *Steering Committee (SC)*;
d) i Donatori abbiano espresso per iscritto il loro "*nulla osta*" ai Contratti.

4. Costituisce un pre-requisito per l'esborso del contributo Italiano che tutte le risorse destinate al progetto e non provenienti dall'Italia e da altri Donatori del Progetto Ponte siano messe a disposizione a debito tempo dal Mozambico, in conformità con un piano o una periodicità da concordare tra le Parti.
5. In caso di mancanza di accordo per quanto trattato nel punto precedente, il Mozambico dovrà mettere a disposizione i fondi considerando la periodicità relativa agli esborsi delle risorse Italiane e di altri Donatori, in modo tale da permettere che l'esecuzione proceda in armonia con i piani stabiliti.
6. L'Italia potrà, in qualsiasi momento, sospendere gli esborsi in caso dovessero essere riscontrate deviazioni dai piani e dai budget concordati, in caso di utilizzo improprio dei fondi o di altre risorse, di irregolarità nello svolgimento del piano di esborso o di allocazione di altre risorse, in caso di mancanza o inosservanza delle scadenze concordate per quanto riguarda la consegna delle relazioni, in caso di gestione finanziaria del progetto non soddisfacente o in caso si verifichino azioni che compromettano gli obiettivi del presente Accordo.
7. Il Mozambico dovrà mantenere una Unità di Implementazione di Progetto, sufficientemente equipaggiata, in termini di personale e di attrezzature, durante il periodo di realizzazione del Progetto e garantire che l'Unità sia in ogni momento accessibile al Consulente di Monitoraggio.

ARTICOLO 7

PROCUREMENT

1. I procedimenti per l'acquisizione di beni, servizi e per l'appalto d'opere dovranno rispettare i principi internazionali riconosciuti e le buone pratiche di *procurement*.
2. Per quanto riguarda i procedimenti per l'acquisizione di beni, servizi e per l'appalto d'opere effettuati dal Mozambico o da agenzie/consulenti designati dal Mozambico, dovranno essere applicate le norme di *procurement* del FES.
3. Quanto sopra comunque NON si applica ai Contratti per la Direzione dei Lavori, finanziati dalla Svezia, in conformità con un Accordo distinto firmato tra Svezia e Mozambico.
4. In assenza di altri accordi, le seguenti parti del processo di *procurement* richiedono il "*nulla osta*" dei Donatori:
   - Documenti relativi al capitolato d'appalto
   - Valutazione delle Proposte
   - Contratti.
5. L'Italia potrà trasferire la cura dei propri interessi in loco relativi all'esecuzione del presente Accordo alla Delegazione della CE a Maputo.

ARTICOLO 8

IMPATTO SOCIALE, AMBIENTALE E DI POVERTÀ

Il Progetto include una valutazione d'impatto ambientale, VIA, effettuata in accordo con i Termini di Riferimento prodotti in collaborazione con la Banca Mondiale, come anche una Valutazione d'Impatto Sociale e di Povertà. Il Mozambico si impegna ad implementare le rispettive raccomandazioni, nei termini che saranno definiti dallo SC.

ARTICOLO 9

PIANIFICAZIONE, REVISIONE, RELAZIONI E VALUTAZIONE

1. Il Mozambico, l'Italia e gli altri Donatori concorderanno sulla formazione di uno SC, costituito da loro stessi in qualità di beneficiario e finanziatori.
2. Lo SC stabilirà per prima cosa la periodicità degli incontri, il piano di spesa e delle attività e altri importanti aspetti legati all'accompagnamento del progetto. Questa decisione sarà presa prima di qualsiasi esborso da parte dell'Italia.
3. Lo SC delibererà poi, relativamente al piano annuale, al piano di spesa, al rapporto e su qualsiasi altra documentazione corrente.
4. Tutte le relazioni, valutazioni ecc. dovranno rispettare i procedimenti stabiliti dalla Commissione Europea.
5. Il Mozambico dovrà informare anticipatamente l'Italia e lo SC nel caso in cui la relazione ed i piani non possano essere presentati come concordato o in caso sorgessero situazioni che impediscano l'implementazione del progetto.
6. Il Mozambico dovrà fornire all'Italia qualsiasi altra informazione relativa al progetto che questa ragionevolmente solleciti, e permettere ai rappresentanti italiani di visitare i luoghi del progetto, nonché i documenti che ritenga necessario. Il Mozambico coopererà e assisterà l'Italia nell'accompagnamento e nello svolgimento del Progetto e nella valutazione del suo impatto.
7. Il Consulente di Monitoraggio dovrà avere pieno accesso agli incontri, a tutta la documentazione rilevante del Progetto, ai conti correnti bancari, ai conti correnti e ai cantieri, e sarà libero di presentare il proprio parere ai Donatori e allo SC.

ARTICOLO 10

ESBORSO

L'esborso del contributo Italiano sarà effettuato come segue:

1. Il contributo Italiano sarà erogato in tre tranche annuali di uguale valore.
   Gli esborsi saranno depositati in un conto corrente speciale presso la Banca del Mozambico - BM denominato "*Contributo italiano per il Ponte sul Fiume Zambesi*". Sarà responsabilità del Mozambico aprire un conto corrente in nome del Fondo Strade – FS e registrare i fondi nel Bilancio dello Stato (OE).

2. In seguito all'apertura del conto corrente presso la BM e la registrazione nell'OE, il Mozambico dovrà informare e sollecitare l'Italia per iniziare gli esborsi. Una volta aperto il suddetto conto corrente, il FS potrà trasferire i rispettivi valori in un conto speciale presso una banca che sarà indicata.
3. Il primo esborso sarà effettuato, in seguito a richiesta di esborso formulata dal Mozambico, in anticipo in modo tale da coprire la quota che compete all'Italia per il pagamento iniziale dei lavori, corrispondente al 20%.
4. Tutte le successive richieste di esborso dovranno essere accompagnate da una relazione finanziaria di avanzamento e nessun esborso potrà essere effettuato senza la previa approvazione della suddetta relazione da parte dell'Italia.
5. La richiesta di esborso deve essere compilata dal Mozambico e indirizzata all'Ambasciata d'Italia a Maputo, mediante una lettera originale, firmata dal rappresentante del FS o da un suo sostituto debitamente nominato. L'Italia dovrà essere informata anticipatamente su ogni nuova designazione.
6. La richiesta di esborso dovrà contenere le seguenti informazioni:
   a) le parole "richiesta di esborso", devono far parte del titolo;
   b) il nome del progetto;
   c) l'ammontare richiesto in Euro;
   d) l'indirizzo della BM;
   e) Il numero di conto corrente/IBAN;
   f) Il titolare del conto;
   g) codice-SWIFT.
7. Le relazioni finanziarie e di avanzamento relative all'uso del precedente esborso dovranno essere allegate alla richiesta del successivo esborso.
8. In assenza di differente accordo, i fondi trasferiti al Mozambico, inclusi gli interessi maturati, e non utilizzati per finanziare le attività entro il 31 Maggio 2010, dovranno essere restituiti all'Italia entro sei mesi dalla suddetta data.

ARTICOLO 11

REVISIONE CONTABILE

1. La revisione contabile relativa al contributo italiano per il Progetto sarà effettuata annualmente, da un Revisore esterno, già responsabile della revisione contabile dei conti correnti del FS, nell'ambito del finanziamento della Banca Mondiale e dovrà rispettare le procedure del FES.
2. La revisione contabile sarà effettuata in conformità con le norme internazionali di revisione contabile approvate dalla Organizzazione Internazionale delle Istituzioni Superiori di Revisione (INTOSAI) e dalla Federazione Internazionale dei Contabili (IFAC).
3. La Relazione di Revisione Contabile del FS dovrà esprimere un'opinione sulla Relazione Finanziaria Annuale e fornire una visione reale e soddisfacente delle attività del progetto, specificando se l'esecuzione ha rispettato le norme e le condizioni che regolano l'utilizzo dei fondi, come espresso o riferito nel presente Accordo.
4. Il revisore contabile dovrà presentare anche una Lettera di Gestione sull'analisi dell'amministrazione e del sistema di controllo interno del Progetto, illustrando quali misure sono state prese come risultato delle precedenti relazioni di revisione contabile/lettere di gestione e se le misure prese sono state adeguate per risolvere le mancanze registrate.
5. Non appena ricevuta dal Revisore contabile e non oltre il 30 Aprile di ogni anno, il Mozambico dovrà presentare all'Italia la Relazione di Revisione Contabile del FS e la Lettera di Gestione. Una

risposta sarà formulata dal FS e sottomessa al revisore contabile e all'Italia, entro tre settimane dalla ricezione della Relazione e della Lettera.

6. Il Mozambico dovrà assistere lo SC nello svolgimento di tutte le sue attività, inclusa la revisione contabile, accompagnamento e studi finanziari che lo SC o l'Italia possano sollecitare.

ARTICOLO 12

RIFERIMENTO AD ALTRI ACCORDI

1. Le attività previste dal presente Accordo sono regolate anche dall'Accordo sui Termini e Condizioni Generali per la Cooperazione e lo Sviluppo tra il Governo italiano ed il Governo del Mozambico.
2. Gli Allegati 1 e 2 dell'Accordo di Finanziamento tra la Commissione Europea e il Mozambico per il Ponte sul Fiume Zambesi costituiscono parte integrante del presente Accordo e devono essere considerati applicabili dalle Parti, ad eccezione degli Articoli 1-5, che sono specifici della CE, e ad accezione dell'articolo 23.
3. In caso di contrasto tra le condizioni di questo Accordo e quelle contenute negli Allegati riferiti anteriormente, devono essere considerate prioritarie quelle del presente Accordo. In caso di conflitto tra le condizioni dell'Allegato 1 e quelle dell'Allegato 2, le condizioni dell'Allegato 1 prevarranno.

ARTICOLO 13

DISTRIBUZIONE DELL'ACCORDO

Le Parti si impegnano a distribuire copie del presente Accordo a tutte le istituzioni coinvolte nel Progetto.

ARTICOLO 14

CONTROVERSIE, DENUNCIA E MANCATA ESECUZIONE

1. Qualsiasi possibile controversia che sorga durante le attività regolate dal presente Accordo sarà valutata dalle Parti congiuntamente in modo da trovare una soluzione amichevole.
2. In caso di conflitti armati, calamità naturali o perturbazioni dell'ordine pubblico che rendano impossibile la realizzazione del Progetto, le attività saranno sospese fino a che non siano ristabilite le condizioni indispensabili per la continuazione del Progetto.
3. Quando, e se, sorgesse una controversia e non fosse trovata una soluzione, in conformità con quanto stabilito nel punto 1 del presente Articolo, il Governo Italiano si riserva il diritto di sospendere, unilateralmente, il presente Accordo.
4. Una volta rimosso l'impedimento che ha originato la sospensione, il Governo Italiano considererà la possibilità di rimuovere la sospensione.
5. Se, dopo un ragionevole lasso di tempo, l'impedimento dovesse sussistere, il Governo italiano potrà denunciare il presente Accordo e la denuncia sarà effettiva trenta giorni dopo la sua notifica scritta.
6. Il Governo del Mozambico dovrà garantire che i fondi saranno utilizzati esclusivamente per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo, prendendo tutti i provvedimenti possibili per assicurare un uso trasparente ed efficiente dei fondi. Il Governo del Mozambico dovrà, inoltre, impegnarsi il più possibile per prevenire ogni abuso ed uso illecito del contributo Italiano. Qualora

risulti che i fondi siano stati impiegati difformemente dalle modalità e finalità previste dal presente Accordo, il Mozambico si impegna a restituire l'ammontare dei fondi impropriamente utilizzati.

ARTICOLO 15

DURATA

1. Il presente Accordo sarà valido fino al 31 Maggio 2010, a meno che entrambe le Parti non decidano di prorogarlo, tramite notifica scritta con preavviso di sei mesi. In caso di interruzione da parte dell'Italia, questa non coinvolgerà i progetti già approvati in base al presente Accordo.
2. In caso di gravi inadempienze del presente Accordo, l'Italia si riserva il diritto di interrompere unilateralmente l'Accordo, con effetto immediato. In caso di denuncia da parte del Mozambico, nessun fondo sarà reso disponibile in seguito all'interruzione dell'Accordo.

ARTICOLO 16

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della sua firma ed è compilato in due originali, in lingua italiana e portoghese, entrambi i testi facenti egualmente fede.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti di entrambe le Parti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Maputo, 13.12.2005
Luogo e data
Per il Governo della Repubblica Italiana

Firma

GUIDO LARCHER
AMBASCIATORE D'ITALIA IN MOZAMBICO

Maputo, 13.12.2005
Luogo e data
Per il Governo della Repubblica del Mozambico

Firma

HENRIQUE BANZE
VICE MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE

5.

Roma, 2 agosto 2004 e 7 dicembre 2004

Scambio di Lettere relativo all'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti Messicani sui trasporti aerei del 23 dicembre 1965

(Entrata in vigore: 22 luglio 2005)

ITA01701

Roma, 2 agosto 2004

Onorevole Ministro,

mi riferisco all'Accordo sui Trasporti Aerei tra gli Stati Uniti Messicani e la Repubblica Italiana, con tabella delle rotte, firmato a Città del Messico il 23 dicembre 1965, modificato con Scambio di Note datate il 12 ed il 26 novembre 1990, per proporLe le seguenti modifiche a seguito delle consultazioni aeronautiche svoltesi tra le competenti Autorità dei due Paesi a Cancún nei giorni 11 e 12 luglio 2002. In aggiunta alle modifiche sottoindicate va fatto riferimento al testo del Memorandum d'Intesa sottoscritto a conclusione delle predette consultazioni aeronautiche, allegato quale parte integrante della presente Lettera, ed in merito al quale si rileva, in particolare, l'interpretazione autentica delle Parti circa il regime di designazione delle compagnie secondo cui la seconda designazione potrà essere una compagnia aerea per operare tutte le coppie di città ovvero diverse compagnie aeree per ogni coppia di città.

a) All'articolo 1 dell'Accordo aggiungere i seguenti commi:

- *" Comma R. Il termine "Codice Condiviso" significa l'uso del codice di volo di un vettore aereo per un servizio effettuato da un altro vettore aereo - servizio che viene identificato come appartenente ed effettuato da quest'ultimo (tale identificazione a volte può essere obbligatoria).*
- *Comma S. Il termine "coppia di città" significa il collegamento tra l'ultimo scalo nel territorio del paese d'origine e il primo scalo nel territorio del paese di destinazione.*
- *Comma T. Il termine "coterminalizzazione" significa l'operazione tra il primo scalo d'arrivo nel territorio del paese di destinazione verso uno scalo aggiuntivo nello stesso territorio del paese di destinazione."*

Signor Ministro degli Affari Esteri d'Italia
Franco Frattini,
La Farnesina

Roma

b) L'articolo 3 dell'Accordo viene abrogato e sostituito dal seguente nuovo articolo: " ARTICOLO 3 - DESIGNAZIONE

1. *Ciascuna delle Parti Contraenti avrà il diritto di notificare per iscritto all'altra Parte Contraente la designazione di una compagnia aerea Paese-Paese allo scopo di operare su tutti i servizi convenuti sulle rotte specificate, nonché avrà il diritto di notificare per iscritto la designazione di un'ulteriore compagnia aerea, allo scopo di operare i servizi convenuti su ciascuna coppia di città delle rotte specificate e di annullare o modificare tali designazioni.*
2. *Al recepimento di tali notificazioni di designazione, l'altra Parte Contraente concederà senza indugio alle compagnie aeree designate, ai sensi del disposto del terzo comma di questo articolo, la debita autorizzazione per operare.*
3. *Le Autorità Aeronautiche di una delle Parti Contraenti possono chiedere alle compagnie aeree designate dall'altra Parte Contraente di comprovare di essere qualificata per soddisfare le condizioni prescritte a norma delle leggi e dei regolamenti che normalmente e ragionevolmente vengono applicati da dette Autorità per l'operazione dei servizi aerei internazionali, ai sensi del disposto dalla Convenzione."*

c) Nell'Accordo viene inserito il seguente nuovo articolo 3 Bis: *"ARTICOLO 3 BIS – ACCORDI DI COOPERAZIONE COMMERCIALE*

In conformità ai requisiti normativi normalmente previsti dalle Autorità Aeronautiche di entrambe le Parti Contraenti, le compagnie aeree designate da ciascuna delle Parti Contraenti potranno stipulare degli accordi di cooperazione commerciale allo scopo di condividere i codici tra di loro o con le compagnie aeree designate dall'altra Parte Contraente o con compagnie aeree di Paesi terzi, purché tutte le compagnie aeree partecipanti a tali accordi dispongano dei relativi diritti di traffico e di rotta, per le operazioni dei servizi specificati nella Tabella delle Rotte.

Le Parti Contraenti potranno altresì autorizzare fino a due altre compagnie aeree, allo scopo di operare i servizi convenuti, soltanto mediante la stipula di accordi di codice condiviso con le compagnie aeree designate da entrambe le Parti Contraenti ovvero con compagnie aeree di Paesi terzi, purché tutte le compagnie

aeree partecipanti a tali accordi dispongano dei relativi diritti di traffico e di rotta, per le operazioni dei servizi specificati nella Tabella delle Rotte ."

d) Nell'Accordo viene inserito il seguente nuovo articolo 6 Bis: *"ARTICOLO 6 BIS – SICUREZZA OPERATIVA*

1. Ciascuna Parte Contraente potrà in ogni momento chiedere consultazioni in merito alle norme di sicurezza adottate dall'altra Parte Contraente su aspetti relativi agli impianti e servizi aeronautici, all'equipaggio di volo, agli aerei e alla loro utilizzazione. Tali consultazioni dovranno aver luogo entro i trenta (30) giorni lavorativi successivi, decorrenti dalla data della richiesta.

2. Se dopo tali consultazioni una delle Parti Contraenti ritiene che l'altra Parte Contraente non realizza efficacemente né applica gli standards di sicurezza di cui al comma 1. che siano almeno uguali alle norme minime previste dall'I.C.A.O. (Doc 7300), notificherà all'altra Parte le proprie conclusioni e i provvedimenti ritenuti necessari per attenersi a quanto stabilito dagli standards ICAO. L'altra parte contraente dovrà prendere degli adeguati provvedimenti correttivi e, nel caso non venga adempiuto entro un termine di quindici (15) giorni lavorativi decorrenti dalla notifica o entro qualsiasi altro termine più ampio convenuto, verrà giustificata l'applicazione dell'articolo V del presente Accordo.

3. Ai sensi dell'articolo 16 dell'Accordo, ogni aeromobile utilizzato da o per conto dell'Impresa Aerea designata da una Parte Contraente che operi un servizio da o per il territorio dell'altra Parte Contraente, potrà, trovandosi sul territorio dell'altra Parte Contraente, essere oggetto d'ispezione dei rappresentanti autorizzati dell'altra Parte Contraente, purché con questo non causi dei ritardi non necessari alle operazioni dell'aeromobile. Nonostante gli obblighi di cui all'Articolo 33 della Convenzione di Chicago, lo scopo di questa ispezione sarà quello di verificare la validità della documentazione dell'aeromobile, i brevetti dell'equipaggio, gli impianti dell'aereo e che le condizioni dello stesso siano a norma degli standards stabiliti nella Convenzione.

4. Qualora si ritenga necessario assumere dei provvedimenti urgenti per garantire la sicurezza delle operazioni di una compagnia aerea, ciascuna delle Parti Contraenti si riserva il diritto di sospendere o di modificare immediatamente l'autorizzazione concessa a un'impresa/e aerea/e dell'altra Parte Contraente.

5. Ogni provvedimento assunto da una Parte Contraente a norma del precedente comma 4 verrà sospeso nel momento in cui vengano a mancare i motivi che hanno dato luogo all'assunzione di tale provvedimento.

6. Con riferimento all'articolo 6 BIS, comma 2 sopra citato, se si accerta che una Parte, dopo il periodo di tempo concordato, continua a non adeguarsi agli standards ICAO, di ciò dovrà essere informata la Segreteria dell'ICAO. Quest'ultima sarà inoltre informata della risoluzione soddisfacente della situazione."

e) **l'articolo 11 dell'Accordo viene abrogato e sostituito dal seguente nuovo articolo:** *"ARTICOLO 11 – TARIFFE*

1. Le tariffe applicabili dalle Compagnie aeree delle Parti Contraenti per il trasporto fra i loro territori verranno stabilite dalle Compagnie aeree a livelli ragionevoli, tenuto conto di tutti i rilevanti elementi di valutazione, quali il costo di esercizio, le caratteristiche del servizio, gli utili ragionevoli, le tariffe applicate in condizioni simili da altre Imprese Aeree, gli interessi degli utenti e considerazioni di mercato.

2. Le Autorità Aeronautiche di entrambe le Parti Contraenti applicheranno le disposizioni seguenti per la presentazione all'approvazione di tariffe da parte delle Compagnie aeree di qualsiasi Parte Contraente per il trasporto da un punto nel territorio di una Parte Contraente ad un punto nel territorio dell'altra Parte Contraente:

a) Tutte le tariffe dovranno essere presentate per la loro approvazione alle Autorità di entrambe le Parti Contraenti con almeno trenta (30) giorni lavorativi di anticipo sulla data prevista per la loro entrata in vigore, a meno

che la Parte Contraente a cui verranno sottoposte permetta di presentarle entro un termine minore.

b) Per l'entrata in vigore di una tariffa e per la commercializzazione della stessa, così come per la modifica nel livello o nelle regole di applicazione di una tariffa vigente, sarà necessaria l'approvazione previa delle Autorità Aeronautiche di entrambe le Parti Contraenti. Una tariffa così approvata continuerà ad essere valida finché se ne stabilirà un'altra che la sostituisca o, se del caso, fino alla scadenza della validità della stessa, prevista dalla medesima Impresa. Le Autorità Aeronautiche di ciascuna delle Parti Contraenti faranno tutto il possibile per assicurare che le tariffe applicate corrispondano alle tariffe approvate ai sensi del comma precedente.

c) Impregiudicato il disposto dai precedenti commi a) e b), le Autorità Aeronautiche delle Parti Contraenti non richiederanno alle loro Compagnie aeree di consultare altre Compagnie aeree prima di proporre le loro tariffe per la loro approvazione, per i servizi di trasporto previsti dal presente Accordo.

3. Se l'Autorità Aeronautica di una delle Parti Contraenti ritiene che una tariffa presentata all'approvazione da una Compagnia aerea designata da un'altra Parte Contraente:

i) è eccessivamente alta o molto restrittiva ai danni dei consumatori, o

ii) che la sua applicazione potrà nuocere alla concorrenza effettiva e causare dei seri danni a un'altra o altre Compagnie aeree delle Parti Contraenti, o

iii) sia artificialmente bassa favorendo un'Impresa

potrà notificare la mancata approvazione della Tariffa alla Compagnia aerea richiedente entro i venti (20) giorni lavorativi decorrenti dalla data della presentazione della tariffa per l'approvazione della stessa alle Autorità Aeronautiche di entrambe le Parti Contraenti.

Se detta Compagnia aerea manifesta il suo dissenso per la mancata approvazione di una tariffa, l'Autorità Aeronautica della Parte Contraente che ha negato l'approvazione può chiedere consultazioni con l'Autorità Aeronautica dell'altra Parte Contraente.
Le consultazioni di cui al precedente capoverso verranno previste entro i venti (20) giorni lavorativi successivi alla data di presentazione della richiesta all'altra Parte Contraente e si agirà in base a quanto accordato dalle Autorità Aeronautiche di entrambe le Parti Contraenti; nel frattempo, tale tariffa non potrà essere commercializzata.

4. Se l'Autorità Aeronautica di una delle Parti Contraenti ritiene che una tariffa vigente applicata da una Compagnia aerea designata dall'altra Parte Contraente lede la concorrenza effettiva e causa seri danni ad altre Imprese Aeree designate dalle Parti Contraenti o se la sua applicazione tende a nuocere agli utenti, potrà chiedere consultazioni con l'Autorità Aeronautica dell'altra Parte Contraente per cercare di giungere a un accordo in merito alla tariffa appropriata.
Se dopo le consultazioni di cui al precedente comma e nel punto 3, le Autorità Aeronautiche di entrambe le Parti Contraenti non addivenissero a un accordo, la controversia si risolverà ai sensi del disposto dall'Articolo 13 del presente Accordo.

5. Impregiudicato quanto previsto dai commi precedenti, ciascuna delle Parti Contraenti consentirà a qualunque Compagnia aerea designata da qualsiasi delle Parti Contraenti di equiparare una tariffa più bassa o più competitiva proposta o approvata per qualunque altra Compagnia aerea designata tra i territori dalle Parti Contraenti, previa approvazione di entrambe le Autorità Aeronautiche.

6. Le tariffe che dovranno essere applicate dalle Compagnie aeree che hanno stipulato degli accordi di operazione in Codice Condiviso con Compagnie aeree designate dalle Parti Contraenti, dovranno essere sottoposte alla loro relativa approvazione ai sensi del disposto dai commi precedenti."

f) la "tabella delle rotte" viene sostituita dalla seguente:

"TABELLA DELLE ROTTE

SEZIONE I

Le compagnie aeree designate dal Governo degli Stati Uniti del Messico avranno il diritto di operare i servizi aerei di linea sulla seguente rotta:

Punti sul territorio messicano - punti intermedi - punti sul territorio italiano - punti oltre.

NOTE:

1. Le Compagnie aeree designate potranno omettere in tutti o ciascuno dei propri voli qualsiasi punto o punti, purché il volo abbia inizio o fine sul territorio degli Stati Uniti del Messico.

2. Le Compagnie aeree designate sono autorizzate a esercitare diritti di traffico di 3ª e 4ª libertà.

3. Le Compagnie aeree designate potranno operare qualsiasi numero di frequenza con ogni tipo di aereo, fatta eccezione di quello supersonico.

4. Gli itinerari di volo per i servizi convenuti verranno presentati per la loro approvazione alle Autorità Aeronautiche dell'altra Parte Contraente, con almeno trenta (30) giorni lavorativi di anticipo sulla data prevista per l'inizio delle operazioni, salvo cambi minori di carattere temporaneo che potranno essere richiesti con quarantotto (48) ore di anticipo.

5. Le Compagnie aeree designate potranno soltanto esercitare diritti di traffico di 5ª libertà qualora previamente concordati e autorizzati dalle Autorità Aeronautiche di entrambe le Parti Contraenti.

6. Le compagnie aeree designate potranno effettuare operazioni di coterminalizzazione tra scali all'interno del territorio italiano, senza diritti di traffico. La coterminalizzazione tra Roma e Milano sarà soggetta all'autorizzazione da parte delle Autorità Aeronautiche della Repubblica Italiana.

SEZIONE II

Le Compagnie aeree designate dal Governo della Repubblica Italiana avranno il diritto di operare servizi aerei di linea sulla seguente rotta:

Punti sul territorio italiano - punti intermedi - punti sul territorio messicano - punti oltre.

NOTE:

1. Le Compagnie aeree designate potranno omettere in tutti o ciascuno dei propri voli qualsiasi punto o punti, purché il volo abbia inizio o fine sul territorio della Repubblica Italiana.

2. Le Compagnie aeree designate sono autorizzate a esercitare diritti di traffico di 3ª e 4ª libertà.

3. Le Compagnie aeree designate potranno operare qualsiasi numero di frequenza con ogni tipo di aereo, fatta eccezione di quello supersonico.

4. Gli itinerari di volo per i servizi convenuti verranno presentati per la loro approvazione alle Autorità Aeronautiche dell'altra Parte Contraente, con almeno trenta (30) giorni lavorativi di anticipo sulla data prevista per l'inizio delle operazioni, salvo cambi minori di carattere temporaneo che potranno essere richiesti con quarantotto (48) ore di anticipo.

5. Le Compagnie aeree designate potranno soltanto esercitare diritti di traffico di 5ª libertà qualora preventivamente concordati e autorizzati dalle Autorità Aeronautiche di entrambe le Parti Contraenti.

6. Le compagnie aeree designate potranno effettuare operazioni di coterminalizzazione tra scali all'interno del territorio messicano, senza diritti di traffico. La coterminalizzazione tra Cancun e Città del Messico sarà soggetta all'autorizzazione da parte delle Autorità Aeronautiche degli Stati Uniti del Messico."

Qualora il Governo della Repubblica Italiana concordi sulle precedenti proposte, la presente Lettera e la Lettera di risposta di uguale tenore di Sua Eccellenza modificheranno (secondo quanto previsto dall'art. 12 dell'Accordo del 1965) il testo del citato Accordo, e gli emendamenti suindicati entreranno in vigore alla data della ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne di ratifica."

Colgo l'occasione per rinnovare a Sua Eccellenza i sensi della mia più alta considerazione.

Rafael Tovar y de Teresa,
Ambasciatore

Il Ministro degli Affari Esteri

081/P/0534115
Roma,
07 DIC. 2004

Signor Ambasciatore:

ho l'onore di accusare ricevuta della Sua Lettera del 2 agosto 2004 del seguente tenore:

"Hago referencia al Convenio sobre Transportes Aéreos entre los Estados Unidos Mexicanos y la República Italiana con el respectivo cuadro de rutas, firmado en la Ciudad de México, el 23 de diciembre de 1965, y modificado con intercambio de notas de fechas 12 y 26 de noviembre de 1990 y me permito proponer las siguientes modificaciones, en base a las consultas entre las Autoridades Aeronáuticas de ambos países que se llevaron a cabo en Cancún, Quintana Roo, los días 11 y 12 de julio de 2002. Asimismo me refiero al texto del Memorándum de Entendimiento suscrito entre las Partes a la conclusión de dichas consultas, mismo que se anexa como parte integrante de la presente Nota, en relación a la cual se subraya, en particular, la interpretación auténtica de las Partes sobre el régimen de designación de las líneas aéreas, según el cual la segunda designación podrá ser a una línea aérea para operar en todos los pares de ciudades o diversas compañías aéreas para cada par de ciudades.

"Agregar los siguientes párrafos al:

ARTICULO 1

...

R. El término "Código Compartido" significa el uso del designador de vuelo de un transportista aéreo para un servicio efectuado por otro transportista aéreo – servicio que suele identificarse como perteneciente y efectuado por este último (dicha identificación puede a veces ser obligatoria).

S. El término "Par de Ciudades" significa la última conexión entre el último punto en el territorio del país de origen y el primer punto en el territorio del país de destino.

T. El término "Coterminal" significa la operación entre el primer punto de llegada en el territorio del país de destino a un punto adicional en el mismo territorio del país de destino."

S.E Ambasciatore
Rafael Tovar y de Teresa
Ambasciata del Messico
ROMA

"Se abroga el artículo 3 del Convenio y se sustituye con el nuevo:

ARTICULO 3
Designación

1. Cada Parte Contratante tendrá el derecho de notificar por escrito ante la otra Parte Contratante la designación de una línea aérea País-País, con el propósito de operar en todos los servicios convenidos en las rutas especificadas, asimismo tendrá el derecho de notificar por escrito la designación de otra línea aérea, con el propósito de operar los servicios convenidos por cada par de ciudades de las rutas especificadas, y de cancelar o cambiar tales designaciones.

2. Al recibir esas notificaciones, la otra Parte Contratante concederá sin demora a las líneas aéreas designadas la debida autorización para operar, sujeta a las disposiciones del párrafo 3 de este Artículo.

3. Las Autoridades Aeronáuticas de una de las Partes Contratantes pueden pedir a las líneas aéreas designadas por la otra Parte Contratante, que le compruebe que está calificada para cumplir las condiciones prescritas según las leyes y reglamentos que normal y razonablemente apliquen esas autoridades a la operación de servicios aéreos internacionales, de conformidad con las disposiciones de la Convención."

"En el Convenio se adiciona el nuevo:

ARTICULO 3 BIS
Acuerdos de cooperación comercial

Sujeto a los requisitos de normatividad aplicados normalmente por las Autoridades Aeronáuticas de ambas Partes Contratantes, las líneas aéreas designadas por cada Parte Contratante podrán celebrar acuerdos de cooperación comercial con el fin de compartir códigos entre sí o con las líneas aéreas designadas de la otra Parte Contratante o con líneas aéreas de terceros países, a condición de que todas las líneas aéreas en tales acuerdos cuenten con los derechos de tráfico y de ruta correspondientes para las operaciones de los servicios especificados en el Cuadro de Rutas.

Adicionalmente, las Partes Contratantes podrán autorizar hasta dos líneas aéreas más, con el propósito de operar los servicios convenidos, solamente a través de la celebración de acuerdos de código compartido con las líneas aéreas designadas de ambas Partes Contratantes o con líneas aéreas de terceros países, a condición de que todas las líneas aéreas en tales

acuerdos cuenten con los derechos de tráfico y de ruta correspondientes para las operaciones de los servicios especificados en el Cuadro de Rutas."

"En el Convenio se adiciona el nuevo

ARTICULO 6BIS
Seguridad Operativa

1. Cada Parte Contratante podrá en todo momento solicitar la celebración de consultas sobre las normas de seguridad adoptadas por la otra Parte Contratante en aspectos relacionados con las instalaciones y servicios aeronáuticos, las tripulaciones de vuelo, las aeronaves y su explotación. Dichas consultas tendrán lugar durante los treinta (30) días hábiles siguientes contados a partir de la fecha de la solicitud respectiva.

2. Si después de realizadas tales consultas una de las Partes Contratantes considera que la otra Parte Contratante no realiza eficazmente ni aplica en alguna de dichas materias las normas de seguridad del párrafo 1, que, cuando menos, sean iguales que las normas mínimas establecidas en la Convención de la OACI (Doc 7300), notificará a la otra Parte sus conclusiones y las medidas que considere necesarias para ajustarse a las citadas normas mínimas. La otra Parte Contratante deberá tomar medidas correctivas adecuadas y, de no hacerlo dentro de un plazo de quince (15) días hábiles, a partir de la notificación, o en cualquier otro plazo mayor convenido, quedará justificada la aplicación del Artículo 5 del presente Convenio.

3. De conformidad con el Artículo 16 de la Convención, toda aeronave explotada por o en nombre de la empresa aérea designada por una Parte Contratante, que preste servicios hacía o desde el territorio de la otra Parte Contratante, podrá, cuando se encuentre en el territorio de la otra Parte Contratante, ser objeto de inspección por los representantes autorizados de esa otra Parte Contratante, siempre que ello no cause demoras innecesarias a las operaciones de la aeronave. No obstante las obligaciones mencionadas en el Artículo 33 de la Convención de Chicago, el propósito de esta inspección será verificar la validez de la documentación de la aeronave, las licencias de su tripulación, equipo de la aeronave, y que la condición de la misma esté de conformidad con las normas establecidas en la Convención.

4. Cuando se considere necesario adoptar medidas urgentes para garantizar la seguridad de las operaciones de una línea aérea, cada Parte Contratante se reserva el derecho de suspender o modificar inmediatamente la autorización de explotación otorgada a una/s línea/s aérea/s de la otra Parte Contratante.

5. Toda medida tomada por una Parte Contratante de conformidad con el párrafo 4 que precede, se suspenderá una vez que dejen de existir los motivos que dieron lugar a la adopción de tal medida.

6. Con relación al Artículo 6 BIS, párrafo 2 antes citado, si una vez transcurrido el plazo, se determina que una Parte continua incumpliendo con las normas mínimas de la Convención de la OACI, el Secretario General de la OACI deberá ser informado. Asimismo, deberá ser informado de la resolución satisfactoria de dicha situación.

Se abroga el artículo 11 del Convenio y se sustituye con el nuevo:

ARTICULO 11
Tarifas

1. Las tarifas aplicables por las líneas aéreas de las Partes Contratantes para el transporte entre sus territorios, se determinarán por las líneas aéreas en niveles razonables, tomando en cuenta todos los elementos de valoración relevantes, tales como: costo de explotación, características del servicio, utilidades razonables, tarifas aplicadas en condiciones similares por otras líneas aéreas, los intereses de los usuarios y consideraciones de mercado.

2. Las Autoridades Aeronáuticas de ambas Partes Contratantes aplicarán las siguientes disposiciones para la presentación de aprobación de tarifas a líneas aéreas de cualquiera de las Partes Contratantes para el transporte entre un punto en el territorio de una Parte Contratante y un punto en el territorio de la otra Parte Contratante:

a) Todas las tarifas deberán presentarse para su aprobación ante las autoridades de ambas Partes Contratantes por lo menos con treinta (30) días hábiles de anticipación a la fecha prevista para su entrada en vigor, a menos que la Parte Contratante a la que se someta, permita presentarla en un plazo menor.

b) Para la entrada en vigor de una tarifa y comercialización de la misma, así como la modificación en el nivel o las reglas de aplicación de una tarifa vigente, será necesaria la aprobación previa de las autoridades aeronáuticas de ambas Partes Contratantes. Una tarifa así aprobada, continuará en vigor hasta el establecimiento de una nueva tarifa que la reemplace o, en su caso, hasta el término de la vigencia de la misma establecida por la propia línea aérea. Las Autoridades Aeronáuticas de cada Parte Contratante harán todo lo posible para asegurar que las tarifas aplicadas correspondan a las tarifas aprobadas conforme al inciso anterior.

c) Sin perjuicio de lo establecido en los incisos a) y b) anteriores, las Autoridades Aeronáuticas de las Partes Contratantes no requerirán que sus líneas aéreas consulten a las otras líneas aéreas antes de presentar

sus tarifas para aprobación, por los servicios de transporte cubiertos por el presente Convenio.

3. Si la Autoridad Aeronáutica de una Parte Contratante considera que una tarifa presentada para aprobación por una línea aérea designada de otra Parte Contratante:

i) es excesivamente alta o sumamente restrictiva en perjuicio de los consumidores, o

ii) su aplicación podría afectar la competencia efectiva y causar serios daños a otra u otras líneas aéreas de las Partes Contratantes, o

iii) sea artificialmente baja favoreciendo una línea aérea.

Puede notificar la no aprobación de la tarifa a la línea aérea solicitante, dentro de los veinte (20) días hábiles a partir de la fecha de la presentación de la tarifa para su aprobación ante las Autoridades Aeronáuticas de ambas Partes Contratantes.

Si dicha línea aérea presenta su inconformidad por la no aprobación de una tarifa, la Autoridad Aeronáutica de la Parte Contratante que negó la aprobación, puede solicitar consultas con la Autoridad Aeronáutica de la otra Parte Contratante.

Las consultas mencionadas en el párrafo anterior, se contemplarán dentro de los veinte (20) días hábiles posteriores a la fecha de presentación de la solicitud ante la otra Parte Contratante y se actuará conforme a lo que acuerden las Autoridades Aeronáuticas de ambas Partes Contratantes; mientras tanto, no podrá comercializarse dicha tarifa.

4. Si la Autoridad Aeronáutica de una Parte Contratante considera que una tarifa vigente aplicada por una línea aérea designada de la otra Parte Contratante está afectando la competencia efectiva y causa serios daños a otras líneas aéreas designadas de las Partes Contratantes, o su aplicación está perjudicando a los consumidores, puede solicitar consultas con la Autoridad Aeronáutica de la otra Parte Contratante para tratar de llegar a un acuerdo respecto a la tarifa apropiada.

Si después de las consultas señaladas en el párrafo anterior y en el punto 3, las Autoridades Aeronáuticas de ambas Partes Contratantes no llegan a un acuerdo, la controversia se resolverá de conformidad con las disposiciones del Artículo 13 del presente Convenio.

5. Sin perjuicio de lo señalado en los párrafos anteriores, cada Parte Contratante permitirá a cualquier línea aérea designada de cualquiera de las Partes Contratantes, equiparar una tarifa más baja o más competitiva propuesta o aprobada por cualquier otra línea aérea designada entre los territorios de las Partes Contratantes, previa aprobación de ambas Autoridades Aeronáuticas.

6. Las tarifas a ser aplicadas por líneas aéreas que tengan celebrados acuerdos de operación en código compartido con las aerolíneas designadas por las Partes Contratantes, deberán ser sometidas a la aprobación correspondiente, conforme a los incisos anteriores.

"El Cuadro de Rutas se sustituye con el presente:

CUADRO DE RUTAS

SECCION I

Las líneas aéreas designadas por el Gobierno de los Estados Unidos Mexicanos, tendrán el derecho de operar servicios aéreos regulares en la siguiente ruta:

Puntos en territorio mexicano-	Puntos intermedios-	Puntos en territorio italiano-	Puntos más allá

NOTAS:

1. Las líneas aéreas designadas podrán omitir en cualquiera o en todos sus vuelos cualquier punto o puntos, siempre que el vuelo se inicie o termine en territorio de los Estados Unidos Mexicanos.

2. Las líneas aéreas designadas están autorizadas a ejercer derechos de tráfico de 3ª y 4ª libertades.

3. Las líneas aéreas designadas podrán operar cualquier número de frecuencias, con cualquier tipo de aeronave, con excepción del supersónico.

4. Los itinerarios de vuelo para los servicios convenidos, serán presentados para su aprobación ante las Autoridades Aeronáuticas de la otra Parte Contratante, por lo menos con treinta (30) días hábiles de anticipación a la fecha prevista para el inicio de las operaciones, salvo

cambios menores de carácter temporal que podrán solicitarse con cuarenta y ocho (48) horas de anticipación.

5. Las líneas aéreas designadas sólo podrán ejercer derechos de tráfico de 5ª libertad cuando fuera acordado y autorizado previamente por las Autoridades Aeronáuticas de ambas Partes Contratantes.

6. Las líneas aéreas designadas podrán efectuar operaciones de coterminal entre puntos dentro del territorio italiano, sin derechos de tráfico. La coterminal entre Roma y Milán estará sujeta a la autorización de las Autoridades Aeronáuticas de la República Italiana.

SECCION II

Las líneas aéreas designadas por el Gobierno de la República Italiana tendrán el derecho de operar servicios aéreos regulares en la siguiente ruta:

Puntos en territorio italiano-	Puntos intermedios-	Puntos en territorio mexicano-	Puntos más allá

NOTAS:

1. Las líneas aéreas designadas podrán omitir en cualquiera o en todos sus vuelos cualquier punto o puntos, siempre que el vuelo se inicie o termine en territorio de la República Italiana.

2. Las líneas aéreas designadas están autorizadas a ejercer derechos de tráfico de 3ª y 4ª libertades.

3. Las líneas aéreas designadas podrán operar cualquier número de frecuencias, con cualquier tipo de aeronave, con excepción del supersónico.

4. Los itinerarios de vuelo para los servicios convenidos, serán presentados para su aprobación ante las Autoridades Aeronáuticas de la otra Parte Contratante, por lo menos con treinta (30) días hábiles de anticipación a la fecha prevista para el inicio de las operaciones, salvo cambios menores de carácter temporal que podrán solicitarse con cuarenta y ocho (48) horas de anticipación.

5. Las líneas aéreas designadas sólo podrán ejercer derechos de tráfico de 5ª libertad cuando fuera acordado y autorizado previamente por las Autoridades Aeronáuticas de ambas Partes Contratantes.

6. Las líneas aéreas designadas podrán efectuar operaciones de coterminal entre puntos dentro del territorio mexicano, sin derechos de tráfico. La coterminal entre Cancún y Ciudad de México estará sujeta a la autorización de las Autoridades Aeronáuticas de los Estados Unidos Mexicanos.

Si las anteriores modificaciones son aceptables para el Gobierno de Vuestra Excelencia, propongo que esta Nota y la de respuesta en sentido afirmativo modifiquen, de Conformidad con lo dispuesto en el Articulo 12 del Acuerdo de 1965, el texto del mismo Convenio y que las enmiendas que preceden entren en vigor una vez que ambas Partes se comuniquen, a través de la vía diplomática, el cumplimiento de las formalidades exigidas por su legislación nacional para tal efecto."

Ho l'onore di informare Sua Eccellenza che il Governo Italiano è d'accordo in merito al contenuto della Lettera sopradescritta.

Colgo l'occasione per rinnovare a Sua Eccellenza i sensi della mia più alta considerazione.

6.

Il Cairo, 9 agosto 2005 e 30 novembre 2005

Scambio di Lettere modificativo dell'Accordo sulla conversione del debito tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Araba d'Egitto del 19 febbraio 2001

(Entrata in vigore: 2 gennaio 2006)

L'Ambasciatore d'Italia

1019 | UTL

Cairo, 30 NOV 2005

Excellency

I have the honor to acknowledge receipt of Your Excellency's letter n. 1366 dated August 9th 2005, which reads as follows:

"Excellency,

I have the honor to refer to the Debt Swap Agreement signed between the Government of Italy and the Government of the Arab Republic of Egypt in Rome on 19 February 2001 and have the honor to propose the amendment on article 1, clause 1.2 to be as following:

"The maximum amount of debt subject to swap operations under this agreement is the total of the principal and interests due within five years starting from the entry into force of the present agreement on the loans listed in annex 1, which forms an integral part of this Agreement".

Therefore the five years referred to in the Agreement starts from 9 July 2001 to 8 July 2006.

If Your Excellency agrees with the above mentioned proposal, this letter and your Excellency's reply will constitute an agreement between our two Governments that will enter into force at the date of the last notification by which the two Governments shall reciprocally communicate the fulfillment of the respective internal procedures, if needed.

Please accept, Your Excellency, the assurances of my highest consideration. "

I have the honor to inform your Excellency that the Government of the Italian Republic accepts the contents of the above mentioned letter.

I avail myself of this opportunity to extend to Your Excellency the assurances of my highest consideration.

Antonio Badini
Ambassador of Italy

H.E. Min. Fayza Aboulnaga
Minister of International Cooperation
8, Adly Street - Cairo

**Ministry
of International Cooperation**

The Minister

1366

August, 9th 2005

Excellency,

I have the honor to refer to the Debt Swap Agreement signed between the Government of Arab Republic of Egypt and the Government of Italy to on 19th February 2001, to propose the following amendment in article 1, clause 1.2 to be as follows:

" The maximum amount of debt subject to swap operations under this agreement is the total of principal and interests due within five years from entry into force of the present agreement on the loans listed in annex 1 which forms an integrated part of this agreement.

Therefore the five years referred to in the Agreement start from 9 July 2001 to 8 July 2006".

If Your Excellency agrees with the above mentioned proposal, this letter and Your Excellency's reply, will constitute an agreement between our two Governments that will enter into force at the date of the last notification by which the two Governments shall reciprocally communicate the fulfillment of the respective internal procedures, if needed.

Please accept, Your Excellency, the assurances of my highest consideration.

Sincerely
Fayza Aboulnaga
Minister of International Cooperation

H.E. Ambassador: Antonio Badini
Ambassador of Italy
Cairo

9 Agosto 2005

Eccellenza,

Ho l'onore di riferirmi all'Accordo di Conversione del Debito sottoscritto tra il Governo Italiano e il Governo della Repubblica Araba di Egitto il 19 Febbraio 2001 e di proporre il seguente emendamento all'articolo 1, comma 1.2:

"L'ammontare massimo del debito soggetto alle operazioni di conversione, all'interno di questo accordo, è il totale del capitale e interessi dovuti in cinque anni, partendo dall'entrata in vigore del presente accordo, sui debiti elencati nell'annesso 1, che è parte integrante di questo Accordo".

Di conseguenza, il quinquennio a cui ci si riferisce nell'Accordo inizia il 9 Luglio 2001 e termina l'8 Luglio 2006.

Se Sua Eccellenza concorda sulla proposta sopraccitata, la presente lettera e la risposta di Sua Eccellenza costituiranno un accordo tra i nostri due Governi che entrerà in vigore alla data dell'ultima notifica con la quale i due Governi si saranno reciprocamente comunicati l'adempimento delle rispettive procedure interne, se necessario.

La prego di accogliere, Sua Eccellenza, le assicurazioni della mia più alta considerazione.

Distinti saluti,

Fayza Aboulnaga

Ministro della Cooperazione Internazionale

Ho l'onore di accusare ricevuta della lettera n. 1366 di Sua Eccellenza, datata 9 Agosto 2005, che recita come segue:

"Eccellenza,

Ho l'onore di riferirmi all'Accordo di Conversione del Debito sottoscritto tra il Governo Italiano e il Governo della Repubblica Araba di Egitto a Roma il 19 Febbraio 2001 e di proporre il seguente emendamento all'articolo 1, comma 1.2:

"L'ammontare massimo del debito soggetto alle operazioni di conversione, all'interno di questo accordo, è il totale del capitale e interessi dovuti in cinque anni, partendo dall'entrata in vigore del presente accordo, sui debiti elencati nell'annesso 1, che è parte integrante di questo Accordo".

Di conseguenza, il quinquennio a cui ci si riferisce nell'Accordo inizia il 9 Luglio 2001 e termina l'8 Luglio 2006.

Se Sua Eccellenza concorda sulla proposta sopraccitata, la presente lettera e la risposta di Sua Eccellenza costituiranno un accordo tra i nostri due Governi che entrerà in vigore alla data dell'ultima notifica con la quale i due Governi si saranno reciprocamente comunicati l'adempimento delle rispettive procedure interne, se necessario.

La prego di accogliere, Sua Eccellenza, le assicurazioni della mia più alta considerazione".

Ho l'onore di informare Sua Eccellenza che il Governo della Repubblica italiana concorda sui contenuti della lettera sopraccitata.

Mi permetto di cogliere questa opportunità per estendere a Sua Eccellenza le assicurazioni della mia più alta considerazione.

Antonio Badini
Ambasciatore d'Italia

7.

Gibuti, 8 febbraio 2006

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Gibuti per l'attuazione della conversione del debito in investimenti pubblici per lo sviluppo

(Entrata in vigore: 8 febbraio 2006)

TRADUZIONE NON UFFICIALE

Accordo
tra il Governo della Repubblica Italiana
e il Governo della Repubblica di Gibuti
per la conversione del debito in investimenti pubblici per lo sviluppo

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Gibuti, di seguito denominati le "Parti", al fine di promuovere le relazioni bilaterali di cooperazione e di contribuire all'alleggerimento del servizio del debito della Repubblica di Gibuti tramite la sua conversione in investimenti pubblici di sviluppo, hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1
Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto quello di stabilire le modalità della conversione del debito derivante da crediti di aiuto della Repubblica di Gibuti in progetti di sviluppo, in applicazione delle disposizioni dei Termini di Riferimento del Club di Parigi del 22 marzo 2000.

Articolo 2
Meccanismo della conversione del debito

2.1 Le spese eleggibili alla conversione saranno previste nel bilancio dello Stato o di altri enti pubblici della Repubblica di Gibuti e saranno stabilite di comune accordo tra le Parti.
2.2 La conversione del debito di cui all'articolo 1 sarà effettuata in dieci tranche annuali con scadenza 30 giugno di ogni anno a partire dall'anno 2006. Tali date saranno, peraltro, considerate quali date convenzionali di conversione. Ogni tranche sarà uguale a un decimo dell'ammontare di cui all'articolo 1. Alla scadenza di ogni data convenzionale di conversione il Governo della Repubblica di Gibuti verserà il controvalore in moneta locale della relativa tranche, calcolato sulla base del tasso di cambio ufficiale del 30 giugno della "Banca della Repubblica di Gibuti", su un conto corrente bancario, considerato come un fondo di contropartita, che sarà aperto presso una delle più importanti banche internazionali operanti a Gibuti selezionata dal Comitato Tecnico di Gestione.
2.3 Il Governo della Repubblica di Gibuti notificherà al Ministero degli Affari Esteri e al Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica italiana i versamenti effettuati sul fondo di contropartita entro dieci giorni da ciascuna data convenzionale di conversione.
2.4 All'entrata in vigore del presente Accordo l'ammontare di cui all'articolo 1 è congelato.
2.5 I pagamenti necessari alla realizzazione dei progetti eleggibili saranno effettuati in moneta locale da prelevarsi dal fondo di contropartita.
2.6 Trascorsi tre anni dall'ultima data convenzionale di conversione, l'ammontare speso per progetti eleggibili sarà considerato annullato dal Governo della Repubblica italiana. L'ammontare versato nel fondo di contropartita e non ancora speso per progetti eleggibili nei tre anni successivi all'ultima data convenzionale di conversione sarà rimborsato in Euro, calcolato sulla base del tasso di cambio ufficiale del 30 giugno della "Banca della Repubblica di Gibuti", al Governo della Repubblica italiana entro cinque giorni.

Articolo 3
Progetti eleggibili

3.1 Le risorse finanziarie eleggibili per le operazioni di conversione saranno utilizzate dal Governo della Repubblica di Gibuti per l'acquisto di beni e servizi necessari alla realizzazione di progetti o di programmi che saranno approvati dal Comitato Tecnico di Gestione sulla base della documentazione tecnica prodotta dal Governo della Repubblica di Gibuti, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 4. Saranno considerati prioritari progetti e programmi relativi al settore della Sanità pubblica e saranno fissati sugli obiettivi 4, 5 e 6 del "Millennio per lo sviluppo". Tali progetti e programmi potranno essere identificati tra quelli già in corso di esecuzione o ancora da programmare nel quadro dei prossimi esercizi finanziari del Governo della Repubblica di Gibuti.

3.2 Per ogni progetto e programma stabilito, il Governo della Repubblica di Gibuti produrrà la seguente documentazione necessaria alla presentazione al Comitato Tecnico di Gestione e alla sua successiva realizzazione:

- una descrizione del programma comprendente le sue finalità generali di sviluppo, gli obbiettivi specifici, le attività, i costi previsti e i tempi delle differenti tappe di realizzazione;
- un rapporto semestrale che indichi le attività realizzate e le spese effettuate nel corso del periodo precedente;
- un rapporto finale dei progetti approvati che indichi i risultati ottenuti, la situazione finanziaria, i termini di esecuzione e gli obiettivi raggiunti.

3.3 I progetti realizzati nell'ambito del presente Accordo saranno presentati come attività finanziate parzialmente o totalmente dal Governo italiano nel quadro dell'attuazione della conversione del debito.

La documentazione relativa alle spese effettuate in Franchi di Gibuti, così come approvate dalle Autorità competenti della Repubblica di Gibuti, resterà a disposizione del Governo italiano per eventuali verifiche per dieci anni dopo la conclusione del progetto. Inoltre, la Parte italiana ha il diritto ispezionare i programmi durante o dopo la loro esecuzione.

Articolo 4
Comitato Tecnico di Gestione

4.1 Le Parti si impegnano a costituire un Comitato Tecnico di Gestione incaricato di:

- esaminare e approvare, sulla base della documentazione tecnica presentata dalla Parte gibutina, i progetti e i programmi che saranno finanziati nell'ambito del presente Accordo;
- valutare lo stato di avanzamento dei progetti approvati sulla base di rapporti di attività periodici di contenuto tecnico e finanziario e di relative visite in loco.
- constatare la conclusione di tali progetti e programmi sulla base dei rapporti prodotti dalla Parte gibutina così come indicato all'articolo 3.2;
- verificare l'applicazione del presente Accordo.

4.2 Il Comitato Tecnico di Gestione sarà composto da rappresentanti delle due Parti.

La Parte italiana sarà rappresentata dall'Ambasciatore della Repubblica Italiana a Sanaa' o da suoi delegati e la Parte gibutina sarà rappresentata dal Ministro dell'Economia, delle Finanze e della Pianificazione o da suoi delegati. Le modalità di funzionamento del Comitato saranno stabilite di comune accordo tra le Parti.

4.3 Il Comitato Tecnico di Gestione si riunirà ogni tre mesi e/o ogni volta che le Parti lo riterranno necessario, la prima riunione dovrà tenersi al più tardi un mese dopo la data di firma del presente Accordo.

Articolo 5
Entrata in vigore, durata e notifica

5.1 Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di firma.
5.2 Il presente Accordo rimarrà in vigore fino al 30 giugno 2018.
5.3 Il presente Accordo potrà essere modificato di comune accordo tra le Parti. Gli emendamenti saranno effettuati mediante uno scambio di note.

In fede di che i Rappresentanti designati, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Gibuti l'8 febbraio 2006, in due originali in lingua francese.

Per il Governo
della Repubblica italiana
Mario Boffo

Per il Governo
della Repubblica di Gibuti
Ali Farah Assoweh Issobeika

Accord
entre le Gouvernement de la République Italienne
et le Gouvernement de la République de Djibouti
pour la mise en oeuvre de la conversion de la dette
en investissements publics pour le développement

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République de Djibouti, ci-après dénommés les "Parties", désireux de promouvoir les relations bilatérales de coopération et de contribuer à l'allégement du service la dette de la République de Djibouti par le biais de sa conversion en investissements publics de développement, ont convenu de ce qui suit:

Article 1
Objet de l'Accord

Le présent Accord a pour objet d'arrêter les modalités de la conversion en projets de développement de la dette en crédits d'aide de la République de Djibouti résultant de l'application des dispositions des Termes de Référence du Club de Paris du 22 mars 2000.

Article 2
Mécanisme de conversion de la dette

2.1 Les dépenses éligibles à la conversion seront prévues au budget de l'Etat ou d'autre établissements publics de la République de Djibouti déterminés d'un commun accord entre les Parties.

2.2 La conversion de la dette citée a l'article 1 sera effectuée en dix tranches annuelles le 30 Juin de chaque année à partir de l'année 2006. Ces dates seront, par ailleurs, considérées comme dates conventionnelles de conversion. Chaque tranche sera égal a un dixième du montant cité a l'article 1. À chaque date conventionnelle de conversion le Gouvernement de la République de Djibouti versera le contre-valeur en monnaie nationale de la tranche relative, calculé sur la base du taux de change officiel du 30 Juin de la «Banque de la République de Djibouti », à un compte courant bancaire, considéré comme le fond de contrepartie, qui sera ouvert chez une des plus importantes banques internationales opérant en Djibouti sélectionnée par le Comité Technique de Gestion.

2.3 Le Gouvernement de la République de Djibouti notifiera au Ministère des Affaires Etrangères et au Ministère de l'Economie et des Finances de la République Italienne les versements effectuée sur le fond de contrepartie entre dix jours après chaque date conventionnelle de conversion.

2.4 A l'entrée en vigueur du présent Accord le montant cité à l'Article 1 est congelé.

2.5 Les paiements nécessaires à la réalisation des projets éligibles seront effectués en monnaie nationale en prélevant sur le fond de contrepartie

2.6 Le montant dépensé pour les projets éligibles dans trois année après la dernière date conventionnelle de conversion sera considéré comme annulé par le Gouvernement de la République Italienne. Le montant versé au fond de contrepartie et non pas dépensé pour les projets éligibles dans trois années après la dernière date conventionnelle de conversion sera remboursé en Euro, calculé sur la base du taux de change officiel du 30 Juin de la «Banque de la République de Djibouti », au Gouvernement de la République Italienne dans cinq jours.

Article 3
Projets éligibles

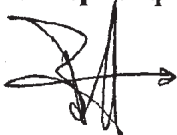
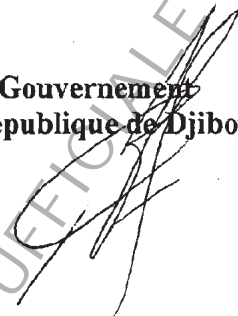
3.1 Les ressources financières éligibles pour des opérations de conversion seront utilisées par le Gouvernement de la République de Djibouti pour les achats de biens et de services nécessaires à la réalisation de projets ou de programmes qui seront retenus par le Comité Technique de Gestion sur la base de la documentation technique produite par le Gouvernement de la République de Djibouti, conformément aux dispositions de l'article 4. Ces projets et programmes porteront en priorité sur le secteur de la Santé publique et seront ciblés sur les objectifs 4, 5 et 6 du Millénaire pour le Développement. Ces projets et programmes pourront être identifiés parmi ceux qui sont en cours d'exécution ou à programmer dans le cadre des prochains exercices budgétaires du Gouvernement de la République de Djibouti.
3.2 Pour chacun des projets et programmes retenus, le Gouvernement de la République de Djibouti produira la documentation suivante nécessaire à sa présentation au Comité Technique de Gestion et à son suivi pendant la réalisation:
– une description du programme comprenant ses finalités générales de développement, ses objectifs spécifiques, ses activités, les coûts prévus et les délais des différentes étapes de sa réalisation;
– un rapport semestriel qui indique les activités réalisées et les dépenses effectuées au cours de la période précédente;

– un rapport d'achèvement des projets retenus qui indique les résultats obtenus, la situation financière, les délais de réalisation et les objectifs atteints.
3.3 Les projets réalisés dans le cadre du présent Accord seront présentés comme activités finàncées partiellement ou totalement par le Gouvernement Italien dans le cadre de la mise en oeuvre de la conversion de la dette.
La documentation relative aux dépenses effectuées en Franc djiboutien, telle qu'approuvée par les Autorités compétentes de la République de Djibouti, restera à disposition du Gouvernement Italien pour d'éventuelles vérifications jusqu'à deux ans après l'achèvement du projet. En outre, la Partie Italienne a le droit de visiter les programmes pendant ou après leur exécution.

Article 4
Comité Technique de Gestion

4.1 Les Parties s'engagent à constituer un Comité Technique de Gestion chargé:
– d'examiner et d'approuver, sur la base de la documentation technique présentée par la Partie Djiboutienne, les projets et programmes qui seront financés dans le cadre du présent Accord;
– d'évaluer l'avancement des projets retenus sur la base de rapports d'activité périodiques d'ordre technique et financier et de visites de suivi;
– de constater l'achèvement desdits projets et programmes sur la base des rapports produits par la Partie Djiboutienne tel qu'indiqués à l'article 3.2;
– de vérifier l'application du présent Accord.
4.2 Le Comité Technique de Gestion sera composé des représentants des deux Parties.
La Partie Italienne sera représentée par l'Ambassadeur de la République Italienne à Sanaa' ou ses délégués et la Partie Djiboutienne sera représentée par le Ministre de l'Economie, des Finances et de la Planification ou ses délégués. Les modalités de fonctionnement du Comité seront fixées d'un commun accord entre les Parties.
4.3 Le Comité Technique de Gestion se réunira, tous les trois mois et/ou chaque fois que les Parties en jugeront la nécessité, la première réunion devant intervenir au plus tard un mois après la date de signature de cet Accord.

Article 5
Entrée en vigueur, durée et notification

5.1 Le présent Accord entrera en vigueur à la date de sa signature.
5.2 Le présent Accord restera en vigueur jusqu'au 30 Juin 2018.
5.3 Le présent Accord pourra être modifié d'un commun accord entre les deux Parties. Les amendements seront adoptés moyennant un échange de notes.

En foi de quoi les Représentants soussignés, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

Fait à Djibouti.. le 8 février 2006 en deux exemplaires originaux en langue française.

Pour le Gouvernement de la République Italienne

Pour le Gouvernement de la République de Djibouti

PLAN D'AMORTISSEMENT

TAUX D'INTERET (SEMESTRIEL)	0,8750%
Date de valeur	01/07/2002
Montant financé	14.264.157,95
Période de grace	6
Entrée en viguer de la Convention	30/10/90
Versements totaux (semestriel)	16

Artigiancassa...

ACCORD DE CONSOLIDATION ENTRE LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE ET LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE DE DJIBOUTI

EURO 14.264.157,95 au 01/07/2002

Nmr	Date	Principal	Interest	Total	Montant Résiduel
					15.010.853,60
1	01/03/2006	2.212.210,01	124.431,26	2.336.641,27	12.798.643,59
2	01/09/2006	1.422.071,51	111.988,13	1.534.059,65	11.376.572,08
3	01/03/2007	1.422.071,51	99.545,01	1.521.616,52	9.954.500,57
4	01/09/2007	1.422.071,51	87.101,88	1.509.173,39	8.532.429,06
5	01/03/2008	1.422.071,51	74.658,75	1.496.730,27	7.110.357,55
6	01/09/2008	1.422.071,51	62.215,63	1.484.287,14	5.688.286,04
7	01/03/2009	1.422.071,51	49.772,50	1.471.844,02	4.266.214,53
8	01/09/2009	1.422.071,51	37.329,38	1.459.400,89	2.844.143,02
9	01/03/2010	1.422.071,51	24.886,25	1.446.957,77	1.422.071,51
10	01/09/2010	1.422.071,51	12.443,13	1.434.514,64	0,00
		15.010.853,60	1.474.510,40	15.695.225,56	

Intérets non payés et chargés sur l'échéance du 1/3/2006 (pas sur les intérets)	
01/03/2003	167.982,20
01/09/2003	124.431,26
01/03/2004	124.431,26
01/09/2004	124.431,26
01/03/2005	124.431,26
01/09/2005	124.431,26
total	**790.138,50**

RESUME'

		PRINCIPAL	INTERET	TOTAL
ARRIERES 1° NOVEMBRE 1999 - 30 JUIN 2002 - article I a	EURO	3.314.666,06	1.556.565,61	4.871.231,67
INTERETS DE RETARD JUSQU'AU 30/06/2002 sur article I a	EURO		106.081,24	106.081,24
ARRIERES JUSQU'AU 31 OCTOBRE 1999 - article I b	EURO	5.560.266,36	3.325.275,17	8.885.541,53
INTERETS DE RETARD JUSQU'AU 31/10/1999 sur article I b	EURO		357.860,70	357.860,70
	TOTAL	8.874.932,42	5.345.782,72	**14.220.715,14**

8.

Zagabria, 16 dicembre 2005

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Croazia sul consolidamento del debito della Repubblica di Croazia, con Allegati

(Entrata in vigore: 10 marzo 2006)

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF CROATIA ON THE CONSOLIDATION OF THE DEBT OF THE REPUBLIC OF CROATIA

The Government of the Italian Republic (hereinafter referred to as Italian Government) and the Government of the Republic of Croatia (hereinafter referred to as Croatian Government) (together the "Parties") in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two Countries and on the basis of the Agreed Minute signed in Paris Club on 21st March 1995 by the member countries taking part in the Paris Club meeting, have agreed as follows:

ARTICLE I

The present Agreement concerns the rescheduling of allocated and non allocated debt:

a) 100% of the debt including both principal and interest, of the former Socialist Federal Republic of Yugoslavia due as at December 31, 1994 and not paid (excluding late interest) to SACE S.p.A. - Servizi Assicurativi del Commercio Estero (hereinafter referred to as "SACE") related to commercial credits or financial arrangements guaranteed by SACE, having an original maturity of more than one year, pursuant to contracts concluded before December 2, 1982 and rescheduled by the Refinancing Agreements between the Government of the Republic of Italy and the Government of the former Socialist Federal Republic of Yugoslavia concluded according to the Agreed Minutes dated May 22, 1984, May 24, 1985, May 13, 1986 and July 13, 1988 when the original guarantor or the final beneficiary of the loan or credit concerned is located on Croatian territory;

b) 100% of debt described in paragraph a) above, for principal due within the period January 1st 1995 - December 31, 1995 and not paid;

c) 100% of the original debt including both principal and interest due as at December 31, 1994 inclusive and not paid (excluding late interest) related to credits having an original maturity of more than one year pursuant to contracts concluded before December 2, 1982 when the original guarantor or the final beneficiary of the loan or credit concerned is located on Croatian territory;

The above mentioned debt is listed in the Annex A to the present Agreement. This Annex may be revised by written mutual consent of the two Parties.

ARTICLE II

According to the conditions of the Paris Club, the present Agreement concerns also, the debt owed or guaranteed by the Socialist Federal Republic of Yugoslavia and not attributable to any successor state (i.e. non allocated debt) that may arise after conclusion of the present Agreement and of all bilateral agreements between the Italian Government and other successor states

In such case a 28.49% share of this debt will be attributed to the Croatian Government, as will be the case with all other successor states pro rata to their respective share of the total debt.

ARTICLE III

The debt referred to in Article I of the present Agreement, will be paid to SACE, as follows:

31.01.2006	51.78%
31.07.2006	5.65%
31.01.2007	6.03%
31.07.2007	6.43%
31.01.2008	6.85%
31.07.2008	7.29%
31.01.2009	7.74%
31.07.2009	8.23%

ARTICLE IV

1. The Croatian Government undertakes to pay to SACE, (in favour of the bank account to be advised by SACE in the payment instructions) interest on debt envisaged in Article III of the present Agreement, pursuant to paragraph 2 below.

2. Interest will accrue from January 1st, 1995 until the full settlement of the debt, and will be calculated according to the condition of the Paris Club Agreed Minute, i.e. on January 31 and July 31 of each year, using proportional interest calculation method on the basis of 360 days per year and the calendar days elapsed.

3. As regards debt to SACE, such interest will be calculated at the respective six month Libor (for USD) and Euribor (for ITL and DEM now EUR) quoted at around 11 a.m. Brussels time on www.bba.org.uk two business days before the first day of the relevant period plus a margin of 0.5% p.a.

4. The said interest shall be transferred in the currencies established in the contracts commencing January 31, 2006.

The above mentioned interest amounts are listed in Annex B to the present Agreement. This Annex may be revised by written mutual consent of the two Parties.

ARTICLE V

1. The late interest accrued as at December 31, 1994 inclusive, on debt referred to in Article I will be paid on January 31, 2006.

2. The Croatian Government undertakes to pay to SACE late interest pursuant to paragraph 1 of this Article, from each original maturity date up to December 31, 1994, at six months interest period.. From January 1, 1995 until the full settlement of the debt from paragraph 1 of this Article, interest will be calculated according to the conditions of the Paris Club Agreed Minutes, i.e. on January 31 and July 31 of each year.

3. Interest shall be calculated using proportional interest calculation method on the basis of 360 days per year and the calendar days elapsed. The interest rate to be applied for payments is six month Libor (for USD) and Euribor (for ITL and DEM, now EUR), quoted around 11 a.m. Brussels time on www.bba.org.uk two business days before the first day of the relevant period plus a margin of 0.5% p.a.

The above mentioned interest amounts are listed in Annex B to the present Agreement. The relevant interest rates are listed in Annex C to the present Agreement. These Annexes may be revised by written mutual consent of the two Parties.

ARTICLE VI

The present Agreement concerns the debt to be paid by the Croatian Government on January 31, 2006, as follows:

1. In relation to Article I a) and debt not rescheduled by the present Agreement, 100% of this debt including both principal and interest due and unpaid from 1996 until 1998, and 100% of this debt for interest due and unpaid in 1995;
2. Late interest on the debt referred to in paragraph 1 of this Article and accumulated from each original maturity date until the actual date of payment;
3. Post cut off debts arising from Policies 89/1608, 88/1076 and 89/53 amounting to DEM 1.387.218,63 and interest until January 31, 2006;
4. Late interest of the former National Bank of Yugoslavia arising from the Agreements dated 1987 and 1989, calculated at original terms from the original maturity dates until December 31, 1987 and December 13, 1989 respectively as well as late interest on the Agreement dated 1987 from December 31, 1987 until January 31, 2006.

The above mentioned debt is listed in Annex D to the present Agreement. This Annex may be revised by written mutual consent of the two Parties.

ARTICLE VII

If the Croatian Government and the member countries of the Paris Club agree to a newly adjusted percentage of the portion of the unallocated debt of the former Socialist Federal Republic of Yugoslavia for which the Croatian Government is responsible, consultations will be held between the two Parties in order to modify the present Agreement.

Such an agreed adjustment shall not affect payments already made pursuant to this Agreement.

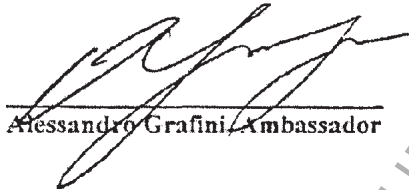
Any modification of this Agreement shall be subject to the mutual written consent of the two Parties.

ARTICLE VIII

In the event, for any reason, of delayed payment exceeding 30 days of the amounts due according to the payments above, the Croatian Government will pay to SACE interest calculated at the respective interest rates indicated in Articles IV and V increased by 1% p.a.

ARTICLE IX

The present Agreement shall not affect the rights and obligations of the parties (i.e. individual creditors, debtors and guarantors) under their respective contracts except those concerning the payment of debt referred to within the present Agreement.

It is noted that all post-cut off date financial conventions involving SACE and Artigiancassa have been finalized and agreed upon within a Side Letter to the present bilateral Agreement, signed on the same date by the Government of the Republic of Croatia and Zagrebacka banka, and SACE spa and Artigiancassa spa.

ARTICLE X

The present Agreement shall enter into force on the date of the receipt of the last written notification through diplomatic channels by which the Italian Government and the Croatian Government inform each other that their respective internal ratification procedures for its entry into force have been fulfilled.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at Zagreb on December 16, 2005 in two originals in English language.

FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

Alessandro Grafini, Ambassador

FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF CROATIA

Ivan Šuker, Minister of Finance

ANNEX A

DEBTS TO BE RESCHEDULED (ARTICLE I)

		ITL	USD	DEM
a)	DEBT DUE AS OF DECEMBER 31,1994 (PRINCIPAL AND INTEREST)	16.318.778.387	3.663.981,32	1.970.554,19
b)	DEBT DUE IN 1995 (PRINCIPAL)	6.564.149.130	574.293,01	155.654,62
c)	ORIGINAL DEBT DUE AS OF DECEMBER 31,1994 (PRINCIPAL AND INTEREST) RELATED TO POLICIES 81/2444 AND 82/2395	4.656.688.646	0,00	0,00
	TOTAL	**27.539.616.163**	**4.238.274,33**	**2.126.208,81**
INCLUDING:	ALLOCATED EFIBANCA	4.285.245.414		
	NON ALLOCATED EFIBANCA	7.092.934.656		

ANNEX B

INTEREST (ARTICLE IV AND V)

	ITL	USD	DEM
a) INTEREST ARTICLE IV*	16.323.025.558	2.305.136,94	928.713,18
b) LATE INTEREST ARTICLE V	4.956.893.625	469.985,36	287.209,64
c) INTEREST ON LATE INTEREST ARTICLE V*	3.009.793.916	258.424,16	126.146,81
- REDUCTION**	2.858.248.903	238.164,05	117.366,08
- TO BE PAID***	151.545.013	20.260,11	8.780,73
TOTAL	21.431.464.196	2.795.382,41	1.224.703,55

*calculation covers the period from January 1, 1995, until January 31, 2006 - later being the envisaged date of payment

**ITL 2.858.248.903.-, USD 238.164,05 and DEM 117.366,08 represents the reduction extended by the Italian Government for the period from January 1, 1995 utill December 15, 2004 and are not to be paid by the Croatian Government

***for the period from December 15, 2004 until January 31, 2006 (the envisaged date of payment) debt to be paid by Croatian Government

ANNEX C

INTEREST RATES

	ITL	USD	DEM
30.6.1991	11,68750	6,5625	
31.12.1991	13,10940	4,375	
30.6.1992	13,51560	4,0625	
31.12.1992	13,62500	3,70313	
30.6.1993	9,78125	3,5	
31.12.1993	8,37500	3,5	
30.6.1994	8,56250	5,10938	
1.9.1991	11,92190	5,875	9,4375
1.3.1992	11,90630	4,375	9,51608
1.9.1992	16,00000	3,625	9,95834
1.3.1993	11,43750	3,32813	7,95536
1.9.1993	8,93750	3,4375	6,45
1.3.1994	8,32813	4	5,8125
1.9.1994	9,43750	5,32813	5,08036
31.10.1991	11,28130	5,4375	9,5
30.4.1992	12,29690	4,3125	9,89286
31.10.1992	13,87500	3,64063	8,5
30.4.1993	10,90630	3,3125	7,39286
31.10.1993	8,68750	3,5	6,25
30.4.1994	7,92188	4,625	5,3125
31.10.1994	9,23438	6	5,28572
31.3.1992	12,18750	4,57813	9,7875
30.9.1992	17,37500	3,32813	8,82292
31.3.1993	11,62500	3,39063	7,57292
30.9.1993	8,75000	3,375	6,46536
31.3.1994	8,32813	4,1875	5,6875
30.9.1994	8,98438	5,6875	5,26786
15.5.1992	12,23440	4,01563	
15.11.1992	13,90630	3,76563	
15.5.1993	10,73440	3,26563	
15.11.1993	8,71875	3,5	
15.5.1994	7,68750	5,32813	
15.11.1994	8,96875	6,125	
31.12.1989	13,50000		
30.6.1990	13,50000		
31.12.1990	12,76560		
30.6.1991	11,68750		
31.12.1991	13,10940		
30.6.1992	13,51560		
31.12.1992	13,62500		
30.6.1993	9,78125		
31.12.1993	8,37500		
30.6.1994	8,56250		

	ITL	USD	DEM
31.3.1995	11,6875	6,5	5,125
30.4.1995	11,125	6,3125	4,625
30.9.1995	10,7813	5,98438	4,13393
31.10.1995	10,8125	5,95313	4,20536
31.3.1996	9,875	5,51563	3,33333
30.9.1996	8,05078	5,76563	3,17708
15.5.1995	10,1406	6,125	
15.11.1995	10,6953	5,83594	
15.5.1996	8,6875	5,60156	
15.11.1996	7,25	5,54688	
15.5.1997	6,8125	5,98438	
15.11.1997	6,35938	5,99219	
15.5.1998	4,75391	5,80469	
15.11.1998	3,8475	5,19813	
31.1.1995	9,48438	6,6875	5,29465
31.7.1995	10,9844	5,92969	4,57143
31.1.1996	9,78125	5,35938	3,40625
31.7.1996	8,50000	5,89844	3,42188
31.1.1997	7,00781	5,71875	3,21875
31.7.1997	6,81250	5,82813	3,34368
31.1.1998	5,88672	5,75	3,83125
31.7.1998	4,62500	5,75	3,625
31.1.1999	3,01375	4,96984	3,01375
31.7.1999	2,95375	5,65	2,95375
31.1.2000	3,63250	6,22	3,6325
31.7.2000	4,90060	6,89	4,90063
31.1.2001	4,69060	5,37625	4,69063
31.7.2001	4,37120	3,71625	4,37125
31.1.2002	3,40813	2,02	3,40813
31.7.2002	3,40188	1,83	3,40188
31.1.2003	2,72000	1,34	2,72
31.7.2003	2,10000	1,13875	2,1
31.1.2004	2,11875	1,21	2,11875
31.7.2004	2,20825	1,96	2,20825
31.1.2005	2,18763	2,94000	2,18763
31.7.2005	2,14600	3,92188	2,14600

ANNEX D

DEBTS TO BE PAID ON JANUARY 31, 2006 (ARTICLE VI)

		ITL	USD	DEM
1.	PRINCIPAL AND INTEREST DUE WTHIN THE PERIOD 1996-1998 INCLUDING INTEREST DUE IN 1995 ("Not Rescheduled Debt")	6.756.983.124	343.412,24	63.104,07
	INCLUDING: ALLOCATED EFIBANCA	0,00	0,00	0,00
	NON ALLOCATED EFIBANCA	3.757.403.996	0,00	0,00
2.	INTEREST ON NOT RESCHEDULED DEBT	2.621.137.982	135.162,17	23.332,37
	INCLUDING: ALLOCATED EFIBANCA	0,00	0,00	0,00
	NON ALLOCATED EFIBANCA	1.451.829.082	0,00	0,00
3.	POST CUT OFF DEBT (FORTRADE - POLICIES No. 89/1608, 88/1076, 89/53)	0,00	0,00	1.387.218,63
4.	INTEREST ON POST CUT OFF DEBT - FORTRADE	0,00	0,00	829.877,63
5.	LATE INTEREST OF THE FORMER NBY (AGREEMENTS FROM 1987 AND 1989)	4.495.419.796	212.760,65	0,00
	TOTAL	13.873.540.902	691.335,06	2.303.532,70

SIDE LETTER
to the

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF CROATIA AND THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC ON THE CONSOLIDATION OF THE DEBT OF THE REPUBLIC OF CROATIA, DONE ON DECEMBER 16, 2005

This letter (hereinafter referred to as the "Side Letter") makes reference to the Agreement between the Government of the Republic of Croatia and the Government of the Italian Republic on the consolidation of the debt of the Republic of Croatia, done on December 16, 2005 with respect to both allocated and unallocated debt (hereinafter referred to as the "Bilateral Agreement"). All terms and definitions contained within follow those listed in the Bilateral Agreement and are to be construed as such.

It is hereby agreed as follows:

1. SACE S.p.A. – Servizi Assicurativi del Commercio Estero, Piazza Poli 37/42, Rome (hereinafter referred to as "SACE") and Artigiancassa S.p.A., Via Crescenzo Del Monte 25/45, Rome (hereinafter referred to as "Artigiancassa") acting in their own name and for their own account as authorized creditors under the post cut-off financial conventions mentioned herein under points (i), (ii) and (iii) (hereinafter referred to as "Financial Conventions") and related SACE insurance policies (hereinafter referred to as "Policies"), hereby state that they will have no further payment requests toward the Government of the Republic of Croatia (hereinafter referred to as the "Croatian Government") and/or toward Zagrebačka banka d.d., Paromlinska 2, Zagreb (hereinafter referred to as "Zagrebačka banka") under Financial Conventions, and/or the Policies and both the Government of the Republic of Croatia and Zagrebačka banka are in agreement with this.

   The above mentioned post cut-off Financial Conventions and the corresponding Policies are listed below:

   (i) ITL 86,112,600,000 Financial Convention between Mediocredito Centrale, Rome and Udružena banka Hrvatske, Zagreb executed in 1987, covered by the Policy 84/1200 and administered by SACE, Rome (formerly administered by Mediocredito Centrale, Rome) - hereinafter referred to as "ITL 86 billion Financial Convention";

   (ii) USD 50,000,000 Financial Convention between Mediobanca, Milan, Crediop, Rome, Efibanca, Rome and Banco di Sicilia, Palermo on one side and the former National Bank of Yugoslavia, Belgrade on the other, executed in 1984 covered by the Policy 84/809 and administered by SACE, Rome (formerly administered by Mediobanca, Milan) - hereinafter referred to as "USD 50 million Financial Convention";

   (iii) USD 30,000,000 Financial Convention between Mediocredito Centrale, Rome and Zagrebačka banka executed in 1985 covered by the Policy 84/031 and administered by Artigiancassa, Rome (formerly administered by Mediocredito Centrale, Rome) - hereinafter referred to as "USD 30 million Financial Convention".

   The Croatian Government and Zagrebačka banka have fulfilled all obligations from the listed Financial Conventions and the related Policies.

   All confirmations and acknowledgements of indebtedness, promissory notes and other possibly issued documents and/or instruments by which the Croatian Government and/or Zagrebačka banka accepted or insured financial claims from Financial Conventions and related Policies from point 1 of this Side Letter will be considered void by its execution, and in accordance with point 1 of this Side Letter, will no longer produce any legal effects, independent of whether they are returned to their issuers or not.

2. The Croatian Government undertakes to continue servicing the remaining debt according to original maturities under the following post cut-off Financial Convention:

   ITL 80,000,000,000 Financial Convention between Mediocredito Centrale, Rome and Udružena banka Hrvatske, Zagreb executed in 1988 covered by the Policy 88/019 and administered by Artigiancassa, Rome (formerly administered by Mediocredito Centrale, Rome) - hereinafter referred to as "ITL 80 billion Financial Convention". Of the total initial amount of the ITL 80 billion Financial Convention (ITL 80 billion), ITL 27,700,895,260.00 is attributable to Croatian Government and Zagrebačka banka. The outstanding debt of the Croatian Government under the ITL 80 billion Financial Convention to be repaid by Zagrebačka banka amounts to ITL 6,756,497,326.00.

   Financial Conventions and Policies from points 1 and 2 as well as outstanding debt arising from the Financial Convention in point 2 are listed in Annex 1 to the Side Letter, which constitutes an integral part of the Side Letter.

3. Further to a detailed review of documentation produced by the Croatian Government together with Zagrebačka banka it is agreed that debt in the amount of ITL 5,700,769,873 is not to be allocated to Croatia, but rather to other member states of the former Socialist Federative Republic of Yugoslavia; it is recognized that the same documentation type was used in allocating the ITL 4,289,245,414 accepted and included in the Croatian portion of the total ITL debt. With respect to this debt, SACE reserves the right to request technical assistance including the provision by the Croatian Government of any additional information required by the relevant counterparts, such assistance not to be unreasonably withheld.

Done at Zagreb on December 16, 2005, in four originals in English language.

FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF CROATIA

Ivan Šuker,
Minister of Finance

FOR SACE S.p.A.

Piero Grimaldi,
Head Claim and Recovery Department

Michal Ron, Head
Sovereign Credit Recovery

FOR ZAGREBAČKA BANKA d.d.

Franjo Luković,
Chairman of the Management Board

FOR ARTIGIANCASSA S.p.A.

Francesco Carnovale,
Chief Accountant

Annex 1

Post Cut-off Financial Conventions – Status of Croatian Debt

Financial Convention	Policy	Currency	Debt Attributable to Croatia			Debt Repaid by Croatia			Repaid on/ outstanding amount as at	Outstanding Debt
			Total	Principal	Interest	Total	Principal	Interest		
ITL 86 billion Financial Convention	84/1200	ITL	31,455,719,189.00	24,961,787,123.00	6,493,932,066.00	31,455,719,189.00	24,961,787,123.00	6,493,932,066.00	30 June 1999	0
USD 50 million Financial Convention	84/809	USD	11,651,065.46	10,235,668.61	1,415,396.85	11,651,065.46	10,235,668.61	1,415,396.85	31 December 1996	0
USD 30 million Financial Convention	84/031	USD	26,958,766.38	20,897,545.46	6,061,220.92	26,958,766.38	20,897,545.46	6,061,220.92	9 November 2004	0
ITL 80 billion Financial Convention	88/019	ITL	39,146,145,714.00	32,778,630,214.00*	6,367,515,500.00	32,389,648,388.00	26,222,903,064.00	6,166,745,324.00	2 November 2005	6,756,497,326.00

* This amount includes the debt attributable to Croatia under the ITL 80 billion Financial Convention in the nominal amount of ITL 27,700,895,260.00 (out of which ITL 26,432,268,467.00 was disbursed) as well as the funds Zagrebačka banka received, as Agent, from beneficiaries from successor states of the former Socialist Federative Republic of Yugoslavia, other than Croatia in the amount of ITL 6,346,361,747.00. Both the obligation under the amount of ITL 27,700,895,260.00 and the obligation under the amount of 6,346,361,747.00 are being regularly serviced and the outstanding debt amounts to ITL 6,756,497,326.00.

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA SUL CONSOLIDAMENTO DEL DEBITO DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA

Il Governo della Repubblica Italiana (di seguito denominato Governo italiano) ed il Governo della Repubblica di Croazia (di seguito denominato Governo croato) (congiuntamente le "Parti") nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente fra i due Paesi e sulla base del Processo Verbale firmato a Parigi il 21 marzo 1995 dai Paesi membri partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

Il presente Accordo concerne la ristrutturazione del debito allocato e non allocato:

a) 100% del debito, in linea capitale ed interessi (esclusi gli interessi di ritardo), della ex Repubblica Federale Socialista di Iugoslavia dovuto al 31 dicembre 1994 e non pagato nei confronti di SACE S.p.A. - Servizi Assicurativi del Commercio Estero (di seguito denominata "SACE"), relativo a crediti commerciali o convenzioni finanziarie garantiti da SACE, con scadenza originaria superiore ad un anno, derivanti da contratti conclusi prima del 2 dicembre 1982 e ristrutturati con l'Accordo di rifinanziamento concluso tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della ex Repubblica Federale Socialista di Iugoslavia sulla base dei Processi Verbali del 22 maggio 1984, 24 maggio 1985, 13 maggio 1986 e 13 luglio 1988, quando il garante originario o il beneficiario finale del relativo prestito o credito è situato in territorio croato;

b) 100% del debito indicato al precedente paragrafo a) in linea capitale dovuto e non pagato dal 1° gennaio 1995 al 31 dicembre 1995;

c) 100% del debito originario, in linea capitale ed interessi (esclusi gli interessi di ritardo), dovuto al 31 dicembre 1994, incluso, e non pagato relativo a crediti con scadenza originaria superiore ad un anno, derivanti da contratti conclusi prima del 2 dicembre 1982, quando il garante originario o il beneficiario finale del relativo prestito o credito è situato in territorio croato.
I debiti summenzionati sono elencati nell'Allegato A al presente Accordo. Tale Allegato può essere modificato con il mutuo consenso scritto delle due Parti.

ARTICOLO II

In base alle disposizioni del Club di Parigi, il presente Accordo riguarda anche il debito dovuto o garantito dalla ex Repubblica Federale Socialista di Iugoslavia e non attribuibile a nessuno degli Stati successori (c.d. debito non allocato) che potrebbe emergere dopo la conclusione del presente Accordo e di tutti gli Accordi bilaterali tra il Governo italiano e gli altri Stati successori.

In tal caso il 28,49% di tale debito sarà attribuito al Governo croato, così come avverrà per gli altri Stati successori pro-rata con le rispettive quote del debito totale.

ARTICOLO III

I debiti indicati al precedente Articolo I del presente Accordo saranno pagati a SACE come segue:

31.01.2006	51.78%
31.07.2006	5.65%
31.01.2007	6.03%
31.07.2007	6.43%
31.01.2008	6.85%
31.07.2008	7.29%
31.01.2009	7.74%
31.07.2009	8.23%

ARTICOLO IV

1. Il Governo croato si impegna a pagare a SACE (sul conto corrente bancario indicato da SACE nelle istruzioni di pagamento) gli interessi sui debiti di cui all'Articolo III del presente Accordo, secondo quanto previsto al punto 2 successivo.
2. Gli interessi matureranno dal 1° gennaio 1995 fino alla completa estinzione del debito e saranno calcolati, secondo le disposizioni del Processo Verbale del Club di Parigi, ossia il 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno, utilizzando il metodo di calcolo proporzionale degli interessi sulla base di un anno di 360 giorni e i giorni di calendario trascorsi.
3. Per quanto riguarda il debito verso SACE, tali interessi saranno calcolati al rispettivo tasso semestrale Libor (per USD) e Euribor (per Lira italiana e Marco tedesco, ora Euro) quotati alle ore 11,00 circa, ora di Bruxelles, sul sito www.bba.org.uk due giorni lavorativi precedenti il primo giorno del periodo di riferimento più un margine dello 0,5% annuo.
4. I suddetti interessi saranno trasferiti nelle valute stabilite nei contratti a partire dal 31 gennaio 2006.

Gli importi dei suddetti interessi sono indicati nell'Allegato B al presente Accordo. Tale Allegato può essere modificato con il mutuo consenso scritto delle due Parti.

ARTICOLO V

1. Gli interessi di ritardo maturati al 31 dicembre 1994, incluso, sui debiti di cui all'Articolo I saranno pagati il 31 gennaio 2006.
2. Il Governo croato si impegna a pagare a SACE gli interessi di ritardo di cui al paragrafo 1 di questo Articolo dalla data di scadenza originaria al 31 dicembre 1994 in periodi di interesse di sei mesi. Dal 1° gennaio 1995 fino alla completa estinzione del debito come indicato al paragrafo 1 di questo Articolo, gli interessi saranno calcolati alle condizioni previste nel Processo Verbale del Club di Parigi, ossia il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno.
3. Gli interessi saranno calcolati utilizzando il metodo di calcolo proporzionale sulla base di un anno di 360 giorni e i giorni di calendario trascorsi. Il tasso di interesse applicabile per i pagamenti è il Libor semestrale (per USD) e l'Euribor semestrale (per Lira italiana e Marco

tedesco) quotati alle ore 11,00 circa, ora di Bruxelles, sul sito www.bba.org.uk due giorni lavorativi precedenti il primo giorno del periodo di riferimento più un margine dello 0,5% annuo.
Gli importi dei suddetti interessi sono indicati nell'Allegato B al presente Accordo. I tassi di interesse di riferimento sono elencati nell'Allegato C al presente Accordo. Tali Allegati possono essere modificati con il mutuo consenso scritto delle due Parti.

ARTICOLO VI

Il presente Accordo riguarda il debito che dovrà essere pagato dal Governo croato il 31 gennaio 2006, come segue:
1. con riferimento all'Articolo I a) e al debito non ristrutturato con il presente Accordo, il 100% di tale debito, in linea capitale ed interessi, dovuto e non pagato dal 1996 al 1998 e il 100% di tale debito in linea interressi dovuto e non pagato nel 1995;
2. gli interessi di ritardo sul debito di cui al paragrafo 1 di questo Articolo e maturato dalla data di scadenza originaria fino alla data effettiva di pagamento;
3. i debiti post *cut-off-date* derivanti dalle polizze 89/1608, 88/1076 e 89/53 ammontanti a Marchi tedeschi 1.387.218,63 e gli interessi al 31 gennaio 2006;
4. gli interessi di ritardo della ex Banca Nazionale di Iugoslavia derivanti dagli Accordi del 1987 e 1989, calcolati ai termini originari dalle date di scadenza originarie fino al 31 dicembre 1987 e al 13 dicembre 1989 rispettivamente, nonchè gli interessi di ritardo sull'Accordo del 1987 dal 31 dicembre 1987 al 31 gennaio 2006.
I debiti suddetti sono elencati nell'Allegato D al presente Accordo. Tale Allegato può essere modificato con il mutuo consenso scritto delle due Parti.

ARTICOLO VII

Qualora il Governo croato ed i Paesi membri del Club di Parigi dovessero concordare una nuova percentuale della quota del debito non allocato della ex Repubblica Federale Socialista di Iugoslavia di cui è responsabile il Governo croato, si terranno delle consultazioni bilaterali al fine di modificare il presente Accordo.
La modifica concordata non influirà sui pagamenti già effettuati sulla base del presente Accordo.
Qualsiasi modifica del presente Accordo sarà soggetta al mutuo consenso scritto delle due Parti.

ARTICOLO VIII

Nell'eventualità, per qualsiasi ragione, di un ritardo superiore a 30 giorni nel pagamento degli importi dovuti in base ai pagamenti succitati il Governo croato pagherà a SACE gli interessi calcolati ai rispettivi tassi di interesse indicati agli Articoli IV e V aumentati dell'1% annuo.

ARTICOLO IX

Il presente Accordo non pregiudica in alcun modo i diritti e le obbligazioni delle Parti (ossia creditori individuali, debitori e garanti) in base ai rispettivi impegni contrattuali ad eccezione di quelli relativi al pagamento del debito regolato dal presente Accordo.
Si rileva che tutte le convenzioni finanziarie post cut-off-date riguardanti SACE e Artigiancassa sono state finalizzate e trattate nella "Side Letter" al presente Accordo, firmata nella stessa data dal Governo della Repubblica di Croazia e la Zagrebacka Banka con SACE SpA e Artigiancassa SpA.

ARTICOLO X

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione per via diplomatica dell'ultima notifica con la quale il Governo italiano e il Governo croato si saranno ufficialmente comunicato l'avvenuto espletamento delle loro rispettive procedure interne di ratifica previste per l'entrata in vigore.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Zagabria il 16 dicembre 2005, in due originali in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
Alessandro Grafini
(Ambasciatore)

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA
Ivan Suker
(Ministro delle Finanze)

9.

Lusaka, 16 febbraio 2006

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dello Zambia sulla cancellazione finale del debito dello Zambia, applicativo dell'Intesa multilaterale del Club di Parigi dell'11 maggio 2005

(Entrata in vigore: 16 febbraio 2006)

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ZAMBIA ON THE TOTAL CANCELLATION OF THE DEBT OF ZAMBIA

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Zambia, in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute on the consolidation of the debt of Zambia, signed in Paris on May 11 th, 2005 by the countries taking part in the Paris Club, agree as follows:

ARTICLE I

The present Agreement concerns the cancellation of:

a) 100% of all debt outstanding, including arrears, at the date of the signature of the present Agreement, both for principal, contractual and default interests, related to all previous bilateral debt rescheduling Agreements, as well as contracts and financial conventions concluded prior to June 20th 1999, due from the Government of the Republic of Zambia to the Italian Republic through "SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero".

b) 100% of late interest on debts envisaged in the paragraph a) above, calculated from the due dates and accrued up to the date of the present Agreement. Such late interests will be computed at the rate of 4,06% p.a..

The above-mentioned debts are listed in the Annexe to the present Agreement. This Annexe may be revised by mutual consent of the two Parties.

It is understood that contracts and/or financial conventions concluded after June 20th, 1999 are excluded from the present cancellation or any other future debts reorganization.

ARTICLE II

1. In order to obtain the above mentioned debt cancellation the Government of the Republic of Zambia continues to commit itself to:
   a) respect human rights and fundamental freedoms and refrain from the use of force as a mean of settlement of international disputes;
   b) pursue sustainable development within the context of a national poverty reduction strategy, designed in consultation with the domestic civil society and international partners;
   c) assign to the national budget resources for military purposes not exceeding the legitimate needs of security and defence of the country.

2. The Government of the Republic of Zambia commits itself to submit to the Ministry for Foreign Affairs of the Italian Republic, within three months from the signature of the present Agreement, a project (including sectorial investment programmes) regarding the allocation of the

funds released by debt cancellation, in accordance with the national poverty reduction strategy. The project will have to be approved through diplomatic channels.

ARTICLE III

The infringement of the commitments set forth in Article II will be verified on the basis of:

a) deliberations of International Organizations (in particular those part of the United Nations system), of the European Union and of the International Financial Institutions;
b) assessments of the congruity of military expenses;
c) official progress reports on the implementation of the project (including sectorial investment programmes) mentioned above in Art. II, paragraph 2.

ARTICLE IV

1. Should the verifications set forth in Article III indicate that the Government of the Republic of Zambia does not fulfil one or more of the commitments set forth in Article II, the Government of the Italian Republic will request the Government of the Republic of Zambia to start bilateral consultations.

   These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic and if applicable, by those set forth in Article 96 of the Cotonou Agreement between the members of the ACP group of States and the European Community and its Member States.

   Should the Government of the Republic of Zambia not answer, within two months, to the request of consultations, or should such consultations be not satisfactory in relation to serious infringement of the commitments set forth in Article II, the Government of the Italian Republic may decide the suspension of the present Agreement.

   Pending the suspension, the Government of the Republic of Zambia will be responsible for all payments of the maturities previously scheduled and due subsequent to the above mentioned decision.

2. Once the conditions set forth in Article II are deemed re-established, according to the verifications of Article III, the Government of the Italian Republic will consider lifting the suspension.

3. If, after a congruous period of time, the conditions set forth in Article II are deemed not to have been re-established according to the verifications of Article III, the Government of the Italian Republic will denounce the present Agreement and the denouncement will be effective thirty days after the notification to the other Party.

ARTICLE V

Except for its provisions, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the Parties for the operations to which debts are referred to Article I of this Agreement.

ARTICLE VI

The present Agreement shall come into force at the date of the signature and will remain in force until the completion of the project as per Article II, paragraph 2.

In witness thereof the undersigned representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at Lusaka on 16th February, 2006 in two originals in the English language.

For the Government of the Italian Republic

For the Government of the Republic of Zambia

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELLO ZAMBIA SULLA CANCELLAZIONE FINALE DEL DEBITO DELLO ZAMBIA.

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica dello Zambia, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente fra i due Paesi e sulla base del Processo-Verbale sul consolidamento del debito dello Zambia, firmato a Parigi l'11 maggio 2005 dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

Il presente Accordo concerne la cancellazione del:

a) 100% dell'ammontare totale del debito, inclusi gli arretrati, in essere alla data della firma del presente Accordo, per quota capitale, interessi contrattuali e interessi di mora, relativo ai precedenti Accordi bilaterali di ristrutturazione del debito ed ai contratti e convenzioni finanziarie conclusi prima del 20 giugno 1999, dovuto dal Governo della Repubblica dello Zambia all'Italia tramite "SACE SpA - Servizi Assicurativi del Commercio Estero".

b) 100% degli interessi per ritardato pagamento sui debiti indicati al paragrafo a), calcolati a decorrere dalle date dovute e maturati fino alla data del presente Accordo. Tali interessi saranno calcolati al tasso del 4,06 % annuo.

I debiti in questione sono elencati nell'Allegato al presente Accordo. Tale Allegato può essere modificato con il comune assenso delle due Parti.

Rimane inteso che i contratti e/o le convenzioni finanziarie concluse dopo il 20 giugno 1999 sono esclusi dalla presente cancellazione debitoria o da ogni altra futura ristrutturazione del debito.

ARTICOLO II

1. Al fine di ottenere la suddetta cancellazione debitoria, il Governo della Repubblica dello Zambia continua ad impegnarsi a:

a) rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali ed astenersi dall' uso della forza come mezzo di risoluzione di controversie internazionali;
b) perseguire lo sviluppo duraturo nel contesto di una strategia nazionale di riduzione della povertà, elaborata in consultazione con la società civile nazionale e con i partners internazionali;
c) destinare al bilancio nazionale risorse per scopi militari che non eccedano le esigenze legittime di sicurezza e di difesa del Paese.

2. Il Governo della Repubblica dello Zambia si impegna a sottoporre al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, entro tre mesi dalla firma del presente Accordo, il progetto (compresi i programmi d'investimento settoriali) per l'utilizzo delle risorse rese disponibili dalla cancellazione del debito, conformemente alla strategia nazionale di riduzione della povertà. Il progetto dovrà essere approvato per via diplomatica.

ARTICOLO III

L'inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II sarà verificata secondo:

a) le deliberazioni delle Organizzazioni Internazionali (in particolare il sistema delle Nazioni Unite), dell'Unione Europea e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali;
b) le valutazioni sulla congruità delle spese militari;
c) i rapporti ufficiali sui progressi realizzati nell'attuazione del progetto (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

ARTICOLO IV

1. Qualora dalle verifiche previste dall'Articolo III risultasse che il Governo della Repubblica dello Zambia non ha adempiuto ad uno o più impegni di cui all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana chiederà al Governo della Repubblica dello Zambia di avviare delle consultazioni bilaterali.
Tali consultazioni possono essere sostituite su richiesta del Governo della Repubblica Italiana, ove applicabili, da quelle previste all'Articolo 96 dell'Accordo di Cotonou tra i membri del gruppo di stati ACP e la Comunità Europea e i suoi Stati membri.
Qualora il Governo della Repubblica dello Zambia non dovesse rispondere entro due mesi alla richiesta di consultazioni, o se tali consultazioni non si rivelassero soddisfacenti rispetto ad una grave inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana potrà decidere di sospendere il presente Accordo.
Durante il periodo di sospensione il Governo della Repubblica dello Zambia sarà responsabile di tutti i pagamenti delle scadenze programmate in precedenza e dovute dopo la decisione di cui sopra.

2. Quando le condizioni previste all'Articolo II verranno ritenute ripristinate, in base alle verifiche previste all'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana valuterà la possibilità di togliere la sospensione.

3. Qualora, dopo un lasso di tempo adeguato, le condizioni previste all'Articolo II non fossero ritenute ripristinate in base alle verifiche dell'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana denuncerà il presente Accordo e la denuncia avrà effetto trenta giorni dopo la notifica all'altra Parte.

ARTICOLO V

Fatte salve le sue disposizioni, il presente Accordo non incide sui vincoli giuridici previsti dal diritto comune o sugli impegni contrattuali sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti menzionati all'Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO VI

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma e rimarrà in vigore fino al completamento del progetto previsto all'Articolo II, paragrafo 2.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Lusaka il 16 febbraio 2006, in due originali in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA
Tullio Guma
(Ambasciatore d'Italia)

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DELLO ZAMBIA
Ng'andu P. Magande
(Ministro delle Finanze)

10.

Abuja, 17 dicembre 2005

Accordo di ristrutturazione debitoria tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Federale della Nigeria, applicativo dell'Intesa multilaterale del Club di Parigi del 20 ottobre 2005

(Entrata in vigore: 17 dicembre 2005)

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI NIGERIA

CONSIDERATO che, un Accordo di consolidamento del debito della Repubblica Federale di Nigeria è stato concluso a Parigi il 20 ottobre 2005 tra il Governo della Repubblica Federale di Nigeria ed i suoi creditori esteri ufficiali membri del Club di Parigi nella forma di Processo Verbale ("Processo Verbale del 20 ottobre 2005");

CONSIDERATO che è stato concluso un accordo di *deposito presso terzi a fini cauzionali* tra la Banca Centrale di Nigeria quale agente per la Repubblica Federale di Nigeria e la Banca dei Regolamenti Internazionali a Basilea il 31 ottobre 2005 ("l'Accordo di deposito presso terzi a fini cauzionali");

CONSIDERATO che il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Nigeria (il Governo Nigeriano), desiderano applicare le raccomandazioni del Processo Verbale del 20 ottobre 2005;

il Governo della Repubblica italiana e la Repubblica Federale di Nigeria hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

(Definizione dei Debiti interessati)

1/ I debiti ristrutturati in base a questo Accordo (collettivamente i "debiti") sono costituiti da:

a) crediti erogati da Artigiancassa, per conto del Governo della Repubblica Italiana, con scadenza originaria superiore ad un anno, e che sono stati estesi al Governo nigeriano o a uno Stato Federale, a una Entità pubblica interamente di proprietà del Governo nigeriano o a uno o più Stati della Federazione, o coperti dalla garanzia di una o più

delle suddette Entità, a seguito di contratto o altra convenzione finanziaria conclusi prima del 1° ottobre 1985;

b) crediti commerciali garantiti o assicurati da "SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero" da parte del Governo della Repubblica Italiana, con scadenza originaria superiore ad un anno, e che sono stati estesi al Governo nigeriano o a uno Stato Federale, a una Entità pubblica interamente di proprietà del Governo nigeriano o a uno o più Stati della Federazione, o coperti dalla garanzia di una o più delle suddette Entità, a seguito di contratto o altra convenzione finanziaria conclusi prima del 1° ottobre 1985;

c) importi risultanti dall'Accordo di consolidamento del 29 ottobre 1992 attuativo del Processo Verbale del 18 gennaio 1991;

d1) importi risultanti dall'Accordo di consolidamento del 29 ottobre 2004 attuativo dell'Articolo II-2.A/ c) e degli interessi pertinenti indicati all'Articolo III-6/b) del Processo Verbale del 13 dicembre 2000;

d2) importi risultanti dall'Accordo di consolidamento del 29 ottobre 2004 attuativo dell'Articolo II-2.A/ d) e degli interessi pertinenti indicati all'Articolo III-6/ b) del Processo Verbale del 13 dicembre 2000;

d3) importi risultanti dall'Accordo di consolidamento del 20 ottobre 2004 attuativo dell'Articolo II-2.B e degli interessi pertinenti indicati all'Articolo III-6/ b) del Processo Verbale del 13 dicembre 2000;

d4) importi risultanti dall'Accordo di consolidamento del 20 ottobre 2004 attuativo dell'Articolo III-6/ a) e degli interessi pertinenti indicati all'Articolo III-6/b) del Processo Verbale del 13 dicembre 2000;

d5) importi risultanti dall'Accordo di consolidamento del 29 ottobre 2004 attuativo dell'Articolo III-6/c del Processo Verbale del 13 dicembre 2000;

e) crediti erogati da Artigiancassa, per conto del Governo della Repubblica Italiana, con scadenza originaria superiore ad un anno, e che sono stati estesi al Governo nigeriano o a uno Stato Federale, a una Entità pubblica interamente di proprietà del Governo nigeriano o a uno o più Stati della Federazione, o coperti dalla garanzia di una o più delle suddette Entità, a seguito di contratto o altra convenzione finanziaria conclusi tra il 1° ottobre 1985 e il 19 ottobre 2005;

f) crediti commerciali garantiti o assicurati da "SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero" da parte del Governo della Repubblica Italiana, con scadenza

originaria superiore ad un anno, e che sono stati estesi al Governo nigeriano o a uno Stato Federale, a una Entità pubblica interamente di proprietà del Governo nigeriano o a uno o più Stati della Federazione, o coperti dalla garanzia di una o più delle suddette Entità, a seguito di contratto o altra convenzione finanziaria conclusi tra il 1° ottobre 1985 e il 19 ottobre 2005.

2/ Ai fini del presente Accordo, il Capitale pertinente" indica l'ammontare in linea capitale ancora residuo sui Debiti al 15 settembre 2005 incluso, e gli interessi maturati sui Debiti dall'ultima scadenza fino al 14 settembre 2005 incluso. Resta inteso che gli arretrati, e i relativi interessi di ritardo, al 14 settembre 2005 compreso, non sono inclusi nel "Capitale pertinente".

3/ Ai fini del presente Accordo, "data di regolamento"indica la data di approvazione della 1° Revisione in base al PSI – *Policy Support Instrument* (concluso il 17 ottobre 2005 tra il Governo nigeriano e il Fondo Monetario Internazionale) più 20 giorni lavorativi e in ogni caso non più tardi del 31 maggio 2006.

4/ Ai fini del presente Accordo, CHF indica il Franco svizzero, EUR indica l'Euro, GBP indica la sterlina inglese e US$ indica il dollaro degli Stati Uniti d'America.

ARTICOLO II
Pagamento Prorata Temporis

Il Governo nigeriano si impegna a pagare US$ 12.360.266 dovuti in base al "Capitale pertinente" sui Debiti indicati all'Articolo I-1.d1). Tale pagamento sarà effettuato direttamente a "SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero" al più tardi il 31 ottobre 2005 come indicato nell'Allegato I – Tavola I.

Alla data di firma del presente Accordo, "SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero" conferma che gli importi indicati all'Articolo II sono stati interamente ricevuti il 31 ottobre 2005.

Prima Fase

Articolo III

Pagamenti per uniformare i recuperi tra i creditori

Il Governo nigeriano si impegna a pagare US$ 109.830.403 dovuti in base al "Capitale pertinente" sui Debiti indicati all'Articolo I-1.d1) e ancora dovuti dopo l'attuazione dell'Articolo II. Tale pagamento sarà effettuato secondo l'Articolo XII al più tardi il 31 ottobre 2005 come indicato nell'Allegato I – Tavola II.

Articolo IV

Pagamento e differimento degli Arretrati

1/Il Governo nigeriano si impegna a pagare CHF 42.626.999, Euro 36.377.624, GBP 2.975.387 e US$ 161.398.598 dovuti per importi in arretrato (compreso gli interessi di ritardo) al 14 settembre 2005 incluso, sui Debiti indicati all'Articolo I-1. Tale pagamento sarà fatto in base all'Articolo XII al più tardi il 31 ottobre 2005 come indicato nell'Allegato I – Tavola III.

2/ Gli arretrati indicati al paragrafo 1/ suindicato e ancora dovuti dopo l'attuazione del paragrafo 1/ suindicato saranno differiti al 12 dicembre 2005 in base ai tassi e alle condizioni stabilite nei contratti o Accordi in vigore.

Articolo V

Cancellazione del debito

1/ L'Italia cancellerà CHF 177.237.566, EUR 37.772.464, GBP 123.115 e US$ 340.126.104 in base al "Capitale pertinente" sui Debiti indicati all'Articolo I-1/a), b), c), d2), d3), e d5) come indicato nell'Allegato I – Tavola IV. La cancellazione dei debiti sarà concessa a condizione che l'Articolo III e l'Articolo IV siano stati attuati.

La suddetta cancellazione avrà effetto retroattivo al 31 ottobre 2005.

2/ Sarà anche cancellato il 100% degli interessi maturati dal 15 settembre 2005 al 31 ottobre 2005 incluso, sul "Capitale pertinente" sopraindicato.

3/ Gli importi non cancellati e ancora dovuti dopo l'attuazione del paragrafo 1/ suindicato saranno differiti alla "Data di Regolamento ".

Seconda Fase

Articolo VI

Pagamento Seconda Fase

1/ Il Governo nigeriano si impegna a pagare CHF 11.812.875, EUR 10.081.037, GBP 824.545 e US$ 44.727.088 dovuti in base ai debiti indicati all'Articolo IV-2. Tale pagamento sarà effettuato in base all'Articolo XII al più tardi il 12 dicembre 2005 come indicato nell'Allegato I – Tavola V.

Terza Fase

Articolo VII

Debiti "Post cut Off Date"

Il Governo nigeriano si impegna a pagare EUR 763.015, GBP 459.177 e US$ 8.168.252 dovuti in base al "Capitale Pertinente" sui Debiti indicati all'Articolo I-1.d4), e) ed f). Tale pagamento sarà effettuato in base all'Articolo XII al più tardi alla "Data di Regolamento" come indicato nell'Allegato I – Tavola VI.

Articolo VIII

Cancellazione finale

1/ I debiti indicati all'Articolo V-3 e ancora dovuti alla "Data di regolamento" saranno cancellati per CHF 182.608.401, EUR 38.917.084, GBP 126.846, and US$ 350.432.955 come indicato nell'Allegato I - Tavola VII. La cancellazione dei debiti sarà concessa:

- ammesso che gli Articoli II, II, IV, VI, VII e IX siano stati completamente attuati;
- ammesso che il Comitato Esecutivo del FMI abbia approvato la 1° Revisione del *PSI*, basata sui dati a dicembre 2005, non più tardi del 31 marzo 2006.

La suddetta cancellazione avrà effetto retroattivo alla "Data di regolamento".

Articolo IX

Riacquisto del debito

Il Governo nigeriano si impegna a pagare CHF 97.117.983, EUR 21.661.497, GBP 73.408 e US$ 207.922.672 per il riacquisto dei Debiti indicati all'Articolo V-3 ancora dovuti dopo l'attuazione dell'Articolo VIII. Il pagamento sarà effettuato secondo l'Articolo XII alla "Data di Regolamento" come indicato nell'Allegato I –Tavola VIII.

Disposizioni Generali

Articolo X

Comparabilità di trattamento

Il Governo nigeriano si adopererà per ottenere da tutti i suoi creditori esteri un trattamento debitorio complessivo a condizioni comparabili a quelle stabilite nel presente accordo.

Il Governo nigeriano si impegna ad accordare a tutte le categorie di creditori un trattamento non più favorevole di quello accordato al Governo della Repubblica italiana per i debiti di scadenza comparabile.

Articolo XI

Trasmissione del presente Accordo

Il Governo della Repubblica Italiana si è impegnato a trasmettere copia del presente Accordo al Presidente del Club di Parigi. Il Governo nigeriano prende atto di questa disposizione.

Articolo XII

Conto presso terzi a fini cauzionali

1/ Al fine di attuare il presente Accordo, il Governo nigeriano ha dato istruzioni alla Banca Centrale di Nigeria di concludere un Accordo di deposito presso terzi a fini cauzionali con la Banca dei Regolamenti internazionali (BRI) e di aprire Conti presso terzi a fini cauzionali nei registri della BRI come indicato nell'Allegato II.

2/ Alla data di firma del presente Accordo, il Governo Nigeriano attesta che gli importi indicati agli Articoli III, IV e VI sono depositati sui relativi Conti presso terzi a fini cauzionali a beneficio del Governo della Repubblica Italiana.

3/ Il Governo della Repubblica Italiana rende noto che è stato informato dalla BIS che gli importi indicati agli Articoli III, IV e VI sono stati depositati a suo beneficio il 12 dicembre 2005 sui relativi Conti presso terzi a fini cauzionali.

4/ La BRI effettuerà tutte le erogazioni relative al presente Accordo, in base alle condizioni dell'Accordo di deposito presso terzi a fini cauzionali concluso tra la Banca Centrale nigeriana e la BRI.

Tutte le erogazioni degli importi dai Conti presso terzi a fini cauzionali ai relativi conti del Governo della Repubblica Italiana saranno effettuate solo a condizione che la BRI abbia ricevuto:

(i) un ordine di trasferimento, in forma accettabile dalla BRI, dal funzionario designato dal Governo della Repubblica italiana, non meno di 2 giorni lavorativi precedenti la data di valuta dell'erogazione;

(ii) una copia convalidata del presente Accordo da parte del Presidente del Club di Parigi, Co-Presidente o Vice Presidente;

(iii) conferma, nella forma soddisfacente per la BRI, da parte del Presidente del Club di Parigi, Co-Presidente o Vice Presidente che l'Accordo bilaterale, per quanto riguarda il Governo della Repubblica Italiana, è stato debitamente firmato dal Governo nigeriano e dal Governo della Repubblica Italiana e che il suddetto Accordo bilaterale costituisce un documento legalmente vincolante.

Fino al 31 maggio 2007 non sarà eseguita alcuna erogazione dai Conti presso terzi a fini cauzionali al di fuori dell'ambito del presente Articolo XII.3.

5/ I pagamenti indicati agli Articoli III, IV e VI sono considerati effettuati alla data dovuta ammesso che i relativi importi siano stati depositati sui Conti presso terzi a fini cauzionali prima della data dovuta o alla data dovuta e che i suddetti importi più i relativi interessi maturati siano stati completamente trasferiti al Governo della Repubblica Italiana in base al suindicato paragrafo 4.

6/ Gli importi indicati agli Articoli VII e IX saranno pagati direttamente a SACE SpA senza transitare attraverso i Conti presso terzi a fini cauzionali a condizione che il presente Accordo sia entrato in vigore prima dei due giorni lavorativi precedenti la "Data di Regolamento".

Articolo XIII

Il Presidente del Club di Parigi notificherà alla Repubblica Federale di Nigeria l'entrata in vigore dell'Articolo II-2 D del Processo Verbale del 20 ottobre 2005.

Articolo XIV

Il Governo della Repubblica Italiana dichiara che i debiti indicati all'Articolo I-1 e ancora dovuti dopo la piena attuazione del presente Accordo, sono cancellati.

Articolo XV

In caso di ritardato pagamento dalla Repubblica Federale di Nigeria, in base al presente Accordo, gli interessi di ritardo saranno fatturati su ogni pagamento non effettuato alla data dovuta in base al presente Accordo.

I suddetti interessi di ritardo saranno calcolati in base ai contratti ed accordi in vigore, dalla data di scadenza originaria fino alla data di effettivo pagamento. Riguardo ai pagamenti indicati agli Articoli II, III e IV, gli interessi di ritardo matureranno dal 2 novembre 2005. Per i pagamenti indicati all'Articolo VI, gli interessi di ritardo matureranno dal 13 dicembre 2005. Riguardo ai pagamenti indicati agli Articoli VII e IX, gli interessi di ritardo matureranno dalla "Data di Regolamento" più un giorno lavorativo.

Articolo XVI

Tutte le obbligazioni derivanti dal presente Accordo saranno denominate e pagate nelle valute dei contratti e degli Accordi in vigore.

Articolo XVII

Artigiancassa, SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero (agenti per conto del Governo della Repubblica Italiana) e l'Ufficio Gestione Debito (agente per conto del Governo nigeriano) saranno responsabili dell'attuazione del presente Accordo.

Articolo XVIII

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della sua firma.

Fatto a Abuja, il 17 dicembre 2005, in due originali in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA
Nico Longo
(Incaricato d'Affari a.i.)

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA FEDERALE DI NIGERIA
Ngozi Okonjo-Iweala
(Ministro delle Finanze)

ALLEGATO I
Lista degli allegati

	SACE S.p.A.	ARTIGIANCASSA
Tavola I	US$ 12,360,266	
Tavola II	US$ 109,830,403	
Tavola III	US$ 159,830,129.32 EUR 36,377,624 CHF 42,626,999 GBP 2,975,387	US$ 1,568,468.68
Tavola IV	US$ 340,126,104 EUR 37,772,464 CHF 177,237,566 GBP 123,115	
Tavola V	US$ 44,292,431.52 EUR 10,081,037 CHF 11,812,875 GBP 824,545	US$ 434,656.48
Tavola VI	US$ 3,014,600.1 EUR 763,015 GBP 459,177	US$ 5,153,651.90
Tavola VII	US$ 350,432,955 EUR 38,917,084 CHF 182,608,401 GBP 126,846	
Tavola VIII	US$ 207,922,672 EUR 21,661,497 CHF 97,117,983 GBP 73,408	

ALLEGATO II
Conti vincolati

Designazione conto			
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	USD	Pagamento per uniformare i recuperi tra i creditori
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	EUR	Prima Fase
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	GBP	Prima Fase
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	USD	Prima Fase
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	CHF	Prima Fase
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	EUR	Seconda Fase
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	GBP	Seconda Fase
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	USD	Seconda Fase
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	CHF	Seconda Fase
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	EUR	Post cut off date
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	GBP	Post cut off date
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	USD	Post cut off date
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	EUR	Riacquisto
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	GBP	Riacquisto
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	USD	Riacquisto
CBN Conto presso terzi a fini cauzionali	Italia	CHF	Riacquisto

AGREEMENT OF DEBT REORGANIZATION

BETWEEN

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

AND

THE GOVERNMENT OF THE FEDERAL REPUBLIC OF NIGERIA

WHEREAS, an Agreement on the Consolidation of the Debt of the Federal Republic of Nigeria was concluded in Paris on 20 October 2005 between the Government of the Federal Republic of Nigeria and its Paris Club Foreign Official Creditors in the form of Agreed Minutes (the "Agreed Minutes dated 20 October 2005");

WHEREAS, a Depositary and Escrow Agreement between the Central Bank of Nigeria as agent for the Federal Republic of Nigeria and the Bank for International Settlements was concluded in Basle on 31 October 2005 (the "Depositary and Escrow Agreement");

WHEREAS, the Government of the Italian Republic and the Government of the Federal Republic of Nigeria (the Nigerian Government), wish to give effect to the recommendations of the Agreed Minutes of 20 October 2005

The Government of the Italian Republic and the Federal Republic of Nigeria have agreed as follows:

Article I
Definitions of Debts concerned

1/ The debts reorganized under this Agreement (collectively the "Debts") are made up of:

a) loans from *Artigiancassa*, on behalf of the Government of the Italian Republic, having an original maturity of more than one year, and which were extended to the Nigerian Government or to a federated State, to a Public Entity wholly owned by the Nigerian Government or by one or several of its federated States, or covered by the

guarantee of one or several of these entities, pursuant to a contract or other financial arrangement concluded before 1 October 1985;

b) commercial credits guaranteed or insured by *"SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero"* on behalf of the Government of the Italian Republic, having an original maturity of more than one year, and which were extended to the Nigerian Government or to a federated State, to a Public Entity wholly owned by the Nigerian Government or by one or several of its federated States, or covered by the guarantee of one or several of these entities, pursuant to a contract or other financial arrangement concluded before 1 October 1985;

c) amounts resulting from the Consolidation Agreement of 29 October 1992 implementing the Agreed Minutes of 18 January 1991;

d1) amounts resulting from the Consolidation Agreement of 29 October 2004 implementing Article II-2.A/ c) and of the relevant interest referred to in Article III-6/ b) of the Agreed Minutes of 13 December 2000;

d2) amounts resulting from the Consolidation Agreement of 29 October 2004 implementing Article II-2.A/ d) and of the relevant interest referred to in Article III-6/ b) of the Agreed Minutes of 13 December 2000;

d3) amounts resulting from the Consolidation Agreement of 29 October 2004 implementing Article II-2.B and of the relevant interest referred to in Article III-6/ b) of the Agreed Minutes of 13 December 2000;

d4) amounts resulting from the Consolidation Agreement of 29 October 2004 implementing Article III-6/ a) and of the relevant interest referred to in Article III-6/ b) of the Agreed Minutes of 13 December 2000;

d5) amounts resulting from the Consolidation Agreement of 29 October 2004 implementing Article III-6/ c) of the Agreed Minutes dated 13 December 2000;

e) loans from *Artigiancassa* on behalf of the Government of the Italian Republic, having an original maturity of more than one year, and which were extended to the Nigerian Government or to a federated State, to a Public Entity wholly owned by the Nigeria Government or by one or several of its federated States, or covered by the guarantee of one or several of these entities, pursuant to a contract or other financial arrangement concluded between 1 October 1985 and 19 October 2005;

f) commercial credits guaranteed or insured by *"SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero"* on behalf of the Government of the Italian Republic, having an original maturity of more than one year, and which were extended to the Nigerian Government or to a federated State, to a Public Entity wholly owned by the Nigerian Government or by one or several of its federated States, or covered by the guarantee of one or several of these entities, pursuant to a contract or other financial arrangement concluded between 1 October 1985 and 19 October 2005.

2/ For the purpose of this Agreement, the "Relevant Principal" means the outstanding amount of principal remaining due on the Debts as of 15 September 2005 inclusive, and interest accrued on the Debts from the last interest date up to 14 September 2005

inclusive. It is understood that arrears, and the relevant late interest, as of 14 September 2005 inclusive are not included in the "Relevant Principal".

3/ For the purpose of this Agreement, "Date of Settlement" means the date of approval of the 1st review under the Policy Support Instrument (concluded on 17 October 2005 between the Nigerian Government and the International Monetary Fund) plus 20 business days and in any case not later than 31 May 2006.

4/ For the purpose of this Agreement, CHF means Swiss Franc, EUR means Euro, GBP means British Pound, and US$ means Dollar of the United States of America.

Article II
Prorata Temporis Payment

The Nigerian Government commits to pay US$ 12,360,266 due under the Relevant Principal of Debts referred to in Article I-1.d1). This payment shall be made directly to *"SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero"*, at the latest on 31 October 2005 as indicated in Annex I - Table I.

At the date of signature of this Agreement, *"SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero"* acknowledges that amounts referred to in Article II have been fully received on 31 October 2005.

First Phase

Article III
Leveling Up Payment

The Nigerian Government commits to pay US$ 109,830,403 under the Relevant Principal of Debts referred to in Article I-1.d1) and remaining due after the implementation of Article II. This payment shall be made according to Article XII at the latest on 31 October 2005 as indicated in Annex I - Table II.

Article IV
Payment and Deferral of the Arrears

1/ The Nigerian Government commits to pay CHF 42,626,999, EUR 36,377,624, GBP 2,975,387, and US$ 161,398,598 due under amounts in arrear (including late interest) as of 14 September 2005 inclusive on Debts referred to in Article I-1. This payment shall be made according to Article XII at the latest on 31 October 2005 as indicated in Annex I - Table III.

2/ Arrears referred to in paragraph 1/ above and remaining due after the implementation of paragraph 1/ above shall be deferred up to 12 December 2005 according to the rates and conditions set forth in the contracts or agreements in force.

Article V
Debt Cancellation

1/ Italy shall cancel CHF 177,237,566, EUR 37,772,464, GBP 123,115, and US$ 340,126,104 under the Relevant Principal of Debts referred to in Article I-1/ a), b), c), d2), d3) and d5) as indicated in Annex I - Table IV. The cancellation of the debts shall be granted provided that Article III and IV have been fully implemented. Such cancellation shall be retroactively effective on 31 October 2005.

2/ 100% of interests accruing from 15 September 2005 up to 31 October 2005 inclusive on the Relevant Principal referred to above shall also be cancelled.

3/ Amounts not cancelled and remaining due after the implementation of paragraph 1/ above shall be deferred up to the Date of Settlement.

Second Phase

Article VI
Second Phase Payment

1/ The Nigerian Government commits to pay CHF 11,812,875, EUR 10,081,037, GBP 824,545, and US$ 44,727,088 due under debts referred to in Article IV-2. This payment shall be made according to Article XII at the latest on 12 December 2005 as indicated in Annex I - Table V.

Third Phase

Article VII
Post Cut Off Date Debts

The Nigerian Government commits to pay EUR 763,015, GBP 459,177, and US$ 8,168,252 due under the Relevant Principal of Debts referred to in Article I-1.d4), e) and f). This payment shall be made according to Article XII at the latest on the Date of Settlement as indicated in Annex I - Table VI.

Article VIII
Final Cancellation

1/ Debts referred to in Article V-3 and remaining due as of the Date of Settlement shall be cancelled by CHF 182,608,401, EUR 38,917,084, GBP 126,846, and US$ 350,432,955 as indicated in Annex I - Table VII. The cancellation of the debts shall be granted :

- provided that Articles II, III, IV, VI, VII and IX have been fully implemented ;
- provided that the Executive Board of the IMF has approved the 1st review under the PSI, based on end December 2005 data, not later than 31 may 2006

Such cancellation shall be retroactively effective on the Date of Settlement.

Article IX
Buy Back

The Nigerian Government commits to pay CHF 97,117,983, EUR 21,661,497, GBP 73,408, and US$ 207,922,672 for the implementation of the buy back of the Debts referred to in Article V-3 which remain due after the implementation of Article VIII. The payment shall be made according to Article XII on the Date of Settlement as indicated in Annex I - Table VIII.

General Provisions

Article X
Comparability of Treatment

The Nigerian Government commits to seek promptly from all its external creditors comprehensive debt treatment on terms comparable to those set forth in this Agreement. The Nigerian Government commits to accord all categories of creditors a treatment not more favorable than that accorded to the Government of the Italian Republic for debts of comparable maturity.

Article XI
Communication of this Agreement

The Government of the Italian Republic has committed to communicate a copy of this Agreement to the Chairman of the Paris Club. The Nigerian Government acknowledges this arrangement.

Article XII
Special Deposit Account

1/ To implement this Agreement, the Nigerian Government has instructed the Central Bank of Nigeria to enter into the Depositary and Escrow Agreement with the Bank for International Settlements (BIS) and to open Special Deposit Accounts in the books of the BIS as listed in Annex II.

2/ At the date of signature of this Agreement, the Nigerian Government asserts that the amounts referred to in Articles III, IV and VI are deposited on the relevant Special Deposit Accounts to the benefit of the Government of the Italian Republic.

3/ The Government of the Italian Republic acknowledges that it was informed by the BIS that the amounts referred to in Articles III, IV and VI were deposited to its benefit on 12 December 2005 on the relevant Special Deposit Accounts.

4/ The BIS shall make all disbursements relating to this Agreement in accordance with the terms of the Depositary and Escrow Agreement concluded between the Central Bank of Nigeria and the BIS.

All disbursements of amounts from the Special Deposit Accounts to the relevant accounts of the Government of the Italian Republic shall only be made provided the BIS has received:

(i) from the Official designated by the Government of the Italian Republic, not less than two Business Days prior to the value date of the disbursement, a disbursement notice in a form acceptable to the BIS;

(ii) from the Paris Club Chairman, Co-Chairman or Vice-Chairman, a duly executed copy of the present agreement;

(iii) from the Paris Club Chairman, Co-Chairman or Vice-Chairman, confirmation in a form satisfactory to the BIS that the bilateral agreement with respect to the Government of the Italian Republic has been duly signed by the Nigerian Government and the Government of the Italian Republic and that such bilateral agreement constitutes a legally binding document.

Until 31 May 2007, no disbursement from the Special Deposit Accounts shall be made outside the framework of this article XII.3.

5/ The payments referred to in Articles III, IV and VI are deemed to have been made on due date provided the relevant amounts were deposited on the Special Deposit Accounts on or before that due date and these amounts plus the corresponding accrued interest have been fully transferred to the Government of the Italian Republic pursuant to paragraph 4 above.

6/ Amounts referred to in Articles VII and IX shall be directly paid to SACE S.p.A. without transiting through the Special Deposit Account[s] provided this Agreement has entered into force before 2 Business Days prior to the Date of Settlement.

Article XIII

The Chairman of the Paris Club will notify the Federal Republic of Nigeria the entry into force of article II-2 D of the Agreed Minutes dated 20 October 2005.

Article XIV

The Government of the Italian Republic declares that debts referred to in Article I-1 and remaining due after satisfactory implementation of this Agreement are cancelled.

Article XV

In case of late payment under this Agreement by the Federal Republic of Nigeria, late interest shall be invoiced on any payment not paid on due date under this Agreement. Those late interests shall be calculated according to the contracts and agreements in force, from the original due date up to the effective date payment. Regarding payments referred to in Articles II, III and IV, late interest shall accrue from 2 November 2005. Regarding payments referred to in Article VI, late interest shall accrue from 13 December 2005. Regarding payments referred to in Articles VII and IX, late interest shall accrue from the Date of Settlement plus one business day.

Article XVI

All obligations arising from this Agreement shall be denominated and paid in the currencies of the contracts and agreements in force.

Article XVII

Artigiancassa, SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero (acting on behalf of the Government of the Italian Republic) and the Debt Management Office (acting on behalf of the Nigerian Government) shall be responsible of the implementation of this Agreement.

Article XVIII

This Agreement shall enter into force at the date of its signature.

Done in ABUJA, on 17th December 2005, in two originals in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

Nico Longo

FOR THE GOVERNMENT OF THE FEDERAL REPUBLIC OF NIGERIA

Ngozi Okonjo-Iweala

ANNEX I

List of Annexes

	SACE S.p.A.	ARTIGIANCASSA
Table I	US$ 12,360,266	
Table II	US$ 109,830,403	
Table III	US$ 159,830,129.32 EUR 36,377,624 CHF 42,626,999 GBP 2,975,387	US$ 1,568,468.68
Table IV	US$ 340,126,104 EUR 37,772,464 CHF 177,237,566 GBP 123,115	
Table V	US$ 44,292,431.52 EUR 10,081,037 CHF 11,812,875 GBP 824,545	US$ 434,656.48
Table VI	US$ 3,014,600.1 EUR 763,015 GBP 459,177	US$ 5,153,651.90
Table VII	US$ 350,432,955 EUR 38,917,084 CHF 182,608,401 GBP 126,846	
Table VIII	US$ 207,922,672 EUR 21,661,497 CHF 97,117,983 GBP 73,408	

ANNEX II
Special Deposit Accounts

Account Designation			
CBN Special Deposit Account	Italy	USD	Levelling up
CBN Special Deposit Account	Italy	EUR	First phase
CBN Special Deposit Account	Italy	GBP	First phase
CBN Special Deposit Account	Italy	USD	First phase
CBN Special Deposit Account	Italy	CHF	First phase
CBN Special Deposit Account	Italy	EUR	Second phase
CBN Special Deposit Account	Italy	GBP	Second phase
CBN Special Deposit Account	Italy	USD	Second phase
CBN Special Deposit Account	Italy	CHF	Second phase
CBN Special Deposit Account	Italy	EUR	Post cut off date
CBN Special Deposit Account	Italy	GBP	Post cut off date
CBN Special Deposit Account	Italy	USD	Post cut off date
CBN Special Deposit Account	Italy	EUR	Buyback
CBN Special Deposit Account	Italy	GBP	Buyback
CBN Special Deposit Account	Italy	USD	Buyback
CBN Special Deposit Account	Italy	CHF	Buyback

11.

Roma, 26 gennaio 2006

Intesa amministrativa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Corea per l'applicazione dell'Accordo di sicurezza sociale firmato a Roma il 3 marzo 2006

(Entrata in vigore: 26 gennaio 2006)

INTESA AMMINISTRATIVA PER L'APPLICAZIONE

DELL'ACCORDO DI PREVIDENZA SOCIALE

FRA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

ED

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI COREA

Ai sensi dell'art.8 dell'Accordo di Previdenza Sociale fra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Corea, firmato a Roma il 3 marzo 2000, le Autorità competenti delle Parti Contraenti:

per la Repubblica Italiana,
il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

per la Repubblica di Corea,
il Ministro della Sanità e della Protezione Sociale

HANNO CONCORDATO QUANTO SEGUE:

PARTE I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1
Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione della presente Intesa Amministrativa, il termine "Accordo" designa l'Accordo in materia di Previdenza Sociale tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Corea firmato a Roma il 3 marzo 2000.
2. Altre parole o espressioni usate nell'Intesa hanno il medesimo significato che viene loro attribuito nell'Accordo.

Art. 2

Organismi di collegamento

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera (b) dell'Accordo, le Autorità competenti dei due Stati Contraenti designano quali organismi di collegamento tra le istituzioni competenti di ciascuno Stato:
   a) per la Repubblica Italiana,
   l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)
   b) per la Repubblica di Corea,
   la National Pension Corporation

2. Per l'applicazione dell'Accordo e di questa Intesa Amministrativa, gli organismi di collegamento possono comunicare direttamente sia tra loro, sia con le persone interessate o con i loro legali rappresentanti. Le comunicazioni sono fatte nella lingua ufficiale di ciascuna Parte Contraente.

PARTE II

DISPOSIZIONI SULLA LEGISLAZIONE APPLICABILE

Art. 3

Attestato di copertura relativo alla legislazione applicabile

1. Ove la legislazione di una Parte Contraente è applicabile in ottemperanza agli articoli 4, 5 e 7 dell'Accordo, l'Istituzione competente di tale Parte rilascerà, su richiesta, un attestato dal quale risulti che il lavoratore dipendente o il lavoratore autonomo è coperto dalla legislazione previdenziale che tale Istituzione applica, con indicazione del periodo di validità dell' attestato stesso. Questo attestato dimostrerà che il lavoratore dipendente o il lavoratore autonomo è esente dalla legislazione sulla previdenza obbligatoria dell'altra Parte Contraente.

2. L'attestato di cui al comma precedente viene rilasciato su un formulario da concordare tra gli organismi di collegamento delle Parti Contraenti. Una copia del certificato dovrà essere restituita al lavoratore dipendente o al lavoratore autonomo nonché al datore di lavoro e all'organismo di collegamento dell'altra Parte Contraente.

3. In caso di rinnovo, in applicazione dell'art. 5, comma 1, dell'Accordo, il datore di lavoro presenta all'Istituzione della Parte Contraente in cui il lavoratore è temporaneamente distaccato, un attestato di proroga del distacco, rilasciato dall'Istituzione della Parte Contraente la cui legislazione rimane applicabile.
   Una copia del certificato dovrà essere restituita al lavoratore dipendente e all'organismo di collegamento dell'altra Parte Contraente.

PARTE III

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 4

Scambio di dati statistici

Gli organismi di collegamento delle due Parti Contraenti si scambieranno, annualmente, dati statistici relativi al numero dei certificati emessi ai sensi dell'articolo 3 di quest'Intesa Amministrativa.

Art. 5

Formulari

I formulari e le procedure necessari all'applicazione dell'Accordo e di questa Intesa amministrativa, sono concordati tra gli organismi di collegamento delle due Parti Contraenti.

Art. 6

Entrata in vigore

La presente Intesa Amministrativa entrerà in vigore dalla data della sua firma e avrà validità per tutta la durata del relativo Accordo.

Fatto in duplice copia a...Roma......il ..26 gennaio 2006......in lingua italiana, in lingua coreana e in lingua inglese, tutti i testi aventi la stessa validità. In caso di divergenze nell'interpretazione, il testo in lingua inglese prevarrà sugli altri.

PER L'AUTORITA' COMPETENTE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER L'AUTORITA' COMPETENTE
DELLA REPUBBLICA DI COREA

ADMINISTRATIVE ARRANGEMENT

FOR THE IMPLEMENTATION OF THE AGREEMENT ON SOCIAL SECURITY

BETWEEN

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

AND

THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF KOREA

Pursuant to Article 8 of the Agreement on Social Security between the Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Korea, signed at Rome 3 March 2000, the competent Authorities of the Contracting Parties:

for the Italian Republic,
the Minister of Labour and Social Policies

for the Republic of Korea,
the Minister of Health and Welfare

HAVE AGREED ON THE FOLLOWING PROVISIONS:

PART I
GENERAL PROVISIONS

Art. 1
Definitions

1. For the purpose of this Administrative Arrangement, "Agreement" means the Agreement on Social Security between the Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Korea signed at Rome on 3 March 2000.
2. Other words and expressions used in this Administrative Arrangement shall have the same meaning as in the Agreement.

Art. 2
Liaison Agencies

1. In accordance with Article 8, paragraph 1, sub-paragraph (b) of the Agreement, the following shall be designated as liaison agencies:
   a) for the Italian Republic,
      the National Institute of Social Security (INPS)
   b) for the Republic of Korea,
      the National Pension Corporation

2. For the application of the Agreement and this Administrative Arrangement, the liaison agencies may communicate directly with each other as well as with the persons concerned or their legal representatives. The communication may be in any official language of either Contracting Party.

PART II
PROVISIONS DETERMINING THE APPLICABLE LEGISLATION

Art. 3
Certificate of Coverage

1. Where the legislation of one Contracting Party is applicable in accordance with Articles 4, 5 and 7 of the Agreement, the Agency of that Contracting Party shall, on request, issue a certificate stating that the employed or self-employed person is subject to that legislation and indicating the duration for which the certificate shall be valid. This certificate shall be proof that the employed or self-employed person is exempt from the legislation on compulsory coverage of the other Contracting Party.

2. The certificate referred to in paragraph 1 will be issued on a form to be agreed upon by the liaison agencies of the Contracting Parties. The employed or self-employed person in question as well as the employer of the employed person and the liaison agency of the other Contracting Party will be entitled to receive a copy.

3. In cases of renewal, provided for in Article 5, paragraph 1 of the Agreement, the employer of the worker shall submit a certificate of coverage, issued by the Institution of the Contracting Party whose legislation remains applicable, for prolongation of the detachment to the Agency of the Contracting Party in which the worker is temporarily employed. The employed person and the liaison agency of the other Contracting Party will be entitled to receive a copy of the certificate.

PART III
MISCELLANEOUS PROVISIONS

Art. 4
Exchange of Statistics

The liaison agencies of the Contracting Parties shall exchange statistics annually on the number of certificates issued under Article 3 of this Administrative Arrangement.

Art. 5
Forms and Procedures

The liaison agencies of the Contracting Parties shall agree on the forms and procedures necessary to implement the Agreement and this Administrative Arrangement.

Art. 6
Entry Into Force

This Administrative Arrangement shall enter into force from the date of signing and shall have the same period of validity of the related Agreement.

Done in duplicate at Rome on 26 January 2006 in the Korean, Italian and English languages, all texts being equally authentic. In case of divergence of interpretation, the English text shall prevail.

FOR THE COMPETENT AUTHORITY OF THE ITALIAN REPUBLIC

Roberto Maroni

FOR THE COMPETENT AUTHORITY OF THE REPUBLIC OF KOREA

[signature]

이탈리아공화국 정부와 대한민국 정부간 사회보장에 관한 협정의 이행을 위한 행정약정

2000년 3월 3일 로마에서 서명된 이탈리아공화국 정부와 대한민국 정부간의 사회보장에 관한 협정 제8조에 의하여, 양 체약당사자의 권한있는 당국인, 이탈리아공화국의 노동사회보장부 장관과 대한민국의 보건복지부 장관은 다음과 같이 합의하였다.

제1부
일반규정

제1조
정의

1. 이 행정약정의 목적상, "협정"은 2000년 3월 3일 로마에서 서명된 이탈리아공화국 정부와 대한민국 정부간 사회보장에 관한 협정을 의미한다.

2. 이 행정약정에서 사용된 다른 용어와 표현은 협정에서와 동일한 의미를 가진다.

제2조
연락기관

1. 협정 제8조 제1항 b호에 따라 다음의 기관이 연락기관으로 지정된다.

   (a) 이탈리아공화국에 있어서는, 국가사회보장청
   (b) 대한민국에 있어서는, 국민연금관리공단

2. 협정 및 이 행정약정의 적용을 위하여, 연락기관은 관련 당사자 또는 그의 법적 대리인뿐만 아니라 상호간에 직접 교신할 수 있다. 교신은 어느 일방체약당사자의 공식언어로 할 수 있다.

제2부
적용법령의 결정규정

제3조
가입증명서

1. 일방체약당사자의 법령이 협정 제4조, 제5조 및 제7조에 의하여 적용 가능한 경우, 그 체약당사자의 실무기관은 요청시 근로자 또는 자영자가 그 법령의 적용을 받는다는 것과 유효기간이 표시된 증명서를 발급한다. 이 증명서는 그 근로자 또는 자영자가 타방체약당사자의 강제적용에 관한 법령으로부터 면제된다는 것을 증명한다.

2. 제1항에 언급된 증명서는 양 체약당사자의 연락기관에 의해 합의되는 서식으로 발급된다. 근로자의 사용자와 타방 체약당사자의 연락기관뿐만 아니라 해당 근로자나 자영자는 사본을 수령할 자격이 있다.

3. 협정 제5조 제1항에 규정된 갱신의 경우, 근로자의 사용자는 그 근로자가 단기간 고용된 체약당사자의 실무기관에 법령이 적용되고 있는 체약당사자의 실무기관이 발급한 파견연장 가입증명서를 제출한다. 근로자와 타방체약당사자의 연락기관은 가입증명서의 사본을 수령할 자격이 있다.

제3부
보칙

제4조

통계교환

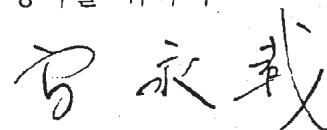
양 체약당사자의 연락기관은 이 행정약정 제3조에 의한 증명서 발급에 관한 통계를 매년 교환한다.

제5조

서식 및 절차

양 체약당사자의 연락기관은 협정 및 이 행정약정의 이행에 필요한 서식 및 절차에 대해 합의한다.

제6조

발효

이 행정약정은 서명일부터 발효하며, 관련 협정과 동일한 존속기간을 가진다.

년 월 일, 에서 동등하게 정본인 이탈리아어, 한국어 및 영어로 각 2부씩 작성하였다. 해석상 상위가 있는 경우에는 영어본이 우선한다.

이탈리아 공화국의 권한있는
당국을 위하여

대한민국의 권한있는
당국을 위하여

OGGETTO: Relazioni sull'intesa amministrativa per l'applicazione dell'Accordo di sicurezza sociale italo-coreano.

Relazione Illustrativa

L'intesa amministrativa in oggetto contiene le norme procedurali applicative dell'Accordo di sicurezza sociale italo-coreano, stipulato al fine di prevenire il doppio versamento di contributi previdenziali per i lavoratori che si spostano tra i due Paesi.

Relazione impatto normativo

Per quanto riguarda l'impatto normativo dell'intesa, si fa presente che la stessa non comporta la necessità, per le parti contraenti, di adeguare la legislazione interna. Infatti gli accordi di sicurezza sociale, costituendo uno strumento di mero coordinamento delle legislazioni nazionali, non implicano modificazioni delle stesse e lasciano agli Stati contraenti la piena libertà di legiferare in materia. Ciò è vero, a maggior ragione, per le relative intese amministrative, trattandosi di aspetti esclusivamente procedurali.

Relazione finanziaria

Parimenti non derivano, dalla stipula delle intese amministrative, e nella fattispecie per l'Intesa indicata in oggetto, oneri finanziari che non siano già stati previsti nell'ambito del procedimento di ratifica dell'accordo di base. Nel caso specifico, poi, si fa presente che anche l'Accordo di base è stato considerato privo di oneri finanziari, data l'equivalenza dei flussi dei lavoratori tra i due Paesi.

12.

Dakar, 4 maggio 2005

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Senegal sulla cancellazione del debito della Repubblica del Senegal

(Entrata in vigore: 4 maggio 2005)

TADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL SENEGAL SULLA CANCELLAZIONE DEL DEBITO DELLA REPUBBLICA DEL SENEGAL

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Senegal, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente tra i due Paesi e sulla base delle disposizioni del Processo Verbale relativo alla riduzione del debito della Repubblica del Senegal, firmato a Parigi il 9 giugno 2004 dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno concordato quanto segue :

Articolo I

Il presente Accordo riguarda la cancellazione del:

a) 100% dell'ammontare totale del debito, inclusi gli arretrati, in essere alla data della firma del presente Accordo per capitale, interessi contrattuali e interessi di mora relativo ai precedenti Accordi bilaterali di ristrutturazione del debito ed ai contratti o convenzioni finanziarie conclusi prima del 20 giugno 1999 dovuto dal Governo della Repubblica del Senegal all'Italia per il tramite di SACE SpA - Servizi Assicurativi del Commercio Estero e MEDIOCREDITO CENTRALE (ora MCC SpA);
b) 100% degli interessi di ritardato pagamento sui debiti indicati al paragrafo a) del presente Articolo, calcolati a partire dalla data di scadenza fino alla data del presente Accordo. Tali interessi di ritardato pagamento saranno calcolati al tasso del 5,92% annuo per i debiti verso "SACE", mentre per i debiti verso "MCC" saranno calcolati al tasso stabilito nelle relative convenzioni finanziarie più un margine dell'1% annuo.

I debiti in questione sono riportati negli Allegati al presente Accordo. Tali Allegati potranno essere modificati di comune assenso tra le Parti firmatarie del presente Accordo.

Resta inteso che i contratti e/o le convenzioni finanziarie conclusi successivamente al 20 giugno 1999 sono esclusi dalla presente cancellazione o da qualunque altra ristrutturazione futura del debito.

ARTICOLO II

1. Per ottenere la cancellazione del debito di cui sopra, il Governo della Repubblica del Senegal continua ad impegnarsi a:

a) rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e astenersi dall'uso della forza come mezzo per risolvere le controversie internazionali;
b) perseguire lo sviluppo sostenibile nel contesto di una strategia nazionale di riduzione della povertà, elaborata in collaborazione con la società civile nazionale e i partners internazionali;
c) destinare al bilancio preventivo nazionale risorse per scopi militari che non eccedano le esigenze legittime di sicurezza e difesa del Paese.

2. Il Governo della Repubblica del Senegal si impegna a sottoporre al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, entro tre mesi dalla firma del presente Accordo, il progetto per l'utilizzo delle risorse (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) rese disponibili dalla cancellazione del debito, conformemente alla strategia nazionale di riduzione della povertà. Tale progetto dovrà essere approvato per via diplomatica.

ARTICOLO III

L'inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II sarà verificata attraverso:

a) le deliberazioni delle Organizzazioni Internazionali (in particolare il sistema delle Nazioni Unite), dell'Unione Europea e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali;
b) le valutazioni sulla congruità delle spese militari;
c) i rapporti ufficiali sui progressi realizzati nell'attuazione del progetto (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

ARTICOLO IV

1. Qualora dalle verifiche previste dall'Articolo III risultasse che il Governo della Repubblica del Senegal non ha adempiuto ad uno o più impegni di cui all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana chiederà al Governo della Repubblica del Senegal di avviare delle consultazioni bilaterali.
Tali consultazioni possono essere sostituite, su richiesta del Governo della Repubblica Italiana, ove applicabili, da quelle previste all'Articolo 96 dell'Accordo di Cotonou tra i membri del gruppo di Stati ACP e la Comunità Europea ed i suoi Stati membri.
Qualora il Governo della Repubblica del Senegal non dovesse rispondere entro due mesi alla richiesta di consultazioni, o se tali consultazioni non si rivelassero soddisfacenti rispetto ad una grave inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana potrà decidere di sospendere il presente Accordo.
Durante il periodo di sospensione il Governo della Repubblica del Senegal sarà responsabile di tutti i pagamenti delle scadenze programmate in precedenza e dovute dopo la decisione di cui sopra.

2. Quando le condizioni previste all'Articolo II verranno considerate ristabilite, in base alle verifiche previste dall'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana valuterà la possibilità di togliere la sospensione.

3. Qualora, dopo un lasso di tempo adeguato, le condizioni previste all'Articolo II non fossero ritenute ristabilite in base alle verifiche dell'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana denuncerà il presente Accordo e la denuncia avrà effetto trenta giorni dopo la notifica all'altra Parte.

ARTICOLO V

Fatte salve le disposizioni del presente Accordo, quest'ultimo non incide sui vincoli giuridici previsti dal diritto comune o sugli impegni sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti menzionati all'Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO VI

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma e rimarrà in vigore fino al completamento del progetto di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Dakar, il 4 maggio 2005 in due esemplari in lingua francese.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA
Agostino Mathis
(Ambasciatore d'Italia a Dakar)

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DEL SENEGAL
Abdoulaye Diop
(Ministro dell'Economia e delle Finanze)

ACCORD ENTRE LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE ET LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE DU SENEGAL SUR L'ANNULATION DE LA DETTE DE LA REPUBLIQUE DU SENEGAL

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République du Sénégal, dans l'esprit d'amitié et de coopération économique existant entre les deux Pays et en application des dispositions du Procès-Verbal agréé relatif à la réduction de la dette de la République du Sénégal, signé à Paris le 9 juin 2004 par les Pays participants à la réunion du Club de Paris, sont convenus de ce qui suit:

ARTICLE I

Le présent Accord concerne l'annulation de:

a) 100% de l'encours, y compris les arriérés, à la date de la signature du présent Accord, en principal, intérêts contractuels et intérêts moratoires se rapportant aux Accords bilatéraux de consolidation, aux contrats et aux conventions financières conclues avant le 20 juin 1999, due par le Gouvernement de la République du Sénégal à l'Italie par l'entremise de "SACE SpA- Servizi Assicurativi del Commercio Estero" et MEDIOCREDITO CENTRALE (maintenant MCC SpA);

b) 100% des intérêts de retard sur les dettes indiquées au paragraphe a) de cet Article calculés à partir de la date d'échéance jusqu'à la date du présent Accord. Pour les dettes dues à SACE les intérêts de retard seront calculés au taux de 5,92% p.a. tandis que pour les dettes dues à MCC les intérêts de retard seront calculés au taux convenu dans les conventions financières plus 1% p.a..

Les dettes en question sont indiquées dans les Annexes au présent Accord. Ces Annexes pourront etre modifiées d'un commun accord entre les Parties signataires du présent Accord.

Il est entendu que les contrats et/ou les conventions financières conclus après le 20 juin 1999 sont exclus de la présente annulation ou de toute autre futur réarrangement de la dette.

ARTICLE II

1. Pour obtenir l'annulation de la dette susmentionnée, le Gouvernement de la République du Sénégal continue de s'engager à:

a) respecter les droits de l'homme et les libertés fondamentales et s'abstenir de l'emploi de la force comme moyen de règlement de différends internationaux;
b) poursuivre le développement durable dans le contexte d'une stratégie nationale de la réduction de la pauvreté, conçu en consultation avec la société civile nationale et les partenaires internationaux;
c) assigner au budget national des ressources pour des buts militaires n'excédant pas les besoins légitimes de sécurité et défense du pays.

2. Le Gouvernement de la République du Sénégal s'engage à soumettre au Ministère des Affaires Etrangères de la République Italienne, dans les trois mois à compter de la signature du présent Accord, le projet pour l'allocation des ressources (y compris les programmes d'investissement sectoriels) dégagées par l'annulation de la dette, conformément à la stratégie nationale de réduction de la pauvreté. Le projet doit être approuvé par les voies diplomatiques.

ARTICLE III

L'inobservance des engagements prévus à l'Article II sera vérifiée selon:

a) les délibérations des Organisations Internationales (en particulier du système des Nations Unies), de l'Union Européenne et des Institutions Financières Internationales;
b) les estimations de conformité des dépenses militaires;

c) les rapports officiels sur le progrès de la mise en œuvre du projet (y compris les programmes d'investissement sectoriels) mentionné à l'Article II, paragraphe 2.

ARTICLE IV

1. Au cas où les vérifications prévues à l'Article III indiqueraient que le Gouvernement de la République du Sénégal n'accomplit pas un ou plusieurs engagements prévus à l'Article II, le Gouvernement de la République Italienne demandera au Gouvernement de la République du Sénégal d'entamer des consultations bilatérales.

Ces consultations peuvent être remplacées, à la demande du Gouvernement de la République Italienne et là où applicable, par celles prévues à l'Article 96 de l'Accord de Cotonou entre les membres du groupe des Etats ACP et la Communauté Européenne et ses Etats membres.

Au cas où le Gouvernement de la République du Sènégal ne répondrait pas d'ici deux mois à la demande de consultations, ou si telles consultations ne devaient pas s'avérer satisfaisantes par rapport à une grave inobservance des engagements prévus à l'Article II, le Gouvernement de la République Italienne peut décider la suspension du présent Accord.

Pendant la suspension le Gouvernement de la République du Sénégal sera responsable de tous les paiements des échéances programmées précédemment et dues après la décision susmentionnée.

2. Une fois que les conditions prévues à l'Article II sont jugées rétablies, d'après les vérifications prévues à l'Article III, le Gouvernement de la République Italienne examinera la possibilité de lever la suspension.

3. Si, après une période de temps adéquate, les conditions prévues à l'Article II ne seront pas considérées rétablies selon les vérifications de l'Article III, le Gouvernement de la République Italienne dénoncera le présent Accord et la dénonciation aura effet trente jours après la notification à l'autre Partie.

ARTICLE V

A l'exception des dispositions du présent Accord, celui-ci n'affecte en rien les liens juridiques prévus par le droit commun, ou les engagements souscrits par les Parties pour les opérations auxquelles se réfèrent les dettes mentionnées à l'Article I du présent Accord.

ARTICLE VI

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de la signature et restera en vigueur jusqu'à l'achèvement du projet prévu a l'Article II, paragraphe 2.

En foi de quoi, les soussignés Représentants, dûment habilités par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

Fait à Dakar ...le 4 mai 2005 en deux exemplaires en langue française.

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE	POUR LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE DU SENEGAL
L'Ambasciatore Agostino MATHIS	Le Ministre de l'Economie et des Finances Abdoulaye DIOP

13.

Brazzaville, 8 luglio 2005

Accordo sul consolidamento del debito tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Congo

(Entrata in vigore: 8 luglio 2005)

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO SUL CONSOLIDAMENTO DEL DEBITO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL CONGO

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Congo, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente fra i due Paesi e sulla base del Processo Verbale firmato a Parigi il 16 dicembre 2004, hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

1. Il presente Accordo concerne il consolidamento del:

a) 33% dei debiti per quota capitale ed interessi, dovuti a SACE SpA- Servizi Assicurativi del Commercio Estero, tra il 1° ottobre 2004 e il 30 settembre 2007 e non pagati, derivanti dagli Accordi di consolidamento tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Congo conclusi il 20 giugno 1996 e il 20 maggio 1997 applicativi dei Processi Verbali di Parigi rispettivamente del 13 settembre 1990 e del 30 giugno 1994 (fatta eccezione dell'articolo III-8.a). Il restante 67% non dovrà essere rimborsato dal Governo della Repubblica del Congo;

b) 33% degli stessi debiti indicati al paragrafo a) di questo Articolo, per quota capitale e interessi, scaduti e non pagati al 30 settembre 2004. Il restante 67% non dovrà essere rimborsato dal Governo della Repubblica del Congo;

c) 33% degli interessi di ritardato pagamento maturati al 30 settembre 2004 sui debiti indicati al paragrafo b) di questo Articolo, calcolati dalla data di scadenza fino al 30 settembre 2004. Il restante 67% non dovrà essere rimborsato dal Governo della Repubblica del Congo;

d) 100% dei debiti per quota capitale e interessi, dovuti a "SACE SpA" tra il 1° ottobre 2004 e il 30 settembre 2007 e non pagati, derivanti dall'Accordo di consolidamento tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Congo, concluso il 20 agosto 1999, applicativo del Processo Verbale di Parigi del 16 luglio 1996 (fatta eccezione dell'artico III-8.a);

e) 100% degli stessi debiti indicati al paragrafo d) di questo Articolo, per quota capitale ed interessi, scaduti e non pagati al 30 settembre 2004;

f) 100% degli interessi di ritardato pagamento maturati al 30 settembre 2004 sui debiti indicati al paragrafo e) di questo Articolo, calcolati dalla data di scadenza fino al 30 settembre 2004;

h) 100% dei debiti, per quota capitale ed interessi, scaduti e non pagati al 30 settembre 2004, derivanti da crediti di aiuto riferiti alle convenzioni finanziarie concluse tra il MEDIOCREDITO CENTRALE (ora "ARTIGIANCASSA") e il Governo della Repubblica del Congo prima del 1° gennaio 1986;

i) 100% degli interessi di ritardato pagamento maturati al 30 settembre 2004 sui debiti indicati al paragrafo h) di questo Articolo, calcolati dalla data di scadenza fino al 30 settembre 2004;

j) 100% dei debiti, per quota capitale ed interessi, dovuti ad "ARTIGIANCASSA" tra il 1° ottobre 2004 e il 30 settembre 2007 e non pagati, derivanti dagli Accordi di consolidamento tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Congo conclusi il 20 giugno 1996 e il 20 maggio 1997, applicativi dei Processi Verbali di Parigi rispettivamente del 13 settembre 1990 e 30 giugno 1994 (fatta eccezione dell'articolo III-8.a);

k) 100% degli stessi debiti indicati al paragrafo j) di questo Articolo, per quota capitale ed interessi, scaduti e non pagati al 30 settembre 2004;

l) 100% degli interessi di ritardato pagamento maturati al 30 settembre 2004 sui debiti indicati al paragrafo k) di questo Articolo, calcolati dalla data di scadenza fino al 30 settembre 2004;

m) 100% dei debiti per quota capitale ed interessi, dovuti ad "ARTIGIANCASSA" tra il 1° ottobre 2004 e il 30 settembre 2007 e non pagati, derivanti dall'Accordo di consolidamento tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Congo concluso il 20 agosto 1999, applicativo del Processo Verbale di Parigi del 16 luglio 1996 (fatta eccezione dell'articolo III-8.a);

n) 100% degli stessi debiti indicati al paragrafo m) di questo Articolo, per quota capitale ed interessi, scaduti e non pagati al 30 settembre 2004;

o) 100% degli interessi di ritardato pagamento maturati al 30 settembre 2004 sui debiti indicati al paragrafo n) di questo Articolo, calcolati dalla data di scadenza fino al 30 settembre 2004;

p) 100% dei debiti, per quota capitale ed interessi, dovuti a "SACE SpA" e ad "ARTIGIANCASSA", scaduti e non pagati al 30 settembre 2004 in base all'articolo III-8.a), derivanti dall'Accordo di consolidamento tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Congo, concluso il 20 agosto 1999, applicativo del Processo Verbale di Parigi del 16 luglio 1996;

q) 100% degli interessi di ritardato pagamento maturati al 30 settembre 2004 sui debiti indicati al paragrafo p) di questo Articolo, calcolati dalla data di scadenza fino al 30 settembre 2004;

r) 100% dei debiti, per quota capitale ed interessi contrattuali, del Governo della Repubblica del Congo o coperti dalla sua garanzia, dovuti alla "SACE SpA" e ad "ARTIGIANCASSA" scaduti e non pagati al 30 settembre 2004, riferiti a crediti di aiuto o crediti commerciali relativi ad operazioni con pagamento rateizzato per un periodo superiore ad un anno, oggetto di contratto o convenzione finanziaria conclusi dopo il 1° gennaio 1986;

s) 100% degli interessi di ritardato pagamento maturati al 30 settembre 2004 sui debiti indicati al paragrafo r) di questo Articolo, calcolati dalla data di scadenza fino al 30 settembre 2004.

2. Gli ammontari dei debiti in questione sono indicati negli allegati al presente Accordo e potranno essere modificati di comune accordo tra le Parti firmatarie del presente Accordo.

ARTICOLO II

I debiti indicati al precedente Articolo I paragrafi a), b) e c) saranno pagati e trasferiti dal Governo della Repubblica del Congo (di seguito nominato "GOVERNO") a "SACE" nelle valute indicate nei rispettivi contratti e convenzioni finanziarie, come segue:

		30/09/2012	0,12%
31/03/2013	0,20%	30/09/2013	0,28%
31/03/2014	0,38%	30/09/2014	0.48%
31/03/2015	0,58%	30/09/2015	0,70%
31/03/2016	0,82%	30/09/2016	0,94%

31/03/2017	1,08%	30/09/2017	1,22%
31/03/2018	1,36%	30/09/2018	1,52%
31/03/2019	1,70%	30/09/2019	1,86%
31/03/2020	2,06%	30/09/2020	2,26%
31/03/2021	2,46%	30/09/2021	2,68%
31/03/2022	2,92%	30/09/2022	3,18%
31/03/2023	3,44%	30/09/2023	3,70%
31/03/2024	4,00%	30/09/2024	4,30%
31/03/2025	4,64%	30/09/2025	4,98%
31/03/2026	5,34%	30/09/2026	5,72%
31/03/2027	6,12%	30/09/2027	6,54%
31/03/2028	7,00%	30/09/2028	7,46%
31/03/2029	7,96%		

ARTICOLO III

1. Sull'ammontare totale di ciascun debito dovuto a "SACE" il cui pagamento è riscadenzato alle condizioni del precedente Articolo II, il "GOVERNO" s'impegna a pagare e a trasferire a "SACE" gli interessi relativi ai debiti in questione, calcolati dalla data di scadenza per i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafo a), e a partire dal 1° ottobre 2004 per i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi b) e c) fino all'estinzione totale dei debiti stessi.
2. Gli interessi menzionati al precedente paragrafo 1. di questo Articolo saranno calcolati ai tassi d'interesse Euribor per i debiti in Franchi francesi e Lire italiane (ora EURO) e Libor per i debiti in Dollari USA, a sei mesi rilevati per le rispettive valute alla data di scadenza, aumentati di 0,50 punti percentuale. Gli interessi saranno pagati in rate semestrali (31 marzo – 30 settembre) di cui la prima con scadenza 31 marzo 2005.

ARTICOLO IV

I debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi h), i), j), k) e l) saranno pagati e trasferiti dal GOVERNO a ARTIGIANCASSA, nelle divise indicate nei rispettivi contratti e convenzioni finanziarie, come segue:

		30/09/2022	0,53%
31/03/2023	0,56%	30/09/2023	0,59%
31/03/2024	0,62%	30/09/2024	0,65%
31/03/2025	0,68%	30/09/2025	0,71%
31/03/2026	0,75%	30/09/2026	0,79%
31/03/2027	0,83%	30/09/2027	0,87%
31/03/2028	0,91%	30/09/2028	0,96%
31/03/2029	1,00%	30/09/2029	1,05%
31/03/2030	1,11%	30/09/2030	1,16%
31/03/2031	1,22%	30/09/2031	1,28%
31/03/2032	1,34%	30/09/2032	1,41%
31/03/2033	1,48%	30/09/2033	1,56%
31/03/2034	1,63%	30/09/2034	1,72%
31/03/2035	1,80%	30/09/2035	1,89%
31/03/2036	1,99%	30/09/2036	2,08%
31/03/2037	2,19%	30/09/2037	2,30%
31/03/2038	2,41%	30/09/2038	2,53%
31/03/2039	2,66%	30/09/2039	2,79%
31/03/2040	2,93%	30/09/2040	3,08%
31/03/2041	3,23%	30/09/2041	3,40%
31/03/2042	3,57%	30/09/2042	3,74%
31/03/2043	3,93%	30/09/2043	4,13%
31/03/2044	4,33%	30/09/2044	4,55%
31/03/2045	4,78%	30/09/2045	5,02%
31/03/2046	5,26%		

ARTICOLO V

Sull'ammontare totale di ciascun debito il cui pagamento è riscadenzato alle condizioni del precedente Articolo IV il "GOVERNO" si impegna a rimborsare e trasferire a "ARTIGIANCASSA" gli interessi relativi ai debiti in questione, calcolati a partire dalla data di scadenza, per quanto riguarda i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafo j) e a partire dal 1° ottobre 2004, per quanto riguarda i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi h), i), k), e l) fino all'estinzione totale dei debiti stessi ai tassi di interesse originari. Gli interessi saranno pagati in rate semestrali (31 marzo – 30 settembre) di cui la prima con scadenza 31 marzo 2005.

ARTICOLO VI

I debiti indicati al precedente Articolo I paragrafi d), e), f), m), n) e o) saranno rimborsati e trasferiti dal "GOVERNO" a "SACE" e ad "ARTIGIANCASSA", nelle valute indicate nei rispettivi contratti e convenzioni finanziarie, come segue:

31/03/2011	2,00%	30/09/2011	2,07%
31/03/2012	2,10%	30/09/2012	2,21%
31/03/2013	2,28%	30/09/2013	2,33%
31/03/2014	2,43%	30/09/2014	2,51%
31/03/2015	2,60%	30/09/2015	2,68%
31/03/2016	2,77%	30/09/2016	2,85%
31/03/2017	2,95%	30/09/2017	3,05%
31/03/2018	3,16%	30/09/2018	3,26%
31/03/2019	3,37%	30/09/2019	3,48%
31/03/2020	3,59%	30/09/2020	3,71%
31/03/2021	3,84%	30/09/2021	3,96%
31/03/2022	4,09%	30/09/2022	4,23%
31/03/2023	4,37%	30/09/2023	4,51%
31/03/2024	4,66%	30/09/2024	4,82%
31/03/2025	4,98%	30/09/2025	5,14%

ARTICOLO VII

1. Sull'ammontare totale di ciascun debito il cui pagamento è riscadenzato alle condizioni previste al precedente Articolo VI il "GOVERNO" si impegna a rimborsare e a trasferire a "SACE" e ad "ARTIGIANCASSA" gli interessi relativi ai debiti in questione, calcolati a partire dalla data di scadenza, per quanto riguarda i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi d) e m) e a partire dal 1° ottobre 2004, per quanto riguarda i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi e), f), n), e o) fino all'estinzione totale dei debiti stessi come segue:
   a) per i debiti dovuti a "SACE" saranno calcolati ai tassi di interesse Euribor per i debiti in Franchi francesi e Lire italiane (ora Euro) e Libor per i debiti in Dollari USA a sei mesi, rilevati per le rispettive valute alla data di scadenza, aumentati di 0,50 punti percentuale;
   b) per i debiti dovuti a "ARTIGIANCASSA" ai tassi di interesse originari.
2. Gli interessi saranno pagati in rate semestrali (31 marzo – 30 settembre) di cui la prima con scadenza 31 marzo 2005.

ARTICOLO VIII

I debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi p), q), r), e s) saranno pagati e trasferiti dal "GOVERNO" a "SACE" e ad "ARTIGIANCASSA" nelle valute indicate nei rispettivi contratti e convenzioni finanziarie, come segue:

5,40% entro il 31 gennaio 2005
8,60% il 31 marzo 2005
8,60% il 30 giugno 2005
8,60% il 30 settembre 2005
8,60% il 31 dicembre 2005
8,60% il 31 marzo 2006
8,60% il 30 giugno 2006
8,60% il 30 settembre 2006
8,60% il 31 dicembre 2006
8,60% il 31 marzo 2007
8,60% il 30 giugno 2007
8,60% il 30 settembre 2007

ARTICOLO IX

1. Sull'ammontare totale di ciascun debito il cui pagamento è stato riscadenzato alle condizioni previste al precedente Articolo VIII il "GOVERNO" si impegna a pagare e a trasferire a "SACE" e ad "ARTIGIANCASSA", gli interessi di ritardato pagamento relativi ai debiti in questione, calcolati a partire dalla data di scadenza per i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi p), q), r) e s) fino all'estinzione totale dei debiti stessi, come segue:
   a) per i debiti dovuti a "SACE" saranno calcolati ai tassi di interesse Euribor per i debiti in Franchi francesi e Lire italiane (ora Euro) e Libor per i debiti in Dollari USA a sei mesi, rilevati per le rispettive valute alla data di scadenza, aumentati di 1 punto percentuale;
   b) per i debiti dovuti ad "ARTIGIANCASSA" ai tassi di interesse originari aumentati di 0,50 punti percentuale.
2. Gli interessi saranno pagati in rate semestrali (31 marzo – 30 settembre) di cui la prima con scadenza 31 marzo 2005.

ARTICOLO X

Il 90% degli interessi decorsi dal 1° ottobre 2004 al 30 settembre 2007 compreso sui debiti riscadenzati alle condizioni previste nei precedenti Articoli II, IV e VI, stabilite ai precedenti Articoli III, V e VII, sarà capitalizzato alla data di scadenza e rimborsato secondo le condizioni previste all'Articolo II del presente Accordo. Il rimanente 10% sarà pagato alle scadenze previste.

ARTICOLO XI

1. I tassi di interesse applicati agli ammontari indicati all'Articolo X saranno calcolati come segue:
   a) per i debiti dovuti a "SACE" ai tassi di interesse Euribor per i debiti in Franchi francesi e Lire italiane (ora Euro) e Libor per i debiti in Dollari USA a sei mesi, rilevati per le rispettive valute alla data di scadenza, aumentati di 1 punto percentuale;

b) per i debiti dovuti ad "ARTIGIANCASSA" ai tassi di interesse originari aumentati di 0,50 punti percentuale.

ARTICOLO XII

In caso di ritardo, superiore a trenta giorni, su tutti i pagamenti previsti ai precedenti Articoli del presente Accordo, il "GOVERNO" si impegna a pagare e a trasferire prontamente a "SACE" o ad "ARTIGIANCASSA" gli interessi di ritardo calcolati, per i debiti dovuti a "SACE", ai tassi di interesse corrispondenti agli Euribor a sei mesi rilevati per le rispettive valute alla data di scadenza, aumentati di 1,50 punti percentuale e per i debiti dovuti ad "ARTIGIANCASSA" ai tassi di interesse del 3% per anno.

ARTICOLO XIII

Su base volontaria e bilaterale, le Parti firmatarie del presente Accordo potranno applicare le disposizioni indicate alla Sezione II, punto 3, del Processo Verbale firmato a Parigi il 16 dicembre 2004 (Conversione del debito).

ARTICOLO XIV

Le disposizione del presente Accordo si applicheranno fino al 30 settembre 2005 compreso, a condizione che il "GOVERNO" continui ad avere un Accordo con il FMI nell'ambito del Programma per la riduzione della Povertà e per la crescita (FRPC).

ARTICOLO XV

Le disposizioni del presente Accordo continueranno ugualmente ad applicarsi alle condizioni previste dall'Articolo IV-3.b) e c) del Processo Verbale del Club di Parigi firmato il 16 dicembre 2004.

ARTICOLO XVI

1. Per ottenere la cancellazione del debito di cui sopra, il Governo della Repubblica del Congo continua ad impegnarsi a:

a) rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e astenersi dall'uso della forza come mezzo per risolvere le controversie internazionali;
b) perseguire lo sviluppo sostenibile nel contesto di una strategia nazionale di riduzione della povertà (DSRP – documento di strategia per la riduzione della povertà - interinario), elaborata in collaborazione con la società civile nazionale ed i partners internazionali;
c) destinare al bilancio preventivo nazionale risorse per scopi militari senza che queste eccedano le esigenze legittime di sicurezza e difesa del Paese.

2. Il Governo della Repubblica del Congo si impegna a sottoporre al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, entro tre mesi dalla firma del presente Accordo, il progetto per l'utilizzo delle risorse (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) rese disponibili a seguito della cancellazione del debito, conformemente alla strategia nazionale di riduzione della povertà. Tale progetto dovrà essere approvato per via diplomatica.

ARTICOLO XVII

L'inosservanza degli impegni previsti all'Articolo XVI sarà verificata attraverso:

a) le deliberazioni delle Organizzazioni internazionali (in particolare il sistema delle Nazioni Unite), dell'Unione europea e delle Istituzioni finanziarie internazionali;
b) le valutazioni sulla congruità delle spese militari;
c) i rapporti ufficiali sui progressi realizzati nell'attuazione del progetto (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) di cui all'Articolo XVI, paragrafo 2.

ARTICOLO XVIII

1. Qualora dalle verifiche previste dall'articolo XVII risultasse che il Governo della Repubblica del Congo non ha adempiuto ad uno o più impegni di cui all'articolo XVI, il Governo della Repubblica Italiana chiederà al Governo della Repubblica del Congo di avviare delle consultazioni bilaterali.

Tali consultazioni possono essere sostituite, su richiesta del Governo della Repubblica Italiana, ove applicabile, da quelle previste all'articolo 96 dell'Accordo di Cotonou tra i membri del gruppo di Stati ACP e la Comunità europea ed i suoi Stati membri.

Qualora il Governo della Repubblica del Congo non dovesse rispondere entro due mesi alla richiesta di consultazioni, o se tali consultazioni non si rivelassero soddisfacenti rispetto ad una grave inosservanza degli impegni previsti all'Articolo XVI, il Governo della Repubblica Italiana potrà decidere di sospendere il presente Accordo.

Durante il periodo di sospensione il Governo della Repubblica del Congo sarà responsabile di tutti i pagamenti delle scadenze programmate in precedenza e dovute dopo la decisione di cui sopra.

2. Quando le condizioni previste all'Articolo XVI verranno ritenute ripristinate, in base alle verifiche previste all'Articolo XVII, il Governo della Repubblica Italiana valuterà la possibilità di togliere la sospensione.

3. Qualora, dopo un lasso di tempo adeguato, le condizioni previste all'Articolo XVI non fossero ritenute ripristinate in base alle verifiche dell'Articolo XVII, il Governo della Repubblica Italiana denuncerà il presente Accordo e la denuncia avrà effetto trenta giorni dopo la notifica all'altra Parte.

ARTICOLO XIX

Fatte salve le sue disposizioni, il presente Accordo non pregiudica in alcun modo i vincoli giuridici previsti dal diritto comune o gli impegni contrattuali sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti menzionati al precedente Articolo I.

ARTICOLO XX

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma e resterà in vigore fino al completamento del progetto previsto all'Articolo XVI, paragrafo 2.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Brazzaville in due esemplari in lingua francese l'8.7.2005.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Gaetano la Piana

(Ambasciatore d'Italia)

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL CONGO

Pacific Issobeika

(Ministro delle Finanze)

ACCORD DE CONSOLIDATION ENTRE
LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE
ET LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE DU CONGO

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République du Congo, dans l'esprit d'amitié et de coopération économique existant entre les deux Pays et en application des dispositions du Procès Verbal signé a Paris le 16 décembre 2004, sont convenus de ce qui suit:

ARTICLE I

1. Le présent Accord concerne la consolidation:

a) 33% des dettes en principal et intérêts, dues à la **"SACE Spa – Servizi Assicurativi del Commercio Estero"** entre le 1er octobre 2004 et le 30 septembre 2007 et non réglées, résultant des Accords de consolidation entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République du Congo conclus le 20 juin1996 et le 20 mai 1997 en application des Procès Verbaux de Paris respectivement du 13 septembre 1990 et 30 juin 1994 (à l'exception de l'article III-8.a). Les restants 67% n'auront pas à être remboursés par le Gouvernement de la République du Congo;

b) 33% des mêmes dettes indiquées au paragraphe a) de cet Article, en principal et intérêts, échues et non réglées au 30 septembre 2004. Les restants 67% n'auront pas à être remboursés par le Gouvernement de la République du Congo;

c) 33% des intérêts de retard accumulés au 30 Septembre 2004 sur les dettes indiquées au paragraphe b) de cet Article, calculés à partir de la date d'échéance jusqu'au 30 Septembre 2004. Les restants 67% n'auront pas à être remboursés par le Gouvernement de la République du Congo;

d) 100% des dettes en principal et intérêts, dues à la **"SACE Spa"** entre le 1er octobre 2004 et le 30 septembre 2007 et non réglées, résultant de l'Accord de consolidation entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République du Congo conclu le 20 août 1999 en application du Procès Verbal de Paris du 16 juillet 1996 (à l'exception de l'article III-8.a);

e) 100% des mêmes dettes indiquées au paragraphe d) de cet Article, en principal et intérêts, échues et non réglées au 30 septembre 2004;

f) 100% des intérêts de retard accumulés au 30 Septembre 2004 sur les dettes indiquées au paragraphe e) de cet Article, calculés à partir de la date d'échéance jusqu'au 30 Septembre 2004;

h) 100% des dettes, en principal et intérêts, échues et non réglées au 30 septembre 2004, se rapportant á des crédits d'aide relatifs aux conventions financières conclues entre **MEDIOCREDITO CENTRALE** (maintenant "**ARTIGIANCASSA**") et le Gouvernement de la République du Congo avant le 1er janvier 1986;

i) 100% des intérêts de retard accumulés au 30 Septembre 2004 sur les dettes indiquées au paragraphe h) de cet Article, calculés à partir de la date d'échéance jusqu'au 30 Septembre 2004;

j) 100% des dettes en principal et intérêts, dues à "**ARTIGIANCASSA** " entre le 1er octobre 2004 et le 30 septembre 2007 et non réglées, résultant des Accords de consolidation entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République du Congo conclu le 20 juin1996 et le 20 mai 1997 en application des Procès Verbaux de Paris respectivement du 13 septembre 1990 et 30 juin 1994 (à l'exception de l'article III-8.a);

k) 100% des mêmes dettes indiquées au paragraphe j) de cet Article, en principal et intérêts, échues et non réglées au 30 septembre 2004;

l) 100% des intérêts de retard accumulés au 30 Septembre 2004 sur les dettes indiquées au paragraphe k) de cet Article, calculés à partir de la date d'échéance jusqu'au 30 Septembre 2004;

m) 100% des dettes en principal et intérêts , dues à "**ARTIGIANCASSA** " entre le 1er octobre 2004 et le 30 septembre 2007 et non réglées, résultant de l'Accord de consolidation entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République du Congo conclu le 20 août 1999 en application du Procès Verbal de Paris du 16 juillet 1996 (à l'exception de l'article III-8.a);

n) 100% des mêmes dettes indiquées au paragraphe m) de cet Article, en principal et intérêts, échues et non réglées au 30 septembre 2004 ;

o) 100% des intérêts de retard accumulés au 30 Septembre 2004 sur les dettes indiquées au paragraphe n) de cet Article, calculés à partir de la date d'échéance jusqu'au 30 Septembre 2004;

p) 100% des dettes en principal et intérêts, dues à la "**SACE Spa**" et à "**ARTIGIANCASSA** " échues et non réglées au 30 septembre 2004 en application de

l'article III-8.a), résultant de l'Accord de consolidation entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République du Congo conclu le 20 août 1999 en application du Procès Verbal de Paris du 16 juillet 1996;

q) 100% des intérêts de retard accumulés au 30 Septembre 2004 sur les dettes indiquées au paragraphe p) de cet Article, calculés à partir de la date d'échéance jusqu'au 30 Septembre 2004;

r) 100% des dettes, en principal et intérêts contractuels, du Gouvernement de la République du Congo ou bénéficiant de sa garantie, dues à la "**SACE Spa**" et à "**ARTIGIANCASSA**" échues et non réglées au 30 Septembre 2004, se rapportant á des crédits d'aide ou des crédits commerciaux relatifs aux opérations prévoyant un règlement échelonné sur une période supérieure á un an, ayant fait l'objet d'un contrat ou d'une convention financière conclus après le 1er janvier 1986;

s) 100% des intérêts de retard accumulés au 30 Septembre 2004 sur les dettes indiquées au paragraphe r) de cet Article, calculés à partir de la date d'échéance jusqu'au 30 Septembre 2004.

2. Les montants des dettes en question sont indiqués dans les Annexes a cet Accord et pourront être modifiés d'un commun accord entre les Parties signataires du présent Accord.

ARTICLE II

Les dettes visées au précédent Article I, a), b) et c) seront remboursées et transférées par le Gouvernement de la République du Congo (ci après dénommé "**GOUVERNEMENT** ") à "**SACE**", dans les devises indiquées dans le contrats et conventions financières respectifs, comme suit:

		30/09/2012	0,12%
31/03/2013	0,20%	30/09/2013	0,28%
31/03/2014	0,38%	30/09/2014	0.48%
31/03/2015	0,58%	30/09/2015	0,70%
31/03/2016	0,82%	30/09/2016	0,94%
31/03/2017	1,08%	30/09/2017	1,22%
31/03/2018	1,36%	30/09/2018	1,52%
31/03/2019	1,70%	30/09/2019	1,86%

31/03/2020	2,06%	30/09/2020	2,26%
31/03/2021	2,46%	30/09/2021	2,68%
31/03/2022	2,92%	30/09/2022	3,18%
31/03/2023	3,44%	30/09/2023	3,70%
31/03/2024	4,00%	30/09/2024	4,30%
31/03/2025	4,64%	30/09/2025	4,98%
31/03/2026	5,34%	30/09/2026	5,72%
31/03/2027	6,12%	30/09/2027	6,54%
31/03/2028	7,00%	30/09/2028	7,46%
31/03/2029	7,96%		

ARTICLE III

1. Sur le montant total de chaque dette due à "**SACE**" dont le paiement est réechélonné aux termes du précédent Article II, le "**GOUVERNEMENT** s'engage à rembourser et à transférer à "**SACE**" les intérêts relatifs aux dettes en question, calculés à partir de la date d'échéance pour les dettes indiquées au précédent Article I, paragraphe a) et à partir du 1[er] octobre 2004 pour les dettes indiquées au précédent Article I, paragraphe b) et c) jusqu'au règlement total des dettes mêmes.

2. Les intérêts mentionnés au précédent paragraphe 1) de cet Article seront calculés aux taux d'intérêt Euribor pour les dettes en Francs Français et Lires Italiennes (maintenant EURO) et Libor pour les dettes en Dollars USA, à six mois relevés pour les respectives devises à la date d'échéance, augmentés de 0,50 point de pourcentage. Les intérêts seront réglés en versements semestriels (31 mars - 30 septembre) dont la premier échéant le 31 mars 2005.

ARTICLE IV

Les dettes visées au précédent Article I, h), i), j), k) et l) seront remboursées et transférées par le "**GOUVERNEMENT** " à "**ARTIGIANCASSA**", dans les devises indiquées dans le contrats et conventions financières respectifs, comme suit:

30/09/2022	0,53%

31/03/2023	0,56%	30/09/2023	0,59%
31/03/2024	0,62%	30/09/2024	0,65%
31/03/2025	0,68%	30/09/2025	0,71%
31/03/2026	0,75%	30/09/2026	0,79%
31/03/2027	0,83%	30/09/2027	0,87%
31/03/2028	0,91%	30/09/2028	0,96%
31/03/2029	1,00%	30/09/2029	1,05%
31/03/2030	1,11%	30/09/2030	1,16%
31/03/2031	1,22%	30/09/2031	1,28%
31/03/2032	1,34%	30/09/2032	1,41%
31/03/2033	1,48%	30/09/2033	1,56%
31/03/2034	1,63%	30/09/2034	1,72%
31/03/2035	1,80%	30/09/2035	1,89%
31/03/2036	1,99%	30/09/2036	2,08%
31/03/2037	2,19%	30/09/2037	2,30%
31/03/2038	2,41%	30/09/2038	2,53%
31/03/2039	2,66%	30/09/2039	2,79%
31/03/2040	2,93%	30/09/2040	3,08%
31/03/2041	3,23%	30/09/2041	3,40%
31/03/2042	3,57%	30/09/2042	3,74%
31/03/2043	3,93%	30/09/2043	4,13%
31/03/2044	4,33%	30/09/2044	4,55%
31/03/2045	4,78%	30/09/2045	5,02%
31/03/2046	5,26%		

ARTICLE V

Sur le montant total de chaque dette dont le paiement est réechélonné aux termes des précédent Article IV le "**GOUVERNEMENT** s'engage à rembourser et à transférer a "**ARTIGIANCASSA**", les intérêts relatifs aux dettes en question, calculés à partir de la date d'échéance, en ce qui concerne les dettes indiquées au précédent Article I, paragraphes j) et à partir du 1er Octobre 2004, en ce qui concerne les dettes indiquées au précédent Article I, paragraphes h), i), k) et l) jusqu'au règlement total des dettes mêmes au taux d'intérêt originaires. Les intérêts seront réglés en versements semestriels (31 mars - 30 septembre)

dont la premier échéant le 31 mars 2005.

ARTICLE VI

Les dettes visées au précédent Article I, d), e), f), m), n) et o) seront remboursées et transférées par le **"GOUVERNEMENT** " à **"SACE"** et à **"ARTIGIANCASSA"**, dans les devises indiquées dans le contrats et conventions financières respectifs, comme suit :

31/03/2011	2,00%	30/09/2011	2,07%
31/03/2012	2,10%	30/09/2012	2,21%
31/03/2013	2,28%	30/09/2013	2,33%
31/03/2014	2,43%	30/09/2014	2,51%
31/03/2015	2,60%	30/09/2015	2,68%
31/03/2016	2,77%	30/09/2016	2,85%
31/03/2017	2,95%	30/09/2017	3,05%
31/03/2018	3,16%	30/09/2018	3,26%
31/03/2019	3,37%	30/09/2019	3,48%
31/03/2020	3,59%	30/09/2020	3,71%
31/03/2021	3,84%	30/09/2021	3,96%
31/03/2022	4,09%	30/09/2022	4,23%
31/03/2023	4,37%	30/09/2023	4,51%
31/03/2024	4,66%	30/09/2024	4,82%
31/03/2025	4,98%	30/09/2025	5,14%

ARTICLE VII

1. Sur le montant total de chaque dette dont le paiement est rééchélonné aux termes de précédent Article VI le **"GOUVERNEMENT** s'engage à rembourser et à transférer à **"SACE"** et à **"ARTIGIANCASSA"**, les intérêts relatifs aux dettes en question, calculés à partir de la date d'échéance, en ce qui concerne les dettes indiquées au précédent Article I, paragraphes d) et m) et à partir du 1er Octobre 2004, en ce qui concerne les dettes indiquées au précédent Article I, paragraphes e), f), n) et o) jusqu'au règlement total des dettes mêmes comme suit:

a) pour les dettes dues à "**SACE**" seront calculés aux taux d'intérêt Euribor pour les dettes en Francs Français et Lires Italiennes (maintenant EURO) et Libor pour les dettes en Dollars USA, à six mois relevés pour les respectives devises à la date d'échéance, augmentés de 0,50 point de pourcentage ;

b) pour les dettes dues à "**ARTIGIANCASSA**" au taux d'intérêt originaires.

2. Les intérêts seront réglés en versements semestriels (31 mars - 30 septembre) dont la premier échéant le 31 mars 2005.

ARTICLE VIII

Les dettes visées au précédent Article I, p), q), r) et s) seront remboursées et transférées par le "**GOUVERNEMENT** " à "**SACE**" et à "**ARTIGIANCASSA**", dans les devises indiquées dans le contrats et conventions financières respectifs , comme suit :

5,40 % au plus tard le 31 janvier 2005
8,60 % le 31 mars 2005
8,60 % le 30 juin 2005
8,60 % le 30 septembre 2005
8,60 % le 31 décembre 2005
8,60 % le 31 mars 2006
8,60 % le 30 juin 2006
8,60 % le 30 septembre 2006
8,60 % le 31 décembre 2006
8,60 % le 31 mars 2007
8,60 % le 30 juin 2007
8,60 % le 30 septembre 2007

ARTICLE IX

1. Sur le montant total de chaque dette dont le paiement est reprofilé aux termes du précédent Article VIII le "**GOUVERNEMENT**" s'engage à rembourser et à transférer à "**SACE**" et à "**ARTIGIANCASSA**", les intérêts de retard relatifs aux dettes en question, calculés à partir de la date d'échéance pour les dettes indiquées au précédent Article I, paragraphes p), q), r) et

s) jusqu'au règlement total des dettes mêmes, comme suit:

a) pour les dettes dues à **"SACE"** seront calculés aux taux d'intérêt Euribor pour les dettes en Francs Français et Lires Italiennes (maintenant EURO) et Libor pour les dettes en Dollars USA, à six mois relevés pour les respectives devises à la date d'échéance, augmentés de 1 point de pourcentage;

b) pour les dettes dues à **"ARTIGIANCASSA"** au taux d'intérêt originaires augmentés de 0,50 point de pourcentage.

2. Les intérêts seront réglés en versements semestriels (31 mars - 30 septembre) dont la premier échéant le 31 mars 2005.

ARTICLE X

90% des intérêts courus du 1er octobre 2004 au 30 septembre 2007 inclus sur les dettes rééchélonnées aux termes des précédents Articles II, IV et VI, fixés par les précédents Articles III, V et VII, seront capitalisés à leurs dates d'échéance et remboursés selon les termes visées à l'Article II du présent Accord. Les 10% restant seront payés à bonne date.

ARTICLE XI

1. Les taux d'intérêts appliqués aux montants indiqués à l'Article X seront calculés comme suit:

a) pour les dettes dues à "SACE" aux taux d'intérêt Euribor pour les dettes en Francs Français et Lires Italiennes (maintenant EURO) et Libor pour les dettes en Dollars USA, à six mois relevés pour les respectives devises à la date d'échéance, augmenté de 1 point de pourcentage;

b) pour les dettes dues à **"ARTIGIANCASSA"** au taux d'intérêt originaires augmentés de 0,50 point de pourcentage.

ARTICLE XII

En cas de retard, supérieur à trente jours, sur tout paiement prévus aux précédents Articles de cet Accord, le **"GOUVERNEMENT"** s'engage à rembourser et à transférer promptement à la **"SACE"** ou à **"ARTIGIANCASSA"** intérêts de retard calculés, pour les dettes dues à

"SACE", aux taux d'intérêts correspondant aux "Euribor" à six mois relevés pour les respectives devises à la date d'échéance, augmenté de 1,50 point de pourcentage et, pour les dettes dues à **"ARTIGIANCASSA"**, aux taux d'intérêt de 3% p.a..

ARTICLE XIII

Sur une base volontaire et bilatérale, les Parties signataires du présent Accord pourront appliquer les dispositions indiquées à la Section II, point 3, du Procès Verbal du Club de Paris signé le 16 décembre 2004 (Conversion de dettes).

ARTICLE XIV

Les dispositions du présent Accord s'appliqueront jusq'au 30 septembre 2005 inclus à la condition que le **"GOUVERNEMENT"** continue d'avoir un accord au titre de la FRPC avec le FMI.

ARTICLE XV

Les dispositions du présent Accord continueront également a s'appliquer à les conditions prévues par l'Article IV-3. b) et c) du Procès Verbal du Club de Paris signé le 16 décembre 2004.

ARTICLE XVI

1. Pour obtenir l'annulation de la dette prévue au présent Accord, le Gouvernement de la République du Congo continue de s'engager à:

a) respecter les droits de l'homme et les libertés fondamentales et s'abstenir de l'emploi de la force comme moyen de règlement de différends internationaux;

b) poursuivre le développement durable dans le contexte d'une stratégie nationale de la réduction de la pauvreté (DSRP intérimaire), conçu en consultation avec la société civile nationale et les partenaires internationaux;

c) assigner au budget national des ressources pour des buts militaires n'excédant pas les besoins légitimes de sécurité et défense du pays.

2. Le Gouvernement de la République du Congo s'engage à soumettre au Ministère des Affaires Etrangères de la République Italienne, dans les trois mois à compter de la signature

du présent Accord, le projet pour l'allocation des ressources (y compris programmes d'investissement sectoriels) dégagées par l'annulation de la dette, conformément à la stratégie nationale de réduction de la pauvreté. Le projet doit être approuvé par les voies diplomatiques.

ARTICLE XVII

L'inobservance des engagements prévus à l'Article XVI sera vérifiée selon:

a) les délibérations des Organisations Internationales (en particulier du système des Nations Unies), de l'Union Européenne et des Institutions Financières Internationales;

b) les estimations de conformité des dépenses militaires;

c) les rapports officiels sur le progrès de la mise en œuvre du projet (y compris programmes d'investissement sectoriels) mentionné à l'Article XVI, paragraphe 2.

ARTICLE XVIII

1. Au cas où les vérifications prévues à l'Article XVII indiqueraient que le Gouvernement de la République du Congo n'accomplit pas un ou plusieurs engagements prévus à l'Article XVI le Gouvernement de la République Italienne demandera au Gouvernement de la République du Congo d'entamer des consultations bilatérales.

Ces consultations peuvent être remplacées, à la demande du Gouvernement de la République Italienne et là où applicable, par celles prévues à l'Article 96 de l'Accord de Cotonou entre les membres du groupe des Etats ACP et la Communauté Européenne et ses Etats membres.

Au cas où le Gouvernement de la République du Congo ne répondrait pas d'ici deux mois à la demande de consultations, ou si telles consultations ne devaient pas s'avérer satisfaisantes par rapport à une grave inobservance des engagements prévus à l'Article XVI, le Gouvernement de la République Italienne peut décider la suspension du présent l'Accord.

Pendant la suspension le Gouvernement de la République du Congo sera responsable de tous les paiements des échéances programmées précédemment et dues après la décision susmentionnée.

2. Une fois que les conditions prévues a l'Article XVI sont jugées rétablies, d'après les vérifications prévues à l'Article XVII, le Gouvernement de la République Italienne examinera la possibilité de lever la suspension.

3. Si, après une période adéquate de temps, les conditions prévues a l'Article XVI ne seront pas considérées rétablies selon les vérifications de l'Article XVII, le Gouvernement de la République Italienne dénoncera le présent Accord et la dénonciation aura effet trente jours après la notification à l'autre Partie.

ARTICLE XIX

A l'exception des dispositions du présent Accord, celui-ci n'affecte en rien les liens juridiques prévus par le droit commun, ou les engagements souscrits par les parties pour les opérations auxquelles se réfèrent les dettes mentionnées au précédent Article I.

ARTICLE XX

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de la signature et restera en vigueur jusqu'à l'achèvement du projet prévus a l'Article XVI, paragraphe 2..

En foi de quoi les soussignés Représentants, dûment habilités par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

Fait à Brazzaville en deux exemplaires, en langue française le 08-07-2005

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE DU CONGO

14.

Roma, 22 novembre 2005

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Madagascar sulla cancellazione del debito della Repubblica del Madagascar

(Entrata in vigore: 22 novembre 2005)

TADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL MADAGASCAR SULLA CANCELLAZIONE DEL DEBITO DELLA REPUBBLICA DEL MADAGASCAR

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Madagascar, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente tra i due Paesi e sulla base delle disposizioni del Processo Verbale relativo alla riduzione del debito della Repubblica del Madagascar, firmato a Parigi il 16 novembre 2004 dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno concordato quanto segue :

Articolo I

1. Il presente Accordo riguarda la cancellazione del:

a) 100% dell'ammontare totale del debito in essere, inclusi gli arretrati, al 1° ottobre 2004 su tutto il debito non rimborsato alla data della firma del presente Accordo e relativo ai contratti conclusi prima del 20 giugno 1999, dovuto dal Governo della Repubblica del Madagascar per il tramite di SACE - Servizi Assicurativi del Commercio Estero;
b) 100% degli interessi di ritardato pagamento sui debiti indicati al paragrafo a) di questo Articolo, calcolati a partire dalla data di scadenza fino alla data del presente Accordo. Tali interessi di ritardato pagamento saranno calcolati al tasso del 4,74% annuo.

2. I debiti in questione sono riportati nell'Allegato al presente Accordo. Tale Allegato potrà essere modificato di comune assenso tra le Parti firmatarie del presente Accordo.

3. Resta inteso che i contratti e/o le convenzioni finanziarie conclusi successivamente al 20 giugno 1999 sono esclusi dalla presente cancellazione o da qualunque altra ristrutturazione futura del debito.

ARTICOLO II

1. Per ottenere la cancellazione del debito di cui sopra, il Governo della Repubblica del Madagascar continua ad impegnarsi a:

a) rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e astenersi dall'uso della forza come mezzo per risolvere le controversie internazionali;

b) perseguire lo sviluppo sostenibile nel contesto di una strategia nazionale di riduzione della povertà, elaborata in collaborazione con la società civile nazionale e i partners internazionali;
c) destinare al bilancio preventivo nazionale risorse per scopi militari che non eccedano le esigenze legittime di sicurezza e difesa del Paese.

2. Il Governo della Repubblica del Madagascar si impegna a sottoporre al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, entro tre mesi dalla firma del presente Accordo, il progetto per l'utilizzo delle risorse (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) rese disponibili dalla cancellazione del debito, conformemente alla strategia nazionale di riduzione della povertà. Tale progetto dovrà essere approvato per via diplomatica.

ARTICOLO III

L'inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II sarà verificata attraverso:

a) le deliberazioni delle Organizzazioni Internazionali (in particolare il sistema delle Nazioni Unite), dell'Unione Europea e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali;
b) le valutazioni sulla congruità delle spese militari;
c) i rapporti ufficiali sui progressi realizzati nell'attuazione del progetto (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

ARTICOLO IV

1. Qualora dalle verifiche previste dall'Articolo III risultasse che il Governo della Repubblica del Madagascar non ha adempiuto ad uno o più impegni di cui all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana chiederà al Governo della Repubblica del Madagascar di avviare delle consultazioni bilaterali.
2. Tali consultazioni possono essere sostituite, su richiesta del Governo della Repubblica Italiana, ove applicabili, da quelle previste all'Articolo 96 dell'Accordo di Cotonou tra i membri del gruppo di Stati ACP e la Comunità Europea ed i suoi Stati membri.
3. Qualora il Governo della Repubblica del Madagascar non dovesse rispondere entro due mesi alla richiesta di consultazioni, o se tali consultazioni non si rivelassero soddisfacenti rispetto ad una grave inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana potrà decidere di sospendere il presente Accordo.
4. Durante il periodo di sospensione il Governo della Repubblica del Madagascar sarà responsabile di tutti i pagamenti delle scadenze programmate in precedenza e dovute dopo la decisione di cui sopra.

5. Quando le condizioni previste all'Articolo II verranno considerate ristabilite, in base alle verifiche previste dall'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana valuterà la possibilità di togliere la sospensione.
6. Qualora, dopo un lasso di tempo adeguato, le condizioni previste all'Articolo II non fossero ritenute ristabilite in base alle verifiche dell'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana denuncerà il presente Accordo e la denuncia avrà effetto trenta giorni dopo la notifica all'altra Parte.

ARTICOLO V

Fatte salve le disposizioni del presente Accordo, quest'ultimo non incide sui vincoli giuridici previsti dal diritto comune o sugli impegni sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti menzionati all'Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO VI

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma e rimarrà in vigore fino al completamento del progetto di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma, il 22 novembre 2005 in due esemplari in lingua francese.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
Giandomenico Magliano

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL MADAGASCAR
Auguste Richard Paraina

ACCORD ENTRE LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE ET LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE DE MADAGASCAR SUR L'ANNULATION DE LA DETTE DE LA REPUBLIQUE DE MADAGASCAR

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République de Madagascar, dans l'esprit d'amitié et coopération économique existant entre les deux Pays et en application des dispositions du Procès-Verbal agréé relatif à la consolidation de la dette de la République de Madagascar, signé à Paris le 16 novembre 2004 par les Pays participants à la réunion du Club de Paris, sont convenus de ce qui suit:

ARTICLE I

1. Le présent Accord concerne l'annulation de:

a) 100% du stock de la dette à compter du 1er octobre 2004 y compris les arriérés, sur toute la dette impayée à la date de la signature du présent Accord se rapportant à contrats conclus avant le 20 juin 1999, due par le Gouvernement de la République de Madagascar à l'Italie par l'entremise de "SACE - Servizi Assicurativi del Commercio Estero Spa ";

b) 100% des intérêts de retard sur les dettes indiquées au paragraphe a) de cet Article calculés à partir de la date d'échéance jusqu'à la date du présent Accord. Ces intérêts de retard seront calculés au taux de 4,74% p.a..

2. Les dettes en question sont indiquées dans l'Annexe au présent Accord. Cet Annexe pourra être modifié d'un commun accord entre les Parties signataires du présent Accord.

3. Il est entendu que les contrats et/ou les conventions financières conclus après le 20 juin 1999 sont exclus de la présente annulation ou de toute autre futur réarrangement de la dette.

ARTICLE II

1. Pour obtenir l'annulation de la dette susmentionnée le Gouvernement de la République de Madagascar continue de s'engager à:

a) respecter les droits de l'homme et les libertés fondamentales et s'abstenir de l'emploi de la force comme moyen de règlement de différends internationaux;

b) poursuivre le développement durable dans le contexte d'une stratégie nationale de la réduction de la pauvreté, conçu en consultation avec la société civile nationale et les partenaires internationaux;
c) assigner au budget national des ressources pour des buts militaires n'excédant pas les besoins légitimes de sécurité et défense du pays.
2. Le Gouvernement de la République de Madagascar s'engage à soumettre au Ministère des Affaires Etrangères de la République Italienne, dans les trois mois à compter de la signature du présent Accord, le projet pour l'allocation des ressources (y compris programmes d'investissement sectoriels) dégagées par l'annulation de la dette, conformément à la stratégie nationale de réduction de la pauvreté. Le projet doit être approuvé par les voies diplomatiques.

ARTICLE III

1. L'inobservance des engagements prévus à l'Article II sera vérifié selon:
a) les délibérations des Organisations Internationales (en particulier du système des Nations Unies), de l'Union Européenne et des Institutions Financières Internationales;
b) les estimations de conformité des dépenses militaires;
c) les rapports officiels sur le progrès de la mise en œuvre du projet (y compris programmes d'investissement sectoriels) mentionné à l'Article II, paragraphe 2.

ARTICLE IV

1. Au cas où les vérifications prévues à l'Article III indiquent que le Gouvernement de la République de Madagascar n'accomplit pas un ou plusieurs engagements prévus à l'Article II, le Gouvernement de la République Italienne demandera au Gouvernement de la République de Madagascar d'entamer des consultations bilatérales.
2. Ces consultations peuvent être remplacées, à la demande du Gouvernement de la République Italienne et là où applicable, par celles prévues à l'Article 96 de l'Accord de Cotonou entre les membres du groupe des Etats ACP et la Communauté Européenne et ses Etats membres.
3. Au cas où le Gouvernement de la République de Madagascar ne répondrait pas d'ici deux mois à la demande de consultations, ou si telles consultations ne devaient pas s'avérer satisfaisantes par rapport à une grave inobservance des engagements prévus à l'Article II, le Gouvernement de la République Italienne peut décider la suspension du présent l'Accord.

4. Pendant la suspension le Gouvernement de la République de Madagascar sera responsable de tous les paiements des échéances programmées précédemment et dues après la décision susmentionnée.

5. Une fois que les conditions prévues a l'Article II sont jugées rétablies, d'après les vérifications prévues à l'Article III, le Gouvernement de la République Italienne examinera la possibilité de lever la suspension.

6. Si, après une période adéquate de temps, les conditions prévues a l'Article II ne sont pas considérées rétablies selon les vérifications de l'Article III, le Gouvernement de la République Italienne dénoncera le présent Accord et la dénonciation aura effet trente jours après la notification à l'autre Partie.

ARTICLE V

A l'exception des dispositions du présent Accord, celui-ci n'affecte en rien les liens juridiques prévus par le droit commun, ou les engagements souscrits par les Parties pour les opérations auxquelles se réfèrent les dettes mentionnées à l'Article I du présent Accord.

ARTICLE VI

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de la signature et restera en vigueur jusqu'à l'achèvement du projet prévus a l'Article II, paragraphe 2.

En foi de quoi les soussignés Représentants, dûment habilités par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

Fait à ..Rome.......... le 22 Novembre 2005 en deux exemplaires en langue française.

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE DE MADAGASCAR

15.

Bucarest, 6 aprile 2005

Accordo di sicurezza tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Romania per la reciproca tutela delle informazioni classificate

(Entrata in vigore: 1º dicembre 2005)

ACCORDO DI SICUREZZA

tra

il Governo della Repubblica Italiana

ed

il Governo di Romania

per la reciproca tutela delle informazioni classificate

ACCORDO DI SICUREZZA

tra

il Governo della Repubblica Italiana

ed

il Governo di Romania

per la reciproca tutela delle informazioni classificate

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo di Romania, di seguito chiamate Parti Contraenti, volendo garantire la tutela delle informazioni classificate scambiate direttamente o tramite altre amministrazioni pubbliche o Enti pubblici o privati legalmente riconosciuti che trattano informazioni classificate poste sotto la giurisdizione dello Stato dell'altra Parte Contraente o inserite nel quadro delle attività che ricadono sotto la responsabilità della Competente Autorità di Sicurezza degli Stati delle Parti Contraenti, hanno concordato quanto segue:

ARTICOLO 1
APPLICABILITA'

1. Questo Accordo di Sicurezza (di seguito chiamato Accordo) verrà applicato in ogni genere di attività volta, in accordo con le leggi e regolamenti nazionali, allo scambio di informazioni classificate tra le Parti Contraenti attraverso le Autorità Nazionali di Sicurezza o altre amministrazioni pubbliche o enti privati o pubblici legalmente riconosciuti, riguardanti le seguenti aree:

   a. cooperazione tra le Parti Contraenti concernenti la difesa nazionale ed ogni altra materia riguardante la sicurezza nazionale;

   b. cooperazione, collaborazione, contratti od ogni altro rapporto tra amministrazioni pubbliche o enti privati o pubblici legalmente riconosciuti delle Parti Contraenti concernenti la difesa nazionale ed ogni altra materia riguardante la sicurezza nazionale;

   c. vendita di equipaggiamenti, prodotti e tecnologie.

2. Questo Accordo non avrà effetto sugli impegni di ambedue le Parti Contraenti che derivino da altri accordi internazionali e non sarà usato contro gli interessi, la sicurezza e l'integrità territoriale di altri Stati.

ARTICOLO 2
DEFINIZIONI

Ai fini del presente Accordo:

a) Informazione Classificata significa:

ogni informazione, documento o materiale, indipendentemente dalla loro forma fisica, cui è stato assegnato un particolare livello di classifica in osservanza delle leggi e regolamenti nazionali, e che dovranno, di conseguenza, essere protetti.

b) Documento Classificato significa:

ogni genere di documento che contenga una informazione classificata, senza riguardo alla sua forma o caratteristica fisica, con l'inclusione, senza alcuna limitazione, di quella scritta o stampata, di elaborati e nastri, carte topografiche, fotografie, immagini, disegni, incisioni, schizzi, appunti, copie in carta carbone e nastri inchiostrati, o riproduzioni con ogni mezzo o procedimento,

sonoro, audio, registrazioni magnetiche o elettroniche o ottiche o video di qualsiasi forma ed equipaggiamento portatile, processore automatico dei dati con disco fisso o estraibile.

c) **Materiale Classificato significa**:

qualsiasi oggetto o parte di macchinario, prototipo, equipaggiamento, armamento, etc., prodotto meccanicamente o a mano, costruito o in corso di costruzione, al quale sia stato attribuita una classifica di sicurezza.

d) **Classificazione di Sicurezza significa:**

un marchio attestante il livello di protezione delle informazioni classificate in accordo con la rispettiva legislazione nazionale degli Stati delle Parti Contraenti.

e) **Contratto Classificato significa:**

un accordo tra le amministrazioni pubbliche e gli enti privati o pubblici legalmente riconosciuti o tra gli stessi enti privati e pubblici legalmente riconosciuti, che determini diritti ed obblighi reciproci tra di essi e che contenga o preveda l'uso di informazioni classificate.

f) **Contraente o Sub-Contraente significa:**

una persona fisica o giuridica che abbia la capacità legale di sottoscrivere contratti.

g) **Infrazione alla Sicurezza significa**:

un atto o una omissione contrari alle norme di sicurezza nazionali, il cui esito possa arrecar danno o compromettere informazioni classificate.

h) **Compromissione della Sicurezza significa**:

una situazione per cui, in caso di violazione alla sicurezza od attività avversa (come lo spionaggio, un atto di terrorismo, sabotaggio o furto) le informazioni perdono la loro natura in termini di riservatezza, integrità o disponiblità. Tale situazione comprende la perdita delle informazioni classificate, la divulgazione a persone non autorizzate, il rilascio di versioni non autorizzate, la distruzione effettuata in modo non autorizzato o il mancato espletamento delle proprie funzioni.

i) **Lettera degli Aspetti di Sicurezza significa**:

un documento rilasciato dall'Autorità Competente, come parte di ogni contratto o sub-contratto classificato, identificante i requisiti di sicurezza o quegli elementi del contratto che necessitano di una protezione di sicurezza.

j) **Lista di Controllo della Classificazione di Sicurezza significa:**

una lista delle informazioni connesse con i vari aspetti di un contratto classificato alla quale dovrà essere apposta una classifica nonché i relativi livelli. Tale lista può essere posta in annesso o incorporata nella Lettera sugli Aspetti di Sicurezza.

k) **Abilitazione Personale di Sicurezza significa:**

il giudizio positivo, emesso dalla competente Autorità designata, derivante da una procedura di indagine finalizzata ad accertare la lealtà e la rispettabilità di una persona e ad affermare la conformità con le altre condizioni fissate dalle leggi e regolamenti nazionali.

l) **Abilitazione di Sicurezza di Persone Giuridiche significa**:

il giudizio positivo, emesso dalla Competente Autorità che determina la capacità di un ente pubblico o privato a detenere e salvaguardare, in maniera adeguata informazioni classificate e a dichiarare la piena conformità con le altre disposizioni fissate dalle leggi e regolamenti nazionali.

m) **Necessità di Conoscere significa**:

il principio secondo il quale l'accesso alle informazioni classificate può essere consentito soltanto a persona che abbia una oggettiva necessità di conoscere in conseguenza del suo incarico.

n) Autorità Nazionale di Sicurezza/Competente Autorità di Sicurezza significa:

l'Autorità che, in accordo con le leggi e regolamenti nazionali, è responsabile della protezione delle informazioni classificate. Tale Autorità è indicata nell'Articolo 7 di questo Accordo.

o) Autorità di Sicurezza Delegata significa:

l'Istituzione che assume competenze specifiche per il settore della protezione delle informazioni classificate, in conformità alle leggi ed ai regolamenti nazionali, sotto la responsabilità dell'Autorità Nazionale per la Sicurezza.

p) Parte Terza significa:

una organizzazione internazionale od uno Stato che non è parte del presente Accordo.

ARTICOLO 3
PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE

1. In conformità con le proprie leggi, regolamenti e procedure, entrambe le Parti Contraenti prenderanno le misure appropriate per proteggere le informazioni classificate, trasmesse, ricevute, generate o elaborate in conseguenza di qualsiasi accordo o relazione tra le amministrazioni pubbliche o gli enti privati o pubblici legalmente riconosciuti dei rispettivi Stati. Le Parti Contraenti garantiranno a tutte le informazioni classificate scambiate, ricevute, originate o elaborate lo stesso grado di protezione di sicurezza di quello previsto per le proprie informazioni classificate di equivalente livello di classificazione, come specificato nell'Articolo 4 del presente Accordo. A tale riguardo, anche le informazioni classificate RISERVATO/SECRET DE SERVICIU saranno protette quali informazioni classificate.
2. La Parte Contraente ricevente e gli enti statali o enti privati e pubblici giuridicamente riconosciuti di ciascun Stato non useranno in alcun caso un livello di classifica di sicurezza inferiore per le informazioni classificate ricevute, né declassificheranno tali informazioni senza la preventiva autorizzazione scritta da parte della Competente Autorità di Sicurezza dello Stato della Parte Contraente originatrice. La Competente Autorità di Sicurezza della Parte Contraente originatrice informerà la Competente Autorità di Sicurezza della Parte Contraente ricevente di qualsiasi cambiamento alle classifiche di sicurezza delle informazioni scambiate.
3. I documenti contrassegnati con la classifica SEGRETISSIMO/STRICT SECRET DE IMPORTANTA DEOSEBITA potranno essere tradotti o copiati solo previa autorizzazione scritta della Competente Autorità di Sicurezza dello Stato della Parte Contraente che li rilascia.
4. Le informazioni o il materiale classificato, ad eccezione di quelli classificati SEGRETISSIMO/STRICT DE IMPORTANTA DEOSEBITA, dovranno essere distrutti in maniera tale da rendere impossibile la ricostruzione integrale o parziale delle informazioni classificate.

   Le informazioni o il materiale SEGRETISSIMO/STRICT SECRET DE IMPORTANTA DEOSEBITA dovranno essere restituiti alla Competente Autorità di Sicurezza dello Stato della Parte Contraente che li ha rilasciati. In caso di pericolo immediato potranno essere distrutti senza la preventiva autorizzazione. Tale evento dovrà essere immediatamente notificato alla Competente Autorità di Sicurezza della Parte Contraente che li ha rilasciati.
5. L'accesso a siti e strutture in cui si effettuano attività classificate o dove sono custodite le informazioni classificate, sarà limitato a coloro che siano provvisti di un'abilitazione di sicurezza e che, in ragione della propria funzione o incarico, abbiano "necessità di conoscere".
6. Nessuna delle Parti Contraenti dovrà rilasciare informazioni classificate ricevute a parti terze senza la previa autorizzazione della Competente Autorità di Sicurezza dello Stato della Parte Contraente che le ha rilasciate.

Il presente Accordo non potrà essere utilizzato da alcuna Parte Contraente per ottenere informazioni classificate che l'altra Parte Contraente abbia ricevuto da una parte terza.

7. Ciascuna Parte Contraente sovrintenderà all'osservanza delle leggi, norme e procedure di sicurezza degli enti pubblici e/o privati che detengano, sviluppino, producano e/o usino informazioni classificate dello Stato dell'altra Parte Contraente, a mezzo di inter alia visite ispettive.

ARTICOLO 4
CLASSIFICHE DI SICUREZZA

1. Le classifiche di sicurezza applicabili alle informazioni scambiate nell'ambito del presente Accordo saranno:
   a) per la **Repubblica Italiana**, **RISERVATO**, **RISERVATISSIMO**, **SEGRETO**, **SEGRETISSIMO;**
   b) per la **Romania**, **SECRET DE SERVICIU**, **SECRET**, **STRICT SECRET**, **STRICT SECRET DE IMPORTANTA DEOSEBITA;**
2. Le Parti Contraenti hanno stabilito che la equivalenza delle rispettive classifiche nazionali è la seguente:

ITALIA	*ROMANIA*
SEGRETISSIMO	*STRICT SECRET DE IMPORTANTA DEOSEBITA*
SEGRETO	*STRICT SECRET*
RISERVATISSIMO	*SECRET*
RISERVATO	*SECRET DE SERVICIU*

ARTICOLO 5
ABILITAZIONI DI SICUREZZA

1. Ciascuna Parte Contraente garantirà che ogni soggetto che, in forza del suo incarico o delle sue funzioni, debba avere accesso ad informazioni classificate RISERVATISSIMO/SECRET o di livello superiore, sia in possesso di una valida ed appropriata Abilitazione di Sicurezza Personale, rilasciata dalla Competente Autorità di Sicurezza o da altre autorità appositamente designate in accordo con le rispettive leggi e regolamenti.
2. Le indagini personali relative e precedenti al rilascio di un'Abilitazione di Sicurezza Personale a un soggetto, sulla base delle quali ciascun individuo può essere autorizzato all'accesso a informazioni classificate, senza pericoli per la sicurezza, dovranno stabilire la lealtà e l'affidabilità conformemente alle leggi dello Stato della persona interessata ed affermare che i requisiti del candidato corrispondano con le altre condizioni poste dalle leggi e regolamenti nazionali.
3. Le Competenti Autorità di Sicurezza degli Stati delle Parti Contraenti, previa richiesta, in accordo con le rispettive normative nazionali, collaboreranno nelle procedure di rilascio delle Abilitazioni Personali di Sicurezza e delle Abilitazioni di Sicurezza di Persone Giuridiche. A questo riguardo, specifiche disposizioni potranno essere concordate tra le rispettive Competenti Autorità di Sicurezza.
4. Le Parti Contraenti riconosceranno reciprocamente le Abilitazioni di Sicurezza Personale e di Persone Giuridiche rilasciate in conformità alle leggi ed ai regolamenti dei rispettivi Stati.

5. Le Competenti Autorità di Sicurezza comunicheranno l'un l'altra qualsiasi variazione nelle Abilitazioni di Sicurezza Personali e di Persona Giuridica, in particolar modo nei casi riguardanti la loro revoca.

ARTICOLO 6
RILASCIO DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE

1. Il rilascio delle informazioni classificate ad una parte terza potrà essere effettuato previo consenso scritto della Competente Autorità di Sicurezza dello Stato della Parte Contraente originatrice, che potrà imporre ulteriori limitazioni al rilascio.
2. Ciascuna Parte Contraente assicurerà che le informazioni classificate ricevute dall'altra Parte Contraente siano usate esclusivamente per lo scopo per cui tali informazioni sono state rilasciate.

ARTICOLO 7
AUTORITA' DI SICUREZZA COMPETENTI

1. Le Competenti Autorità di Sicurezza responsabili, a livello nazionale, per l'applicazione ed i controlli attinenti a tutti gli aspetti del presente Accordo sono:

nella Repubblica Italiana	In Romania
Presidenza del Consiglio dei Ministri *Autorità Nazionale per la Sicurezza* *CESIS – III Reparto U.C.Si.* *Via di Santa Susanna, n.15* *00184 Roma* *ITALIA*	*Guvernul României* *Oficiul Registrului Național al Informațiilor Secrete de Stat - ORNISS* *București – Str. Mureș nr.4, sect.1* *ROMANIA*

2. Ciascuna Competente Autorità di Sicurezza fornirà, su richiesta, all'altra Competente Autorità di Sicurezza notizie concernenti la propria organizzazione di sicurezza e le proprie procedure, al fine di rendere possibile la comparazione ed il mantenimento degli stessi livelli di sicurezza. A tale scopo le Competenti Autorità di Sicurezza potranno concordare visite congiunte in entrambe i paesi da parte di personale autorizzato.

ARTICOLO 8
VISITE

1. Le visite a siti in cui si sviluppino, trattino o custodiscano informazioni classificate, o dove siano espletate le attività di cui all'Articolo 1 del presente Accordo, saranno consentite solo dalla Competente Autorità di Sicurezza/Autorità di Sicurezza Designata del rispettivo Stato ai visitatori del Paese dell'altra Parte Contraente.
2. Le procedure relative alle visite saranno definite e concordate tra le Competenti Autorità per la Sicurezza.
3. Ciascuna Parte Contraente garantirà la protezione dei dati personali dei visitatori nell'osservanza delle rispettive leggi e regolamenti nazionali.

ARTICOLO 9
SICUREZZA INDUSTRIALE

1. Nel caso in cui ciascuna delle Parti Contraenti, amministrazioni dello Stato od enti privati o pubblici giuridicamente riconosciuti del proprio Stato, risulti aggiudicataria di un contratto classificato per prestazioni nel territorio dello Stato dell'altra Parte Contraente, la Parte Contraente dello Stato ove sta avendo luogo la prestazione, assumerà la responsabilità della protezione di tali informazioni classificate relative al contratto in accordo con le sue proprie leggi e regolamenti.
2. Prima del rilascio ai contraenti o possibili contraenti di qualsiasi informazione classificata ricevuta dall'altra Parte Contraente, la Parte Contraente ricevente dovrà:
   a. rilasciare un'adeguata Abilitazione di Sicurezza di Persone Giuridiche ai contraenti o possibili contraenti interessati a condizione che essi abbiano adempiuto alle disposizioni previste per detto rilascio;
   b. garantire un'adeguata Abilitazione di Sicurezza Personale a tutto il personale che in ragione del suo impiego dovrà avere accesso ad informazioni classificate a condizione che essi abbiano adempiuto alle disposizioni previste per detto rilascio.
3. Le Parti Contraenti assicureranno che ogni contratto classificato includa una specifica Lettera sugli Aspetti di Sicurezza che contenga una Lista di Controllo della Classificazione di Sicurezza.
4. Le procedure relative alle attività industriali classificate dovranno essere sviluppate e concordate tra le Competenti Autorità di Sicurezza delle Parti Contraenti.
5. Le Parti Contraenti proteggeranno i diritti d'autore, i diritti di proprietà industriale, brevetti inclusi, ed ogni altro diritto connesso alle informazioni classificate scambiate tra i loro Stati, in conformità con le loro leggi e regolamenti nazionali.

ARTICOLO 10
TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE

1. Le informazioni classificate verranno normalmente trasmesse a mezzo corriere diplomatico/militare o altri mezzi approvati dalle Competenti Autorità per la Sicurezza. La Competente Autorità di Sicurezza ricevente dovrà confermare l'avvenuta ricezione delle informazioni classificate.
2. Lo scambio di informazioni e di materiali classificati di grandi dimensioni dovrà essere concordemente stabilito ed approvato, caso per caso, dalla Competente Autorità per la Sicurezza in relazione ai mezzi di trasporto, percorsi e misure di sicurezza.
3. Altri mezzi di trasmissione o di scambio di informazioni classificate approvati, inclusi quelli elettromagnetici, potranno essere usati se concordati tra le Competenti Autorità per la Sicurezza.
4. Lo scambio di informazioni classificate attraverso sistemi informatici e di comunicazione, dovrà avvenire in conformità alle procedure di sicurezza stabilite secondo accordi reciproci, stipulati tra le Competenti Autorità di Sicurezza.

ARTICOLO 11
VIOLAZIONI ALLA SICUREZZA E COMPROMISSIONI DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE

1. In caso di violazioni alla sicurezza da cui derivi la certa o presunta compromissione di informazioni classificate, la Competente Autorità di Sicurezza dello Stato dove la compromissione si è verificata, informerà immediatamente la Competente Autorità di Sicurezza dello Stato dell'altra Parte Contraente, assicurerà una appropriata attività d'indagine su tale evento e prenderà le necessarie misure cautelative per limitarne le conseguenze, in conformità con le leggi ed i regolamenti nazionali.

Le Competenti Autorità di Sicurezza dell'altra Parte Contraente, ove richiesto, coopereranno all'indagine.

2. Nel caso in cui la compromissione avvenga in uno Stato terzo, la Competente Autorità di Sicurezza dello Stato della Parte Contraente che ha inviato l'informazione classificata prenderà i provvedimenti di cui al Paragrafo 1.
3. In ogni caso, l'altra Parte Contraente dovrà essere informata sui risultati dell'indagine e riceverà il rapporto finale sulle ragioni dell'evento e sulla valutazione del danno.

ARTICOLO 12
CONTROVERSIE

Eventuali controversie riguardanti l'interpretazione o l'applicazione del presente Accordo verranno risolte attraverso la consultazione tra le Competenti Autorità di Sicurezza dei due Stati o, risultando impossibile raggiungere un'accettabile accomodamento, tra rappresentanti designati delle Parti Contraenti.

In pendenza delle consultazioni per la soluzione delle controversie, le Parti Contraenti continueranno a rispettare gli obblighi di sicurezza derivanti dal presente Accordo.

ARTICOLO 13
VARIE

1. L'applicazione del presente Accordo non comporterà spese aggiuntive a carico dei bilanci dei rispettivi Stati.
2. In caso di eventuali spese, ciascuna Parte Contraente si farà carico delle stesse in accordo con le proprie leggi e regolamenti nazionali. In nessuna circostanza tali spese sostenute da una Parte Contraente saranno imposte all'altra Parte Contraente.
3. Ciascuna Parte Contraente assisterà, sul proprio territorio, il personale dell'altra Parte Contraente nell'esercizio dei servizi, conformemente alle disposizioni di cui al presente Accordo.
4. Le Parti Contraenti, in attuazione di specifici accordi governativi di programma, si presteranno, nella misura più ampia e nel rispetto delle rispettive legislazioni, reciproca assistenza in materia di sicurezza delle informazioni, anche sotto il profilo della progettazione e realizzazione dei relativi equipaggiamenti e infrastrutture tecniche.
5. Nel caso in cui si presentasse la necessità, le Competenti Autorità di Sicurezza degli Stati delle Parti Contraenti si consulteranno sugli specifici aspetti tecnici concernenti l'applicazione del presente Accordo e potranno, concordemente, stabilire, di volta in volta, la stipula di protocolli di sicurezza, di specifica natura, supplementari al presente Accordo.

ARTICOLO 14
DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Accordo, che avrà durata illimitata, entrerà in vigore il primo giorno del secondo mese successivo alla data della conferma della ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti Contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne all'uopo previste.
2. Il presente Accordo potrà essere denunciato in qualsiasi momento. La denuncia avrà effetto sei mesi dopo la sua notifica all'altra Parte Contraente.

   Nonostante la cessazione del presente Accordo, tutte le informazioni classificate rilasciate in forza dello stesso continueranno ad essere protette secondo quanto stabilito.

3. Il presente Accordo può essere modificato consensualmente per scambio di note per via diplomatica. Le modifiche così concordate entreranno in vigore con le stesse procedure previste dall'Accordo per la sua entrata in vigore.

4. Ciascuna delle Parti Contraenti notificherà prontamente all'altra Parte Contraente qualsiasi cambiamento delle proprie leggi e regolamenti che potrebbe incidere sulla protezione delle informazioni classificate di cui al presente Accordo. In tal caso, le Parti Contraenti si consulteranno per esaminare la possibilità di modificare il presente Accordo. Al tempo stesso, le informazioni classificate continueranno ad essere protette, come previsto, salvo che diversamente stabilito per iscritto dalla Parte Contraente che le rilascia.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Bucarest il 6 aprile 2005, in lingua italiana e romena, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Per il Governo di Romania

16.

Colombo, 1º dicembre 2005

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Sri Lanka sulla cancellazione del debito

(Entrata in vigore: 1º dicembre 2005)

AGREEMENT
BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT -OF THE DEMOCRATIC SOCIALIST REPUBBLIC OF SRI LANKA ON THE CANCELLATION OF THE DEBT OF SRI LANKA IN ORDER TO REALIZE PROJECTS AIMED AT TSUNAMI DAMAGES RECOVERY

The Government of the Italian Republic and the Government of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka, hereinafter referred to as "the Parties", taking into account the decision of the Government of the Italian Republic to support the efforts of the Government of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka to relieve the conditions of the population struck by the tsunami of December 26th 2004,

have agreed as follows:

Article 1
Scope of the Agreement

Following the tsunami that destroyed part of Sri Lanka and in order to alleviate the conditions of the population involved, the Government of the Italian Republic, according to the provisions of Article V of the Italian Law 209/2000, will cancel the total outstanding debt concerning soft loans granted to Sri Lanka for an amount of EURO 7,134,698.73 including principal and interests as described in Annex A, pursuing to Article 3 and 4 of the present Agreement.

Article 2
Eligible projects

The Government of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka shall utilize the resources released by debt cancellation to finance projects aimed at tsunami damages recovery.
In this respect the Government of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka shall submit to the Italian Ministry of Foreign Affairs - through the Italian Embassy in Colombo - a list of projects implemented or to be implemented starting from the tsunami event, within 3 months from the coming into force of the present Agreement.

Article 3
Implementation procedure

The cancellation of the debt (principal and interest) shall be carried out at the end of each year (Conventional Date - 31 December) and shall be equal to the amount disbursed for the projects, up to the total outstanding amount equal to EURO 7,134,698.73. The exchange rate between local currency and Euro to be applied shall be that prevailing on the Conventional Date.

Article 4
Duration of the Agreement

The cancellation of the debt shall be realised within 3 years from the coming into force of the present Agreement. If at the expiration of the 3 years the amount disbursed should be less than EURO 7,134,698.73, the Government of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka shall reimburse the remaining instalments.

Article 5
Report and Monitoring

The cancellation shall be realised after the preliminary verification of the expenses incurred by the Government for the above mentioned projects. For this purpose the Government of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka shall submit an annual report to the Italian Ministry of Foreign Affairs through the Italian Embassy in Colombo.

Article 6
Amendments

The present Agreement can be modified by the Parties through an exchange of notes.

Article 7
Disputes

The disputes between the Parties on the interpretation or application of the provisions of the present Agreement shall be settled through diplomatic channels.

Article 8
Coming into force

This Agreement shall enter into force at the date of the signature.

In witness thereof, the undersigned Representatives duly authorised by their respective Governments have signed the present Agreement.

Done in ....on... in two originals in the English language

For the Government of the Italian Republic

For the Government of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA DEMOCRATICA DELLO SRI LANKA SULLA CANCELLAZIONE DEL DEBITO DELLO SRI LANKA CON L'OBIETTIVO DI REALIZZARE PROGETTI FINALIZZATI ALLA RIPRESA DAI DANNI PROVOCATI DALLO TSUNAMI

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Socialista Democratica dello Sri Lanka, qui di seguito denominati "le Parti", considerando la decisione del Governo della Repubblica Italiana di sostenere gli sforzi della Repubblica Socialista Democratica dello Sri Lanka per alleggerire le condizioni della popolazione colpita dallo tsunami del 26 Dicembre 2004,

hanno concordato quanto segue:

Articolo 1
Finalità dell'Accordo

In seguito allo tsunami che ha distrutto parte dello Sri Lanka ed al fine di alleviare le condizioni della popolazione coinvolta, il Governo della Repubblica Italiana, conformemente alle disposizioni dell'Articolo V della legge n. 209/2000 della Repubblica Italiana, cancellerà il totale del debito in essere sui crediti d'aiuto concessi allo Sri Lanka per un ammontare di EURO 7,134,698.73, comprensivo di capitale ed interessi, come descritto nell'Annesso A, nel rispetto degli Articoli 3 e 4 di questo Accordo.

Articolo 2
Progetti eleggibili

Il Governo della Repubblica Socialista Democratica dello Sri Lanka utilizzerà le risorse liberate dalla cancellazione del debito per finanziare progetti finalizzati alla ripresa dai danni provocati dallo tsunami.
A questo proposito, il Governo della Repubblica Socialista Democratica dello Sri Lanka sottoporrà al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana – tramite l'Ambasciata d'Italia a Colombo – una lista di progetti ai quali è stata data attuazione o ai quali sarà data attuazione a partire dall'avvenimento dello tsunami, entro 3 mesi dall'entrata in vigore del presente Accordo.

Articolo 3
Procedura di attuazione

La cancellazione del debito (capitale e interessi) dovrà essere effettuata alla fine di ogni anno (data convenzionale – 31 Dicembre) e dovrà essere pari all'ammontare speso per i progetti, fino al raggiungimento del totale del debito in essere pari a EURO 7,134,698.73. Il tasso di cambio fra la moneta locale e l'Euro applicabile sarà quello prevalente alla data convenzionale.

Articolo 4
Durata dell'Accordo

La cancellazione del debito dovrà essere realizzata entro 3 anni dall'entrata in vigore del presente Accordo. Se al termine dei 3 anni l'ammontare speso dovesse essere inferiore a EURO

7,134,698.73, il Governo della Repubblica Socialista Democratica dello Sri Lanka dovrà rimborsare le rate rimanenti.

Articolo 5
Rendiconto e Monitoraggio

La cancellazione del debito dovrà essere realizzata dopo la verifica preliminare delle spese sostenute dal Governo per i progetti sopra menzionati. Per questo scopo, il Governo della Repubblica Socialista Democratica dello Sri Lanka dovrà sottomettere un rapporto annuale al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana tramite l'Ambasciata d'Italia a Colombo.

Articolo 6
Emendamenti

Il presente Accordo può essere modificato dalle Parti tramite uno scambio di note.

Articolo 7
Controversie

Le controversie fra le Parti sull'interpretazione o sull'applicazione delle disposizioni del presente Accordo dovranno essere risolte per via diplomatica.

Articolo 8
Entrata in vigore

Questo Accordo entrerà in vigore alla data della firma.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, a ciò debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Colombo il 1° dicembre 2005 in due esemplari in lingua inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana
Pio Mariani
(Ambasciatore d'Italia)

Per il Governo della Repubblica Socialista Democratica dello Sri Lanka
Yayasundera
(Segretario Min. Finanze e Programmazione)

17.

Sofia, 12 luglio 2005

Scambio di note tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Bulgaria per la reciproca conversione delle patenti di guida, con allegati 1, 2 e 3

(Entrata in vigore: 23 gennaio 2006)

AMBASCIATA D'ITALIA
SOFIA

Sofia, Prot. 1895 del 12.07.2005

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia a Sofia presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Bulgaria e, con riferimento al negoziato a livello tecnico precedentemente intercorso sul riconoscimento reciproco in materia di conversione delle patenti di guida, ha l'onore di proporre quanto segue:

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Bulgaria, di seguito denominate "Parti Contraenti", al fine di migliorare la sicurezza dei trasporti stradali nonchè di agevolare il traffico stradale sul territorio delle Parti Contraenti,
hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Le Parti Contraenti riconoscono reciprocamente, ai fini della conversione, le patenti di guida in corso di validità, che sono state emesse dalle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, secondo la

---

Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Bulgaria
<u>**SOFIA**</u>

propria normativa interna, a favore di titolari di patenti di guida che acquisiscono la residenza sul proprio territorio.

Articolo 2

Nell'interpretazione degli articoli del presente accordo si intende per "residenza" quanto definito e disciplinato in merito dalle rispettive normative vigenti presso le Parti Contraenti.

Articolo 3

La patente di guida emessa dalle Autorità di una delle Parti Contraenti cessa di validità ai fini della circolazione, sul territorio italiano, trascorso un anno dalla data di acquisizione della residenza del titolare in Italia, sul territorio bulgaro, trascorso un anno dall'ingresso del titolare in Bulgaria.

Articolo 4

Se il titolare della patente emessa dalle Autorità di una delle due Parti Contraenti stabilisce la residenza nel territorio dell'altra Parte, ha il diritto di convertire la sua patente senza dover sostenere esami teorici e pratici, salvo situazioni particolari riguardanti conducenti disabili.

Il presente articolo non esclude l'obbligo di presentare, su richiesta dell'Amministrazione interessata, un certificato medico comprovante il possesso dei requisiti psicofisici, necessari per le categorie richieste.

Le limitazioni di guida e le sanzioni, che sono eventualmente previste dalle norme interne delle due parti contraenti, in relazione alla data di rilascio della patente, sono applicate con riferimento alla data di rilascio della patente originaria di cui si chiede la conversione.

Articolo 5

La disposizione di cui all'art. 4, primo capoverso, si applica esclusivamente per le patenti di guida rilasciate prima dell'acquisizione della residenza da parte del titolare nel territorio dell'altra Parte Contraente.

Inoltre l'art. 4 non si applica a quelle patenti di guida ottenute a loro volta in sostituzione di un documento rilasciato da altro Stato e non convertibile nel territorio della Parte Contraente che deve procedere alla conversione.

Articolo 6

Al momento della conversione della patente di guida, l'equipollenza delle categorie delle patenti delle Parti Contraenti viene riconosciuta sulla base delle tabelle tecniche di equipollenza allegate al presente Accordo, di cui costituiscono parte integrante. Le predette tabelle, unitamente all'elenco dei modelli delle patenti di guida, costituiscono gli allegati tecnici che possono essere modificati dalle Autorità competenti delle Parti Contraenti con uno Scambio di Note.

Le Autorità centrali competenti per la conversione delle patenti di guida sono le seguenti:

a) nella Repubblica Italiana il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri;

b) nella Repubblica di Bulgaria il Ministro degli Interni.

Articolo 7

Nel corso delle procedure di conversione delle patenti, le Autorità competenti delle Parti Contraenti ritirano le patenti da convertire e le restituiscono alle Autorità competenti dell'altra Parte contraente, per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche.

AMBASCIATA D'ITALIA
SOFIA

Articolo 8

L'Autorità competente di ciascuna Parte Contraente che effettua la conversione chiede la traduzione ufficiale della patente di guida. La stessa Autorità chiede, per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche, informazioni alle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, ove sorgano dubbi circa la validità, l'autenticità della patente ed i dati in essa riportati.

Articolo 9

L'Autorità centrale competente della Parte Contraente che riceve la patente ritirata, a seguito di conversione, informa l'altra Parte qualora il documento presenti anomalie relative alla validità, all'autenticità ed ai dati in esso riportati. Tale informazione viene trasmessa sempre per i canali diplomatici.

Articolo 10

Le Parti Contraenti, almeno due mesi prima dell'entrata in vigore del presente Accordo, s'informano reciprocamente sugli indirizzi delle Autorità centrali competenti a cui le Rappresentanze diplomatiche inviano le patenti ritirate ai sensi dell'art. 7, nonchè le informazioni di cui agli artt. 8 e 9.

Ciascuna Parte Contraente, inoltre, comunica gli indirizzi delle proprie Rappresentanze diplomatiche presenti sul territorio dell'altra Parte, che fanno da tramite per le procedure di cui ai predetti articoli 7, 8 e 9.

Articolo 11

Detto Accordo, che potrà essere modificato per iscritto per mutuo consenso, avrà durata indeterminata e potrà essere denunciato per iscritto

AMBASCIATA D'ITALIA
SOFIA

in qualunque momento da una delle Parti Contraenti, cessando di produrre i suoi effetti sei mesi dopo la ricezione dell'avvenuta denuncia.

Qualora il Governo della Repubblica di Bulgaria concordi con quanto precede, l'Ambasciata d'Italia a Sofia ha l'onore di proporre che la presente Nota Verbale con gli allegati tecnici 1, 2 e 3, di cui sono parte integrante, assieme alla Nota Verbale del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Bulgaria di eguale tenore, costituiscano un Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Bulgaria, che entrerà in vigore sessanta giorni dopo la data di ricezione della seconda delle due notifiche, con le quali le Parti Contraenti si saranno comunicate l'adempimento delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti.

L'Ambasciata d'Italia a Sofia si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Bulgaria gli atti della sua più alta considerazione.

AMBASCIATA D'ITALIA
SOFIA

ALLEGATO 1

I TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti rilasciate in Bulgaria in documenti italiani

BULGARIA	ITALIA
M	- -
A	A
B	B
C	C
D	C+D
E	E
T	--
A COD. 72	A1
B COD. 73	- -
C COD. 74	B
D COD. 75	C
C COD. 76	B+E
D COD. 77	B+E

AMBASCIATA D'ITALIA
SOFIA

ALLEGATO 2

II TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti rilasciate in Italia in documenti bulgari

ITALIA	BULGARIA
CERT. ID. GUIDA CICLOM.	- -
A1	A COD. 72
A	A
B **(conseguita prima del 01/01/1986) ***	A+B
B **(conseguita dal 01/01/1986 in poi) ***	A COD. 72+B
C	A COD. 72+C
D **(se è presente anche la categ. C)**	A COD. 72+C+D
D **(se è assente la categ. C)**	A COD. 72+B
E	E

* la patente di categoria B italiana abilita anche alla conduzione di motocicli, senza limitazioni, se conseguita (per esame o conversione) entro il 01/01/1986.

EVENTUALI SOTTOCATEGORIE RILASCIATE IN ITALIA
DAL 01/07/1996 FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 29/03/1999

ITALIA	BULGARIA
B1	B COD. 73
C1	A COD. 72+C COD. 74
D1	A COD. 72+D COD. 75

AMBASCIATA D'ITALIA
SOFIA

ALLEGATO 3

MODELLI DI PATENTI DI GUIDA

Modelli di patente di guida rilasciati in Bulgaria

1) Modello di patente formato *card* rilasciato a partire dal 1° gennaio 2000 con ologramma romboidale. Autorità preposta al rilascio: Ministero dell'Interno;
2) Modello di patente formato *card* rilasciato a partire dal 1° agosto 2000 con ologramma circolare. Autorità preposta al rilascio: Ministero dell'Interno;
3) Modello di patente formato *card* rilasciato a partire dal 1° ottobre 2002 con riproduzione della fotografia del titolare sul retro del documento. Autorità preposta al rilascio: Ministero dell'Interno.

Modelli di patente di guida rilasciati in Italia elencati dal più vecchio al più recente

1) Modello di patente MC 701/MEC. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto;
2) Modello di patente MC 701/N. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto;
3) Modello di patente MC 701/C. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto;
4) Modello di patente MC 701/D. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto;
5) Modello di patente MC 701/E. Autorità preposta al rilascio M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione);
6) Modello di patente MC 701/F rilasciata dal 1° luglio 1996 ai sensi della Direttiva 91\439 CEE. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.;
7) Lo stesso modello di patente MC 701/F. La numerazione dei dati contenuti nella pagina 2 rispetto al modello di cui al punto 6, è stata modificata. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.;
8) Modello di patente MC 720 F **attualmente rilasciato in Italia** ai sensi della Direttiva 96\47. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

Inoltre, su modello MC 721 F, di colore verde, viene rilasciato il

CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA GUIDA DEI CICLOMOTORI

AMBASCIATA D'ITALIA
SOFIA

София, изх. № 1895 от 12.07.2005 г.

ВЕРБАЛНА НОТА

Посолството на Италия в София поднася своите почитания на Министерството на външните работи на Република България и, във връзка с проведените предварително преговори на техническо ниво по взаимното признаване и подмяна на свидетелствата за управление на МПС, има честта да предложи следното:

Правителството на Италианската Република и правителството на Република България, наричани по-нататък "Договарящи страни", с цел да се подобри безопасността на автомобилния транспорт, както и да се улесни движението по пътищата на територията на Договарящите страни,

се споразумяха за следното:

Член 1

Договарящите страни взаимно признават, с оглед подмяната им, валидните свидетелства за управление на МПС, които са издадени съгласно собственото вътрешно законодателство от компетентните органи на всяка Договаряща страна, на притежателите на свидетелства, придобиващи постоянен адрес на собствената им територия.

До
Министерство на външните работи
на Република България
СОФИЯ

ЧЛЕН 2

При тълкуването на членовете на настоящото споразумение под "постоянен адрес" се разбира залегналото като определение понятие и уредено от съответното действащо законодателство в Договарящите страни.

ЧЛЕН 3

Издаденото от органите на една от Договарящите страни свидетелство за управление на МПС прекратява валидността си с оглед движението по пътищата на италианска територия, една година след датата на която притежателят му е придобил постоянен адрес в Италия, а на българска територия – една година след влизането на притежателя му в България.

ЧЛЕН 4

Ако притежателят на свидетелство, издадено от органите на една от Договарящите страни придобива постоянния си адрес на територията на другата Договаряща страна, той има право да подмени своето свидетелство без да се явява на изпити по теория и практика, освен при особени случаи, отнасящи се за водачи – инвалиди.

Настоящият член не отменя задължението да бъде представено, по искане на заинтересованата администрация, медицинско свидетелство, удостоверяващо притежаването на необходимите за съответните категории психо-физически качества.

Евентуално предвидените от вътрешното законодателство на двете договарящи се страни ограничения за управление на МПС и санкции, свързани с датата на издаване на свидетелството, се прилагат от датата на издаване на оригиналното свидетелство, чиято подмяна се изисква.

Член 5

Разпоредбата на чл.4, първи абзац, се прилага изключително за свидетелствата за управление на МПС, издадени преди придобиване на постоянния адрес от страна на притежателя на територията на другата Договаряща страна.

Освен това чл.4 не се прилага спрямо тези свидетелства за управление на МПС, получени в замяна на документ, издаден от друга държава и неподлежащ на подмяна на територията на Договарящата страна, която следва да извърши подмяната.

Член 6

В момента на подмяна на свидетелството за управление на МПС, приравняването на категориите на свидетелствата на Договарящите страни се признава въз основа на приложените към настоящото Споразумение технически приравнителни таблици, които съставляват негова неразделна част. Гореспоменатите таблици, заедно със списъка на образците на свидетелствата за управление, съставляват техническите приложения, които могат да бъдат изменяни от компетентните органи на Договарящите страни чрез размяна на ноти.

Централните компетентни органи по смяната на свидетелствата за управление на МПС са следните:

a) в Италианската Република – Министерство на инфраструктурите и транспорта – Департамент "Сухопътен транспорт";

b) в Република България – Министерство на вътрешните работи.

Член 7

В хода на процедурата по подмяна на свидетелствата, компетентните органи на Договарящите страни изземват предназначените за подмяна свидетелства и ги връщат на компетентните органи на ответната Договаряща страна чрез дипломатическите представителства.

Член 8

Компетентният орган на всяка Договаряща страна, извършващ подмяната, изисква официален превод на свидетелството за управление на МПС. Същият орган изисква, чрез дипломатическите представителства, информация от компетентните органи на ответната Договаряща страна, ако възникнат съмнения относно валидността, автентичността на свидетелството и съдържащите се в него данни.

Член 9

Централният компетентен орган на всяка Договаряща страна, при получаване на иззетото свидетелство след неговата подмяна, уведомява другата Страна, ако в документа се установят аномалии по отношение на неговата валидност, автентичност и съдържащите се в него данни. Тази информация винаги следва да се изпраща по дипломатическите канали.

Член 10

Договарящите страни, поне два месеца преди влизането в сила на настоящото Споразумение, взаимно се информират за адресите на централните компетентни органи, до които дипломатическите представителства изпращат иззетите съгласно чл.7 свидетелства, както и посочената в чл.чл. 8 и 9 информация.

Освен това всяка Договаряща страна съобщава адресите на своите дипломатически представителства, намиращи се на територията на ответната Страна, с чието съдействие ще се осъществяват процедурите, посочени в предходните членa 7, 8 и 9.

Член 11

Настоящото Споразумение, което може да се изменя писмено по взаимно съгласие, е с неограничен срок и може да бъде едностранно прекратено в писмена форма във всеки момент от всяка една от Договарящите страни, като действието му се прекратява шест месеца след получаване на уведомлението за извършеното едностранно прекратяване.

AMBASCIATA D'ITALIA
SOFIA

Ако правителството на Република България е съгласно с гореизложеното, Посолството на Италия в София има честта да предложи настоящата нота с техническите приложения 1, 2 и 3, от която са неразделна част, заедно с вербалната нота на Министерството на външните работи на Република България с еднакво съдържание, да съставляват Споразумение между правителството на Италианската Република и правителството на Република България, което ще влезе в сила шестдесет дни след датата на получаване на второто от двете уведомления, с които Договарящите страни взаимно съобщават за изпълнението на предвидените от съответните законодателства процедури.

Посолството на Италия в София се ползва от случая да поднови пред Министерство на външните работи на Република България своите уверения в най-високата си към него почит.

AMBASCIATA D'ITALIA
SOFIA

ПРИЛОЖЕНИЕ 1

ПРИРАВНИТЕЛНА ТАБЛИЦА I
при подмяна на издадените в България свидетелства за управление с италиански документи

БЪЛГАРИЯ	ИТАЛИЯ
M	---
A	A
B	B
C	C
D	C+D
E	E
T	---
A код 72	A1
B код 73	---
C код 74	B
D код 75	C
C код 76	B+E
D код 77	B+E

AMBASCIATA D'ITALIA
SOFIA

ПРИЛОЖЕНИЕ 2

ПРИРАВНИТЕЛНА ТАБЛИЦА II
при подмяна на издадените в Италия свидетелства за управление с български документи

ИТАЛИЯ	БЪЛГАРИЯ
Свидетелство за годност за управление на мотопеди	---
A1	А код 72
A	A
В (придобита до 01.01.1986 г.)*	A + B
В (придобита от 01.01.1986 г. вкл.)*	А код 72+В
C	А код 72+С
D (при наличие на кат. С)	А код 72+С+D
D (без наличие на кат. С)	А код 72+В
E	E

(*) италианското свидетелство категория В дава право за управление също така и на мотоциклети без изключения, ако е придобито (с полагане на изпит или след подмяна) до 01.01.1986 г.

ЕВЕНТУАЛНИ ПОДКАТЕГОРИИ, ИЗДАВАНИ В ИТАЛИЯ ОТ 01.07.1996 ГОД. ДО ВЛИЗАНЕТО В СИЛА НА МИНИСТЕРСКО ПОСТАНОВЛЕНИЕ ОТ 29.03.1999 Г.

ИТАЛИЯ	БЪЛГАРИЯ
B1	В код 73
C1	А код 72+С код 74
D1	А код 72+D код 75

AMBASCIATA D'ITALIA
SOFIA

ПРИЛОЖЕНИЕ 3

ОБРАЗЦИ ОТ СВИДЕТЕЛСТВАТА ЗА УПРАВЛЕНИЕ НА МПС

ОБРАЗЦИ ОТ СВИДЕТЕЛСТВАТА ЗА УПРАВЛЕНИЕ, ИЗДАВАНИ В БЪЛГАРИЯ.

1) образец на свидетелство във формат "кредитна карта" издавано от 1 януари 2000 г. с ромбовиден холограмен знак. Издаващ орган: МВР.

2) образец на свидетелство във формат "кредитна карта" издавано от 1 август 2000 г. с кръгъл холограмен знак. Издаващ орган: МВР.

3) образец на свидетелство във формат "кредитна карта" издавано от 1 октомври 2002 г. с възпроизведена на обратната страна на документа снимка на притежателя. Издаващ орган: МВР.

ОБРАЗЦИ ОТ СВИДЕТЕЛСТВАТА ЗА УПРАВЛЕНИЕ, ИЗДАВАНИ В ИТАЛИЯ, ИЗРЕДЕНИ ОТ ПО-СТАРИЯ КЪМ ПО-НОВИЯ ОБРАЗЕЦ.

1) образец на свидетелство MC 701/MEC. Издаващ орган: Префект

2) образец на свидетелство MC 701/N. Издаващ орган: Префект

3) образец на свидетелство MC 701/C. Издаващ орган: Префект

4) образец на свидетелство MC 701/D. Издаващ орган: Префект

5) образец на свидетелство MC 701/E. Издаващ орган: Г.М.Т.К. (Гражданска моторизация и Транспортни концесии);

6) образец на свидетелство MC 701/F издавано от 1 юли 1996 год. съгласно Директива 91/439 CEE. Издаващ орган: Г.М.Т.К.

7) образец на свидетелство MC 701/F. Номерирането на данните от страница 2 е различно в сравнение с образеца, посочен в точка 6. Издаващ орган: Г.М.Т.К.

8) образец на свидетелство MC 720 F **издавано понастоящем в Италия** съгласно Директива 96/47. Издаващ орган: Г.М.Т.К.

Освен това, на образец MC 721 F, зелено на цвят, се издава **СВИДЕТЕЛСТВОТО ЗА ГОДНОСТ ЗА УПРАВЛЕНИЕ НА МОТОПЕДИ**

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA REPUBBLICA
DI BULGARIA

№ КО-55-33-19/
12.07.'05

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Bulgaria presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia a Sofia e con riferimento alla Nota Verbale n. 1895 del 12.07.'05, ha l'onore di confermare quanto segue:

"L'Ambasciata d'Italia a Sofia presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Bulgaria e, con riferimento al negoziato a livello tecnico precedentemente intercorso sul riconoscimento reciproco in materia di conversione delle patenti di guida, ha l'onore di proporre quanto segue:

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Bulgaria, di seguito denominate "Parti Contraenti", al fine di migliorare la sicurezza dei trasporti stradali nonchè di agevolare il traffico stradale sul territorio delle Parti Contraenti,

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Le Parti Contraenti riconoscono reciprocamente, ai fini della conversione, le patenti di guida in corso di validità, che sono state emesse dalle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, secondo la propria normativa interna, a favore di titolari di patenti di guida che acquisiscono la residenza sul proprio territorio.

Articolo 2

Nell'interpretazione degli articoli del presente accordo si intende per "residenza" quanto definito e disciplinato in merito dalle rispettive normative vigenti presso le Parti Contraenti.

Articolo 3

La patente di guida emessa dalle Autorità di una delle Parti Contraenti cessa di validità ai fini della circolazione, sul territorio italiano, trascorso un anno dalla data di acquisizione della residenza del titolare in Italia, sul territorio bulgaro, trascorso un anno dall'ingresso del titolare in Bulgaria.

Articolo 4

Se il titolare della patente emessa dalle Autorità di una delle due Parti Contraenti stabilisce la residenza nel territorio dell'altra Parte, ha il diritto di convertire la sua patente senza dover sostenere esami teorici e pratici, salvo situazioni particolari riguardanti conducenti disabili.

Il presente articolo non esclude l'obbligo di presentare, su richiesta dell'Amministrazione interessata, un certificato medico comprovante il possesso dei requisiti psicofisici, necessari per le categorie richieste.

Le limitazioni di guida e le sanzioni, che sono eventualmente previste dalle norme interne delle due parti contraenti, in relazione alla data di rilascio della patente, sono applicate con riferimento alla data di rilascio della patente originaria di cui si chiede la conversione.

Articolo 5

La disposizione di cui all'art. 4, primo capoverso, si applica esclusivamente per le patenti di guida rilasciate prima dell'acquisizione della residenza da parte del titolare nel territorio dell'altra Parte Contraente.

Inoltre l'art. 4 non si applica a quelle patenti di guida ottenute a loro volta in sostituzione di un documento rilasciato da altro Stato e non

convertibile nel territorio della Parte Contraente che deve procedere alla conversione.

Articolo 6

Al momento della conversione della patente di guida, l'equipollenza delle categorie delle patenti delle Parti Contraenti viene riconosciuta sulla base delle tabelle tecniche di equipollenza allegate al presente Accordo, di cui costituiscono parte integrante. Le predette tabelle, unitamente all'elenco dei modelli delle patenti di guida, costituiscono gli allegati tecnici che possono essere modificati dalle Autorità competenti delle Parti Contraenti con uno Scambio di Note.

Le Autorità centrali competenti per la conversione delle patenti di guida sono le seguenti:

a) nella Repubblica Italiana il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri;

b) nella Repubblica di Bulgaria il Ministro degli Interni.

Articolo 7

Nel corso delle procedure di conversione delle patenti, le Autorità competenti delle Parti Contraenti ritirano le patenti da convertire e le restituiscono alle Autorità competenti dell'altra Parte contraente, per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche.

Articolo 8

L'Autorità competente di ciascuna Parte Contraente che effettua la conversione chiede la traduzione ufficiale della patente di guida. La stessa Autorità chiede, per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche, informazioni alle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, ove sorgano dubbi circa la validità, l'autenticità della patente ed i dati in essa riportati.

Articolo 9

L'Autorità centrale competente della Parte Contraente che riceve la patente ritirata, a seguito di conversione, informa l'altra Parte qualora il documento presenti anomalie relative alla validità, all'autenticità ed ai dati in esso riportati. Tale informazione viene trasmessa sempre per i canali diplomatici.

Articolo 10

Le Parti Contraenti, almeno due mesi prima dell'entrata in vigore del presente Accordo, s'informano reciprocamente sugli indirizzi delle Autorità centrali competenti a cui le Rappresentanze diplomatiche inviano le patenti ritirate ai sensi dell'art. 7, nonchè le informazioni di cui agli artt. 8 e 9.

Ciascuna Parte Contraente, inoltre, comunica gli indirizzi delle proprie Rappresentanze diplomatiche presenti sul territorio dell'altra Parte, che fanno da tramite per le procedure di cui ai predetti articoli 7, 8 e 9.

Articolo 11

Detto Accordo, che potrà essere modificato per iscritto per mutuo consenso, avrà durata indeterminata e potrà essere denunciato per iscritto in qualunque momento da una delle Parti Contraenti, cessando di produrre i suoi effetti sei mesi dopo la ricezione dell'avvenuta denuncia.

Qualora il Governo della Repubblica di Bulgaria concordi con quanto precede, l'Ambasciata d'Italia a Sofia ha l'onore di proporre che la presente Nota Verbale con gli allegati tecnici 1, 2 e 3, di cui sono parte integrante, assieme alla Nota Verbale del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Bulgaria di eguale tenore, costituiscano un Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Bulgaria, che entrerà in vigore sessanta giorni dopo la data

di ricezione della seconda delle due notifiche, con le quali le Parti Contraenti si saranno comunicate l'adempimento delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti.

L'Ambasciata d'Italia a Sofia si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Bulgaria gli atti della sua più alta considerazione.".

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Bulgaria ha l'onore d'informare che il Governo della Repubblica di Bulgaria è d'accordo con il contenuto della Nota Verbale sopra descritta.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Bulgaria si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia a Sofia gli atti della sua più alta considerazione.

ALLEGATO 1

I TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti rilasciate in Bulgaria in documenti italiani

BULGARIA	ITALIA
M	- -
A	A
B	B
C	C
D	C+D
E	E
T	--
A COD. 72	A1
B COD. 73	- -
C COD. 74	B
D COD. 75	C
C COD. 76	B+E
D COD. 77	B+E

ALLEGATO 2

II TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti rilasciate in Italia in documenti bulgari

ITALIA	BULGARIA
CERT. ID. GUIDA CICLOM.	- -
A1	A COD. 72
A	A
B **(conseguita prima del 01/01/1986) ***	A+B
B **(conseguita dal 01/01/1986 in poi) ***	A COD. 72+B
C	A COD. 72+C
D **(se è presente anche la categ. C)**	A COD. 72+C+D
D **(se è assente la categ. C)**	A COD. 72+B
E	E

* la patente di categoria B italiana abilita anche alla conduzione di motocicli, senza limitazioni, se conseguita (per esame o conversione) entro il 01/01/1986.

EVENTUALI SOTTOCATEGORIE RILASCIATE IN ITALIA
DAL 01/07/1996 FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 29/03/1999

ITALIA	BULGARIA
B1	B COD. 73
C1	A COD. 72+C COD. 74
D1	A COD. 72+D COD. 75

ALLEGATO 3

MODELLI DI PATENTI DI GUIDA

Modelli di patente di guida rilasciati in Bulgaria

1) Modello di patente formato *card* rilasciato a partire dal 1° gennaio 2000 con ologramma romboidale. Autorità preposta al rilascio: Ministero dell'Interno;
2) Modello di patente formato *card* rilasciato a partire dal 1° agosto 2000 con ologramma circolare. Autorità preposta al rilascio: Ministero dell'Interno;
3) Modello di patente formato *card* rilasciato a partire dal 1° ottobre 2002 con riproduzione della fotografia del titolare sul retro del documento. Autorità preposta al rilascio: Ministero dell'Interno.

Modelli di patente di guida rilasciati in Italia elencati dal più vecchio al più recente

1) Modello di patente MC 701/MEC. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto;
2) Modello di patente MC 701/N. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto;
3) Modello di patente MC 701/C. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto;
4) Modello di patente MC 701/D. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto;
5) Modello di patente MC 701/E. Autorità preposta al rilascio M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione);
6) Modello di patente MC 701/F rilasciata dal 1° luglio 1996 ai sensi della Direttiva 91\439 CEE. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.;
7) Lo stesso modello di patente MC 701/F. La numerazione dei dati contenuti nella pagina 2 rispetto al modello di cui al punto 6. è stata modificata. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.;
8) Modello di patente MC 720 F **attualmente rilasciato in Italia** ai sensi della Direttiva 96\47. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

Inoltre, su modello MC 721 F, di colore verde, viene rilasciato il
CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA GUIDA DEI CICLOMOTORI

РЕПУБЛИКА БЪЛГАРИЯ
МИНИСТЕРСТВО НА ВЪНШНИТЕ РАБОТИ

КО 55-33-19/12.07.05г.

ВЕРБАЛНА НОТА

Министерството на външните работи на Република България поднася своите почитания на Посолството на Италия в София и, във връзка с вербална нота №1895.......... от 12.07.'05....., има честта да потвърди следното:

"Посолството на Италия в София поднася своите почитания на Министерството на външните работи на Република България и, във връзка с проведените предварително преговори на техническо ниво по взаимното признаване и подмяна на свидетелствата за управление на МПС, има честта да предложи следното:

Правителството на Италианската Република и правителството на Република България, наричани по-нататък "Договарящи страни", с цел да се подобри безопасността на автомобилния транспорт, както и да се улесни движението по пътищата на територията на Договарящите страни,

се споразумяха за следното:

Член 1

Договарящите страни взаимно признават, с оглед подмяната им, валидните свидетелства за управление на МПС, които са издадени съгласно собственото вътрешно законодателство от компетентните органи на всяка Договаряща страна, на притежателите на свидетелства, придобиващи постоянен адрес на собствената им територия.

Член 2

При тълкуването на членовете на настоящото споразумение под "постоянен адрес" се разбира залегналото като определение понятие и уредено от съответното действащо законодателство в Договарящите страни.

Член 3

Издаденото от органите на една от Договарящите страни свидетелство за управление на МПС прекратява валидността си с оглед движението по пътищата на италианска територия, една година след датата на която притежателят му е придобил постоянен адрес в Италия, а на българска територия – една година след влизането на притежателя му в България.

До
Посолство на Италия в София

Член 4

Ако притежателят на свидетелство, издадено от органите на една от Договарящите страни придобива постоянния си адрес на територията на другата Договаряща страна, той има право да подмени своето свидетелство без да се явява на изпити по теория и практика, освен при особени случаи, отнасящи се за водачи – инвалиди.

Настоящият член не отменя задължението да бъде представено, по искане на заинтересованата администрация, медицинско свидетелство, удостоверяващо притежаването на необходимите за съответните категории психо-физически качества.

Евентуално предвидените от вътрешното законодателство на двете договарящи се страни ограничения за управление на МПС и санкции, свързани с датата на издаване на свидетелството, се прилагат от датата на издаване на оригиналното свидетелство, чиято подмяна се изисква.

Член 5

Разпоредбата на чл.4, първи абзац, се прилага изключително за свидетелствата за управление на МПС, издадени преди придобиване на постоянния адрес от страна на притежателя на територията на другата Договаряща страна.

Освен това чл.4 не се прилага спрямо тези свидетелства за управление на МПС, получени в замяна на документ, издаден от друга държава и неподлежащ на подмяна на територията на Договарящата страна, която следва да извърши подмяната.

Член 6

В момента на подмяна на свидетелството за управление на МПС, приравняването на категориите на свидетелствата на Договарящите страни се признава въз основа на приложените към настоящото Споразумение технически приравнителни таблици, които съставляват негова неразделна част. Гореспоменатите таблици, заедно със списъка на образците на свидетелствата за управление, съставляват техническите приложения, които могат да бъдат изменяни от компетентните органи на Договарящите страни чрез размяна на ноти.

Централните компетентни органи по смяната на свидетелствата за управление на МПС са следните:

a) в Италианската Република – Министерство на инфраструктурите и транспорта – Департамент "Сухопътен транспорт";
b) в Република България – Министерство на вътрешните работи.

Член 7

В хода на процедурата по подмяна на свидетелствата, компетентните органи на Договарящите страни изземват предназначените за подмяна свидетелства и ги връщат на компетентните органи на ответната Договаряща страна чрез дипломатическите представителства.

Член 8

Компетентният орган на всяка Договаряща страна, извършващ подмяната, изисква официален превод на свидетелството за управление на МПС. Същият орган изисква, чрез дипломатическите представителства, информация от компетентните органи на ответната Договаряща страна, ако възникнат съмнения относно валидността, автентичността на свидетелството и съдържащите се в него данни.

Член 9

Централният компетентен орган на всяка Договаряща страна, при получаване на иззетото свидетелство след неговата подмяна, уведомява другата Страна, ако в документа се установят аномалии по отношение на неговата валидност, автентичност и съдържащите се в него данни. Тази информация винаги следва да се изпраща по дипломатическите канали.

Член 10

Договарящите страни, поне два месеца преди влизането в сила на настоящото Споразумение, взаимно се информират за адресите на централните компетентни органи, до които дипломатическите представителства изпращат иззетите съгласно чл.7 свидетелства, както и посочената в чл.чл. 8 и 9 информация.

Освен това всяка Договаряща страна съобщава адресите на своите дипломатически представителства, намиращи се на територията на ответната Страна, с чието съдействие ще се осъществяват процедурите, посочени в предходните члена 7, 8 и 9.

Член 11

Настоящото Споразумение, което може да се изменя писмено по взаимно съгласие, е с неограничен срок и може да бъде едностранно прекратено в писмена форма във всеки момент от всяка една от Договарящите страни, като действието му се прекратява шест месеца след получаване на уведомлението за извършеното едностранно прекратяване.

Ако правителството на Република България е съгласно с гореизложеното, Посолството на Италия в София има честта да предложи настоящата нота с техническите приложения 1, 2 и 3, от която са неразделна част, заедно с вербалната нота на Министерството на външните работи на Република България с еднакво съдържание, да съставляват Споразумение между правителството на Италианската Република и правителството на Република България, което ще влезе в сила шестдесет дни след датата на получаване на второто от двете уведомления, с които Договарящите страни взаимно съобщават за изпълнението на предвидените от съответните законодателства процедури.

Посолството на Италия в София се ползва от случая да поднови пред Министерство на външните работи на Република България своите уверения в

най-високата си към него почит." Министерството на външните работи на Република България има честта да съобщи, че правителството на Република България приема съдържанието на гореописаната вербална нота.

Министерството на външните работи на Република България се ползва от случая да поднови пред Посолството на Италия в София своите уверения в най-високата си към него почит.

ПРИЛОЖЕНИЕ 1

ПРИРАВНИТЕЛНА ТАБЛИЦА I

при подмяна на издадените в България свидетелства за управление с италиански документи

БЪЛГАРИЯ	ИТАЛИЯ
M	---
A	A
B	B
C	C
D	C+D
E	E
T	---
A код 72	A1
B код 73	---
C код 74	B
D код 75	C
C код 76	B+E
D код 77	B+E

ПРИЛОЖЕНИЕ 2

ПРИРАВНИТЕЛНА ТАБЛИЦА II
при подмяна на издадените в Италия свидетелства за управление с български документи

ИТАЛИЯ	БЪЛГАРИЯ
Свидетелство за годност за управление на мотопеди	---
A1	A код 72
A	A
B (придобита до 01.01.1986 г.)*	A+B
B (придобита от 01.01.1986 г. вкл.)*	A код 72+B
C	A код 72+C
D (при наличие на кат. C)	A код 72+C+D
D (без наличие на кат. C)	A код 72+B
E	E

(*) италианското свидетелство категория B дава право за управление също така и на мотоциклети без изключения, ако е придобито (с полагане на изпит или след подмяна) до 01.01.1986 г.

ЕВЕНТУАЛНИ ПОДКАТЕГОРИИ, ИЗДАВАНИ В ИТАЛИЯ ОТ 01.07.1996 ГОД. ДО ВЛИЗАНЕТО В СИЛА НА МИНИСТЕРСКО ПОСТАНОВЛЕНИЕ ОТ 29.03.1999 Г.

ИТАЛИЯ	БЪЛГАРИЯ
B1	B код 73
C1	A код 72+C код 74
D1	A код 72+D код 75

ПРИЛОЖЕНИЕ 3

ОБРАЗЦИ ОТ СВИДЕТЕЛСТВАТА ЗА УПРАВЛЕНИЕ НА МПС

Образци от свидетелствата за управление, издавани в България.

1) образец на свидетелство във формат "кредитна карта" издавано от 1 януари 2000 г. с ромбовиден холограмен знак. Издаващ орган: МВР.

2) образец на свидетелство във формат "кредитна карта" издавано от 1 август 2000 г. с кръгъл холограмен знак. Издаващ орган: МВР.

3) образец на свидетелство във формат "кредитна карта" издавано от 1 октомври 2002 г. с възпроизведена на обратната страна на документа снимка на притежателя. Издаващ орган: МВР.

Образци от свидетелствата за управление, издавани в Италия, изредени от по-стария към по-новия образец.

1) образец на свидетелство МС 701/МЕС. Издаващ орган: Префект

2) образец на свидетелство МС 701/N. Издаващ орган: Префект

3) образец на свидетелство МС 701/С. Издаващ орган: Префект

4) образец на свидетелство МС 701/D. Издаващ орган: Префект

5) образец на свидетелство МС 701/Е. Издаващ орган: Г.М.Т.К. (Гражданска моторизация и Транспортни концесии);

6) образец на свидетелство МС 701/F издавано от 1 юли 1996 год. съгласно Директива 91/439 СЕЕ. Издаващ орган: Г.М.Т.К.

7) образец на свидетелство МС 701/F. Номерирането на данните от страница 2 е различно в сравнение с образеца, посочен в точка 6. Издаващ орган: Г.М.Т.К.

8) образец на свидетелство МС 720 F **издавано понастоящем в Италия** съгласно Директива 96/47. Издаващ орган: Г.М.Т.К.

Освен това, на образец МС 721 F, зелено на цвят, се издава
СВИДЕТЕЛСТВОТО ЗА ГОДНОСТ ЗА УПРАВЛЕНИЕ НА МОТОПЕДИ

18.

Tunisi, 13 dicembre 2003

Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina in materia di lotta alla criminalità

(Entrata in vigore: 21 dicembre 2005)

Accordo di Cooperazione

tra

il Governo della Repubblica Italiana

ed

il Governo della Repubblica Tunisina

in materia di lotta alla criminalità

Il Governo della Repubblica Italiana

ed

il Governo della Repubblica Tunisina,

chiamati in seguito “Parti Contraenti”;

DESIDEROSI di rafforzare e diversificare la cooperazione nelle materie rientranti nelle rispettive attribuzioni in materia di sicurezza;

CONVINTI di contribuire in tal modo al consolidamento delle relazioni esistenti tra i due Paesi amici;

CONSAPEVOLI che i fenomeni delittuosi connessi alla criminalità costituiscono per entrambi i Paesi una minaccia per l’ordine e la sicurezza pubblica, nonché per il benessere e l’integrità fisica dei propri cittadini;

RICONOSCENDO l’importanza della cooperazione internazionale nel quadro della lotta alla criminalità;

RICHIAMANDO la Risoluzione n. 45/123 dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in data 14 dicembre 1990, in tema di cooperazione internazionale nella lotta contro il crimine organizzato, nonché la Convenzione Unica sugli Stupefacenti del 30 marzo 1961, così come emendata dal Protocollo del 25 marzo 1972, la Convenzione sulle Sostanze Psicotrope del 21 febbraio 1971 e la Convenzione contro il Traffico Illecito di Stupefacenti e Sostanze Psicotrope del 20 dicembre 1988; le Convenzioni delle Nazioni Unite per la soppressione delle diverse forme di terrorismo e la Convenzione delle Nazioni Unite contro il crimine transnazionale, firmata a Palermo il 12 dicembre 2000 e Protocolli annessi.

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Le Parti Contraenti, in conformità con le rispettive legislazioni nazionali, si impegnano a stabilire una cooperazione nei settori che rientrano nelle rispettive attribuzioni in materia di sicurezza, con particolare riferimento al settore della lotta contro la criminalità in tutte le sue varie manifestazioni.

Articolo 2

Le Parti Contraenti stabiliscono che le strutture competenti all'esecuzione del presente Accordo sono:

a) per la Repubblica Italiana, la Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Cooperazione Internazionale di Polizia, per gli aspetti investigativi ed operativi, e l'Ufficio per il Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia - Servizio Relazioni Internazionali, per gli altri aspetti di competenza;

b) per la Repubblica Tunisina, la Direzione Generale della Sicurezza Nazionale - Direzione della Polizia Giudiziaria, per gli aspetti criminali, e la Direzione Generale delle Relazioni Esterne e della Cooperazione Internazionale, per gli altri aspetti di competenza.

Articolo 3

Le Parti Contraenti concorderanno le modalità di collegamento necessarie per consentire il rapido scambio delle informazioni in materia di lotta contro la criminalità, anche mediante l'impiego di Ufficiali di collegamento e l'utilizzo di collegamenti telematici.

Articolo 4

In conformità con le rispettive legislazioni nazionali e senza pregiudizio degli impegni derivanti da altri Accordi bilaterali o multilaterali:

a) su richiesta delle Autorità competenti di una delle Parti Contraenti, l'altra Parte potrà promuovere attività investigative e di ricerca in relazione ad atti criminali, anche al fine di evitare la perpetrazione di azioni terroristiche;

b) la Parte richiesta si impegnerà a comunicare tempestivamente gli esiti delle procedure attivate.

Articolo 5

Le Parti Contraenti si impegneranno a favorire l'armonizzazione delle legislazioni nazionali come strumento indispensabile ad una azione concertata contro la criminalità.

Articolo 6

In materia di lotta contro il terrorismo, la cooperazione si effettuerà attraverso:

a) il rapido scambio di informazioni dettagliate riguardanti l'attività dei gruppi terroristici, gli episodi e le tecniche, con un costante aggiornamento delle informazioni relative alle minacce terroristiche, in particolar modo quando tali episodi o minacce mettono a repentaglio gli interessi dei due Stati;

b) lo scambio periodico di esperienze e di conoscenze in materia di sicurezza dei trasporti terrestri, aerei e marittimi, volto ad un continuo miglioramento delle norme di sicurezza vigenti che consenta il continuo adattamento all'evoluzione della minaccia terroristica;

c) in casi di urgenza, fatte salve le disposizioni dell'articolo 2 del presente Accordo, le Parti Contraenti si impegnano a trasmettere con il mezzo più rapido, anche attraverso la rete dei "Punti di contatto nazionali

antiterrorismo" individuati presso i competenti uffici dei rispettivi Ministeri dell'Interno, notizie dettagliate relative agli atti di terrorismo ed ai loro autori trasmettendo, anche per via telematica o con altro sistema, fotografie, rilievi dattiloscopici e quant'altro utile per la loro completa identificazione, nonché notizie sui gruppi terroristici di appartenenza e sulla presenza di soggetti ad essi aderenti sul territorio dell'altro Paese, per l'immediato avvio di indagini coordinate.

Articolo 7

In conformità alle rispettive legislazioni nazionali, la cooperazione nel settore della lotta al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope e dei loro precursori verterà su:

a) i metodi di lotta contro il traffico illecito di dette sostanze e precursori;

b) l'utilizzazione di nuovi mezzi tecnici, ivi compresi i metodi di addestramento e di impiego di unità cinofile antidroga;

c) lo scambio di informazioni sui nuovi tipi di sostanze stupefacenti e psicotrope, sui luoghi e sui metodi di produzione, sui canali e mezzi usati dai trafficanti e sulle tecniche di occultamento, sulle variazioni dei prezzi di dette sostanze, nonché sulle tecniche di analisi;

d) i metodi e le modalità di funzionamento dei controlli antidroga alle frontiere.

Le Parti contraenti si impegnano ad utilizzare, secondo quanto previsto dalle rispettive legislazioni nazionali, la tecnica delle "consegne controllate", definite dall'art. 1 K della Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope del 20 dicembre 1988, nonché a promuovere l'adeguamento delle normative nazionali alle disposizioni internazionali vigenti in tale settore.

Articolo 8

La cooperazione in materia di lotta alla criminalità organizzata si effettuerà nei settori di seguito specificati:

a) scambio sistematico, dettagliato e rapido, su richiesta o di propria iniziativa, di informazioni attinenti alle varie forme di criminalità organizzata ed alla lotta contro di essa;

b) aggiornamento costante delle informazioni sulle attuali minacce poste dal crimine organizzato, nonché sulle tecniche e sulle strutture responsabili nella lotta contro questo fenomeno; tale aggiornamento potrà realizzarsi anche attraverso lo scambio di esperti e l'organizzazione nei due Paesi di corsi di specializzazione comuni su tecniche operative e di indagine specifiche, ed attraverso visite di studio;

c) scambio di informazioni operative di reciproco interesse relative ad eventuali contatti fra associazioni o organizzazioni criminali organizzati nei due Paesi;

d) scambio di testi legislativi e regolamentari, di pubblicazioni scientifiche, professionali e didattiche riguardanti la lotta contro il crimine organizzato, nonché di informazioni sui mezzi tecnici utilizzati nelle operazioni di polizia;

e) cooperazione nella ricerca delle cause, delle strutture, della genesi e dell'evoluzione, nonché delle forme in cui si manifesta la criminalità organizzata, fra cui, in particolare, quella di stampo mafioso;

f) costante scambio di esperienze e tecniche inerenti la sicurezza delle reti telematiche di comunicazione;

g) scambio di informazioni operative in ordine alle attività illecite gestite dalla criminalità organizzata al cui perseguimento abbiano interesse entrambe le Parti Contraenti, quali quelle riguardanti la falsificazione di documenti, carta moneta, valori, marchi e brevetti industriali, il traffico di opere d'arte e d'antiquariato, di tabacchi lavorati e metalli preziosi, di auto rubate, i reati ambientali, ivi compresi i traffici di sostanze tossiche e radioattive, i reati commessi attraverso l'uso di strumenti informatici, di internet e di altri mezzi di telecomunicazione, nonché altri crimini particolarmente pericolosi, quali il traffico di armi e munizioni, di materiale esplosivo, strategico e nucleare, la tratta degli esseri umani, lo sfruttamento sessuale delle donne e dei minori ed il riciclaggio di denaro, beni od altre utilità di provenienza illecita e le operazioni economico-finanziarie connesse a tale reato, scambiandosi in tal caso quelle notizie che possono consentire per i casi di comune interesse il sequestro e la confisca dei medesimi.

Articolo 9

Per un efficace contrasto dei flussi di immigrazione clandestina e delle organizzazioni criminali che la favoriscono, le Parti Contraenti:

a) procederanno allo scambio di informazioni e di dati relativi:

- ai flussi di immigrazione clandestina (consistenza, nazionalità dei Paesi di provenienza);

- alle modalità di viaggio ed itinerari seguiti;

- alla produzione ed uso di documenti falsi;

- all'organizzazione, alle attività ed alle tecniche utilizzate dai gruppi criminali dediti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina;

b) comunicheranno, attraverso i canali Interpol o per il tramite dei Servizi di collegamento, qualsiasi notizia relativa ad imbarcazioni sospettate di trasportare immigranti clandestini;

c) valuteranno la possibilità di realizzare forme appropriate di cooperazione per la sorveglianza ed il controllo delle navi sospettate di trasportare clandestini, coinvolgendo se del caso le altre Amministrazioni od Uffici interessati e nel rispetto delle rispettive legislazioni nazionali e delle norme internazionali in vigore.

Articolo 10

Le Parti Contraenti, in conformità alle rispettive legislazioni nazionali, convengono che la cooperazione in materia di lotta contro la criminalità, come previsto dalle disposizioni del presente Accordo, si estenderà alla ricerca di latitanti responsabili di fatti delittuosi, nonché al ricorso all'istituto dell'espulsione, qualora le circostanze lo richiedano e fatta salva l'applicazione delle norme in materia di estradizione.

Articolo 11

Le Parti Contraenti si consulteranno in vista dell'adozione di posizioni comuni e di azioni concertate nei fori internazionali in cui si discutano strategie di contrasto nella lotta alla criminalità.

Articolo 12

Per la realizzazione della cooperazione prevista dal presente Accordo, verranno tenute consultazioni tra i rispettivi Ministeri dell'Interno, che saranno convocate ogni qual volta le Parti Contraenti ritengano necessario conferire maggiore impulso alla cooperazione.

Sul piano tecnico, almeno una volta l'anno, alternativamente a Roma e Tunisi, saranno convocate riunioni tra funzionari delle rispettive strutture competenti all'esecuzione del presente Accordo, al fine di valutare l'attività svolta ed individuare i nuovi obiettivi da raggiungere.

Potranno essere costituiti gruppi di lavoro ad hoc per l'esame di questioni specifiche.

Articolo 13

Tutte le richieste di informazioni previste dal presente Accordo dovranno contenere una sintetica esposizione degli elementi che le motivano.

Articolo 14

I dati personali necessari all'esecuzione del presente Accordo, comunicati dalle Parti Contraenti, devono essere trattati e protetti in conformità alle rispettive legislazioni nazionali sulla protezione dei dati.

I dati personali comunicati possono essere trattati unicamente dalle Autorità competenti per l'esecuzione del presente Accordo. I dati personali possono essere ritrasmessi ad altre Autorità unicamente previa autorizzazione scritta della Parte Contraente che li ha comunicati.

Articolo 15

Le divergenze sull'interpretazione, sull'applicazione o sull'esclusione del presente Accordo saranno risolte attraverso i canali diplomatici.

Articolo 16

Il presente Accordo non pregiudica i diritti e gli obblighi derivanti da altri Accordi internazionali, multilaterali o bilaterali, sottoscritti dalle Parti Contraenti.

Articolo 17

Se una delle Parti Contraenti ritiene che la cooperazione prevista dal presente Accordo possa pregiudicare la sovranità, la sicurezza, l'ordine pubblico ed altri interessi fondamentali dello Stato, potrà respingere, in tutto o in parte, tale cooperazione.

Articolo 18

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti Contraenti si comunicheranno ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne che regolano l'entrata in vigore del presente Accordo.

Il presente Accordo, che avrà durata illimitata, potrà essere denunciato in qualsiasi momento e la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte Contraente.

Il presente Accordo può essere modificato consensualmente per la via diplomatica. Le modifiche così concordate entreranno in vigore con le stesse procedure previste dall'Accordo per la sua entrata in vigore.

Articolo 19

Al momento dell'entrata in vigore del presente atto, l'Accordo di cooperazione in materia di sicurezza pubblica, firmato a Tunisi il 3 ottobre 1988 tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Tunisina, si intende abrogato.

IN FEDE DI CHE i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Tunisi, il 13 dicembre 2003, in due originali, ciascuno nelle lingue italiana, araba e francese, i tre testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenza nell'interpretazione, il testo in lingua francese è quello che prevale.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA
IL MINISTRO DELL'INTERNO	IL MINISTRO DELL'INTERNO E DELLO SVILUPPO LOCALE
GIUSEPPE PISANU	HEDI MHENNI

Accord de Coopération

entre

le Gouvernement de la République Italienne

et

le Gouvernement de la République Tunisienne

en matière de lutte contre la criminalité

le Gouvernement de la République Italienne

et

le Gouvernement de la République Tunisienne

Ci-après dénommés les «Parties contractantes» ;

DESIREUX de renforcer et de diversifier leur coopération dans toutes les matières relevant de leurs attributions respectives dans le domaine de la sécurité ;

CONVAINCUS de contribuer ainsi à la consolidation des relations existant entre les deux pays amis ;

CONSCIENTS que les faits délictueux liés à la criminalité constituent, pour les deux pays, une menace à l'ordre et à la sécurité publics ainsi qu'au bien-être et à l'intégrité physique de leurs ressortissants ;

RECONNAISSANT l'importance de la coopération internationale dans le cadre de la lutte contre la criminalité ;

RAPPELANT la Résolution n.45/123 de l'Assemblée Générale des Nations Unies du 14 décembre 1990, en matière de coopération internationale pour la lutte contre le crime organisé ainsi que la Convention Unique sur les Stupéfiants du 30 mars 1961, telle qu'amendée par le Protocole du 25 mars 1972, la Convention sur les Substances Psychotropes du 21 février 1971 et la Convention contre le Trafic Illicite de Stupéfiants et de Substances Psychotropes du 20 décembre 1988 ; les Conventions des Nations Unies pour la suppression des différentes formes de terrorisme et la Convention des Nations Unies contre le crime transnational signée à Palerme le 12 décembre 2000 et les Protocoles annexés.

SONT CONVENUS DE CE QUI SUIT :

Article 1

Les Parties contractantes, conformément à leur législation nationale respective, s'engagent à établir une coopération dans les domaines relevant de leurs attributions respectives en matière de sécurité, et notamment dans le domaine de la lutte contre la criminalité sous toutes ses formes.

Article 2

Les Parties contractantes établissent que les structures compétentes pour la mise en œuvre du présent Accord sont :

a)- Pour la République italienne, la Direction Centrale de la Police Criminelle-Service de Coopération Internationale de Police, pour ce qui est des aspects investigatifs et opérationnels, et le Bureau de Coordination et d'Aménagement des Forces de Police-Service des Relations Internationales, pour les autres aspects relevant de sa compétence ;

b)- Pour la République tunisienne, la Direction Générale de la Sûreté Nationale-Direction de la Police Judiciaire, pour ce qui est des aspects criminels, et la Direction Générale des Relations Extérieures et de la Coopération Internationale, pour les autres aspects relevant de sa compétence.

Article 3

Les Parties contractantes s'accorderont sur les modalités de liaison permettant d'échanger rapidement les informations en matière de lutte contre la criminalité, et ce même par l'utilisation d'officiers de liaison et de connexions télématiques.

Article 4

Conformément à leur législation nationale respective et sans préjudice des engagements découlant d'autres Accords bilatéraux ou multilatéraux :

a) sur demande des autorités compétentes de l'une des Parties contractantes, l'autre Partie pourra entreprendre des actes de recherche et d'investigation sur des actes criminels, et ce notamment afin d'éviter la perpétration d'actes terroristes ;

b) la partie requise s'engagera à communiquer, dans les délais les plus brefs, le résultat des procédures entreprises.

Article 5

Les Parties contractantes s'emploieront à favoriser l'harmonisation de leur législation nationale, en tant qu'instrument indispensable à une action concertée contre la criminalité.

Article 6

En matière de lutte contre le terrorisme, la coopération sera mise en œuvre à travers :

a) l'échange rapide d'informations détaillées concernant l'activité des groupes terroristes, les évènements et les techniques, avec une mise à jour permanente des renseignements relatifs aux menaces terroristes, en particulier lorsque ces évènements ou ces menaces mettent en danger les intérêts des deux Etats ;

b) l'échange périodique d'expériences et de connaissances en matière de sécurité des transports terrestres, aériens et maritimes, en vue d'une constante amélioration des normes de sécurité en vigueur, permettant leur adaptation permanente à la nature évolutive de la menace terroriste ;

c) En cas d'urgence et nonobstant les dispositions de l'article 2 du présent Accord, les Parties contractantes s'engagent à transmettre, par le moyen le plus rapide, également à travers le réseau des « Points de contact nationaux antiterrorisme » désignés au sein des services compétents des deux Ministères de l'Intérieur, des informations détaillées sur les actes terroristes et sur les auteurs de ces actes en transmettant, par la voie télématique ou par d'autres systèmes, des photographies, des relevés d'empreintes dactyloscopiques et tout autre renseignement utile à leur identification, ainsi que des informations sur les groupes terroristes d'appartenance et la présence des membres de ces groupes sur le territoire de l'autre Pays, afin d'entreprendre immédiatement des enquêtes coordonnées.

Article 7

Dans le respect des législations nationales respectives, la coopération dans la lutte contre le trafic illicite de substances stupéfiantes et psychotropes ainsi que de leurs précurseurs, portera:

a) les méthodes de lutte contre le trafic illicite desdites substances et précurseurs ;

b) l'utilisation de nouveaux moyens techniques et notamment des méthodes d'entraînement et d'utilisation des unités cynophiles antidrogue ;

c) l'échange d'informations sur les nouveaux types de substances stupéfiantes et psychotropes, les lieux et méthodes de leur production, les routes et moyens utilisés par les trafiquants, ainsi que les techniques de dissimulation, les variations des prix de ces substances et les techniques de leur analyse ;

d) les méthodes et modalités de mise en œuvre des contrôles antidrogue aux frontières.

Les Parties contractantes s'engagent à utiliser, conformément aux dispositions de leur législation nationale respective, la technique des « livraisons contrôlées », telle que définie par l'article 1K de la Convention des Nations Unies sur le trafic illicite de stupéfiants et de substances psychotropes du 20 décembre 1988, ainsi qu'à favoriser le rapprochement de leur propre législation avec les dispositions internationales en la matière.

Article 8

La coopération dans la lutte contre la criminalité portera sur les domaines suivants :

a) l'échange systématique, détaillé et rapide, sur demande ou à l'initiative d'une Partie, d'informations ayant trait aux différentes formes de la criminalité organisée et à la lutte contre celle-ci ;

b) la mise à jour constante des informations sur la menace posée par le crime organisé et sur les techniques et structures chargées de la lutte contre ce phénomène ; cette mise à jour peut se réaliser notamment par l'échange d'experts et l'organisation, dans les deux pays , de cours de spécialisation communs sur des techniques opérationnelles et d'investigation spécifiques ainsi que par des visites d'étude ;

c) l'échange d'informations opérationnelles d'intérêt commun concernant d'éventuels contacts entre les associations ou organisations criminelles dans les deux pays ;

d) l'échange de textes législatifs et réglementaires, de publications scientifiques, professionnelles et pédagogiques concernant la lutte contre le crime organisé ainsi que d'informations sur les moyens techniques utilisés au cours des opérations policières ;

e) la coopération à l'effet d'identifier les causes, les structures, l'origine, l'évolution, ainsi que les formes sous lesquelles se manifeste le crime organisé et notamment celui de type mafieux ;

f) l'échange constant d'expériences et de techniques concernant la sécurité des réseaux de communication télématiques ;

g) l'échange d'informations opérationnelles concernant les activités illicites de la criminalité que les deux Parties contractantes entendent poursuivre, tels que la falsification de documents, de titres, de billets de banque, de marques et de brevets industriels, le trafic d'œuvres d'art et d'antiquités, de cigarettes et de métaux précieux et de véhicules volés, les infractions contre l'environnement y compris le trafic de produits toxiques et de matières radioactives, les infractions commises à l'aide de moyens informatiques, de l'Internet et d'autres moyens de télécommunication ainsi que tout autre crime particulièrement dangereux tels que le trafic d'armes et de munitions, d'explosifs et de matériel stratégique et nucléaire, la traite d'être humains et l'exploitation sexuelle des femmes et des mineurs, le blanchiment d'argent, de biens ou de tout autre produit de provenance illicite et les transactions économiques et financières y afférentes, notamment toute information pouvant permettre, pour des affaires d'intérêt commun, la saisie ou la confiscation des avoirs en question.

Article 9

Pour faire obstacle de façon efficace aux flux d'immigration clandestine et aux organisations criminelles qui la favorisent, les Parties contractantes :

a) procèderont à l'échange d'informations et de données relatives :

- aux flux d'immigration clandestine (consistance, nationalité des pays de provenance) ;

- aux modalités de voyage et itinéraires suivis ;

- à la confection et à l'usage de faux documents ;

- à l'organisation, aux activités et techniques utilisées par les groupes criminels contribuant à l'encouragement de l'immigration clandestine ;

b) communiqueront, à travers les canaux Interpol ou par l'intermédiaire des Services de liaison, toute information relative à des embarcations soupçonnées de transporter des immigrants clandestins ;

c) évalueront la possibilité de réalisation de formes appropriées de coopération pour la surveillance et le contrôle des navires soupçonnés de transporter des clandestins, en impliquant, le cas échéant, les autres administrations ou offices intéressés, et ce dans le respect de leur législation nationale respective et des normes internationales en vigueur.

Article 10

Les Parties contractantes, conformément à leur législation nationale respective, conviennent que la coopération en matière de lutte contre la criminalité, telle que couverte par les dispositions du présent Accord, s'étendra à la recherche des fugitifs auteurs de faits délictueux ainsi qu'au recours à l'expulsion, au cas où les circonstances l'exigeraient et sans préjudice des règles en matière d'extradition.

Article 11

Les Parties contractantes se consulteront en vue de l'adoption de positions communes et d'actions concertées dans les instances internationales dans lesquelles sont discutées les stratégies de lutte contre la criminalité.

Article 12

Afin de réaliser la coopération prévue par le présent Accord, des consultations qui seront organisées entre les Ministères respectifs de l'Intérieur, qui seront convoqués chaque fois que les Parties contractantes jugeront nécessaire de donner un plus grand élan à la coopération.

Sur le plan technique, des réunions seront convoquées une fois par an au moins et alternativement à Rome et à Tunis, entre fonctionnaires des structures compétentes pour l'exécution du présent Accord afin d'évaluer l'activité réalisée et mettre en relief les nouveaux objectifs à atteindre.

Des groupes de travail ad hoc pourront également être crées pour examiner des questions spécifiques.

Article 13

Les demandes d'informations prévues par le présent Accord devront comporter une description succincte des raisons qui en sont à l'origine.

Article 14

Les données personnelles nécessaires pour l'exécution du présent Accord , communiquées par les Parties contractantes, doivent être traitées et protégées conformément aux législations nationales respectives en matière de protection des données.

Les données personnelles communiquées ne peuvent être traitées que par les autorités compétentes pour l'exécution de l'Accord. Les données personnelles ne peuvent être retransmises à d'autres autorités qu'avec l'autorisation préalable écrite de la Partie contractante qui les a communiquées.

Article 15

Les divergences sur l'interprétation, l'application ou le refus d'exécution du présent Accord seront réglées par la voie diplomatique.

Article 16

Le présent Accord ne porte pas atteinte aux droits et aux obligations lécoulant d'autres Accords internationaux, multilatéraux ou bilatéraux, ;onclus par les Parties contractantes.

Article 17

Si l'une des Parties contractantes estime que la coopération prévue ɪar le présent Accord est de nature à porter atteinte à la souveraineté, à la écurité, à l'ordre public ou à d'autres intérêts essentiels de l'Etat, elle peut efuser cette coopération en tout ou en partie.

Article 18

Le présent Accord entrera en vigueur le jour de la réception de la ernière des deux notifications avec lesquelles les Parties contractantes se ommuniqueront officiellement l'accomplissement des procédures ationales internes régissant l'entrée en vigueur du présent Accord.

Le présent Accord qui aura une durée indéterminée pourra être énoncé à tout moment et la dénonciation prendra effet trois mois après sa otification à l'autre partie contractante.

Le Présent Accord peut être modifié de façon consensuelle par voie plomatique. Les modifications ainsi décidées entreront en vigueur avec s mêmes procédures que celles prévues par l'Accord pour son entrée en gueur.

Article 19

Au jour de l'entrée en vigueur du présent acte, l'Accord de coopération :n matière de sécurité publique, signé à Tunis le 3 octobre 1988, entre la .épublique italienne et la République tunisienne, sera considéré abrogé.

EN FOI DE QUOI, les représentants soussignés, dûment autorisés par leurs gouvernements respectifs, ont apposé leurs signatures sur le présent Accord.

Fait à Tunis, le 13 décembre 2003 en deux exemplaires originaux, en langues italienne, arabe et française, les trois textes faisant également foi. En cas de divergence, le texte français prévaudra.

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE

LE MINISTRE DE L'INTERIEUR

GIUSEPPE PISANU

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE TUNISIENNE

LE MINISTRE DE L'INTERIEUR ET DU DEVELOPPEMENT LOCAL

HEDI MHENNI

19.

Roma, 31 gennaio 2006

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Consiglio Federale Svizzero concernente la cooperazione in materia di sicurezza aerea contro le minacce aeree non militari

(Entrata in vigore: 8 febbraio 2006)

Accordo

tra il Governo della Repubblica italiana

e

il Consiglio federale svizzero

concernente

la cooperazione in materia di sicurezza aerea

contro le minacce aeree non militari

Il Governo della Repubblica Italiana

e

il Consiglio federale svizzero

qui di seguito denominati «Parti»,

considerando la Convenzione del 19 giugno 1995 tra gli Stati parti del Trattato dell' Atlantico del Nord e gli altri Stati partecipanti al Partenariato per la pace relativa allo statuto delle loro forze (Statuto delle truppe del PfP) e il Protocollo addizionale del 19 giugno 1995 alla Convenzione tra gli Stati parti del Trattato dell'Atlantico del Nord e gli altri Stati partecipanti al Partenariato per la Pace relativa allo status delle loro forze, ratificato in Italia in data 23 settembre 1998 e entrata in vigore in data 23 ottobre 1998, ratificato in Svizzera in data 9 aprile 2003 ed entrato in vigore in data 9 maggio 2003,

sottolineando l'importanza strategica dello spazio aereo per la sicurezza di ciascuno Stato e del suo contesto,

desiderando definire un quadro appropriato per la cooperazione in materia di sicurezza aerea,

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Definizioni

Nel presente Accordo si applicano le definizioni seguenti:

1. Zona di reciproco interesse: lo spazio aereo soprastante i territori delle Parti;

2. Minaccia aerea non militare: aeromobile civile oggetto di una presa di controllo ostile o aeromobile civile impiegato per scopi ostili;

3. Misure generali di sicurezza aerea: l'identificazione con l'ausilio di mezzi tecnici e la classificazione;

4. Misure attive di sicurezza aerea:

a) la sorveglianza,

b) l'interrogazione,

c) l'identificazione,

d) la scorta,

e) l'intimidazione attraverso attività in accordo con le procedure ICAO, da definire in un accordo di attuazione,

f) l'intervento (deviare dalla rotta e forzare il velivolo o l'aeromobile all'atterraggio).

5. Parte ricevente: la Parte nel cui spazio aereo nazionale sono messe in atto le misure d'esecuzione del presente Accordo.

6. Parte inviante: la Parte cui appartiene l'aeromobile militare operante nel quadro del presente Accordo.

Articolo 2

Oggetto

1. Il presente Accordo definisce il quadro della cooperazione tra le Parti nel campo della sicurezza aerea contro le minacce aeree non militari. Tale cooperazione è intesa a:

– agevolare lo scambio sistematico d'informazioni che permettano di migliorare le conoscenze di ciascuna Parte, segnatamente per quanto riguarda la situazione aerea generale,

– incrementare le capacità d'intervento delle Parti nei confronti di minacce aeree non militari.

2. Nel quadro del presente Accordo le Parti si adoperano al fine di:

a) sorvegliare gli avvicinamenti aerei alla zona di reciproco interesse, mettendo in atto le misure di sicurezza aerea definite all'articolo 1 capoversi 3 e 4 del presente Accordo,

b) individuare e valutare le minacce,

c) fornire gli elementi relativi alla situazione aerea alle autorità governative e al comando militare dell'altra Parte, affinché siano in grado di prendere le decisioni di loro competenza,

d) prevenire e rispondere a una minaccia aerea non militare incombente sulla zona di reciproco interesse, eseguendo le misure di sicurezza aerea definite all'articolo 1 capoversi 3 e 4 del presente Accordo.

Articolo 3

Sovranità

La cooperazione prevista dal presente Accordo avviene nel rispetto reciproco della sovranità nazionale di ciascuna delle Parti.

Articolo 4

Cooperazione

1. Le disposizioni adottate nel quadro del presente Accordo riguardano:

a) tutti i mezzi militari delle Parti che contribuiscono alla sicurezza aerea,

b) tutte le misure volte a impedire l'utilizzazione illegale della zona di reciproco interesse in relazione con una minaccia aerea non militare. Esse comprendono:

– il transito e l'attesa di qualsiasi aeromobile di una delle Parti nello spazio aereo nazionale dell'altra Parte,

– il deviamento di qualsiasi aeromobile di una delle Parti su un aeroporto dell'altra Parte e il suo reimpiego,

– il rifornimento in volo di velivoli delle Parti nello spazio aereo di una di esse,

– il controllo degli aeromobili di una delle Parti da parte di un organismo di controllo aereo dell'altra Parte,

– l'imbarco di personale e/o equipaggi delle Parti a bordo di aeromobili di una delle Parti, a partire dal momento in cui tale presenza è giustificata da ragioni operative,

– le misure di sicurezza aerea definite all'articolo 1 capoversi 3 e 4 del presente Accordo.

2. Le Parti stabiliranno di comune accordo le misure d'esecuzione e d'attuazione della cooperazione aerea transfrontaliera mediante la conclusione di successivi accordi di attuazione.

Articolo 5

Attuazione

1. La decisione di impiegare un aeromobile di una delle Parti nello spazio aereo dell'altra è soggetta all'autorizzazione della Autorità competente della Parte inviante l'aeromobile. Una volta concessa tale autorizzazione, tutte le misure attive di sicurezza aerea definite all'articolo 1 capoverso 4 del presente Accordo sono eseguite su ordine della Autorità competente della Parte ricevente. L'esecuzione di misure transfrontaliere di sicurezza aerea necessita di un coordinamento tra i comandi tattici (TACOM) e di un trasferimento del controllo tattico (TACON) dei mezzi aerei delle Parti.

2. Il tiro a scopo d'intimidazione che implica l'impiego di armi nonché il tiro distruttivo non sono disciplinati dal presente Accordo poiché restano di competenza esclusiva di ciascuna Parte (in quanto elementi di sovranità e sicurezza nazionale) e possono quindi essere previsti unicamente con uno strumento d'intervento nazionale, al di sopra del territorio nazionale, nell'ambito di catene di controllo e d'impiego nazionali.

3. Nell'ambito del presente Accordo, i mezzi militari di una delle Parti possono circolare sul territorio dell'altra Parte conservando le loro armi e le loro munizioni.

4. Le Parti si impegnano a effettuare regolarmente esercitazioni di sicurezza aerea con transito della frontiera.

Articolo 6

Sicurezza delle persone e dei beni

1. La Parte inviante garantisce la sicurezza del materiale, delle armi, delle munizioni, dei veicoli e degli aeromobili presenti nello spazio aereo nazionale della Parte ricevente nell'ambito di una delle missioni contemplate nel presente Accordo.

2. La sicurezza è di competenza della Parte ricevente. Le Forze Armate della Parte inviante coopereranno con la Parte ricevente nella sua missione di sicurezza.

Articolo 7

Prescrizioni in materia di sicurezza e di protezione dell'ambiente

Le Parti rispetteranno le norme vigenti in materia di sicurezza e di protezione dell'ambiente, come pure le disposizioni di sicurezza concernenti il loro materiale, le loro armi e munizioni, i loro veicoli e aeromobili.

Articolo 8

Scambio di informazioni

Lo scambio di informazioni concernenti la situazione aerea generale di ciascuna delle Parti sarà disciplinato in un successivo accordo di attuazione. Le Parti si scambieranno le informazioni di natura operativa suscettibili di ampliare le conoscenze di ciascuna.

Articolo 9

Costi

Ciascuna Parte sosterrà i propri costi di attuazione del presente Accordo.

Articolo 10

Status delle forze armate

Durante l'impiego delle Forze Armate delle Parti in relazione con il presente Accordo, sono applicabili le disposizioni della Convenzione del 19 giugno 1995 tra gli Stati parti del Trattato dell'Atlantico del Nord e gli altri Stati partecipanti al Partenariato per la Pace relativa allo status delle loro forze, come pure del Protocollo addizionale del 19 giugno 1995 alla Convenzione tra gli Stati parti del Trattato dell'Atlantico del Nord e gli altri Stati partecipanti al Partenariato per la Pace relativa allo status delle loro forze.

Articolo 11

Inchiesta in caso di incidente aereo o di altro evento nello spazio aereo

Nel caso in cui un aeromobile della Parte inviante verrà coinvolto in un incidente aereo e in un altro evento significativo nello spazio aereo della Parte ricevente, questa Parte costituirà una Commissione di Inchiesta nella quale parteciperà anche personale della Parte inviante.

Articolo 12

Assistenza sanitaria

1. I militari e gli elementi civili della Parte inviante hanno accesso alle cure mediche necessarie presso i servizi sanitari militari o civili della Parte ricevente, alle medesime condizioni dei militari e degli elementi civili della Parte ricevente.

2. Le prestazioni mediche di cui all'articolo 12 capoverso 1 sono a carico della Parte ricevente fino al momento in cui il paziente sarà in grado di essere rimpatriato; tutte le cure supplementari sono a carico della Parte inviante.

Articolo 13

Situazioni straordinarie

Ciascuna Parte può sospendere unilateralmente il presente Accordo mediante notifica all'altra Parte in caso di guerra, di stato di assedio, di crisi o per qualsiasi altro motivo d'interesse nazionale. La sospensione può avere effetto immediato.

Articolo 14

Composizione delle controversie

In caso di dispute che dovessero sorgere dall'esecuzione o dall'interpretazione del presente Accordo, le Parti si consulteranno per risolvere le controversie a mezzo di trattative bilaterali senza ricorso a tribunali o ad arbitrati internazionali.

Articolo 15

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo sarà ratificato o approvato dalle Parti secondo le rispettive procedure. Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti si saranno comunicate ufficialmente l'un l'altra l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne di ratifica all'uopo previste.
2. Il presente Accordo può essere emendato in ogni momento, per scritto, di comune accordo tra le Parti.
3. Il presente Accordo è valido per una durata indeterminata. Esso può essere denunciato in qualsiasi momento da una delle Parti, con un preavviso scritto di sei mesi. Tale denuncia non pregiudica i diritti e gli obblighi delle Parti derivanti dalla cooperazione avviata nell'ambito del presente Accordo.

4. In fede di che, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma, il 31/1/06, in due originali in lingua italiana facenti fede.

Per il
Governo della Repubblica italiana:

Il Capo di Stato Maggiore della
Aeronautica Militare Italiana

Gen. S.A. Leonardo TRICARICO

Per il
Consiglio Federale

L'Ambasciatore Straordinario e
Plenipotenziario della Confederazione
Svizzera

S.E. Bruno Max SPINNER

20.

Roma, 28 aprile 2004

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino sulla cooperazione in campo turistico

(Entrata in vigore: 17 giugno 2005)

ACCORDO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DI SAN MARINO SULLA COOPERAZIONE IN CAMPO TURISTICO

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino di seguito denominate "le Parti Contraenti",

- riconoscendo l'importanza del turismo quale fattore essenziale per le rispettive economie;

- certi del fatto che entrambi i Paesi sono legati da profondi valori comuni di carattere storico, linguistico, religioso e da una continuità geografica e territoriale;

- convinti della necessità di promuovere una attiva cooperazione nel campo del turismo, nel rispetto delle proprie potenzialità;

- nella comune volontà di intraprendere ogni azione mirante a preservare le risorse ambientali e culturali in vista di assicurare uno sviluppo turistico durevole,

- desiderosi di riaffermare i legami di amicizia esistenti tra i due Paesi e di rafforzare ulteriormente la collaborazione in materia di turismo, già esistente tra le Parti,

hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO 1

Lo scopo del presente Accordo è di incoraggiare lo sviluppo ed il rafforzamento delle relazioni turistiche, già esistenti tra i due Paesi, al fine di migliorare la conoscenza reciproca del patrimonio turistico, della storia e della cultura e delle tradizioni. A tal fine le Parti Contraenti si adopereranno per potenziare la collaborazione tra i due Stati nel campo della promozione turistica e del marketing, al fine di facilitare la cooperazione tra le imprese, organizzazioni, istituzioni ed enti di entrambi i Paesi competenti nel settore del turismo.

ARTICOLO 2

Le Parti Contraenti incoraggeranno, allo scopo di promuovere lo sviluppo dei flussi turistici, lo studio e la realizzazione di progetti volti a migliorare da un punta di vista quantitativo e qualitativo i mezzi di trasporto aerei e terrestri interessanti per i due Paesi.

ARTICOLO 3

Le Parti Contraenti favoriranno lo sviluppo del settore turistico, incoraggiando anche lo scambio di esperti e di funzionari, per la promozione comune del turismo e del marketing turistico e collaborando nel settore della formazione e della ricerca, al fine di una migliore conservazione e gestione degli spazi e dello sviluppo degli investimenti turistici, nel rispetto delle proprie leggi e normative vigenti.

ARTICOLO 4

Le Parti Contraenti favoriranno la collaborazione in materia di formazione professionale in campo turistico-alberghiero mediante lo scambio di informazioni e di studi relativi alle rispettive esperienze nel settore della formazione alberghiera.
Le Parti contraenti favoriranno, altresì, lo scambio dei rispettivi programmi di insegnamento in materia turistica-alberghiera.

ARTICOLO 5

Le Parti Contraenti favoriranno, nell'ambito delle rispettive possibilità, lo scambio di borse di studio per condurre studi e ricerche e per la frequenza a corsi universitari e post-universitari, di specializzazione e di master ad indirizzo turistico e per la formazioni di esperti nella gestione di imprese turistiche, secondo le modalità da stabilirsi per le vie diplomatiche.
Le Parti contraenti favoriranno, inoltre, lo svolgimento di stages nel settore turistico-alberghiero, nel rispetto delle proprie leggi e delle normative vigenti.

ARTICOLO 6

Le Parti Contraenti incoraggeranno, per quanto possibile:

a) la realizzazione di missioni tecniche in materia di promozione e marketing turistico, al fine di scambiarsi le rispettive esperienze e di studiare le possibilità di realizzare azioni congiunte nella promozione del turismo in entrambi i Paesi;
b) lo scambio di pubblicazioni, studi e ricerche di settore e di materiale promozionale turistico;
c) lo sviluppo della cooperazione in materia di salvaguardia degli edifici storici e del territorio a fini turistici;
d) la cooperazione in materia di legislazione turistica ed ambientale;

ARTICOLO 7

Le Parti Contraenti favoriranno la promozione di iniziative comuni in occasione di fiere, congressi, manifestazioni culturali e sportive e favoriranno i viaggi volti allo sviluppo del turismo sociale, accordandosi reciprocamente le maggiori facilitazioni.

ARTICOLO 8

Le Parti Contraenti, nel rispetto delle proprie legislazioni, favoriranno ed incoraggeranno le attività di prestatori di servizi turistici, quali agenzie di viaggio, operatori turistici, strutture alberghiere, compagnie aeree, operatori di autolinee, allo scopo di incrementare i flussi turistici verso entrambi i Paesi.

ARTICOLO 9

Le due Parti si impegnano a favorire la promozione turistica congiunta ed in particolare la conoscenza della Repubblica di San Marino all'estero, quale destinazione turistica all'interno del circuito turistico italiano.
Al riguardo le Parti prendono atto con compiacimento della firma dell'accordo di collaborazione tra l'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (ENIT) e l' Ufficio di Stato per il Turismo (UST) della Repubblica di San Marino, avvenuta a San Marino in data 8 aprile 2004, con il quale vengono definite le condizioni operative della promozione turistica congiunta sui mercati esteri e l'inserimento di San Marino all'interno della documentazione turistica italiana.

ARTICOLO 10

Le Parti Contraenti si impegnano a collaborare attivamente ed a favorire lo sviluppo della cooperazione anche nel contesto delle Organizzazioni Internazionali operanti nel campo del turismo.

ARTICOLO 11

Per dare applicazione al presente Accordo, nonché per concordare i programmi esecutivi, le Parti Contraenti hanno deciso di costituire una Commissione Mista incaricata di esaminare e di formulare eventuali proposte da sottoporre ai rispettivi Governi.
Tale commissione avrà il compito di redigere programmi e gestire operativamente i progetti approvati dalle Parti Contraenti.

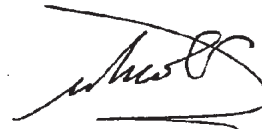
ARTICOLO 12

Le disposizione del seguente Accordo non pregiudicano i diritti e gli impegni delle Parti Contraenti derivanti da Convenzioni internazionali da esse stipulate con Paesi Terzi.
Le eventuali controversie relative all'attuazione o all'interpretazione del presente Accordo verranno risolte per via diplomatica tra le Parti contraenti.

ARTICOLO 13

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricevimento dell'ultima notifica con la quale le Parti Contraenti si informino reciprocamente che la rispettiva procedura interna sia stata completata.

ARTICOLO 14

Il presente Accordo avrà durata illimitata.
Ognuna delle Parti Contraenti potrà denunciare l'Accordo in qualsiasi momento per le vie diplomatiche. La denuncia avrà effetto sei mesi dopo la notifica all'altra Parte contraente e non inciderà sull'esecuzione dei programmi in corso concordati durante il periodo di vigenza dell'Accordo, salvo che entrambe le Parti Contraenti decidano diversamente.
Il presente Accordo può essere modificato consensualmente per Scambio di Note tramite la via diplomatica. Le modifiche così concordate entreranno in vigore con le procedure previste dall'Accordo per la sua entrata in vigore

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma, il 28 aprile 2004, in due originali, ciascuno in lingua italiana, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

21.

Lima, 10 luglio 2002

Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Perù sulla cooperazione nel campo della difesa e dei materiali per la difesa

(Entrata in vigore: 11 giugno 2003)

**MEMORANDUM DI INTESA TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL PERÚ
SULLA COOPERAZIONE NEL CAMPO DELLA DIFESA
E DEI MATERIALI PER LA DIFESA**

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Perù da qui in avanti denominati "le Parti Contraenti":

tenuto conto dei benefici che deriverebbero ad entrambe le Parti Contraenti da una più efficace collaborazione nel campo della Difesa ed in particolare nel settore dei sistemi per la difesa, nel quadro della collaborazione tra i due Paesi;

nell' obiettivo di trarre il maggior profitto dalle loro capacità tecnologiche ed industriali e promuovere la cooperazione tra le loro industrie;

convenendo che le forme di collaborazione derivanti dalla sua applicazione dovranno essere in accordo con le rispettive direttrici di politica nazionale ed internazionale e non potranno contravvenire alla normativa vigente nei due Paesi, nonchè agli impegni assunti in ambito internazionale,

hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO 1

Le Parti Contraenti agiranno, di concerto ed in conformità con i rispettivi ordinamenti giuridici vigenti, per incoraggiare, facilitare e sviluppare la cooperazione nel campo della Difesa e dei materiali per la Difesa basandosi sul principio della reciprocità.

L'organizzazione e lo svolgimento delle attività per la cooperazione, nonchè l'attuazione generale del presente Memorandum saranno effettuati dal Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti della Repubblica Italiana e dal Segretariato Generale del Ministero della Difesa della Repubblica del Perù.

ARTICOLO 2

La cooperazione si svilupperà nei settori di competenza e secondo le modalità che saranno successivamente definite in appositi Protocolli Aggiuntivi al presente Memorandum.

ARTICOLO 3

Per il coordinamento delle attività, le Parti Contraenti designeranno Punti di Contatto in ciascun Ministero della Difesa che riferiranno alle Autorità incaricate della relativa attuazione.

ARTICOLO 4

Le Parti Contraenti informeranno gli Enti/Industrie interessate del proprio Paese del contenuto e della finalità del presente Memorandum d'Intesa.

ARTICOLO 5

Ciascuna Parte Contraente garantirà la trattazione dei materiali classificati, dei progetti, dei disegni, delle specifiche tecniche e di ogni altra informazione a carattere classificato ricevuta sulla base del presente Memorandum, secondo misure di sicurezza equivalenti a quelle prescritte per propri materiali, documenti ed informazioni di livello di classifica corrispondente a quella assegnata dalla Parte Contraente originatrice e adotterà tutti i provvedimenti necessari affinchè tale classifica sia mantenuta per il periodo di tempo stabilito dalla Parte Contraente originatrice.

Per informazione, documento e/o materiale classificato si intende qualsiasi supporto informativo protetto da classifica di segretezza concordato tra le Parti Contraenti e qualsiasi comunicazione, fatta in qualunque circostanza ed in qualunque modo, contenente tali informazioni.

La corrispondenza delle classifiche di sicurezza adottate dalle Parti Contraenti è la seguente:

PER L' ITALIA	PER IL PERÚ
RISERVATO	RESERVADO
RISERVATISSIMO	CONFIDENCIAL
SEGRETO	SECRETO
SEGRETISSIMO	ESTRICTAMENTE SECRETO

Le Parti Contraenti garantiscono che i documenti, i materiali e le tecnologie scambiate saranno utilizzate esclusivamente per gli scopi ai quali sono stati specificamente destinati secondo le intese tra le Parti Contraenti e nell'ambito delle finalità del presente Memorandum.

Il trasferimento a Paesi terzi di informazioni, documenti, dati tecnici e materiali per la Difesa, classificati e non classificati, resi disponibili nell'ambito del presente Memorandum, sarà soggetto alla preventiva approvazione scritta del Governo nonchè degli Enti e delle Società che li hanno resi disponibili, a meno che non sia diversamente previsto da particolari accordi tra le Parti Contraenti.
Le informazioni ottenute nel corso della cooperazione non potranno essere usate a danno degli interessi delle Parti Contraenti.

Qualora ai sensi del presente Memorandum, informazioni classificate dovessero essere oggetto di scambio tra le industrie e/o Enti diversi dalle Parti Contraenti, accordi separati dovranno essere stipulati tra le Autorità responsabili dei due Paesi.

Nelle more della stipula di detti accordi, la validità delle clausole di sicurezza del presente Memorandum deve intendersi estesa alle informazioni classificate nell'ambito di eventuali trattative contrattuali.

Le visite di rappresentanti di una delle Parti Contraenti a Enti e/o Ditte che operano nel settore della Difesa sotto giurisdizione dell'altra Parte Contraente, saranno richieste attraverso i canali ufficiali almeno 40 giorni prima del loro inizio e saranno subordinate alla concessione di autorizzazione da parte dell'Autorità responsabile del Paese da visitare.
Le richieste dovranno contenere i dati di identità completi dei visitatori, il loro Ente/Ditta di appartenenza, la classifica di segretezza per la quale i visitatori sono abilitati, nonchè l'oggetto, lo scopo e la durata della visita.
Se le visite hanno come scopo l'accesso ad informazioni classificate, dovrà inoltre essere certificato che è stata favorevolmente completata nei confronti dei visitatori la procedura di abilitazione ai fini della tutela del segreto.

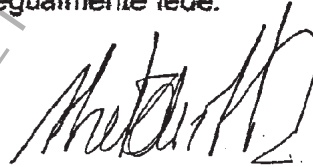
ARTICOLO 6

Il presente Memorandum entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti Contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne di ratifica all'uopo previste.

Il presente Memorandum avrà una durata di dieci anni tacitamente rinnovabili, potrà essere denunciato in qualsiasi momento e la denuncia avrà effetto sei mesi dopo la sua notifica all'altra Parte Contraente.

In caso di denuncia del presente Memorandum, i contratti eventualmente firmati a quella data avranno esecuzione secondo i principi in precedenza stabiliti per ognuno di essi.

Rimarranno comunque in vigore i doveri e gli obblighi di cui all'art. 5.

Il presente Memorandum può essere modificato in qualsiasi momento previo consenso scritto delle Parti Contraenti.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Memorandum di Intesa.

Fatto a Lima il 10 luglio 2002 in due originali, ciascuno nelle lingue Italiana e Spagnola, entrambi facenti egualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL PERÚ

**MEMORANDUM DE ENTENDIMIENTO ENTRE
EL GOBIERNO DE LA REPUBLICA ITALIANA
Y
EL GOBIERNO DE LA REPUBLICA DEL PERÚ
PARA LA COOPERACION EN EL CAMPO DE LA DEFENSA
Y DE LOS MATERIALES PARA LA DEFENSA**

El Gobierno de la República Italiana y el Gobierno de la República del Perú de aquí en adelante llamados "las Partes Contrayentes":

teniendo en cuenta los beneficios que derivarían a ambas Partes Contrayentes, de una más eficaz colaboración en el campo de la Defensa y en particular en el sector de los sistemas para la defensa, en el ámbito de la colaboración entre los dos Paises;

con el objeto de obtener el mayor provecho de sus capacidades tecnológicas e industriales y de promover la cooperación entre sus industrias;

conviniendo que las formas de colaboración derivadas de su aplicación, deberán estar de acuerdo con los respectivos lineamientos de sus politicas nacionales e internacionales y no podrán contravenir las normativas vigentes en los dos Países, ni los acuerdos asumidos en el ámbito internacional;

han convenido lo siguiente:

ARTICULO 1

Las Partes Contrayentes actuarán, de acuerdo con sus respectivos ordenamientos jurídicos vigentes, para promover, facilitar y desarrollar la cooperación en el Campo de la Defensa y de los materiales para la Defensa, basándose en el principio de la reciprocidad.

La organización y el desarrollo de las actividades para la cooperación, así como las acciones generales del presente Memorándum serán efectuadas por la Secretaría General de la Defensa y Dirección Nacional de los Armamentos de la República Italiana y por la Secretaría General del Ministerio de Defensa de la República del Perú.

ARTICULO 2

La cooperación se desarrollará en los sectores de competencia y según las modalidades que serán posteriormente definidas en documentos específicos anexados al presente Memorándum.

ARTICULO 3

Para la coordinación de las actividades, las Partes Contrayentes designarán Puntos de Contacto en sus respectivos Ministerios de Defensa, los que informarán a las Autoridades encargadas sobre las acciones realizadas.

ARTICULO 4

Las Partes Contrayentes informarán a las Entidades/Industrias interesadas del propio País del contenido y de la finalidad del presente Memorándum de Entendimiento.

ARTICULO 5

Cada una de las Partes Contrayentes garantizará el manejo de los materiales clasificados, de los proyectos, los diseños, las especificaciones técnicas, y de cualquier otra información de carácter clasificado, recibida en base a la aplicación del presente Memorándum, de acuerdo a las medidas de seguridad equivalentes a las prescritas para sus propios materiales, documentos e informaciones clasificadas, de acuerdo al nivel de clasificación asignadas por la Parte Contrayente promotora y adoptará todas las medidas necesarias para que se mantenga tal clasificación por el período de tiempo establecido por la Parte Contrayente promotora.

Por información, documentación y/o material clasificado se entiende cualquier tipo de información protegida con la clasificación de seguridad acordada por las Partes Contrayentes y toda comunicación, hecha en cualquier circunstancia y de cualquier modo que contenga este tipo de información.

La correspondencia de las clasificaciones de seguridad adoptadas por las Partes Contrayentes es la siguiente:

PARA ITALIA	PARA EL PERÚ
RISERVATO	RESERVADO
RISERVATISSIMO	CONFIDENCIAL
SEGRETO	SECRETO
SEGRETISSIMO	ESTRICTAMENTE SECRETO

Las Partes Contrayentes garantizan que los documentos, los materiales y las tecnologías intercambiadas serán utilizadas exclusivamente para los fines que han sido especificamente destinados según el acuerdo entre las Partes Contrayentes y en el ámbito de la finalidad del presente Memorándum.

La transferencia a terceros Países de informaciones, documentos, datos técnicos y materiales de la Defensa, clasificados y no clasificados, obtenidos en el ámbito del presente Memorándum, deberán estar sujetos a la aprobación escrita del Gobierno así como de las Entidades y de las Sociedades que los hayan proporcionado, a menos que se haya previsto diferentemente con particulares acuerdos entre las Partes Contrayentes.
Las informaciones obtenidas en el período de la cooperación no podrán ser usadas en contra de los intereses de las Partes Contrayentes.

En el caso que, según el presente Memorándum, las informaciones clasificadas fueran objeto de intercambio entre industrias y/o Entidades ajenas a las Partes Contrayentes, se deberán suscribir acuerdos separados entre las Autoridades responsables de los dos Países.

Durante el proceso de estipulación de estos acuerdos, la validez de las cláusulas de seguridad del presente Memorándum deben entenderse extendidas para las informaciones clasificadas en el ámbito de eventuales negociaciones contractuales.

Las visitas de representantes de una de las Partes Contrayentes a Entidades y/o Empresas que operen en el sector de la Defensa bajo la juridicción de la otra Parte Contrayente, serán solicitadas a través de los canales oficiales con al menos 40 días antes de su inicio y estarán subordinadas a la autorización de las Autoridades responsables del País a visitar.
Las solicitudes deberán contener los datos de identidad completos del visitante, el nombre de la Entidad/ Empresa a la cual pertenece, el nivel de seguridad para el cual están habilitados, así como el objeto, el fin y la duración de la visita.
Si las visitas tienen como objeto el acceso a informaciones clasificadas, deberá además certificarse que han sido satisfactoriamente cumplidos los procedimientos de habilitación para la tutela del secreto a dichos visitantes.

ARTICULO 6

El presente Memorándum entrará en vigencia en la fecha de la recepción de la segunda de las dos notificaciones, con las cuales las Partes Contrayentes se comunicarán oficialmente de haber completado los respectivos procedimientos internos de ratificación previstos.

El presente Memorándum tendrá una vigencia de diez años tácitamente renovables, y podrá ser denunciado en cualquier momento y la denuncia tendrá efecto sólo seis meses después de su notificación a la otra Parte Contrayente.

En caso de denuncia del presente Memorándum, los contratos eventualmente firmados a esa fecha tendrán ejecución según los principios establecidos en precedencia por cada uno de ellos.

Quedarán en todo caso en vigencia las obligaciones especificadas en el artículo 5.

El presente Memorándum puede ser modificado en cualquier momento, previo consentimiento escrito de las Partes Contrayentes.

En fe de los cuales, los suscritos Representantes, debidamente autorizados por los respectivos Gobiernos, han firmado este Memorándum de Entendimiento.

Hecho en Lima el 10 de julio 2002 en dos originales, cada uno en los idiomas Italiano y Español, ambos igualmente fehacientes.

POR EL GOBIERNO
DE LA REPUBLICA ITALIANA

POR EL GOBIERNO
DE LA REPUBLICA DEL PERÚ

22.

Washington, 23 settembre 2005

Accordo di finanziamento tra il Governo degli Stati Uniti d'America, tramite il Dipartimento di Stato e il Governo della Repubblica italiana tramite il Comando generale dei Carabinieri

(Entrata in vigore: 23 settembre 2005)

U.S. DEPARTMENT OF STATE

FEDERAL ASSISTANCE AWARD

1. X GRANT
COOPERATIVE AGREEMENT

2. AWARD NUMBER
S-LMAQM-05-GR-105

3. PROJECT TITLE/DESCRIPTION
"TRAINING SUPPORT AND ASSISTANCE TO THE CARABINIERI GENERAL HEADQUARTERS"

4. U.S. SHARE OF COST
$ 10,000,000.00

5. RECIPIENT'S SHARE OF COST
$ 0

6. TOTAL COST
$ 10,000,000.00

7. ACCOUNTING AND APPROPRIATION DATA
19-1151032-1039-569002-014600-2104-2589 New Obligation $10,000,000.00

8. ISSUED BY: U. S. Department of State, Office of Logistics Management
Post Office Box 9115, Rosslyn Station
Arlington, Virginia 22219 U.S.A.

9. AWARD PERIOD
From: Date of Award (See Block 17b Below.) To: No Later Than 15 September 2010

10. NAME AND ADDRESS OF GRANTEE/RECIPIENT
GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
acting through its CARABINIERI GENERAL HEADQUARTERS

11. GRANTEE/RECIPIENT FEDERAL TAX I.D./ESTABLISHMENT CODE (CFMS)
DUNS: 366891153
TIN: N/A Foreign Government

12. SEND REQUESTS FOR REIMBURSEMENT TO:
SEE PROVISION XI, BILLING INSTRUCTIONS

13. STATUTORY AUTHORITY FOR ASSISTANCE:
SEE BLOCK # 14 BELOW

14. SPECIAL AWARD CONDITIONS

This award incorporates Attachments I and II;
General Provisions: See Part I, Standard Terms and Conditions;
And the following documents: See Part II, Attachments incorporated by reference;
Statutory Authority for Assistance: Section 117 of Division J of the Consolidated Appropriations Act, 2005 (P.L. 108-447) for Global Peace Operations Initiatives

15. AGREEMENT

The grantee/recipient agrees to execute the work in accordance with the following—the approved application to the extent encompassed by this Award; the attached documents; and the applicable rules checked below and any subsequent revisions.

OMB Circular A-21	OMB Circular A-122	N/A
OMB Circular A-87	OMB Circular A-128	
OMB Circular A-102	OMB Circular A-133	
OMB Circular A-110	22 CFR 135, 137 & 138	

16. GRANTEE/RECIPIENT NAME AND SIGNATURE
Stefano Stefanini

17. GRANTS OFFICER NAME AND SIGNATURE
Edward G. Muller

16A. TITLE
CHARGE D'AFFAIRES
DCM OF ITALY

16B. DATE
9.23.2005

17A. TITLE
Grants Officer

17B. DATE
Sep 23, 05

18. GRANTEE/RECIPIENT:
The Grantee is required to sign and return two copies of this document to the grants officer.

GRANT AGREEMENT
BETWEEN
THE GOVERNMENT OF THE UNITED STATES OF AMERICA,
ACTING THROUGH THE DEPARTMENT OF STATE
AND
THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
ACTING THROUGH THE CARABINIERI GENERAL
HEADQUARTERS

This Grant Agreement ("Grant") is entered into between the UNITED STATES OF AMERICA, acting through the U.S. DEPARTMENT OF STATE (hereinafter referred to as the "Department of State") and the GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC (hereinafter referred to as the "GOI"), acting through its CARABINIERI GENERAL HEADQUARTERS (hereinafter referred to as the "Carabinieri General Headquarters").

WHEREAS the Department of State has indicated the intention to make available funds under this Grant Agreement to the Italian Carabinieri General Headquarters for the Center of Excellence for Stability Police Units (COESPU), described in the attached and hereby incorporated by reference as Attachment I - COESPU Project Proposal, dated January 26, 2005, for the purpose of supporting all or part of the program activities described in Article 2 below (hereinafter referred to as the "Program"); and

WHEREAS, the Carabinieri General Headquarters has agreed to administer the Grant upon the terms and conditions set forth hereinafter. Each Party warrants that it has the authority to enter into and execute this Grant Agreement.

This Grant Agreement constitutes the sole agreement between the Parties.

NOW, THEREFORE, IT IS MUTUALLY AGREED AS FOLLOWS:

Article 1: Amount of the Grant

Upon the execution of this Grant by both parties, the Department of State will, subject to the availability of duly appropriated funds, make available to COESPU the amount of ten million United States Dollars (US$10,000,000) of currently available funds appropriated for fiscal year 2005 to finance projects and activities of the Program, subject to the Department of State's approval as described in Article 4. Such amount, together with any additional amounts the Department of State may contribute under amendment to this Agreement over the following years for the purpose of the Program, subject to the availability of duly appropriated funds, will constitute the total Grant amount.

Article 2: The Program

The Program consists of supporting the establishment and operations of COESPU aimed at increasing the number and interoperability of carabinieri/gendarme-like or stability

police units (SPU) mainly from developing countries eligible for USG foreign assistance to participate in peace support operations (PSO). Under the terms of this Agreement and in order to increase the number and interoperability of gendarme or SPUs, COESPU will focus its activity on five primary areas: (i) formation and training, including the costs related to hiring lecturers, teachers or trainers; (ii) when necessary, funding the travel, and other related costs of third country students attending the COESPU; (iii) procuring equipment for COESPU students to use while attending COESPU training; (iv) procuring equipment that will enable COESPU to offer courses and training to the students for creating or enhancing their PSO skills; and (v) other related activities that may be included under the Program as the Parties may mutually determine and agree.

Article 3: Scope of the Program

The Grant funds will be used to pay for formation and training, travel, and other related costs, and equipment needs of COESPU students from the countries listed in Attachment II. The Governments of the U.S. and Italy will agree on any adjustments to the above list (through diplomatic channels), as appropriate, to ensure that assistance is not channeled to those countries ineligible under U.S. or Italian law, or to add other eligible countries that may provide qualified students to attend the COESPU training.

Article 4: Implementation of the Program

(a) In entering into this Agreement the Department of State has relied upon the GOI's description of COESPU as defined in Attachment I. Through diplomatic channels, the Carabinieri General Headquarters will provide at least annually, by 30th November of each year, to the Department of State a work plan ("Work Plan") for each set of individual Program activities that will be funded with this Grant. The Work Plan will include descriptions of the proposed activities, the identified student(s) and their home country participating in the Activities, the type and specification of equipment purchase requirements, and a Budget detailed enough to describe the allocation of Grant funds by activity and by projected line item expenditure. In case equipment is transferred to the trainee, the Carabinieri General Headquarters shall require him/her, as well as the sending country (after consultations with the U.S.), to sign appropriate end use/retransfer assurances. The Work Plan shall also include a description of the methodology under which COESPU will monitor and measure the results of the activities. The detailed Budget will serve as the financial indicator of the extent of Work Plan activities and will assist COESPU in monitoring and reporting to the Department of State on the projected and completed expenditures under the Work Plan.

(b) Prior to the Carabinieri General Headquarters' withdrawal and application of the Grant funds, written approval by the Department of State of individual Work Plans is required. No additional approval requirement is necessary for the disbursement of Grant funds, if in accordance with the approved Work Plan Budget. The Department of State will inform the Carabinieri General Headquarters, through diplomatic channels, of any identified activity and/or

country ineligible for Department of State foreign assistance under this Grant. Grant funds for the approved Work Plan(s) Budget will be segregated and accounted for separately from any other donor's monies or contributions made to the COESPU.

(c) The GOI agrees to use the Grant funds, through the Carabinieri General Headquarters, only for the purposes and under the conditions specified in this Grant Agreement, and not to transfer to a third party, not provided for pursuant to this agreement, either the funds or the responsibility for the administration of the funds granted hereunder unless the Department of State provides advance written consent for such a transfer of responsibility.

Article 5: Procurement of Goods and Services

(a) COESPU will, in accordance with its established procedures, have the responsibility for the selection and the hiring or retention of consultants, consulting firms and other suppliers of services financed by the Grant.

(b) Tax Exemption. All activities under this Agreement will be exempt, where applicable according to the Italian law, from taxation (including VAT and customs duties) by the GOI. In the event any taxes are erroneously charged, they will be reimbursed by the GOI to the Department of State.

Article 6: Precautions

(a) The GOI, in consultation with the appropriate U.S. authorities, agrees to take all reasonable steps to ensure that the funds provided under this Grant are used exclusively for their intended purposes. The GOI further agrees that it will take all reasonable steps (including the vetting of proposed recipients) to ensure that no funds provided under this Grant are provided to any person or entity on the master list of Specially Designated Nationals and Blocked Persons maintained by the U.S. Department of Treasury's Office of Foreign Assets Control, or to any other person or entity that the GOI understands to be a terrorist, terrorist organization, or narcotics trafficker. If the GOI learns that any such funds have been provided to any such person or entity, it will notify the Department of State immediately, and take all necessary steps to prevent such person or entity from receiving any additional Grant funds. The USG and the GOI, through an agreed upon procedure, will ensure that all students that attend COESPU have not engaged in gross violations of human rights.

(b) The Carabinieri General Headquarters will ensure that all grants or contracts, subgrants or subcontracts used to carry out the purposes of the Grant will include provisions corresponding to the requirements of this Article with respect to all recipients of Grant funds.

Article 7: Obligation and Disbursement of the Grant

(a) This agreement constitutes an obligation by the Department of State for the amount referenced above, currently available for the purposes described herein.

(b) Payments under this Grant will be made through the U.S. Embassy in Rome. COESPU will submit through the Carabinieri General Headquarters, by diplomatic channel, the Work Plans for approval and, with said approval, the latter will be permitted to withdraw Grant funds for the payment of approved Budget expenditures. Advance withdrawal payments may be requested by the Carabinieri General Headquarters of the Department of State for approved Work Plan projected expenditures and the former agrees to disburse Grant funds as soon as possible in order to minimize the amount of Grant funds on hand at any time.

(c) COESPU, through the Carabinieri General Headquarters, will give the Department of State a letter, providing the separate account information for this Grant's funds. The letter should reference this Grant and include the Italian bank branch name, address, account name, ABA or BSB number, and account number. The Carabinieri General Headquarters will task COESPU to maintain a record of expenditures for the Grant, including a breakdown of internal and external expenses incurred under Grant funds. No interest may be earned on the Grant funds provided under this Grant; if any is inadvertently generated it shall be returned periodically to the Department of State. Upon termination or expiration of this Grant, the Carabinieri General Headquarters shall return to the Department of State any remaining Grant funds that are not already committed or use the balance of such remaining Grant funds for related purposes as may be directed and approved by the Department of State.

(d) The Department of State will not assume any liability for any claims in excess of its contribution as set out above. The Department of State may, subject to mutual agreement with the GOI, make additional contributions to the Italian account by amendment to this Grant.

Article 8: Authorized Representatives of the Department of State

The Grants Officer is responsible for all administrative aspects of this Grant and is authorized to award, amend, suspend, and terminate financial assistance awards. In addition, the Grants Officer is responsible for administrative coordination and liaison with the Carabinieri General Headquarters. This representative receives appropriate material from the Grants Officer's Representative and/or the Carabinieri General Headquarters representative for administrative processing. The Grants Officer is:

Mr. Edward G. Muller
Grants Oversight Director
Office of Logistics Management
U.S. Department of State

P.O. Box 9115, Rosslyn Station
Arlington, Virginia 22219 U.S.A.

The Grants Officer's Representative (GOR) for this Grant will be Mr. Roger J. Moran, Deputy Director for Peace Support Operations, PM/PPA. The GOR is responsible for the programmatic and technical aspects of this Grant.

Article 9: Authorized Representative of the Carabinieri General Headquarters

The authorized representative of the Carabinieri General Headquarters is:

Brigadier General Orfeo Bovo
The Head of the Administration (Direttore di Amministrazione)
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Viale Romania n. 45
00195 Rome, Italy

Major Andrea Paris
The Chief of the 3rd section of Plan and Military Police Office
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Viale Romania n. 45
00195 Rome, Italy

Article 10: Reporting and Consultation

(a) The Carabinieri General Headquarters, through diplomatic channels, will report to the Department of State, on a twice–a-year basis, concerning the individual Work Plan Program activities and usage and status of Grant funds during the previous six months. The Carabinieri General Headquarters will furnish these reports to the GOR and they shall include a performance analysis that describes Program activities undertaken, achievements or results in terms of progress toward the Program activity areas, and the performance measures utilized. The Carabinieri General Headquarters will endeavor to respond to reasonable requests for information from the Department of State. Within six months after expiration or termination of this Grant, the Carabinieri General Headquarters will provide a final report outlining the above report requirements and the final unaudited statement of receipts, disbursements and fund balance to the Department of State.

(b) The Parties agree to confer with one another in the event it is necessary to modify materially any arrangement made regarding the implementation of the Program or to suspend or terminate it, in whole or in part.

(c) The Carabinieri General Headquarters, through the GOI, will inform the Department of State promptly of any conditions which interfere, or threaten to interfere, with its administration of this Grant.

(d) The Department of State will inform the Carabinieri General Headquarters, through the GOI, promptly of any conditions which interfere, or threaten to interfere, with its administration of this Grant.

(e) If it becomes an impossibility for the Carabinieri General Headquarters to perform the assistance services under this Grant for any cause beyond the reasonable control of the Carabinieri General Headquarters, the obligation of the Carabinieri General Headquarters to provide services and the obligation of the Department of State to make payments will be suspended for as long as said impossibility continues. Either Party shall notify the other if such condition occurs. Assistance will be resumed as soon as possible and the terms of this Grant may be extended for a corresponding period of time.

Article 11: Expiration or Termination of the Grant

(a) Subject to the provisions of paragraph (b) below and Article 12 below, the responsibility of the Carabinieri General Headquarters under this Grant will end upon final disbursement of the grant funds by the Carabinieri General Headquarters itself and upon submission of the final report to the Department of State. This Grant Agreement shall not exceed a period of more than five (5) years from the Grant effective award date.

(b) Any funds obligated hereunder and provided to the Carabinieri General Headquarters before expiration or termination of this Grant must be returned to the Department of State, except for funds committed by the Carabinieri General Headquarters pursuant to a legally binding transaction in respect to the Work Plan. Such committed funds shall continue to be subject to the terms of this Grant until fully disbursed by the Carabinieri General Headquarters (or eventually returned to the Department of State, if they go undisbursed).

(c) In the event of noncompliance with Article 6 the Department of State may, in its sole discretion, immediately terminate all or any part of this Grant.

Article 12: Taking Effect, Modification and Termination

(a) The arrangements described in this Grant Agreement will enter into force on the date it is signed by the parties hereto and will remain in effect until the earliest of the date of the final disbursement by the Carabinieri General Headquarters of the Grant, the date it is terminated by either party upon three months' prior written notice to the other party or the date which is five years from the date of this Agreement. This Agreement may be amended only by written agreement of the parties hereto.

(b) This Grant may be amended by the execution of written amendments by the authorized representatives of both Parties as designated in Articles 8 and 9 above.

(c) Should any dispute or difference arise between the Parties under or related to the Grant, concerning an interpretation of the Grant or any matter arising hereunder, which the Parties are unable to resolve by direct negotiation between themselves, the same shall be submitted to the Head of the Administration of the Carabinieri General Headquarters and the Director of Acquisition Management, U.S. Department of State, for resolution.

(d) If any dispute cannot be resolved by the procedures under paragraph (c) above the Parties agree that the matter shall be referred for final decision to the Secretary of State and the Italian Minister of Foreign Affairs. Such decision shall be final unless the Secretary of State and the Italian Minister of Foreign Affairs provide written notice to the other Party within 30 days thereafter that such agreement is invalidated.

Article 13: Notices

Any notice or request required or permitted to be given or made under this Agreement will be in writing and will be given to each Party's authorized representatives identified above in Articles 8 and 9.

IN WITNESS WHEREOF, the Parties hereto have executed this Grant Agreement as of the day and year first above written.

GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

SIGNER: Stefano Stefanini CHARGE D'AFFARES

Title: DCM OF ITALY

Signature: Stefano Stefanini

Date: 9.23.2005

GOVERNMENT OF THE UNITED STATES OF AMERICA

WITNESS: Elena Kim-Mitchell

Title: Deputy Assistant Secretary, Acting

Signature: Elena Kim-Mitchell

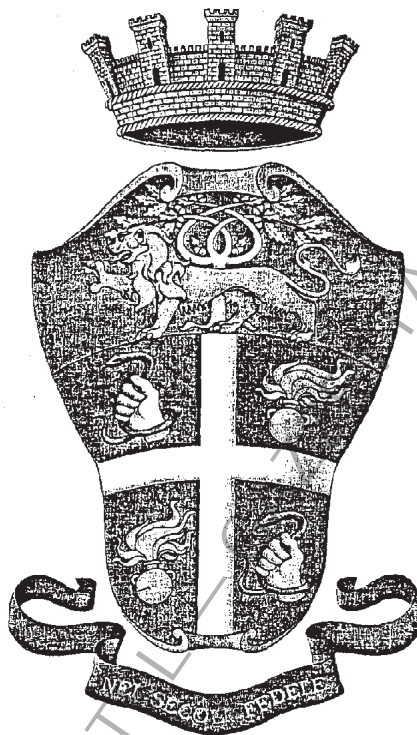
Date: September 23, 2005

Department of State Funds Citation: Not to exceed USD $10,000,000.00, transferred pursuant to Section 117 of Div. J of the Consolidated Appropriations Act, 2005 (P.L. 108-447) from the Department of Defense to the Department of State "Peacekeeping Operations" account.

Appropriation	19-1151032
Allotment	1039
Obligation Number	569002
Organization Code	014600
Function Code	2104
Budget Object Code	2589

ATTACHMENT I

CARABINIERI GENERAL HEADQUARTERS

II Department - Plans and Military Police Office

Center of Excellence
for *Stability Police Units*

Center of Excellence for Stability Police Units
26 gennaio 2005

INDEX

1. PRELIMINARY REMARKS
   a. Background
   b. Aim
   c. Bounds of the Project

2. THE CENTRE OF EXCELLENCE
   a. Fact Sheet
   b. Doctrinal Hub
   c. Training Center:
      - *High Level/Senior Officers Course*
      - *Middle Management Course*
      - *Requirement for Training Applicants*
      - *Teaching Methodology.*

3. SITUATION WITHIN THE ORGANIZATION

4. FINANCIAL ASPECTS

5. INFRASTRUCTURAL AND LOGISTICAL ASPECTS
   a. Infrastructure
   b. Logistics

6. LEGAL ASPECTS

7. CONTRIBUTING MEMBER COUNTRIES

8. CANDIDATE COUNTRIES

9. CONCLUSION

Center of Excellence for Stability Police Units
26 gennaio 2005

Index of Annexes

1. PRELIMINARY REMARKS

a. Background

The persistence of conflict in many developing countries, a phenomenon that has come to seem particularly endemic to parts of Africa, raises questions about how to maintain peace and stability in order to foster social development and economic growth for the future.

Many initiatives have been planned to spur development, encourage good governance, promote regional partnerships and create political relationships with developed and democratic countries. However, world leaders have recognized that we are facing a critical need for greater capacity to maintain stability in countries emerging from crisis.

Bearing this in mind, leaders of the G-8 countries at the 2002 Kananasikis Summit made a pledge to " Provide technical and financial assistance so that, by 2010, African countries and regional and sub-regional organizations are able to engage more effectively to prevent and resolve violent conflicts on the continent." Following up on that commitment, at the 2003 Evian Summit, G-8 leaders approved the "Joint Africa/G-8 Action Plan to enhance African Capabilities to undertake Peace Support Operations". At the 2004 Sea Island Summit, G-8 leaders formally adopted the "G-8 Action Plan: Expanding Global Capability for Peace Support Operations" (**Annex A**), which demonstrated the commitment of G-8 nations to increase global capacity for sustaining peace support operations with an emphasis on African countries. Specifically, the G-8 Action Plan pledged to train 75,000 international peacekeepers by 2010. In addition, the G-8 pledged to increase the number of gendarme-type peacekeepers specializing in managing the

transition from a post-crisis situation to a more stable context for reconstruction.

Clearly, the G-8's ambitious project will require increased peacekeeping skills in those countries whose forces could be available for deployment in Peace Support Operations (PSOs). It will be necessary to foster the creation of Carabinieri/Gendarmerie-type forces prepared for rapid deployment, self-sustained logistics, interoperability with military components, and the capability to establish a strong police presence in hostile neighborhoods.

With a view to doing this, G-8 members have supported the Italian initiative to establish an international training facility that will serve as a Centre of Excellence for Stability Police Units (COESPU) in order to provide training skills for officers who will return to their countries to develop gendarme-type forces ready to be deployed on behalf of international, regional or sub-regional organizations in PSOs. Over the next five years, COESPU commits itself to train 3000 Officers and Non-Commissioned Officers who will, following the principle of train-the-trainer, return to their countries and complete the training of at least 4,500 additional personnel before the end of 2010.

In particular, COESPU will:

- operate training programs, including train-the-trainer courses and pre-deployment training missions;
- develop common doctrine and operational standards, certified by the UN, NATO, and other international organizations, to employ Carabinieri/Gendarmerie-like forces in PSOs;
- provide interoperability training with military forces;

Center of Excellence for Stability Police Units
26 gennaio 2005

- offer training in related areas, such as humanitarian law, human rights, criminal law, prison management, and civil-military cooperation. Such forces would learn skills in: crowd control, fighting organized crime, high risk arrest, prison security, protection of sensitive facilities, election security, VIP security and border control.

b. Aim

The aim of this document is to set up a framework for the creation of the Center of Excellence for Stability Police Units on an international basis. The initiative will be managed by Italy, in particular by the Carabinieri Corps, with the goal of developing a general doctrine and broadly applicable police standards for employing forces such as NATO/EU/UN Multinational Specialized Units (MSU), Integrated Police Units (IPU) and Formed Police Units (FPU), as well as the training of personnel of medium/high positions within PSO, specifically regarding:

- deployment to PSOs;
- successful management of security and public order situations; and,
- management of local police problems, with the goal of establishing a secure environment within their mandate.

c. Bounds of the Project

The contents of this proposal are based on a projected level of international participation and involvement. However, the financial and operational aspects of COESPU have been structured such that the institution remains flexible, and is prepared to change in scope and dimension as is warranted.

2. THE CENTRE OF EXCELLENCE

a. Fact Sheet

Over the last ten years, the Carabinieri, a military force with general police competence, have had a lot of experience in participating in PSOs. The Carabinieri have provided doctrine, training and leadership for the MSUs deployed in Bosnia and Kosovo. The MSU concept is the fruit of the Carabinieri experience in the Balkan theatre, where it became clear that countries emerging from crises needed special police with a military status to serve as the "combat replacement" to fill the security gap between military forces and civilian police. Since its inception in 1998, the MSU has been overwhelmingly accepted as a crucial player in the stabilization process. Carabinieri/Gendarmerie-like forces relieve some of the military units' heavy burden, can establish an environment in which civilian police can operate effectively, solve 'day after' problems, and stabilize the situation under the rule of law.

Stability Police Units (SPU) are both flexible and adaptable, operating in a context where military and civilian tasks overlap during the post-crisis phase of a country's stabilization. Due to their hybrid nature, SPUs may be put under both military and civilian chains of command. Their ability to adapt, step by step, to mission changes produced by the gradual stabilization of an area makes SPUs ideal instruments for peacekeeping missions in which longer-term stabilization and reconstruction are the goals.

As a first step, COESPU will aim to train 3,000 mid-level and command-level officers from countries with established gendarme capabilities who are willing to deploy to international peace support operations. COESPU trainees will become the nucleus of gendarme-like

peace support forces in their respective countries. As part of this project, COESPU will also serve as a center for developing doctrine and common operational procedures for the employment of gendarme or Carabinieri-like forces in PSOs.

The G-8 Action Plan, approved during the Sea Island Summit, laid out details of the tasks and related activities that COESPU will directly undertake or contribute towards. Such activities will remain inside the framework of individual efforts by G-8 member states that are designed to expand global PSO capabilities, with an emphasis on Africa. The G8 Action Plan outlines guidelines to follow during the implementation phase and in the activities in which it will be involved, that are in accordance with the activity framework undertaken by Carabinieri in this specific field. Accordingly, the Center will:

- operate training programs, including 'train the trainer' courses and pre-deployment training for specific missions;
- build on and develop further existing doctrine, specifically with regard to crowd control, combating organized crime, high risk arrests, and prison security, protection of sensitive targets, election security, VIP security and border control;
- provide interoperability training with the relevant military forces, civilian institutions and other deployed police components involved in the PSOs;
- provide for a site testing system to verify the achieved capabilities of the nations of trained personnel;
- conduct assessments of lessons learned/after-action reviews to incorporate into future training;

- coordinate potential equipment requirements for deployments to international peace support operations, in accordance with COESPU training.

COESPU will also serve as a uniquely qualified training center whose mission is to increase the global capacity of Carabinieri/gendarme-like units to effectively and efficiently execute peace support operations. By establishing itself as a doctrinal hub for standardized procedures and operations in the field of peace support, COESPU will foster cooperation with international regional and sub-regional organizations, ensuring that the intention of the Sea Island G8 Action Plan is comprehensively fulfilled. As such, COESPU will interact with:

- international, regional and sub-regional organizations (such as the UN, NATO, OSCE, the EU, the AU, and ECOWAS);
- academic and research institutions (such as the UN Staff College, George Marshall Center, International Human Rights Institute, and Sant'Anna Institute University, etc.);
- national and international military research institutions (such as UN DPKO; NATO Joint Analysis and Lessons Learned Center, EU Police Unit; U.S. Army Peacekeeping and Stability Operations Institute, and U.S. Army Center for Lessons Learned); and,
- the European Gendarmerie Force, whose headquarters is co-located in the Vicenza facility with COESPU.

b. Doctrinal Hub

In order to benefit from the experience of current and past peace support operations COESPU will exhaustively collect, analyze and codify

the applicable lessons learned. In addition, staff will conduct research and study through interaction and collaboration with fellow PSO officers, experts in the field and with the assistance of civilian teachers, when appropriate. Thus, practical and academic experience will be combined in order to maximize the breadth of knowledge available within the center. Great attention will be paid to the creation of a clearinghouse network to ensure that collected data and formulated ideas are freely exchanged among academic and research institutions in related areas, and that they are incorporated into training programs and operations. To this end, COESPU will also create a website.

Several Italian universities have expressed their interest in collaborating with the Center.

The following key activities will be carried out:

- Studies on humanitarian law, criminal law, prison management and civil-military cooperation;
- Logistical and operational standards.

The Center will publish, on a periodic basis, a magazine/bulletin (in Italian and English) that will disseminate the researchers' and studies' results, the elaborated doctrine, as well as contributions produced by outside collaborators. This document will be at the disposal of the contributing and training applicant countries; international, regional and sub-regional organizations and agencies; and national and international COE and academic centers.

COESPU, in its role as a "*doctrinal hub*," will organize meetings and workshops to facilitate the exchange of experiences and to circulate doctrine among the experts in a specific field.

c. Training Centre

The proposed Center will conduct training courses for peacekeepers for the given time needed at the above-mentioned courses. COESPU will dedicate Officers, Non-Commissioned Officers, and civilians of equivalent standing for the following roles:

- Trainers;
- Peacekeeping personnel heading for PSO missions and staff positions;
- Peacekeepers on missions in PSOs.

The command-level courses, taught by eminent educators and instructors of multinational status, will be conducted predominantly in the English language.

For field training, COESPU will have at its disposal a large open area, located in Longare (Vicenza), that will allow for free-play exercises, individual combat training and Command Post Exercise (CPX) training. The area is 10 kilometres from the center and can be reached in 15 minutes.

COESPU will offer two programs for command-level and mid-level officers, who will undergo selection based on their experience, language ability, and professional qualifications:

- *High Level/Senior Officers Course* (Annex B), a 4-week program with 40 participants in each course.
- *Middle Management Course* (Annex C), a 6-week program with 100 participants (divided into 2 classes of 50 students) per course.

These training programs have been planned in accordance with Carabinieri experience gained since 1998 in conducting pre-deployment PSO courses for police units (MSU/IPU).

The multinational body of qualified instructors and teachers will include:

- Experienced PSO Carabinieri Force Officers with linguistic capabilities;
- Officers from contributing nations;
- University professors expert in such matters;
- Teachers of institutes and/or centers with whom COESPU works.

Additionally, COESPU will establish mobile training teams with three distinct functions: 1) to deliver in-country pre-deployment training sessions (upon request), 2) to validate that COESPU graduates are properly training their units according to established standards, and 3) to ensure that the trained units continue to maintain their skills.

d. <u>Command-Level/Senior Officers Course</u>

The Senior Officers selected to manage an MSU/IPU asset will also be required to plan operations while conducting the missions. There is a strong need for the Senior officers to focus on the doctrinal concepts and the role and tasks of the SPU component in PSOs.

This course (about 4 weeks) is reserved for 40 Senior Officers chosen from the ranks of Colonel/Lieutenant Colonel/Major and civilians of equivalent standing. There will be 5 High-Level courses held every year for a total of 200 persons.

The participants will receive the necessary articles (kit and equipment) for instructional use, which will be returned at the end of the course. Training materials and educational aids to use in their own country will be provided following the course.

Participants will be housed in the Vicenza structure in single or double rooms and will attend the lessons wearing their national uniforms. The purpose of the course is to prepare those who will be involved with SPUs at the strategic level by:

- developing skills and receiving training on International Human Rights and International Organizations;
- receiving training on analytical methods of the historical, cultural, ethnic-religious and geographical areas of possible future operative theatres;
- studying operational procedures and doctrinal knowledge necessary for peacekeeping staff;
- developing the skills necessary to lead a deployment to a mission area
- understanding the logistics and leadership required to deploy abroad without the normal level of support received in home country; and,
- being informed about special equipment employed by SPUs, as well as, non-lethal weapon capabilities and proper employment.

The work sessions will end with a CPX to put into practice the theoretical lessons learned during the course.

e. Middle Management Course

This is a very important course since the platoon and squad leaders are the direct trainers of the lowest level of troops who will have to perform the job in the field. For this reason, the program will discuss doctrinal concepts, but will focus primarily on practical training in order to make applicants familiar with operational procedures.

This course (about 6 weeks) is reserved for 100 Junior Officers/NCOs (platoon or team leaders or civilians of equivalent standing), divided into 2

Center of Excellence for Stability Police Units
26 gennaio 2005

classes of 50 students per class. There will be 6 courses every year for a total of 600 persons.

The participants will receive the necessary articles (kit and equipment) for the instructional use, and will attend lessons wearing their national uniform. There will be both practical and theoretical lessons.

The course will:

- Provide training and instructional skills for their future Peace Support Operations as commanders according to the rank they will cover;
- Provide historical and juridical knowledge for related areas of study, peacekeeping missions and the rules of engagement;
- Use case studies to further the student's understanding of the role of SPUs in prior PSOs; and,
- Prepare students on adequate logistics preparation on peacekeeping missions, riot and crowd control, investigations, traffic control, VIP security, border control, etc.

f. <u>Requirement for training applicants</u>

The training applicant will be required to have a good command of basic military and police knowledge. The following factors will be taken into consideration:

- active service as a member of the contributing country's police force;
- professional background and operational police experience commensurate with current rank and employment;
- proficiency with firearms and the ability to drive, use communications equipment and computers;

- meeting of UN and Italian health regulation criteria certified by sending country;
- physical and mental suitability;
- professional competence and integrity;
- younger than forty five years old for Middle Management course; and,
- candidate must possess a valid passport and Italian visa as required.

Applicants will be screened before the starting the course. COESPU will have the authority to deny admission to any student. Should a student be dismissed during the course of training, the sending country is financially responsible for the return of the student.

g. Teaching Methodology

Teaching methodology will be based on the tutorship model. Aimed at concentrating and intensifying the teaching activity, classes will be given six days a week. Formative and training activities will be based on a wide spectrum of teaching methods such as seminars, conferences, multinational working groups and practical exercises.

The teaching programs, as well as the practical activities, will be shaped according to the professional background of each participant country. Dialogical lessons based on exchange of opinions between teachers and pupils will be preferred over traditional dogmatic lessons. Theoretical and practical tests will be provided during the courses and a certification of attendance will be granted at the end.

COESPU will seek, through an international organization (in particular the UN) the certification of training and the recognition of the

certificate of attendance. Teaching will be offered predominantly in English.

3. **SITUATION WITHIN THE ORGANIZATION**

The projected governing order (**Annex D**) of COESPU will be;

- Director
- Deputy Director
- General Staff
- BUDFIN Section
- Support Unit
- Two departments organized in different sections.

Specific staff and teaching positions will be put in charge of foreign personnel as requests are made. As a result, the composition of COESPU is subject to change as other member nations contribute to COESPU.

4. **FINANCIAL ASPECTS**

The founding and development of the Center of Excellence requires the assumption of fiscal burdens that correspond to specific allotments. For this reason, the estimate of the costs has been divided into two categories:

- starting costs
- operating costs

The starting costs, which will be funded in 2005, include operating costs for 2005. Starting in 2006, operating costs will be funded annually.

COESPU costs break out as follows (Annex E):

a. common COESPU operating costs, which must be split up among the contributing countries;

b. costs borne by Italy;

c. costs borne by staff contributing nations and candidate country costs.

The financial annexes are subject to change based on which countries send personnel to attend the courses or if they are included in the COESPU Staff.

5. INFRASTRUCTURAL AND LOGISTICAL ASPECTS

a. Infrastructure

The structure of the former Carabinieri Staff Sergeants Cadet REGIMENT of Vicenza, whose activity officially ceased on 31st December 2004, will house the COESPU. The European Gendarmerie Force (EGF) Headquarters will be also housed in the facility.

The compound has the following facilities:

- 1 canteen with 2 refectories capable of 400 people each;
- 1 shooting range (100 meters);
- 3 large classrooms (with 400, 200 and 160 seats);
- 19 different sized classrooms;
- living accommodations for about 300 people;
- 1 medical center; and,
- 1 gymnasium.

b. Logistics

Equipment standardization and associated costs for maintenance are addressed in the initial cost estimate. Consideration will also be given to establishing an operational equipment package available for trainees (sponsoring agency or country) to retain or purchase upon completion of the course. This will assist less affluent countries with equipping SPUs in a

standardized manner and encourage involvement in international efforts. The logistical aspects concerning the start of COESPU activities will be handled by NIF (Initial Formation Nucleus), made up of Carabinieri personnel, who will:

a. Organize all starting up procedures for the COESPU including:
- refurbishing and furnishing offices, rooms, sleeping quarters and classrooms;
- infrastructural work and routine maintenance.

b. Organize the 'workshop' foreseen before the end of the current year;

The COESPU support unit will ensure the logistical aspects regarding the functioning and maintenance of the COESPU and EGF-HQ. An endorsed financial plan will regulate necessary details of the above-mentioned items.

6. LEGAL ASPECT

Specific arrangements will regulate the legal status of personnel from:
- staff contributing countries;
- training applicant countries.

Technical agreements will also regulate the financial/administrative details among Italy and third-party countries.

7. CONTRIBUTING COUNTRIES

It is of fundamental importance to identify contributing countries, not only for financial contributions, but above all for future international cooperation. The G-8 members pledged, on the whole, to support to the

Center of Excellence for Stability Police Units
26 gennaio 2005

project. It is hoped that members will define in detail the terms of this support.

Institutional interest primarily concerns those nations whose police forces have a "military status". These countries represent the ideal 'target' because they have a work/training experience similar to that of Carabinieri/Gendarmerie forces. However, police forces lacking a military status, but having PSO experience and capability will be considered as well.

8. CANDIDATE COUNTRIES

The choice of the Countries that will send training applicants is a crucial issue and constitutes a political/strategic matter that is up to other authorities.

Aimed at achieving concrete results quickly, and in accordance with the training countries list chosen at the political level, COESPU will schedule the courses following a macro-area criterion. That is, when practical, classes will be formed selecting applicants from 3-4 neighbouring countries. This criterion will ensure a common background, upon which the courses may be based, as well as ensure an increased number of officers deployable in PSO. Identifying the list of training countries is also a crucial issue as French and Portuguese are spoken in many African countries and having proficiency in English may prove difficult. Keeping language groups together will increase proficiency.

9. CONCLUSION

In accordance with the Sea Island Summit G-8 Action Plan, the COESPU stands ready to train forces that will advance the global ability to engage in peace support operations. While the current intent is to select

participating countries with existing Carabinieri/Gendarmerie type forces, the train-the-trainer aspect of this program and the demonstrated commitment of G-8 partner countries will allow COESPU to greatly enhance the future of post conflict resolution.

ATTACHMENT II

List of Countries to Support

- India
- Jordan
- Morocco
- Kazakhstan
- Kenya
- Senegal
- Cameroon

Center of Excellence for Stability Police Units
26 gennaio 2005

DIPARTIMENTO DI STATO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

FINANZIAMENTO FEDERALE DI ASSISTENZA

1. X FINANZIAMENTO

Accordo di Cooperazione

2. Numero del finanziamento

S-LMAQM-05-GR-105

3. Titolo e descrizione del progetto

"SUPPORTO E ASSISTENZA ALLA FORMAZIONE PER IL COMANDO GENERALE DEI CARABINIERI"

4. Quota statunitense dei costi

$ 10.000.000,00

5. QUOTA DEI COSTI DEL DESTINATARIO

$ 0

6. COSTO TOTALE

$ 10.000.000,00

7. Dati contabili e stanziamenti

19-1151032-1039-569002-014600-2104-2589 Nuova obbligazione $10.000.000,00

8. EMESSO DA: U.S. Department of State, Office of Logistics Management
Post Office Box 9115, Rosslyn Station
Arlington, Virginia 22219 U.S.A.

9. DURATA DEL FINANZIAMENTO

Da: Data del finanziamento (Vedere la casella 17b in basso) A: non oltre il 15 settembre 2010

10. NOME E INDIRIZZO DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO

GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
tramite IL COMANDO GENERALE DEI CARABINIERI

11. IDENTIFICATIVO FISCALE FEDERALE DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO/ CODICE DI STANZIAMENTO (CFMS)

DUNS: 366891153
TIN: Governo estero N/D

10. INVIARE LE RICHIESTE PER IL RIMBORSO A:

VEDERE LA CLAUSOLA XI, ISTRUZIONI PER LA FATTURAZIONE

13. AUTORITÀ LEGALE PER L'ASSISTENZA

VEDERE LA CASELLA 14 IN BASSO

14. CONDIZIONI SPECIALI DI FINANZIAMENTO

Questo documento di finanziamento comprende gli allegati I e II;
Norme generali: **Vedere la parte I, Termini e condizioni standard;**
E i documenti seguenti: **Vedere la Parte II, Allegati annessi come riferimento;**
Autorità legale per l'assistenza: **Sezione 117 della Divisione J del Consolidated Appropriations Act, 2005 (P.L. 108-447) per le iniziative di Global Peace Operations (Operazioni Pace Globale)**

15. ACCORDO:

Il beneficiario/destinatario del finanziamento accetta di eseguire il lavoro in accordo con quanto segue - l'istanza approvata fino al punto compreso dal presente Accordo di Finanziamento; i documenti allegati e le norme applicabili indicate sotto e tutte le successive revisioni.

OMB Circular A-21	OMB Circular A-122	N/D
OMB Circular A-87	OMB Circular A-128	
OMB Circular A-102	OMB Circular A-133	
OMB Circular A-110	22 CFR 135, 137 & 138	

16. NOME E FIRMA DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO

17. NOME E FIRMA DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEI FINANZIAMENTI

Edward G. Muller

16A. TITOLO

16B. DATA

17A. TITOLO

Funzionario responsabile dei finanziamenti

17B. DATA

18. BENEFICIARIO/DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO

Il beneficiario del finanziamento deve firmare due copie del presente documento e restituirle al funzionario responsabile dei finanziamenti.

ACCORDO DI FINANZIAMENTO TRA IL GOVERNO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, TRAMITE IL DIPARTIMENTO DI STATO E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA TRAMITE IL COMANDO GENERALE DEI CARABINIERI

Il presente Accordo di Finanziamento (denominato di seguito il "Finanziamento") è stipulato tra gli STATI UNITI D'AMERICA, che agisce tramite il DIPARTIMENTO DI STATO (denominato di seguito il "Dipartimento di Stato") e il GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA (denominato di seguito "GRI"), che agisce tramite il COMANDO GENERALE DEI CARABINIERI (denominato di seguito il "Comando Generale dei Carabinieri").

PREMESSO che il Dipartimento di Stato ha manifestato l'intenzione di assegnare, ai sensi del presente Accordo di Finanziamento, dei fondi al Comando Generale dei Carabinieri per il Center of Excellence for Stability Police Units (COESPU), descritto nell'Allegato I - Proposta di Progetto COESPU del 26 gennaio 2005, annesso per riferimento al presente documento, allo scopo di sostenere tutte o una parte delle attività del programma descritte all'Articolo 2 (denominato di seguito il "Programma"); e

PREMESSO che il Comando Generale dei Carabinieri ha accettato di amministrare il Finanziamento secondo i termini e le condizioni stabilite qui di seguito. Ogni Parte garantisce di avere l'autorità per aderire a e perfezionare il presente Accordo di Finanziamento.

Il presente Accordo di Finanziamento costituisce l'unico accordo esistente tra le Parti.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CON IL PRESENTE ACCORDO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1: Importo del Finanziamento

In seguito al perfezionamento del presente Finanziamento da parte di entrambi le Parti, il Dipartimento di Stato, purché fondi appositi siano disponibili, metterà a disposizione del COESPU l'importo di 10.000.000,00 (diecimilioni) di dollari statunitensi facenti parte dei fondi attualmente disponibili stanziati per l'esercizio finanziario 2005 per finanziare i progetti e le attività del Programma, soggetto all'approvazione del Dipartimento di Stato secondo le disposizioni dell'Articolo 4. Tale importo e tutti gli importi aggiuntivi che il Dipartimento di Stato potrà concedere negli anni successivi, per lo scopo del Programma, in virtù della modifica del presente Accordo e a condizione che siano disponibili fondi appositi, costituiranno l'importo totale del Finanziamento.

Articolo 2: Il Programma

Il Programma consiste nell'offrire sostegno alla costituzione e alle operazioni del COESPU volte ad aumentare il numero e l'interoperabilità di unità affini ai carabinieri italiani e/o alla gendarmeria francese o stability police units (SPU), provenienti soprattutto da Paesi in via di sviluppo considerate

idonee a ricevere assistenza internazionale dal Governo degli Stati Uniti (GSU) per la partecipazione a operazioni di sostegno alla pace (OSP). Ai sensi del presente Accordo e al fine di aumentare il numero e l'interoperabilità delle forze di polizia o SPU, il COESPU concentrerà le sue attività su cinque settori principali: (i) formazione e addestramento, compresi i costi relativi all'assunzione di professori, insegnanti o istruttori; (ii) quando è necessario, appoggio finanziario ai viaggi e ad altre spese accessorie di studenti di paesi terzi che frequentano il COESPU; (iii) procurare l'attrezzatura per gli studenti del COESPU da usare in occasione del loro addestramento presso il COESPU; (iv) procurare l'attrezzatura che metterà in grado il COESPU di fornire agli studenti corsi e addestramento volti a creare e potenziare le loro capacità di OSP; e (v) altre attività correlate che possono rientrare nel Programma deciso e concordato di comune accordo dalle Parti.

Articolo 3: Scopo del Programma

I fondi del Finanziamento saranno utilizzati per pagare la formazione e l'addestramento, il viaggio e altre spese accessorie e le necessità di attrezzatura degli studenti del COESPU provenienti dai Paesi elencati nell'Allegato II. Il governo degli Stati Uniti e quello dell'Italia si accorderanno sulle correzioni riguardanti il summenzionato elenco (tramite i canali diplomatici), nel modo appropriato, per assicurare che l'assistenza non sia rivolta a quei Paesi che non ne hanno il diritto ai sensi della legge statunitense o italiana o per aggiungere altri Paesi idonei che possono fornire studenti adatti a frequentare l'addestramento del COESPU.

Articolo 4: Attuazione del Programma

(a) Nell'aderire al presente Accordo, il Dipartimento di Stato si è basato sulla descrizione di COESPU definita dal GRI come precisato nell'Allegato I. Il Comando Generale dei Carabinieri fornirà al Dipartimento di Stato, attraverso i canali diplomatici, almeno una volta l'anno, entro il 30 novembre un programma di lavoro (definito il "Programma di Lavoro") per ogni singola serie di attività del Programma che saranno finanziate con il presente Finanziamento. Il Programma di Lavoro comprenderà la descrizione delle attività proposte, i dati degli studenti che partecipano alle Attività e il loro paese di origine, i requisiti relativi al tipo e alla specifica dell'acquisto delle attrezzature necessarie e un bilancio dettagliato tanto da descrivere l'allocazione dei fondi del Finanziamento assegnati in base all'attività e al capitolo di spesa programmata. Nel caso in cui l'attrezzatura sia trasferita alla persona sottoposta all'addestramento, il Comando Generale dei Carabinieri chiederà a tale persona, nonché al Paese inviante (dopo essersi consultato con gli Stati Uniti) di firmare appropriate garanzie relative alla conclusione dell'uso e alla restituzione. Il Programma di Lavoro dovrà comprendere anche una descrizione della metodologia in base alla quale il COESPU monitorerà e misurerà i risultati delle attività. Il Bilancio di previsione dettagliato fungerà da indicatore finanziario dell'ampiezza delle attività del Programma di Lavoro e aiuterà il COESPU a monitorare sia le spese programmate che quelle portate a compimento ai sensi del Programma di Lavoro e a riferire su di esse al Dipartimento di Stato.

(b) Prima del prelievo e della richiesta dei fondi del Finanziamento da parte del Comando Generale dei Carabinieri, è necessaria l'approvazione scritta dei singoli Programmi di Lavoro da parte del Dipartimento di Stato. Non è necessaria un'ulteriore approvazione per l'erogazione dei fondi del Finanziamento, se sono in accordo con il Bilancio di previsione del Programma di Lavoro approvato. Il Dipartimento di Stato informerà il Comando Generale dei Carabinieri, attraverso i canali diplomatici, di qualunque attività e/o Paese identificati come non idonei all'assistenza internazionale da parte del Dipartimento di Stato ai sensi del presente Finanziamento. I fondi del Finanziamento per il Bilancio preventivo del

Programma/i di Lavoro approvato/i saranno separati e registrati separatamente da ogni altra somma di denaro o contributo di altro donatore fatto al COESPU.

(c) Il GRI accetta di utilizzare i fondi del Finanziamento, attraverso il Comando Generale dei Carabinieri, solo per gli scopi e nel rispetto delle condizioni specificati nel presente Accordo di Finanziamento, e a non trasferire a terzi, non previsti dal presente accordo, sia i fondi che la responsabilità per l'amministrazione dei fondi concessi in virtù del presente accordo, salvo che il Dipartimento di Stato non fornisca preventivamente il consenso scritto per tale trasferimento di responsabilità.

Articolo 5: Approvvigionamento di Beni e Servizi

(a) Il COESPU, in accordo con le proprie procedure costituite, sarà responsabile della selezione, del conferimento dell'incarico o del versamento del compenso di consulenti, di aziende di consulenza e di altri fornitori di servizi finanziati dal Finanziamento.

(b) Esenzione fiscale. Tutte le attività regolate dal presente Accordo, saranno esenti, nel caso in cui ciò sia applicabile ai sensi della legislazione italiana, da tassazione (compresi IVA e diritti doganali) da parte del GRI. Qualora siano erroneamente addebitate delle tasse, queste ultime saranno rimborsate dal GRI al Dipartimento di Stato.

Articolo 6: Precauzioni

(a) Il GRI, di consulto con le autorità statunitensi pertinenti, accetta di intraprendere tutte le azioni ragionevoli per assicurare che i fondi forniti in base al presente Finanziamento siano utilizzati esclusivamente per gli scopi stabiliti. Inoltre, il GRI si impegna ad intraprendere tutte le misure ragionevoli (incluso il controllo dei destinatari proposti) per assicurare che nessuno dei fondi elargiti ai sensi del presente Finanziamento sia concesso a persone o enti che figurano nell'elenco denominato "Specially Designated Nationals and Blocked Persons" conservato dall'Autorità di controllo sui patrimoni all'estero del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti, o a qualunque altra persona o ente che il GRI ritenga essere un terrorista, un'organizzazione terroristica o un narcotrafficante. Qualora il GRI apprenda che tali fondi sono stati forniti a tale persona o ente, informerà immediatamente il Dipartimento di Stato e prenderà tutte le misure necessarie a far sì che tale persona o ente non riceva ulteriori fondi del Finanziamento. Il GSU e il GRI, mediante una procedura concordata, si assicureranno che tutti gli studenti che frequentano il COESPU non siano incorsi in pratiche sistematiche, generalizzate e gravi di violazione dei diritti umani.

(b) Il Comando generale dei Carabinieri garantirà che tutte le sovvenzioni o gli appalti, le subsovvenzioni o i subappalti utilizzati per eseguire gli scopi del Finanziamento conterranno le disposizioni corrispondenti ai requisiti del presente Articolo con riferimento a tutti i destinatari dei fondi del Finanziamento.

Articolo 7: Obbligo ed erogazione del Finanziamento

(a) Il presente accordo costituisce un obbligo da parte del Dipartimento di Stato per l'importo a cui si fa riferimento sopra, attualmente disponibile per gli scopi descritti nel presente accordo.

(b) I pagamenti ai sensi del presente Finanziamento saranno effettuati attraverso l'Ambasciata USA di Roma. Il COESPU presenterà tramite il Comando Generale dei Carabinieri, attraverso la via diplomatica, i Programmi di Lavoro per l'approvazione e, con detta

approvazione, quest'ultimo sarà autorizzato a prelevare i fondi del Finanziamento per il pagamento delle spese di Bilancio preventivo approvato. Pagamenti prelevati in anticipo possono essere richiesti dal Comando Generale dei Carabinieri al Dipartimento di Stato per spese previste nel Programma di Lavoro approvato e il primo accetta di erogare i fondi del Finanziamento appena possibile in modo da ridurre al minimo la quantità di fondi disponibili in qualunque momento.

(c) Il COESPU, attraverso il Comando Generale dei Carabinieri, consegnerà al Dipartimento di Stato una lettera che fornisce informazioni contabili distinte per i fondi del presente Finanziamento. La lettera deve fare riferimento al presente Finanziamento e contenere il nome della filiale della Banca Italiana, il suo indirizzo, il nome del conto, i codici ABI CAB e il numero di conto. Il Comando generale dei Carabinieri darà incarico al COESPU di mantenere una registrazione delle spese per il Finanziamento, compresa una ripartizione delle spese interne ed esterne affrontate in base ai fondi del Finanziamento. Sui fondi forniti nel rispetto del presente Finanziamento non può essere guadagnato alcun interesse; qualora inavvertitamente maturino degli interessi, essi dovranno essere periodicamente restituiti al Dipartimento di Stato. Alla cessazione o alla scadenza del presente Accordo di Finanziamento, il Comando generale dei Carabinieri restituirà al Dipartimento di Stato i fondi del Finanziamento rimasti che non sono stati già impegnati o utilizzerà il saldo dei fondi rimanenti per scopi connessi secondo le istruzioni o in base alle approvazioni del Dipartimento di Stato.

(d) Il Dipartimento di Stato non si assumerà alcuna responsabilità per le rivendicazioni che eccedono il suo contributo come disposto in precedenza. Il Dipartimento di Stato può, in base all'accordo reciproco con il GRI, concedere ulteriori contributi nei confronti dell'Italia mediante emendamenti al presente Finanziamento.

Articolo 8: Rappresentanti autorizzati del Dipartimento di Stato

Il Funzionario responsabile dei Finanziamenti è responsabile di tutti gli aspetti amministrativi del presente Finanziamento ed è autorizzato ad assegnare, modificare, sospendere e terminare i finanziamenti di assistenza finanziaria. Inoltre, il Funzionario responsabile dei Finanziamenti è responsabile del coordinamento e del collegamento amministrativo con il Comando Generale dei Carabinieri. Tale rappresentante riceve il materiale idoneo dal Rappresentante del Funzionario responsabile dei Finanziamenti e/o il rappresentante del Comando Generale dei Carabinieri per il trattamento amministrativo. Il Funzionario responsabile dei Finanziamenti è:

Mr. Edward G. Muller
Direttore preposto alla Supervisione dei Finanziamenti concessi
Office of Logistics Management
U.S. DEPARTMENT OF STATE
P.O. Box 9115, Rosslyn Station
Arlington, Virginia 22219 U.S.A.

Il Rappresentante del Funzionario Responsabile dei Finanziamenti ai sensi del presente Finanziamento sarà Mr. Roger J. Moran, Vice Direttore per le Operazioni di Sostegno alla Pace, PM/PPA. Il Rappresentante del Funzionario Responsabile dei Finanziamenti è responsabile degli aspetti programmatici e tecnici del presente Finanziamento.

Articolo 9: Rappresentante autorizzato del Comando Generale dei Carabinieri

Il rappresentante autorizzato del Comando Generale dei Carabinieri è:

Brigadiere Generale Orfeo Bovo
Direttore di Amministrazione
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Viale Romania n. 45
00195 Roma, Italia

Maggiore Andrea Paris
Capo della 3a sezione dell'Ufficio Piani e Polizia Militare
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Viale Romania n. 45
00195 Roma, Italia

Articolo 10: Servizio di informazione e consulenza

(a) Il Comando Generale dei Carabinieri riferirà, per via diplomatica, al Dipartimento di Stato, due volte all'anno, sulle singole attività del Programma del Piano di Lavoro e sull'utilizzo e sullo stato dei fondi di Finanziamento durante i sei mesi precedenti. Il Comando Generale dei Carabinieri fornirà le relazioni al Rappresentante del Funzionario Responsabile dei Finanziamenti ed esse conterranno un'analisi della performance che descrive le attività del Programma intraprese, i successi e i risultati in termini di progresso nei settori di attività del Programma e le misure di performance utilizzate. Il Comando Generale dei Carabinieri si impegna a rispondere a richieste ragionevoli di informazioni da parte del Dipartimento di Stato. Entro sei mesi dalla scadenza o dalla cessazione del presente Finanziamento, il Comando Generale dei Carabinieri fornirà al Dipartimento di Stato un rapporto finale che descriverà a grandi linee i requisiti della relazione suddetta e il rendiconto finale non controllato delle spese, degli esborsi e del saldo del finanziamento.

(b) Le Parti si impegnano a consultarsi reciprocamente qualora sia necessario modificare materialmente qualunque disposizione fatta riguardo all'attuazione del Programma o sospenderlo o terminarlo, in tutto o in parte.

(c) Il Comando Generale dei Carabinieri, tramite il GRI, informerà prontamente il Dipartimento di Stato di qualunque condizione che interferisca o minacci di interferire con l'amministrazione del presente Finanziamento.

(d) Il Dipartimento di Stato, tramite il GRI, informerà prontamente il Comando Generale dei Carabinieri di qualunque condizione che interferisca o minacci di interferire con l'amministrazione del presente Finanziamento.

(e) Se diventa impossibile per il Comando dei Carabinieri eseguire i servizi di assistenza ai sensi del presente Finanziamento per qualunque causa al di fuori del controllo ragionevole del Comando dei Carabinieri, l'obbligo del Comando dei Carabinieri di fornire servizi e l'obbligo del Dipartimento di Stato di effettuare i pagamenti saranno sospesi per tutto il periodo in cui detta impossibilità rimane in essere. Ciascuna delle Parti informerà l'altra del verificarsi di tale condizione. L'assistenza sarà ripresa il prima possibile e i termini del presente Finanziamento saranno prolungati per un periodo di tempo corrispondente.

Articolo 11: Scadenza o cessazione dell'Accordo di Finanziamento

(a) In base alle disposizioni del seguente paragrafo (b) e dell'Articolo 12, la responsabilità del Comando generale dei Carabinieri, ai sensi del presente Finanziamento, terminerà con l'esborso finale dei fondi da parte del Comando generale dei Carabinieri stesso e con la presentazione del rapporto finale al Dipartimento di Stato. Il presente Accordo di Finanziamento non andrà oltre il periodo di 5 (cinque) anni dalla data di entrata in vigore del Finanziamento.

(b) Qualunque fondo impegnato ai sensi del presente accordo e concesso al Comando Generale dei Carabinieri prima della scadenza o della cessazione del presente Finanziamento deve essere restituito al Dipartimento di Stato, con l'eccezione dei fondi impegnati dal Comando Generale dei Carabinieri in seguito ad una transazione legalmente vincolante in riferimento al Programma di Lavoro. Tali fondi impegnati continueranno ad essere soggetti ai termini del presente Accordo di Finanziamento fino a che non saranno completamente erogati dal Comando Generale dei Carabinieri (o eventualmente restituiti al Dipartimento di Stato, se rimangono non erogati).

(c) Nel caso in cui non sia rispettato l'Articolo 6, il Dipartimento di Stato può, a sua discrezione, porre immediatamente fine a tutto o ad una parte del presente Finanziamento.

Articolo 12: Entrata in vigore, modifica e cessazione

(a) Le disposizioni stabilite nel presente Accordo di Finanziamento entreranno in vigore a decorrere dalla data in cui l'accordo sarà firmato dalle Parti qui menzionate e resteranno in vigore fino ad una delle seguenti date: la data dell'erogazione finale del Finanziamento da parte del Comando Generale dei Carabinieri, la data in cui una delle Parti recede dall'accordo dandone comunicazione scritta all'altra Parte tre mesi prima, oppure siano trascorsi cinque anni dalla data del presente Accordo. Il presente Accordo potrà essere modificato solo con il consenso scritto delle parti qui menzionate.

(b) Il presente Accordo di Finanziamento potrà essere modificato mediante la firma di emendamenti scritti da parte dei rappresentanti autorizzati di entrambe le Parti, come indicato agli Articoli 8 e 9.

(c) Qualunque controversia o divergenza sorga tra le Parti ai sensi o in connessione con il Finanziamento, riguardante la sua interpretazione o qualunque questione sorga ai sensi del presente Accordo e che le Parti non siano capaci di risolvere mediante negoziazione diretta tra di esse, sarà deferita, per la sua risoluzione, al Capo dell'Amministrazione del Comando Generale dei Carabinieri e al Direttore dell'Acquisition Management del Dipartimento di Stato statunitense.

(d) Le Parti concordano che qualunque controversia che non possa essere risolta mediante le procedure previste al paragrafo (c) sia deferita, per la decisione definitiva, al Segretario di Stato e al Ministro degli Esteri italiano. Tale decisione sarà definitiva a meno che il Segretario di Stato e il Ministro degli Esteri italiano non comunichino per iscritto all'altra Parte, entro i successivi 30 giorni, che tale accordo è annullato.

Articolo 13: Notifiche

Eventuali notifiche o richieste che possono o devono essere presentate o fatte ai sensi del presente Accordo dovranno essere comunicate per iscritto ai rappresentanti autorizzati di ciascuna Parte identificati agli Articoli 8 e 9.

A CONFERMA DI QUANTO SOPRA, le parti hanno stipulato il presente Accordo di Finanziamento a decorrere dalla data sopra riportata come prima.

GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	**GOVERNO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA**
FIRMATARIO Stefano Stefanini	**FIRMATARIO Elena Kim-Mitchell**
Titolo:	Titolo:____________________
Firma: ____________________	Firma: ____________________
Data: ____________________	Data: ____________________

Citazione della normativa sui fondi del Dipartimento di Stato: Non si deve superare $USA 10.000.000,00, trasferiti in virtù della Sezione 117 della Div. J del Consolidated Appropriations Act, 2005 (P.L. 108-447) dal Dipartimento della Difesa al conto "Peacekeeping Operations" del Dipartimento di Stato.

Stanziamento	19-1151032
Allocazione	1039
Numero di obbligazione	569002
Codice dell'organizzazione	014600
Codice della funzione	2104
Codice oggetto del Bilancio preventivo	2589

23.

Bruxelles, 7 dicembre 2004

Memorandum d'Intesa tra la Comunità europea, il Regno del Belgio, la Repubblica ceca, il Regno di Danimarca, la Repubblica Federale di Germania, la Repubblica di Estonia, la Repubblica ellenica, il Regno di Spagna, la Repubblica francese, l'Irlanda, la Repubblica italiana, la Repubblica di Cipro, la Repubblica di Lettonia, la Repubblica di Lituania, il Granducato del Lussemburgo, la Repubblica di Ungheria, la Repubblica di Malta, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Polonia, la Repubblica portoghese, la Repubblica di Slovenia, la Repubblica slovacca, la Repubblica di Finlandia, il Regno di Svezia, il Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, ed il Principato del Liecthenstein

(Entrata in vigore: 1º luglio 2005)

MEMORÁNDUM DE ACUERDO
ENTRE LA COMUNIDAD EUROPEA, EL REINO DE BÉLGICA, LA REPÚBLICA CHECA, EL REINO DE DINAMARCA, LA REPÚBLICA FEDERAL DE ALEMANIA, LA REPÚBLICA DE ESTONIA, LA REPÚBLICA HELÉNICA, EL REINO DE ESPAÑA, LA REPÚBLICA FRANCESA, IRLANDA, LA REPÚBLICA ITALIANA, LA REPÚBLICA DE CHIPRE, LA REPÚBLICA DE LETONIA, LA REPÚBLICA DE LITUANIA, EL GRAN DUCADO DE LUXEMBURGO, LA REPÚBLICA DE HUNGRÍA, LA REPÚBLICA DE MALTA, EL REINO DE LOS PAÍSES BAJOS, LA REPÚBLICA DE AUSTRIA, LA REPÚBLICA DE POLONIA, LA REPÚBLICA PORTUGUESA, LA REPÚBLICA DE ESLOVENIA, LA REPÚBLICA ESLOVACA, LA REPÚBLICA DE FINLANDIA, EL REINO DE SUECIA, EL REINO UNIDO DE GRAN BRETAÑA E IRLANDA DEL NORTE Y EL PRINCIPADO LIECHTENSTEIN

MEMORANDUM O POROZUMĚNÍ
MEZI EVROPSKÝM SPOLEČENSTVÍM, BELGICKÝM KRÁLOVSTVÍM, ČESKOU REPUBLIKOU, DÁNSKÝM KRÁLOVSTVÍM, SPOLKOVOU REPUBLIKOU NĚMECKO, ESTONSKOU REPUBLIKOU, ŘECKOU REPUBLIKOU, ŠPANĚLSKÝM KRÁLOVSTVÍM, FRANCOUZSKOU REPUBLIKOU, IRSKEM, ITALSKOU REPUBLIKOU, KYPERSKOU REPUBLIKOU, LOTYŠSKOU REPUBLIKOU, LITEVSKOU REPUBLIKOU, LUCEMBURSKÝM VELKOVÉVODSTVÍM, MAĎARSKOU REPUBLIKOU, REPUBLIOU MALTA, NIZOZEMSKÝM KRÁLOVSTVÍM, RAKOUSKOU REPUBLIKOU, POLSKOU REPUBLIKOU, PORTUGALSKOU REPUBLIKOU, REPUBLIKOU SLOVINSKO, SLOVENSKOU REPUBLIKOU, FINSKOU REPUBLIKOU, ŠVÉDSKÝM KRÁLOVSTVÍM, SPOJENÝM KRÁLOVSTVÍM VELKÉ BRITÁNIE A SEVERNÍHO IRSKA A LICHTENŠTEJNSKÝM KNÍŽECTVÍM

AFTALEMEMORANDUM
MELLEM DET EUROPÆISKE FÆLLESSKAB, KONGERIGET BELGIEN, DEN TJEKKISKE REPUBLIK, KONGERIGET DANMARK, FORBUNDSREPUBLIKKEN TYSKLAND, REPUBLIKKEN ESTLAND, DEN HELLENSKE REPUBLIK, KONGERIGET SPANIEN, DEN FRANSKE REPUBLIK, IRLAND, DEN ITALIENSKE REPUBLIK, REPUBLIKKEN CYPERN, REPUBLIKKEN LETLAND, REPUBLIKKEN LITAUEN, STORHERTUGDØMMET LUXEMBOURG, REPUBLIKKEN UNGARN, REPUBLIKKEN MALTA, KONGERIGET NEDERLANDENE, REPUBLIKKEN ØSTRIG, REPUBLIKKEN POLEN, DEN PORTUGISISKE REPUBLIK, REPUBLIKKEN SLOVENIEN, DEN SLOVAKISKE REPUBLIK, REPUBLIKKEN FINLAND, KONGERIGET SVERIGE, DET FORENEDE KONGERIGE STORBRITANNIEN OG NORDIRLAND OG FYRSTENDØMMET LIECHTENSTEIN

EINVERSTÄNDLICHES MEMORANDUM
ZWISCHEN DER EUROPÄISCHEN GEMEINSCHAFT, DEM KÖNIGREICH BELGIEN, DER TSCHECHISCHEN REPUBLIK, DEM KÖNIGREICH DÄNEMARK, DER BUNDESREPUBLIK DEUTSCHLAND, DER REPUBLIK ESTLAND, DER HELLENISCHEN REPUBLIK, DEM KÖNIGREICH SPANIEN, DER FRANZÖSISCHEN REPUBLIK, IRLAND, DER ITALIENISCHEN REPUBLIK, DER REPUBLIK ZYPERN, DER REPUBLIK LETTLAND, DER REPUBLIK LITAUEN, DEM GROSSHERZOGTUM LUXEMBURG, DER REPUBLIK UNGARN, DER REPUBLIK MALTA, DEM KÖNIGREICH DER NIEDERLANDE, DER REPUBLIK ÖSTERREICH, DER REPUBLIK POLEN, DER PORTUGIESISCHEN REPUBLIK, DER REPUBLIK SLOWENIEN, DER SLOWAKISCHEN REPUBLIK, DER REPUBLIK FINNLAND, DEM KÖNIGREICH SCHWEDEN, DEM VEREINIGTEN KÖNIGREICH GROSSBRITANNIEN UND NORDIRLAND UND DEM FÜRSTENTUM LIECHTENSTEIN

VASTASTIKUSE MÕISTMISE MEMORANDUM
EUROOPA ÜHENDUSE, BELGIA KUNINGRIIGI, TŠEHHI VABARIIGI, TAANI KUNINGRIIGI, SAKSAMAA LIITVABARIIGI, EESTI VABARIIGI, KREEKA VABARIIGI, HISPAANIA KUNINGRIIGI, PRANTSUSE VABARIIGI, IIRIMAA, ITAALIA VABARIIGI, KÜPROSE VABARIIGI, LÄTI VABARIIGI, LEEDU VABARIIGI, LUKSEMBURGI SUURHERTSOGIRIIGI, UNGARI VABARIIGI, MALTA VABARIIGI, MADALMAADE KUNINGRIIGI, AUSTRIA VABARIIGI, POOLA VABARIIGI, PORTUGALI VABARIIGI, SLOVEENIA VABARIIGI, SLOVAKI VABARIIGI, SOOME VABARIIGI, ROOTSI KUNINGRIIGI, SUURBRITANNIA JA PÕHJA-IIRI ÜHENDKUNINGRIIGI NING LIECHTENSTEINI VÜRSTIRIIGI VAHEL

ΜΝΗΜΟΝΙΟ ΣΥΜΦΩΝΙΑΣ
ΜΕΤΑΞΥ ΤΗΣ ΕΥΡΩΠΑΪΚΗΣ ΚΟΙΝΟΤΗΤΑΣ, ΤΟΥ ΒΑΣΙΛΕΙΟΥ ΤΟΥ ΒΕΛΓΙΟΥ, ΤΗΣ ΤΣΕΧΙΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΟΥ ΒΑΣΙΛΕΙΟΥ ΤΗΣ ΔΑΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΟΜΟΣΠΟΝΔΙΑΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΓΕΡΜΑΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΕΣΘΟΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΕΛΛΗΝΙΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΟΥ ΒΑΣΙΛΕΙΟΥ ΤΗΣ ΙΣΠΑΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΓΑΛΛΙΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΗΣ ΙΡΛΑΝΔΙΑΣ, ΤΗΣ ΙΤΑΛΙΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΗΣ ΚΥΠΡΙΑΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΛΕΤΟΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΛΙΘΟΥΑΝΙΑΣ, ΤΟΥ ΜΕΓΑΛΟΥ ΔΟΥΚΑΤΟΥ ΤΟΥ ΛΟΥΞΕΜΒΟΥΡΓΟΥ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΟΥΓΓΑΡΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΜΑΛΤΑΣ, ΤΟΥ ΒΑΣΙΛΕΙΟΥ ΤΩΝ ΚΑΤΩ ΧΩΡΩΝ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΑΥΣΤΡΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΠΟΛΩΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΠΟΡΤΟΓΑΛΙΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΣΛΟΒΕΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΣΛΟΒΑΚΙΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΦΙΝΛΑΝΔΙΑΣ, ΤΟΥ ΒΑΣΙΛΕΙΟΥ ΤΗΣ ΣΟΥΗΔΙΑΣ, ΤΟΥ ΗΝΩΜΕΝΟΥ ΒΑΣΙΛΕΙΟΥ ΤΗΣ ΜΕΓΑΛΗΣ ΒΡΕΤΑΝΙΑΣ ΚΑΙ ΤΗΣ ΒΟΡΕΙΟΥ ΙΡΛΑΝΔΙΑΣ
ΚΑΙ ΤΟΥ ΠΡΙΓΚΙΠΑΤΟΥ ΤΟΥ ΛΙΧΤΕΝΣΤΑΙΝ

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN THE EUROPEAN COMMUNITY, THE KINGDOM OF BELGIUM, THE CZECH REPUBLIC, THE KINGDOM OF DENMARK, THE FEDERAL REPUBLIC OF GERMANY, THE REPUBLIC OF ESTONIA, THE HELLENIC REPUBLIC, THE KINGDOM OF SPAIN, THE FRENCH REPUBLIC, IRELAND, THE ITALIAN REPUBLIC, THE REPUBLIC OF CYPRUS, THE REPUBLIC OF LATVIA, THE REPUBLIC OF LITHUANIA, THE GRAND DUCHY OF LUXEMBOURG, THE REPUBLIC OF HUNGARY, THE REPUBLIC OF MALTA, THE KINGDOM OF THE NETHERLANDS, THE REPUBLIC OF AUSTRIA, THE REPUBLIC OF POLAND, THE PORTUGUESE REPUBLIC, THE REPUBLIC OF SLOVENIA, THE SLOVAK REPUBLIC, THE REPUBLIC OF FINLAND, THE KINGDOM OF SWEDEN, THE UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND AND THE PRINCIPALITY OF LIECHTENSTEIN

MÉMORANDUM D'ENTENTE
ENTRE LA COMMUNAUTÉ EUROPÉENNE, LE ROYAUME DE BELGIQUE, LA RÉPUBLIQUE TCHÈQUE, LE ROYAUME DE DANEMARK, LA RÉPUBLIQUE FÉDÉRALE D'ALLEMAGNE, LA RÉPUBLIQUE D'ESTONIE, LA RÉPUBLIQUE HELLÉNIQUE, LE ROYAUME D'ESPAGNE, LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE, L'IRLANDE, LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE, LA RÉPUBLIQUE DE CHYPRE, LA RÉPUBLIQUE DE LETTONIE, LA RÉPUBLIQUE DE LITUANIE, LE GRAND-DUCHÉ DE LUXEMBOURG, LA RÉPUBLIQUE DE HONGRIE, LA RÉPUBLIQUE DE MALTE, LE ROYAUME DES PAYS-BAS, LA RÉPUBLIQUE D'AUTRICHE, LA RÉPUBLIQUE DE POLOGNE, LA RÉPUBLIQUE PORTUGAISE, LA RÉPUBLIQUE DE SLOVÉNIE, LA RÉPUBLIQUE SLOVAQUE, LA RÉPUBLIQUE DE FINLANDE, LE ROYAUME DE SUÈDE, LE ROYAUME-UNI DE GRANDE-BRETAGNE ET D'IRLANDE ET LA PRINCIPAUTÉ DE LIECHTENSTEIN

MEMORANDUM D'INTESA
TRA LA COMUNITÀ EUROPEA, IL REGNO DEL BELGIO, LA REPUBBLICA CECA, IL REGNO DI DANIMARCA, LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA, LA REPUBBLICA D'ESTONIA, LA REPUBBLICA ELLENICA, IL REGNO DI SPAGNA, LA REPUBBLICA FRANCESE, L'IRLANDA, LA REPUBBLICA ITALIANA, LA REPUBBLICA DI CIPRO, LA REPUBBLICA DI LETTONIA, LA REPUBBLICA DI LITUANIA, IL GRANDUCATO DEL LUSSEMBURGO, LA REPUBBLICA D'UNGHERIA, LA REPUBBLICA DI MALTA, IL REGNO DEI PAESI BASSI, LA REPUBBLICA D'AUSTRIA, LA REPUBBLICA DI POLONIA, LA REPUBBLICA PORTOGHESE, LA REPUBBLICA DI SLOVENIA, LA REPUBBLICA SLOVACCA, LA REPUBBLICA DI FINLANDIA, IL REGNO DI SVEZIA, IL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD E IL PRINCIPATO DEL LIECHTENSTEIN

SAPRAŠANĀS MEMORANDS
STARP EIROPAS KOPIENU, BEĻĢIJAS KARALISTI, ČEHIJAS REPUBLIKU, DĀNIJAS KARALISTI, VĀCIJAS FEDERATĪVO REPUBLIKU, IGAUNIJAS REPUBLIKU, GRIEĶIJAS REPUBLIKU, SPĀNIJAS KARALISTI, FRANCIJAS REPUBLIKU, ĪRIJU, ITĀLIJAS REPUBLIKU, KIPRAS REPUBLIKU, LATVIJAS REPUBLIKU, LIETUVAS REPUBLIKU, LUKSEMBURGAS LIELHERCOGISTI, UNGĀRIJAS REPUBLIKU, MALTAS REPUBLIKU, NĪDERLANDES KARALISTI, AUSTRIJAS REPUBLIKU, POLIJAS REPUBLIKU, PORTUGĀLES REPUBLIKU, SLOVĒNIJAS REPUBLIKU, SLOVĀKIJAS REPUBLIKU, SOMIJAS REPUBLIKU, ZVIEDRIJAS KARALISTI, LIELBRITĀNIJAS UN ZIEMEĻĪRIJAS APVIENOTO KARALISTI UN LIHTENŠTEINAS FIRSTISTI

EUROPOS BENDRIJOS, BELGIJOS KARALYSTĖS, ČEKIJOS RESPUBLIKOS, DANIJOS KARALYSTĖS, VOKIETIJOS FEDERACINĖS RESPUBLIKOS, ESTIJOS RESPUBLIKOS, GRAIKIJOS RESPUBLIKOS, ISPANIJOS KARALYSTĖS, PRANCŪZIJOS RESPUBLIKOS, AIRIJOS, ITALIJOS RESPUBLIKOS, KIPRO RESPUBLIKOS, LATVIJOS RESPUBLIKOS, LIETUVOS RESPUBLIKOS, LIUKSEMBURGO DIDŽIOSIOS HERCOGYSTĖS, VENGRIJOS RESPUBLIKOS, MALTOS RESPUBLIKOS, NYDERLANDŲ KARALYSTĖS, AUSTRIJOS RESPUBLIKOS, LENKIJOS RESPUBLIKOS, PORTUGALIJOS RESPUBLIKOS, SLOVĖNIJOS RESPUBLIKOS, SLOVAKIJOS RESPUBLIKOS, SUOMIJOS RESPUBLIKOS, ŠVEDIJOS KARALYSTĖS, JUNGTINĖS DIDŽIOSIOS BRITANIJOS IR ŠIAURĖS AIRIJOS KARALYSTĖS IR LICHTENŠTEINO KUNIGAIKŠTYSTĖS SUPRATIMO MEMORANDUMAS

SZÁNDÉKNYILATKOZAT
AZ EURÓPAI KÖZÖSSÉG, A BELGA KIRÁLYSÁG, A CSEH KÖZTÁRSASÁG, A DÁN KIRÁLYSÁG, A NÉMETORSZÁGI SZÖVETSÉGI KÖZTÁRSASÁG, AZ ÉSZT KÖZTÁRSASÁG, A HELLÉN KÖZTÁRSASÁG, A SPANYOL KIRÁLYSÁG, A FRANCIA KÖZTÁRSASÁG, ÍRORSZÁG, AZ OLASZ KÖZTÁRSASÁG, A CIPRUSI KÖZTÁRSASÁG, A LETT KÖZTÁRSASÁG, A LITVÁN KÖZTÁRSASÁG, A LUXEMBURGI NAGYHERCEGSÉG, A MAGYAR KÖZTÁRSASÁG, A MÁLTAI KÖZTÁRSASÁG, A HOLLAND KIRÁLYSÁG, AZ OSZTRÁK KÖZTÁRSASÁG, A LENGYEL KÖZTÁRSASÁG, A PORTUGÁL KÖZTÁRSASÁG, A SZLOVÉN KÖZTÁRSASÁG, A SZLOVÁK KÖZTÁRSASÁG, A FINN KÖZTÁRSASÁG, A SVÉD KIRÁLYSÁG, NAGY-BRITANNIA ÉS ÉSZAK-ÍRORSZÁG EGYESÜLT KIRÁLYSÁGA ÉS A LIECHTENSTEINI HERCEGSÉG KÖZÖTT

MEMORANDUM VAN OVEREENSTEMMING
TUSSEN DE EUROPESE GEMEENSCHAP, HET KONINKRIJK BELGIË, DE TSJECHISCHE REPUBLIEK, HET KONINKRIJK DENEMARKEN, DE BONDSREPUBLIEK DUITSLAND, DE REPUBLIEK ESTLAND, DE HELLEENSE REPUBLIEK, HET KONINKRIJK SPANJE, DE FRANSE REPUBLIEK, IERLAND, DE ITALIAANSE REPUBLIEK, DE REPUBLIEK CYPRUS, DE REPUBLIEK LETLAND, DE REPUBLIEK LITOUWEN, HET GROOTHERTOGDOM LUXEMBURG, DE REPUBLIEK HONGARIJE, DE REPUBLIEK MALTA, HET KONINKRIJK DER NEDERLANDEN, DE REPUBLIEK OOSTENRIJK, DE REPUBLIEK POLEN, DE PORTUGESE REPUBLIEK, DE REPUBLIEK SLOVENIË, DE SLOWAAKSE REPUBLIEK, DE REPUBLIEK FINLAND, HET KONINKRIJK ZWEDEN, HET VERENIGD KONINKRIJK VAN GROOT-BRITTANNIË EN NOORD-IERLAND EN HET VORSTENDOM LIECHTENSTEIN

PROTOKÓŁ USTALEŃ
MIĘDZY WSPÓLNOTĄ EUROPEJSKĄ, KRÓLESTWEM BELGII, REPUBLIKĄ CZESKĄ, KRÓLESTWEM DANII, REPUBLIKĄ FEDERALNĄ NIEMIEC, REPUBLIKĄ ESTOŃSKĄ, REPUBLIKĄ GRECKĄ, KRÓLESTWEM HISZPANII, REPUBLIKĄ FRANCUSKĄ, IRLANDIĄ, REPUBLIKĄ WŁOSKĄ, REPUBLIKĄ CYPRYJSKĄ, REPUBLIKĄ ŁOTEWSKĄ, REPUBLIKĄ LITEWSKĄ, WIELKIM KSIĘSTWEM LUKSEMBURGA, REPUBLIKĄ WĘGIERSKĄ, REPUBLIKĄ MALTY, KRÓLESTWEM NIDERLANDÓW, REPUBLIKĄ AUSTRII, RZECZĄPOSPOLITĄ POLSKĄ, REPUBLIKĄ PORTUGALII, REPUBLIKĄ SŁOWENII, REPUBLIKĄ SŁOWACKĄ, REPUBLIKĄ FINLANDII, KRÓLESTWEM SZWECJI, ZJEDNOCZONYM KRÓLESTWEM WIELKIEJ BRYTANII I IRLANDII PÓŁNOCNEJ A KSIĘSTWEM LICHTENSTEINU

MEMORANDO DE ENTENDIMENTO
ENTRE A COMUNIDADE EUROPEIA, O REINO DA BÉLGICA, A REPÚBLICA CHECA, O REINO DA DINAMARCA, A REPÚBLICA FEDERAL DA ALEMANHA, A REPÚBLICA DA ESTÓNIA, A REPÚBLICA HELÉNICA, O REINO DE ESPANHA, A REPÚBLICA FRANCESA, A IRLANDA, A REPÚBLICA ITALIANA, A REPÚBLICA DE CHIPRE, A REPÚBLICA DA LETÓNIA, A REPÚBLICA DA LITUÂNIA, O GRÃO-DUCADO DO LUXEMBURGO, A REPÚBLICA DA HUNGRIA, A REPÚBLICA DE MALTA, O REINO DOS PAÍSES BAIXOS, A REPÚBLICA DA ÁUSTRIA, A REPÚBLICA DA POLÓNIA, A REPÚBLICA PORTUGUESA, A REPÚBLICA DA ESLOVÉNIA, A REPÚBLICA DA ESLOVÁQUIA, A REPÚBLICA DA FINLÂNDIA, O REINO DA SUÉCIA, O REINO UNIDO DA GRÃ-BRETANHA E DA IRLANDA DO NORTE E O PRINCIPADO DO LIECHTENSTEIN

MEMORANDUM O POROZUMENI
MEDZI EUROPSKYM SPOLOCENSTVOM, BELGICKÝM KRALOVSTVOM, CESKOU REPUBLIKOU, DANSKYM KRALOVSTVOM, NEMECKOU SPOLKOVOU REPUBLIKOU, ESTONSKOU REPUBLIKOU, HELENSKOU REPUBLIKOU, SPANIELSKYM KRALOVSTVOM, FRANCUZSKOU REPUBLIKOU, IRSKOM, TALIANSKOU REPUBLIKOU, CYPERSKOU REPUBLIKOU, LOTYSSKOU REPUBLIKOU, LITOVSKOU REPUBLIKOU, LUXEMBURSKÝM VELKOVOJVODSTVOM, MADARSKOU REPUBLIKOU, MALTSKOU REPUBLIKOU, HOLANDSKÝM KRALOVSTVOM, RAKUSKOU REPUBLIKOU, POLSKOU REPUBLIKOU, PORTUGALSKOU REPUBLIKOU, SLOVINSKOU REPUBLIKOU, SLOVENSKOU REPUBLIKOU, FINSKOU REPUBLIKOU, SVEDSKYM KRALOVSTVOM, SPOJENÝM KRALOVSTVOM VELKEJ BRITANIE A SEVERNEHO IRSKA A LICHTENSTAJNSKÝM KNIEZATSTVOM

MEMORANDUM O SOGLASJU
MED EVROPSKO SKUPNOSTJO, KRALJEVINO BELGIJO, ČEŠKO REPUBLIKO, KRALJEVINO DANSKO, ZVEZNO REPUBLIKO NEMČIJO, REPUBLIKO ESTONIJO, HELENSKO REPUBLIKO, KRALJEVINO ŠPANIJO, FRANCOSKO REPUBLIKO, IRSKO, ITALIJANSKO REPUBLIKO, REPUBLIKO CIPER, REPUBLIKO LATVIJO, REPUBLIKO LITVO, VELIKIM VOJVODSTVOM LUKSEMBURG, REPUBLIKO MADŽARSKO, REPUBLIKO MALTO, KRALJEVINO NIZOZEMSKO, REPUBLIKO AVSTRIJO, REPUBLIKO POLJSKO, PORTUGALSKO REPUBLIKO, REPUBLIKO SLOVENIJO, SLOVAŠKO REPUBLIKO, REPUBLIKO FINSKO, KRALJEVINO ŠVEDSKO, ZDRUŽENIM KRALJESTVOM VELIKA BRITANIJA IN SEVERNA IRSKA IN KNEŽEVINO LIHTENŠTAJN

YHTEISYMMÄRRYSPÖYTÄKIRJA
EUROOPAN YHTEISÖN, BELGIAN KUNINGASKUNNAN, TŠEKIN TASAVALLAN, TANSKAN KUNINGASKUNNAN, SAKSAN LIITTOTASAVALLAN, VIRON TASAVALLAN, HELLEENIEN TASAVALLAN, ESPANJAN KUNINGASKUNNAN, RANSKAN TASAVALLAN, IRLANNIN, ITALIAN TASAVALLAN, KYPROKSEN TASAVALLAN, LATVIAN TASAVALLAN, LIETTUAN TASAVALLAN, LUXEMBURGIN SUURHERTTUAKUNNAN, UNKARIN TASAVALLAN, MALTAN TASAVALLAN, ALANKOMAIDEN KUNINGASKUNNAN, ITÄVALLAN TASAVALLAN, PUOLAN TASAVALLAN, PORTUGALIN TASAVALLAN, SLOVENIAN TASAVALLAN, SLOVAKIAN TASAVALLAN, SUOMEN TASAVALLAN, RUOTSIN KUNINGASKUNNAN, ISON-BRITANNIAN JA POHJOIS-IRLANNIN YHDISTYNEEN KUNINGASKUNNAN JA LIECHTENSTEININ RUHTINASKUNNAN VÄLILLÄ

SAMFÖRSTÅNDSAVTAL
MELLAN EUROPEISKA GEMENSKAPEN, KONUNGARIKET BELGIEN, REPUBLIKEN TJECKIEN, KONUNGARIKET DANMARK, FÖRBUNDSREPUBLIKEN TYSKLAND, REPUBLIKEN ESTLAND, REPUBLIKEN GREKLAND, KONUNGARIKET SPANIEN, REPUBLIKEN FRANKRIKE, IRLAND, REPUBLIKEN ITALIEN, REPUBLIKEN CYPERN, REPUBLIKEN LETTLAND, REPUBLIKEN LITAUEN, STORHERTIGDÖMET LUXEMBURG, REPUBLIKEN UNGERN, REPUBLIKEN MALTA, KONUNGARIKET NEDERLÄNDERNA, REPUBLIKEN ÖSTERRIKE, REPUBLIKEN POLEN, REPUBLIKEN PORTUGAL, REPUBLIKEN SLOVENIEN, REPUBLIKEN SLOVAKIEN, REPUBLIKEN FINLAND, KONUNGARIKET SVERIGE SAMT FÖRENADE KONUNGARIKET STORBRITANNIEN OCH NORDIRLAND OCH FURSTENDÖMET LICHTENSTEIN

MEMORANDUM D'INTESA

TRA LA COMUNITÀ EUROPEA, IL REGNO DEL BELGIO, LA REPUBBLICA CECA, IL REGNO DI DANIMARCA, LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA, LA REPUBBLICA D'ESTONIA, LA REPUBBLICA ELLENICA, IL REGNO DI SPAGNA, LA REPUBBLICA FRANCESE, L'IRLANDA, LA REPUBBLICA ITALIANA, LA REPUBBLICA DI CIPRO, LA REPUBBLICA DI LETTONIA, LA REPUBBLICA DI LITUANIA, IL GRANDUCATO DEL LUSSEMBURGO, LA REPUBBLICA D'UNGHERIA, LA REPUBBLICA DI MALTA, IL REGNO DEI PAESI BASSI, LA REPUBBLICA D'AUSTRIA, LA REPUBBLICA DI POLONIA, LA REPUBBLICA PORTOGHESE, LA REPUBBLICA DI SLOVENIA, LA REPUBBLICA SLOVACCA, LA REPUBBLICA DI FINLANDIA, IL REGNO DI SVEZIA, IL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD E IL PRINCIPATO DEL LIECHTENSTEIN

LA COMUNITÁ EUROPEA,

IL REGNO DEL BELGIO,

LA REPUBBLICA CECA,

IL REGNO DI DANIMARCA,

LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA,

LA REPUBBLICA D'ESTONIA,

LA REPUBBLICA ELLENICA,

IL REGNO DI SPAGNA,

LA REPUBBLICA FRANCESE,

L'IRLANDA,

LA REPUBBLICA ITALIANA,

LA REPUBBLICA DI CIPRO,

LA REPUBBLICA DI LETTONIA,

LA REPUBBLICA DI LITUANIA,

IL GRANDUCATO DEL LUSSEMBURGO,

LA REPUBBLICA D'UNGHERIA,

LA REPUBBLICA DI MALTA,

IL REGNO DEI PAESI BASSI,

LA REPUBBLICA D'AUSTRIA,

LA REPUBBLICA DI POLONIA,

LA REPUBBLICA PORTOGHESE,

LA REPUBBLICA DI SLOVENIA,

LA REPUBBLICA SLOVACCA,

LA REPUBBLICA DI FINLANDIA,

IL REGNO DI SVEZIA,

IL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD

e

IL PRINCIPATO DEL LIECHTENSTEIN, in seguito denominato "il Liechtenstein",

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE:

1. INTRODUZIONE

Il Liechtenstein e la Comunità europea concludono un accordo che stabilisce misure equivalenti a quelle definite nella direttiva 2003/48/CE del Consiglio, del 3 giugno 2003, in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi (in seguito denominata la "direttiva"). Il presente memorandum d'intesa costituisce un complemento di tale accordo.

2. DISCUSSIONI CON ALTRI PAESI TERZI PER GARANTIRE L'ADOZIONE DI MISURE EQUIVALENTI

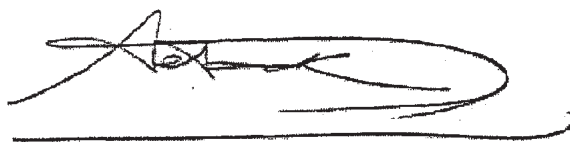
Nel corso del periodo transitorio previsto dalla direttiva, la Comunità europea avvia un dibattito con altri importanti centri finanziari onde promuovere l'adozione da parte di tali giurisdizioni di misure equivalenti a quelle applicate dalla Comunità.

3. DICHIARAZIONE D'INTENTI

I firmatari del presente memorandum d'intesa dichiarano di ritenere che l'accordo di cui al punto 1 e il presente memorandum costituiscano una soluzione accettabile ed equilibrata, tale da poter preservare gli interessi delle Parti. Di conseguenza, essi attueranno in buona fede le misure concordate e non avvieranno senza giusta causa azioni unilaterali che possano compromettere l'accordo.

Qualora una differenza significativa venisse individuata tra il campo di applicazione della direttiva, quale adottata il 3 giugno 2003, e il campo di applicazione dell'accordo, in particolare per quanto attiene all'articolo 6 di quest'ultimo, le Parti contraenti avvieranno immediate consultazioni conformemente all'articolo 13, paragrafo 1 dell'accordo al fine di assicurarsi che il carattere equivalente delle misure previste dall'accordo venga mantenuto.

Il Liechtenstein si impegna a fare il possibile, nel rispetto delle sue norme procedurali, per pronunciarsi senza indugio in merito all'accettabilità di una richiesta debitamente giustificata di scambio di informazioni ai sensi dell'articolo 10 dell'accordo.

L'Unione europea e i suoi Stati membri terranno conto nella loro cooperazione con il Principato, compresa quella nel settore fiscale, della decisione del Liechtenstein di stabilire misure equivalenti a quelle della direttiva. I firmatari convengono che nel contesto dei negoziati bilaterali sullo scambio di informazioni di cui all'articolo 10, paragrafo 4 dell'accordo, entrambe le parti coinvolte potranno sollevare altre questioni relative alla tassazione, tra cui quelle relative all'eliminazione della doppia imposizione sul reddito.

Fatto a Bruxelles, addi' sette dicembre duemilaquattro in duplice esemplare, nelle lingue ceca, danese, estone, finlandese, francese, greca, inglese, italiana, lettone, lituana, olandese, polacca, portoghese, slovacca, slovena, spagnola, svedese, tedesca e ungherese, ciascun testo facente ugualmente fede.

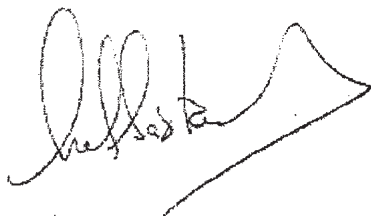
La versione in lingua maltese è autenticata dalle Parti firmatarie mediante scambio di lettere. Essa fa ugualmente fede allo stesso titolo delle lingue di cui al comma precedente.

Pour le Royaume de Belgique
Voor het Koninkrijk België
Für das Königreich Belgien

Za Českou republiku

På Kongeriget Danmarks vegne

Für die Bundesrepublik Deutschland

Eesti Vabariigi nimel

Για την Ελληνική Δημοκρατία

Por el Reino de España

Pour la République française

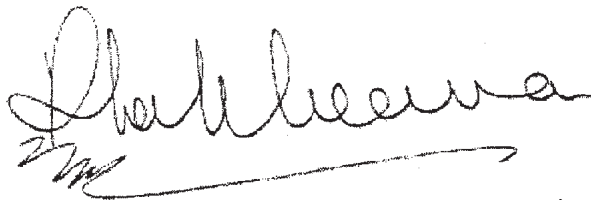
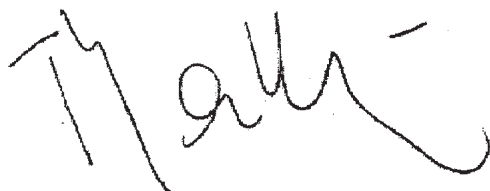
Thar cheann Na hÉireann
For Ireland

Per la Repubblica italiana

Για την Κυπριακή Δημοκρατία,

Larvijas Republikas vārdā

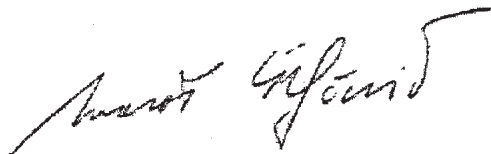
Lietuvos Respublikos vardu

Pour le Grand-Duché de Luxembourg

A Magyar Köztársaság részéről

Għar-Repubbblika ta' Malta

Voor het Koninkrijk der Nederlanden

Für die Republik Österreich

W imieniu Rzeczypospolitej Polskiej

Pela República Portuguesa

Za Republiko Slovenijo

Za Slovenskú republiku

Suomen tasavallan puolesta
För Republiken Finland

För Konungariket Sverige

For the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland

Por la Comunidad Europea
Za Evropské společenství
For Det Europæiske Fællesskab
Für die Europäische Gemeinschaft
Euroopa Ühenduse nimel
Για την Ευρωπαϊκή Κοινότητα
For the European Community
Pour la Communauté européenne
Per la Comunità europea
Eiropas Kopienas vārdā
Europos bendrijos vardu
az Európai Közösség részéről
Għall-Komunità Ewropea
Voor de Europese Gemeenschap
W imieniu Wspólnoty Europejskiej
Pela Comunidade Europeia
Za Európske spoločenstvo
za Evropsko skupnost
Euroopan yhteisön puolesta
På Europeiska gemenskapens vägnar

Für das Fürstentum Liechtenstein

El texto que precede es copia certificada conforme del original depositado en los archivos de la Secretaría General del Consejo en Bruselas.
Předchozí text je ověřeným opisem originálu uloženého v archivu Generálního sekretariátu Rady v Bruselu.
Foranstående tekst er en bekræftet genpart af originaldokumentet deponeret i Rådets Generalsekretariats arkiver i Bruxelles.
Der vorstehende Text ist eine beglaubigte Abschrift des Originals, das im Archiv des Generalsekretariats des Rates in Brüssel hinterlegt ist.
Eelnev tekst on tõestatud koopia originaalist, mis on antud hoiule nõukogu peasekretariaadi arhiivi Brüsselis
Το ανωτέρω κείμενο είναι ακριβές αντίγραφο του πρωτοτύπου που είναι κατατεθειμένο στο αρχείο της Γενικής Γραμματείας του Συμβουλίου στις Βρυξέλλες.
The preceding text is a certified true copy of the original deposited in the archives of the General Secretariat of the Council in Brussels.
Le texte qui précède est une copie certifiée conforme à l'original déposé dans les archives du Secrétariat Général du Conseil à Bruxelles.
Il testo che precede è copia certificata conforme all'originale depositato negli archivi del Segretariato generale del Consiglio a Bruxelles.
Šis teksts ir apliecināta kopija, kas atbilst oriģinālam, kurš deponēts Padomes Ģenerālsekretariāta arhīvos Briselē.
Pirmiau pateiktas tekstas yra Tarybos generalinio sekretoriato archyvuose Briuselyje deponuoto originalo patvirtinta kopija.
A fenti szöveg a Tanács Főtitkárságának brüsszeli irattárában letétbe helyezett eredeti példány hiteles másolata.
It-test preċedenti huwa kopja ċċertifikata vera ta' l-original ddepożitat fl-arkivji tas-Segretarjat Ġenerali tal-Kunsill fi Brussel.
De voorgaande tekst is het voor eensluidend gewaarmerkt afschrift van het origineel, nedergelegd in de archieven van het Secretariaat-Generaal van de Raad te Brussel.
Powyższy tekst jest kopią poświadczoną za zgodność z oryginałem złożoną w archiwum Sekretariatu Generalnego Rady w Brukseli.
O texto que precede é uma cópia autenticada do original depositado nos arquivos do Secretariado-Geral do Conselho em Bruxelas.
Predchádzajúci text je overenou kópiou originálu, ktorý je uložený v archívoch Generálneho sekretariátu Rady v Bruseli.
Zgornje besedilo je overjena verodostojna kopija izvirnika, ki je deponiran v arhivu Generalnega sekretariata Sveta v Bruslju
Edellä oleva teksti on oikeaksi todistettu jäljennös Brysselissä olevan neuvoston pääsihteeristön arkistoon talletetusta alkuperäisestä tekstistä.
Ovanstående text är en bestyrkt avskrift av det original som deponerats i rådets generalsekretariats arkiv i Bryssel.

Bruselas,
Brusel,
Bruxelles, den
Brüssel, den
Brüssel,
Βρυξέλλες,
Brussels,
Bruxelles, le
Bruxelles, addi'
Briselē,
Briuselis,
Brüsszel,
Brussel, il-
Brussel,
Bruksela, dnia
Bruxelas, em
Brusel
Bruselj,
Bryssel,
Bryssel den

Por el Secretario General/Alto Representante del Consejo de la Union Europea
Za generálního tajemníka/vysokého představitele Rady Evropské unie
For Generalsekretæren/højtstående repræsentant for Rådet for Den Europæiske Union
Für den Generalsekretär/Hohen Vertreter des Rates der Europäischen Union
Euroopa Liidu Nõukogu peasekretäri/kõrge esindaja nimel
Για το Γενικό Γραμματέα/Ύπατο Εκπρόσωπο του Συμβουλίου της Ευρωπαϊκής Ένωσης
For the Secretary-General/High Representative of the Council of the European Union
Pour le Secrétaire général/Haut représentant du Conseil de l'Union européenne
Per il Segretario Generale/Alto Rappresentante del Consiglio dell'Unione europea
Eiropas Savienības Ģenerālsekretāra/Augstā pārstāvja vārdā
Europos Sąjungos Tarybos generalinio sekretoriaus/vyriausiojo igaliotinio vardu
Az Európai Unió Tanácsának főtitkára/főképviselője részéről
Għas-Segretarju Ġenerali/Rappreżentant Għoli tal-Kunsill ta' l-Unjoni Ewropea
Voor de Secretaris-Generaal/Hoge Vertegenwoordiger van de Raad van de Europese Unie
W imieniu Sekretarza Generalnego/Wysokiego Przedstawiciela Rady Unii Europejskiej
Pelo Secretário-Geral/Alto Representante do Conselho da União Europeia
Za generálneho tajomníka/vysokého splnomocnenca Rady Európskej únie
Za generalnega sekretarja/visokega predstavnika Sveta Evropske unije
Euroopan unionin neuvoston pääsihteerin/korkean edustajan puolesta
På generalsekreterarens/höge representantens för Europeiska unionens råd vägnar

S. KORKMAN
Directeur Général

24.

Lussemburgo, 26 ottobre 2004

Memorandum d'Intesa tra la Comunità europea, il Regno del Belgio, la Repubblica ceca, il Regno di Danimarca, la Repubblica Federale di Germania, la Repubblica di Estonia, la Repubblica ellenica, il Regno di Spagna, la Repubblica francese, l'Irlanda, la Repubblica italiana, la Repubblica di Cipro, la Repubblica di Lettonia, la Repubblica di Lituania, il Granducato del Lussemburgo, la Repubblica di Ungheria, la Repubblica di Malta, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Polonia, la Repubblica portoghese, la Repubblica di Slovenia, la Repubblica slovacca, la Repubblica di Finlandia, il regno di Svezia, il Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord e la Confederazione svizzera

(Entrata in vigore: 1º luglio 2005)

MEMORÁNDUM DE ACUERDO

ENTRE LA COMUNIDAD EUROPEA, EL REINO DE BÉLGICA, LA REPÚBLICA CHECA, EL REINO DE DINAMARCA, LA REPÚBLICA FEDERAL DE ALEMANIA, LA REPÚBLICA DE ESTONIA, LA REPÚBLICA HELÉNICA, EL REINO DE ESPAÑA, LA REPÚBLICA FRANCESA, IRLANDA, LA REPÚBLICA ITALIANA, LA REPÚBLICA DE CHIPRE, LA REPÚBLICA DE LETONIA, LA REPÚBLICA DE LITUANIA, EL GRAN DUCADO DE LUXEMBURGO, LA REPÚBLICA DE HUNGRÍA, LA REPÚBLICA DE MALTA, EL REINO DE LOS PAÍSES BAJOS, LA REPÚBLICA DE AUSTRIA, LA REPÚBLICA DE POLONIA, LA REPÚBLICA PORTUGUESA, LA REPÚBLICA DE ESLOVENIA, LA REPÚBLICA ESLOVACA, LA REPÚBLICA DE FINLANDIA, EL REINO DE SUECIA, EL REINO UNIDO DE GRAN BRETAÑA E IRLANDA DEL NORTE, Y LA CONFEDERACIÓN SUIZA

MEMORANDUM O POROZUMĚNÍ

MEZI EVROPSKÝM SPOLEČENSTVÍM, BELGICKÝM KRÁLOVSTVÍM, ČESKOU REPUBLIKOU, DÁNSKÝM KRÁLOVSTVÍM, SPOLKOVOU REPUBLIKOU NĚMECKO, ESTONSKOU REPUBLIKOU, ŘECKOU REPUBLIKOU, ŠPANĚLSKÝM KRÁLOVSTVÍM, FRANCOUZSKOU REPUBLIKOU, IRSKEM, ITALSKOU REPUBLIKOU, KYPERSKOU REPUBLIKOU, LOTYŠSKOU REPUBLIKOU, LITEVSKOU REPUBLIKOU, LUCEMBURSKÝM VELKOVÉVODSTVÍM, MAĎARSKOU REPUBLIKOU, REPUBLIKOU MALTA, NIZOZEMSKÝM KRÁLOVSTVÍM, RAKOUSKOU REPUBLIKOU, POLSKOU REPUBLIKOU, PORTUGALSKOU REPUBLIKOU, REPUBLIKOU SLOVINSKO, SLOVENSKOU REPUBLIKOU, FINSKOU REPUBLIKOU, ŠVÉDSKÝM KRÁLOVSTVÍM, SPOJENÝM KRÁLOVSTVÍM VELKÉ BRITÁNIE A SEVERNÍHO IRSKA A ŠVÝCARSKOU KONFEDERACÍ

AFTALEMEMORANDUM

MELLEM DET EUROPÆISKE FÆLLESSKAB, KONGERIGET BELGIEN, DEN TJEKKISKE REPUBLIK, KONGERIGET DANMARK, FORBUNDSREPUBLIKKEN TYSKLAND, REPUBLIKKEN ESTLAND, DEN HELLENSKE REPUBLIK, KONGERIGET SPANIEN, DEN FRANSKE REPUBLIK, IRLAND, DEN ITALIENSKE REPUBLIK, REPUBLIKKEN CYPERN, REPUBLIKKEN LETLAND, REPUBLIKKEN LITAUEN, STORHERTUGDØMMET LUXEMBOURG, REPUBLIKKEN UNGARN, REPUBLIKKEN MALTA, KONGERIGET NEDERLANDENE, REPUBLIKKEN ØSTRIG, REPUBLIKKEN POLEN, DEN PORTUGISISKE REPUBLIK, REPUBLIKKEN SLOVENIEN, DEN SLOVAKISKE REPUBLIK, REPUBLIKKEN FINLAND, KONGERIGET SVERIGE, DET FORENEDE KONGERIGE STORBRITANNIEN OG NORDIRLAND OG DET SCHWEIZISKE FORBUND

EINVERSTÄNDLICHES MEMORANDUM

ZWISCHEN DER EUROPÄISCHEN GEMEINSCHAFT, DEM KÖNIGREICH BELGIEN, DER TSCHECHISCHEN REPUBLIK, DEM KÖNIGREICH DÄNEMARK, DER BUNDESREPUBLIK DEUTSCHLAND, DER REPUBLIK ESTLAND, DER HELLENISCHEN REPUBLIK, DEM KÖNIGREICH SPANIEN, DER FRANZÖSISCHEN REPUBLIK, IRLAND, DER ITALIENISCHEN REPUBLIK, DER REPUBLIK ZYPERN, DER REPUBLIK LETTLAND, DER REPUBLIK LITAUEN, DEM GROSSHERZOGTUM LUXEMBURG, DER REPUBLIK UNGARN, DER REPUBLIK MALTA, DEM KÖNIGREICH DER NIEDERLANDE, DER REPUBLIK ÖSTERREICH, DER REPUBLIK POLEN, DER PORTUGIESISCHEN REPUBLIK, DER REPUBLIK SLOWENIEN, DER SLOWAKISCHEN REPUBLIK, DER REPUBLIK FINNLAND, DEM KÖNIGREICH SCHWEDEN, DEM VEREINIGTEN KÖNIGREICH GROSSBRITANNIEN UND NORDIRLAND, UND DER SCHWEIZERISCHEN EIDGENOSSENSCHAFT

VASTASTIKUSE MÕISTMISE MEMORANDUM

EUROOPA ÜHENDUSE, BELGIA KUNINGRIIGI, TŠEHHI VABARIIGI, TAANI KUNINGRIIGI, SAKSAMAA LIITVABARIIGI, EESTI VABARIIGI, KREEKA VABARIIGI, HISPAANIA KUNINGRIIGI, PRANTSUSE VABARIIGI, IIRIMAA, ITAALIA VABARIIGI, KÜPROSE VABARIIGI, LÄTI VABARIIGI, LEEDU VABARIIGI, LUKSEMBURGI SUURHERTSOGIRIIGI, UNGARI VABARIIGI, MALTA VABARIIGI, MADALMAADE KUNINGRIIGI, AUSTRIA VABARIIGI, POOLA VABARIIGI, PORTUGALI VABARIIGI, SLOVEENIA VABARIIGI, SLOVAKI VABARIIGI, SOOME VABARIIGI, ROOTSI KUNINGRIIGI, SUURBRITANNIA JA PÕHJA-IIRI ÜHENDKUNINGRIIGI NING ŠVEITSI KONFÖDERATSIOONI VAHEL

ΜΝΗΜΟΝΙΟ ΣΥΜΦΩΝΙΑΣ

ΜΕΤΑΞΥ ΤΗΣ ΕΥΡΩΠΑΪΚΗΣ ΚΟΙΝΟΤΗΤΑΣ, ΤΟΥ ΒΑΣΙΛΕΙΟΥ ΤΟΥ ΒΕΛΓΙΟΥ, ΤΗΣ ΤΣΕΧΙΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΟΥ ΒΑΣΙΛΕΙΟΥ ΤΗΣ ΔΑΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΟΜΟΣΠΟΝΔΙΑΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΓΕΡΜΑΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΕΣΘΟΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΕΛΛΗΝΙΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΟΥ ΒΑΣΙΛΕΙΟΥ ΤΗΣ ΙΣΠΑΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΓΑΛΛΙΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΗΣ ΙΡΛΑΝΔΙΑΣ, ΤΗΣ ΙΤΑΛΙΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΗΣ ΚΥΠΡΙΑΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΛΕΤΤΟΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΛΙΘΟΥΑΝΙΑΣ, ΤΟΥ ΜΕΓΑΛΟΥ ΔΟΥΚΑΤΟΥ ΤΟΥ ΛΟΥΞΕΜΒΟΥΡΓΟΥ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΟΥΓΓΑΡΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΜΑΛΤΑΣ, ΤΟΥ ΒΑΣΙΛΕΙΟΥ ΤΩΝ ΚΑΤΩ ΧΩΡΩΝ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΑΥΣΤΡΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΠΟΛΩΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΠΟΡΤΟΓΑΛΙΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΣΛΟΒΕΝΙΑΣ, ΤΗΣ ΣΛΟΒΑΚΙΚΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ, ΤΗΣ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑΣ ΤΗΣ ΦΙΝΛΑΝΔΙΑΣ, ΤΟΥ ΒΑΣΙΛΕΙΟΥ ΤΗΣ ΣΟΥΗΔΙΑΣ, ΤΟΥ ΗΝΩΜΕΝΟΥ ΒΑΣΙΛΕΙΟΥ ΤΗΣ ΜΕΓΑΛΗΣ ΒΡΕΤΑΝΙΑΣ ΚΑΙ ΒΟΡΕΙΟΥ ΙΡΛΑΝΔΙΑΣ ΚΑΙ ΤΗΣ ΕΛΒΕΤΙΚΗΣ ΣΥΝΟΜΟΣΠΟΝΔΙΑΣ

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

BETWEEN THE EUROPEAN COMMUNITY, THE KINGDOM OF BELGIUM, THE CZECH REPUBLIC, THE KINGDOM OF DENMARK, THE FEDERAL REPUBLIC OF GERMANY, THE REPUBLIC OF ESTONIA, THE HELLENIC REPUBLIC, THE KINGDOM OF SPAIN, THE FRENCH REPUBLIC, IRELAND, THE ITALIAN REPUBLIC, THE REPUBLIC OF CYPRUS, THE REPUBLIC OF LATVIA, THE REPUBLIC OF LITHUANIA, THE GRAND DUCHY OF LUXEMBOURG, THE REPUBLIC OF HUNGARY, THE REPUBLIC OF MALTA, THE KINGDOM OF THE NETHERLANDS, THE REPUBLIC OF AUSTRIA, THE REPUBLIC OF POLAND, THE PORTUGUESE REPUBLIC, THE REPUBLIC OF SLOVENIA, THE SLOVAK REPUBLIC, THE REPUBLIC OF FINLAND, THE KINGDOM OF SWEDEN, THE UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND, AND THE SWISS CONFEDERATION

MÉMORANDUM D'ENTENTE
ENTRE LA COMMUNAUTÉ EUROPÉENNE, LE ROYAUME DE BELGIQUE, LA RÉPUBLIQUE TCHÈQUE, LE ROYAUME DE DANEMARK, LA RÉPUBLIQUE FÉDÉRALE D'ALLEMAGNE, LA RÉPUBLIQUE D'ESTONIE, LA RÉPUBLIQUE HELLÉNIQUE, LE ROYAUME D'ESPAGNE, LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE, L'IRLANDE, LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE, LA RÉPUBLIQUE DE CHYPRE, LA RÉPUBLIQUE DE LETTONIE, LA RÉPUBLIQUE DE LITUANIE, LE GRAND-DUCHÉ DE LUXEMBOURG, LA RÉPUBLIQUE DE HONGRIE, LA RÉPUBLIQUE DE MALTE, LE ROYAUME DES PAYS-BAS, LA RÉPUBLIQUE D'AUTRICHE, LA RÉPUBLIQUE DE POLOGNE, LA RÉPUBLIQUE PORTUGAISE, LA RÉPUBLIQUE DE SLOVÉNIE, LA RÉPUBLIQUE SLOVAQUE, LA RÉPUBLIQUE DE FINLANDE, LE ROYAUME DE SUÈDE, LE ROYAUME-UNI DE GRANDE-BRETAGNE ET D'IRLANDE DU NORD, ET LA CONFÉDÉRATION SUISSE

MEMORANDUM D'INTESA
TRA LA COMUNITÀ EUROPEA, IL REGNO DEL BELGIO, LA REPUBBLICA CECA, IL REGNO DI DANIMARCA, LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA, LA REPUBBLICA DI ESTONIA, LA REPUBBLICA ELLENICA, IL REGNO DI SPAGNA, LA REPUBBLICA FRANCESE, L'IRLANDA, LA REPUBBLICA ITALIANA, LA REPUBBLICA DI CIPRO, LA REPUBBLICA DI LETTONIA, LA REPUBBLICA DI LITUANIA, IL GRANDUCATO DEL LUSSEMBURGO, LA REPUBBLICA DI UNGHERIA, LA REPUBBLICA DI MALTA, IL REGNO DEI PAESI BASSI, LA REPUBBLICA D'AUSTRIA, LA REPUBBLICA DI POLONIA, LA REPUBBLICA PORTOGHESE, LA REPUBBLICA DI SLOVENIA, LA REPUBBLICA SLOVACCA, LA REPUBBLICA DI FINLANDIA, IL REGNO DI SVEZIA, IL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD E LA CONFEDERAZIONE SVIZZERA

SAPRAŠANĀS MEMORANDS
STARP EIROPAS KOPIENU, BEĻĢIJAS KARALISTI, ČEHIJAS REPUBLIKU, DĀNIJAS KARALISTI, VĀCIJAS FEDERATĪVO REPUBLIKU, IGAUNIJAS REPUBLIKU, GRIEĶIJAS REPUBLIKU, SPĀNIJAS KARALISTI, FRANCIJAS REPUBLIKU, ĪRIJU, ITĀLIJAS REPUBLIKU, KIPRAS REPUBLIKU, LATVIJAS REPUBLIKU, LIETUVAS REPUBLIKU, LUKSEMBURGAS LIELHERCOGISTI, UNGĀRIJAS REPUBLIKU, MALTAS REPUBLIKU, NĪDERLANDES KARALISTI, AUSTRIJAS REPUBLIKU, PORTUGĀLES REPUBLIKU, SLOVĒNIJAS REPUBLIKU, SLOVĀKIJAS REPUBLIKU, SOMIJAS REPUBLIKU, ZVIEDRIJAS KARALISTI, LIELBRITĀNIJAS UN ZIEMEĻĪRIJAS APVIENOTO KARALISTI UN ŠVEICES KONFEDERĀCIJU

EUROPOS BENDRIJOS, BELGIJOS KARALYSTĖS, ČEKIJOS RESPUBLIKOS, DANIJOS KARALYSTĖS, VOKIETIJOS FEDERACINĖS RESPUBLIKOS, ESTIJOS RESPUBLIKOS, GRAIKIJOS RESPUBLIKOS, ISPANIJOS KARALYSTĖS, PRANCŪZIJOS RESPUBLIKOS, AIRIJOS, ITALIJOS RESPUBLIKOS, KIPRO RESPUBLIKOS, LATVIJOS RESPUBLIKOS, LIETUVOS RESPUBLIKOS, LIUKSEMBURGO DIDŽIOSIOS HERCOGYSTĖS, VENGRIJOS RESPUBLIKOS, MALTOS RESPUBLIKOS, NYDERLANDŲ KARALYSTĖS, AUSTRIJOS RESPUBLIKOS, LENKIJOS RESPUBLIKOS, PORTUGALIJOS RESPUBLIKOS, SLOVĖNIJOS RESPUBLIKOS, SLOVAKIJOS RESPUBLIKOS, SUOMIJOS RESPUBLIKOS, ŠVEDIJOS KARALYSTĖS BEI JUNGTINĖS DIDŽIOSIOS BRITANIJOS IR ŠIAURĖS AIRIJOS KARALYSTĖS IR ŠVEICARIJOS KONFEDERACIJOS SUPRATIMO MEMORANDUMAS

AZ EURÓPAI KÖZÖSSÉG, A BELGA KIRÁLYSÁG, A CSEH KÖZTÁRSASÁG, A DÁN KIRÁLYSÁG, A NÉMETORSZÁGI SZÖVETSÉGI KÖZTÁRSASÁG, AZ ÉSZT KÖZTÁRSASÁG, A GÖRÖG KÖZTÁRSASÁG, A SPANYOL KIRÁLYSÁG, A FRANCIA KÖZTÁRSASÁG, ÍRORSZÁG, AZ OLASZ KÖZTÁRSASÁG, A CIPRUSI KÖZTÁRSASÁG, A LETT KÖZTÁRSASÁG, A LITVÁN KÖZTÁRSASÁG, A LUXEMBURGI NAGYHERCEGSÉG, A MAGYAR KÖZTÁRSASÁG, A MÁLTAI KÖZTÁRSASÁG, A HOLLAND KIRÁLYSÁG, AZ OSZTRÁK KÖZTÁRSASÁG, A LENGYEL KÖZTÁRSASÁG, A PORTUGÁL KÖZTÁRSASÁG, A SZLOVÉN KÖZTÁRSASÁG, A SZLOVÁK KÖZTÁRSASÁG, A FINN KÖZTÁRSASÁG, A SVÉD KIRÁLYSÁG, NAGY BRITANNIA ÉS ÉSZAK-ÍRORSZÁG EGYESÜLT KIRÁLYSÁGA, ÉS A SVÁJCI ÁLLAMSZÖVETSÉG KÖZÖTTI SZÁNDÉKNYILATKOZAT

MEMORANDUM TA' FTEHIM
BEJN IL-KOMUNITA' EWROPEA, IR-RENJU TAL-BELĠJU, IR-REPUBBLIKA ĊEKA, IR-RENJU TAD-DANIMARKA, IR-REPUBBLIKA FEDERALI TAL-ĠERMANJA, IR-REPUBBLIKA TA' L-ESTOJNA, IR-REPUBBLIKA ELLENIKA, IR-RENJU TA' SPANJA, IR-REPUBBLIKA FRANĊIŻA, L-IRLANDA, IR-REPUBBLIKA TALJANA, IR-REPUBBLIKA TA' ĊIPRU, IR-REPUBBLIKA TAL-LATVJA, IR-REPUBBLIKA TAL-LITWANJA, IL-GRAN DUKAT TAL-LUSSEMBURGU, IR-REPUBBLIKA TA' L-UNGERIJA, IR-REPUBBLIKA TA' MALTA, IR-RENJU TA' L-OLANDA, IR-REPUBBLIKA TA' L-AWSTRIJA, IR-REPUBBLIKA TAL-POLONJA, IR-REPUBBLIKA PORTUGIŻA, IR-REPUBBLIKA TAS-SLOVENJA, IR-REPUBBLIKA TAS-SLOVAKKJA, IR-REPUBBLIKA TAL-FINLANDJA, IR-RENJU TA' L-ISVEZJA U R-RENJU UNIT TAL-GRAN BRITTANJA U L-IRLANDA TA' FUQ, U L-KONFEDERAZZJONI SVIZZERA

MEMORANDUM VAN OVEREENSTEMMING
TUSSEN DE EUROPESE GEMEENSCHAP, HET KONINKRIJK BELGIË, DE TSJECHISCHE REPUBLIEK, HET KONINKRIJK DENEMARKEN, DE FEDERALE REPUBLIEK DUITSLAND, DE REPUBLIEK ESTLAND, DE HELLEENSE REPUBLIEK, HET KONINKRIJK SPANJE, DE FRANSE REPUBLIEK, IERLAND, DE ITALIAANSE REPUBLIEK, DE REPUBLIEK CYPRUS, DE REPUBLIEK LETLAND, DE REPUBLIEK LITOUWEN, HET GROOTHERTOGDOM LUXEMBURG, DE REPUBLIEK HONGARIJE, DE REPUBLIEK MALTA, HET KONINKRIJK DER NEDERLANDEN, DE REPUBLIEK OOSTENRIJK, DE REPUBLIEK POLEN, DE PORTUGESE REPUBLIEK, DE REPUBLIEK SLOVENIË, DE SLOWAAKSE REPUBLIEK, DE REPUBLIEK FINLAND, HET KONINKRIJK ZWEDEN, HET VERENIGD KONINKRIJK VAN GROOT-BRITTANNIË EN NOORD-IERLAND, EN DE ZWITSERSE BONDSSTAAT

PROTOKÓŁ USTALEŃ
MIĘDZY WSPÓLNOTĄ EUROPEJSKĄ, KRÓLESTWEM BELGII, REPUBLIKĄ CZESKĄ, KRÓLESTWEM DANII, FEDERALNĄ REPUBLIKĄ NIEMIEC, REPUBLIKĄ ESTONII, REPUBLIKĄ GRECKĄ, KRÓLESTWEM HISZPANII, REPUBLIKĄ FRANCUSKĄ, IRLANDIĄ, REPUBLIKĄ WŁOSKĄ, REPUBLIKĄ CYPRU, REPUBLIKĄ ŁOTWY, REPUBLIKĄ LITWY, WIELKIM KSIĘSTWEM LUKSEMBURGA, REPUBLIKĄ WĘGIER, REPUBLIKĄ MALTY, KRÓLESTWEM NIDERLANDÓW, REPUBLIKĄ AUSTRII, RZECZĄPOSPOLITĄ POLSKĄ, REPUBLIKĄ PORTUGALSKĄ, REPUBLIKĄ SŁOWENII, REPUBLIKĄ SŁOWACKĄ, REPUBLIKĄ FINLANDII, KRÓLESTWEM SZWECJI, ZJEDNOCZONYM KRÓLESTWEM WIELKIEJ BRYTANII I IRLANDII PÓŁNOCNEJ, A KONFEDERACJĄ SZWAJCARSKĄ

MEMORANDO DE ENTENDIMENTO
ENTRE A COMUNIDADE EUROPEIA, O REINO DA BÉLGICA, A REPÚBLICA CHECA, O REINO DA DINAMARCA, A REPÚBLICA FEDERAL DA ALEMANHA, A REPÚBLICA HELÉNICA, A REPÚBLICA DA ESTÓNIA, O REINO DE ESPANHA, A REPÚBLICA FRANCESA, A IRLANDA, A REPÚBLICA ITALIANA, A REPÚBLICA DE CHIPRE, A REPÚBLICA DA LETÓNIA, A REPÚBLICA DA LITUÂNIA, O GRÃO-DUCADO DO LUXEMBURGO, A REPÚBLICA DA HUNGRIA, A REPÚBLICA DE MALTA, O REINO DOS PAÍSES BAIXOS, A REPÚBLICA DA ÁUSTRIA, A REPÚBLICA DA POLÓNIA, A REPÚBLICA PORTUGUESA, A REPÚBLICA DA ESLOVÉNIA, A REPÚBLICA ESLOVACA, A REPÚBLICA DA FINLÂNDIA, O REINO DA SUÉCIA, O REINO UNIDO DA GRÃ-BRETANHA E DA IRLANDA DO NORTE E A CONFEDERAÇÃO SUÍÇA

MEMORANDUM O POROZUMENÍ
MEDZI EURÓPSKYM SPOLOČENSTVOM, BELGICKÝM KRÁĽOVSTVOM, ČESKOU REPUBLIKOU, DÁNSKYM KRÁĽOVSTVOM, SPOLKOVOU REPUBLIKOU NEMECKO, ESTÓNSKOU REPUBLIKOU, HELÉNSKOU REPUBLIKOU, ŠPANIELSKYM KRÁĽOVSTVOM, FRANCÚZSKOU REPUBLIKOU, ÍRSKOM, TALIANSKOU REPUBLIKOU, CYPERSKOU REPUBLIKOU, LOTYŠSKOU REPUBLIKOU, LITOVSKOU REPUBLIKOU, LUXEMBURSKÝM VEĽKOVOJVODSTVOM, MAĎARSKOU REPUBLIKOU, MALTSKOU REPUBLIKOU, HOLANDSKÝM KRÁĽOVSTVOM, RAKÚSKOU REPUBLIKOU, POĽSKOU REPUBLIKOU, PORTUGALSKOU REPUBLIKOU, SLOVINSKOU REPUBLIKOU, SLOVENSKOU REPUBLIKOU, FÍNSKOU REPUBLIKOU, ŠVÉDSKYM KRÁĽOVSTVOM, SPOJENÝM KRÁĽOVSTVOM VEĽKEJ BRITÁNIE A SEVERNÉHO ÍRSKA A ŠVAJČIARSKOU KONFEDERÁCIOU

MEMORANDUM O SOGLASJU
MED EVROPSKO SKUPNOSTJO, KRALJEVINO BELGIJO, ČEŠKO REPUBLIKO, KRALJEVINO DANSKO, ZVEZNO REPUBLIKO NEMČIJO, REPUBLIKO ESTONIJO, HELENSKO REPUBLIKO, KRALJEVINO ŠPANIJO, FRANCOSKO REPUBLIKO, IRSKO, ITALIJANSKO REPUBLIKO, REPUBLIKO CIPER, REPUBLIKO LATVIJO, REPUBLIKO LITVO, VELIKIM VOJVODSTVOM LUKSEMBURG, REPUBLIKO MADŽARSKO, REPUBLIKO MALTO, KRALJEVINO NIZOZEMSKO, REPUBLIKO AVSTRIJO, REPUBLIKO POLJSKO, PORTUGALSKO REPUBLIKO, REPUBLIKO SLOVENIJO, SLOVAŠKO REPUBLIKO, REPUBLIKO FINSKO, KRALJEVINO ŠVEDSKO, ZDRUŽENIM KRALJESTVOM VELIKA BRITANIJA IN SEVERNA IRSKA IN ŠVICARSKO KONFEDERACIJO

YHTEISYMMÄRRYSPÖYTÄKIRJA
EUROOPAN YHTEISÖN, BELGIAN KUNINGASKUNNAN, TŠEKIN TASAVALLAN, TANSKAN KUNINGASKUNNAN, SAKSAN LIITTOTASAVALLAN, VIRON TASAVALLAN, HELLEENIEN TASAVALLAN, ESPANJAN KUNINGASKUNNAN, RANSKAN TASAVALLAN, IRLANNIN, ITALIAN TASAVALLAN, KYPROKSEN TASAVALLAN, LATVIAN TASAVALLAN, LIETTUAN TASAVALLAN, LUXEMBURGIN SUURHERTTUAKUNNAN, UNKARIN TASAVALLAN, MALTAN TASAVALLAN, ALANKOMAIDEN KUNINGASKUNNAN, ITÄVALLAN TASAVALLAN, PUOLAN TASAVALLAN, PORTUGALIN TASAVALLAN, SLOVENIAN TASAVALLAN, SLOVAKIAN TASAVALLAN, SUOMEN TASAVALLAN, RUOTSIN KUNINGASKUNNAN JA ISON-BRITANNIAN JA POHJOIS-IRLANNIN YHDISTYNEEN KUNINGASKUNNAN JA SVEITSIN VALALIITON VÄLILLÄ

SAMFÖRSTÅNDSAVTAL
MELLAN EUROPEISKA GEMENSKAPEN, KONUNGARIKET BELGIEN, REPUBLIKEN TJECKIEN, KONUNGARIKET DANMARK, FÖRBUNDSREPUBLIKEN TYSKLAND, REPUBLIKEN ESTLAND, REPUBLIKEN GREKLAND, KONUNGARIKET SPANIEN, REPUBLIKEN FRANKRIKE, IRLAND, REPUBLIKEN ITALIEN, REPUBLIKEN CYPERN, REPUBLIKEN LETTLAND, REPUBLIKEN LITAUEN, STORHERTIGDÖMET LUXEMBURG, REPUBLIKEN UNGERN, REPUBLIKEN MALTA, KONUNGARIKET NEDERLÄNDERNA, REPUBLIKEN ÖSTERRIKE, REPUBLIKEN POLEN, REPUBLIKEN PORTUGAL, REPUBLIKEN SLOVENIEN, REPUBLIKEN SLOVAKIEN, REPUBLIKEN FINLAND, KONUNGARIKET SVERIGE OCH FÖRENADE KONUNGARIKET STORBRITANNIEN OCH NORDIRLAND OCH SCHWEIZISKA EDSFÖRBUNDET

MEMORANDUM D'INTESA

TRA

LA COMUNITÀ EUROPEA, IL REGNO DEL BELGIO, LA REPUBBLICA CECA,
IL REGNO DI DANIMARCA, LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA,
LA REPUBBLICA DI ESTONIA, LA REPUBBLICA ELLENICA, IL REGNO DI SPAGNA,
LA REPUBBLICA FRANCESE, L'IRLANDA, LA REPUBBLICA ITALIANA,
LA REPUBBLICA DI CIPRO, LA REPUBBLICA DI LETTONIA,
LA REPUBBLICA DI LITUANIA, IL GRANDUCATO DEL LUSSEMBURGO,
LA REPUBBLICA DI UNGHERIA, LA REPUBBLICA DI MALTA,
IL REGNO DEI PAESI BASSI, LA REPUBBLICA D'AUSTRIA,
LA REPUBBLICA DI POLONIA, LA REPUBBLICA PORTOGHESE,
LA REPUBBLICA DI SLOVENIA, LA REPUBBLICA SLOVACCA,
LA REPUBBLICA DI FINLANDIA, IL REGNO DI SVEZIA,
IL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD
E LA CONFEDERAZIONE SVIZZERA

LA COMUNITÀ EUROPEA,

IL REGNO DEL BELGIO,

LA REPUBBLICA CECA,

IL REGNO DI DANIMARCA,

LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA,

LA REPUBBLICA DI ESTONIA,

LA REPUBBLICA ELLENICA,

IL REGNO DI SPAGNA,

LA REPUBBLICA FRANCESE,

L'IRLANDA,

LA REPUBBLICA ITALIANA,

LA REPUBBLICA DI CIPRO,

LA REPUBBLICA DI LETTONIA,

LA REPUBBLICA DI LITUANIA,

IL GRANDUCATO DEL LUSSEMBURGO,

LA REPUBBLICA DI UNGHERIA,

LA REPUBBLICA DI MALTA,

IL REGNO DEI PAESI BASSI,

LA REPUBBLICA D'AUSTRIA,

LA REPUBBLICA DI POLONIA,

LA REPUBBLICA PORTOGHESE,

LA REPUBBLICA DI SLOVENIA,

LA REPUBBLICA SLOVACCA,

LA REPUBBLICA DI FINLANDIA,

IL REGNO DI SVEZIA,

IL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD

e

LA CONFEDERAZIONE SVIZZERA, di seguito denominata "la Svizzera"

HANNO CONCORDATO QUANTO SEGUE:

1. INTRODUZIONE

La Comunità e la Svizzera concludono un accordo che stabilisce misure equivalenti a quelle definite nella direttiva del Consiglio 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi (di seguito denominata "la direttiva"). Il presente memorandum d'intesa costituisce un complemento di tale accordo.

2. Assistenza amministrativa nei casi di frode fiscale o violazione analoga

Non appena firmato l'accordo, la Svizzera e ciascuno Stato membro dell'Unione europea avviano negoziati bilaterali allo scopo di:

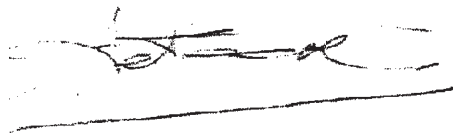
– introdurre nelle rispettive convenzioni sulla doppia imposizione del reddito e del capitale disposizioni in merito all'assistenza amministrativa sotto forma di scambio di informazioni su richiesta per tutti i casi, perseguiti in sede amministrativa, civile o penale, che costituiscono frode fiscale a norma della legislazione dello Stato interpellato, o per le violazioni analoghe, relativamente a redditi non soggetti alle disposizioni dell'accordo ma contemplati dalle rispettive convenzioni;

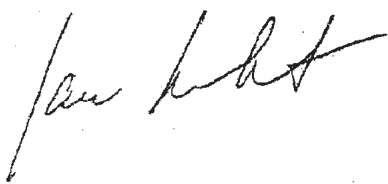
– definire singole categorie di casi che ricadono nelle "violazioni analoghe" in conformità con le procedure di imposizione fiscale applicate negli Stati in questione.

3. NEGOZIATI CON ALTRI PAESI TERZI PER GARANTIRE L'ADOZIONE DI MISURE EQUIVALENTI

Nel corso del periodo transitorio previsto dalla direttiva, la Comunità avvia discussioni con altri importanti centri finanziari onde promuovere l'adozione da parte di tali giurisdizioni di misure equivalenti a quelle applicate dalla Comunità.

4. DICHIARAZIONE D'INTENTI

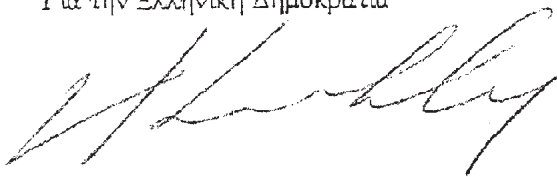
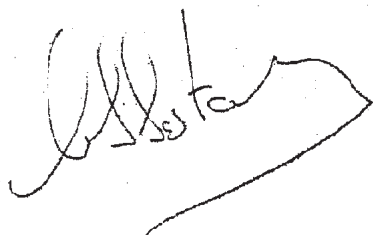
I firmatari del presente memorandum d'intesa dichiarano di ritenere che l'accordo di cui al paragrafo 1 e il presente memorandum costituiscono una soluzione accettabile ed equilibrata, tale da poter preservare gli interessi delle Parti. Di conseguenza, essi attueranno in buona fede le misure concordate e non avvieranno senza giusta causa azioni unilaterali che abbiano per conseguenza di recare pregiudizio all'attuazione dell'accordo.

Qualora una differenza significativa venisse individuata tra il campo di applicazione della direttiva, quale adottata il 3 giugno 2003, e il campo di applicazione dell'accordo, in particolare per quanto attiene all'articolo 1, paragrafo (2), e all'articolo 6 dell'accordo, le Parti contraenti avviano immediate consultazioni conformemente all'articolo 13, paragrafo (1) dell'accordo al fine di assicurarsi che il carattere equivalente delle misure previste dall'accordo venga mantenuto.

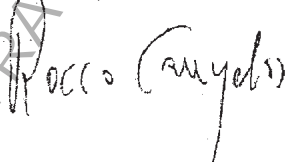
Firmato a Lussembourgo, addi' ventisei ottobre duemilaquattro in duplice esemplare, nelle lingue ceca, danese, estone, finlandese, francese, greca, inglese, italiana, lettone, lituana, olandese, polacca, portoghese, slovacca, slovena, spagnola, svedese, tedesca e ungherese, ciascun testo facente ugualmente fede.

La versione in lingua maltese, sarà autenticata dalle parti firmatarie sulla base di uno scambio di lettere. Essa farà ugualmente fede alle stesse condizioni delle lingue di cui al precedente paragrafo.

Pour le Royaume de Belgique
Voor het Koninkrijk België
Für das Königreich Belgien

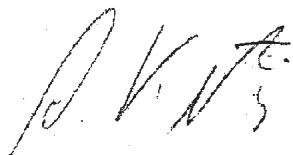
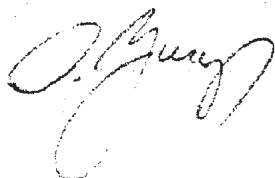
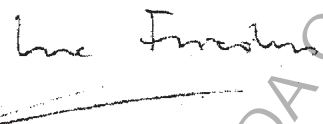
Za Českou republiku

På Kongeriget Danmarks vegne

Für die Bundesrepublik Deutschland

Eesti Vabariigi nimel

Για την Ελληνική Δημοκρατία

Por el Reino de España

Pour la République française

Thar cheann Na hÉireann
For Ireland

Per la Repubblica italiana

ια την Κυπριακή Δημοκρατία,

atvijas Republikas vārdā

ietuvos Respublikos vardu

our le Grand-Duché de Luxembourg

Magyar Köztársaság részéről

Għar-Repubblika ta' Malta

Voor het Koninkrijk der Nederlanden

Für die Republik Österreich

W imieniu Rzeczypospolitej Polskiej

Pela República Portuguesa

Za Republiko Slovenijo

Za Slovenskú republiku

Suomen tasavallan puolesta
För Republiken Finland

För Konungariket Sverige

For the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland

'or la Comunidad Europea
:a Evropské společenství
'or Det Europæiske Fællesskab
'ür die Europäische Gemeinschaft
:uroopa Ühenduse nimel
'ια την Ευρωπαϊκή Κοινότητα
'or the European Community
'our la Communauté européenne
'er la Comunità europea
:iropas Kopienas vārdā
:uropos bendrijos vardu
z Európai Közösség részéről
:hall-Komunità Ewropea
'oor de Europese Gemeenschap
V imieniu Wspólnoty Europejskiej
'ela Comunidade Europeia
:a Európske spoločenstvo
a Evropsko skupnost
:uroopan yhteisön puolesta
å Europeiska gemenskapens vägnar

ür die Schweizerische Eidgenossenschaft
our la Confédération suisse
er la Confederazione svizzera

El texto que precede es copia certificada conforme del original depositado en los archivos de la Secretaría General del Consejo en Bruselas.
Předchozí text je ověřeným opisem originálu uloženého v archivu Generálního sekretariátu Rady v Bruselu.
Foranstående tekst er en bekræftet genpart af originaldokumentet deponeret i Rådets Generalsekretariats arkiver i Bruxelles.
Der vorstehende Text ist eine beglaubigte Abschrift des Originals, das im Archiv des Generalsekretariats des Rates in Brüssel hinterlegt ist.
Eelnev tekst on tõestatud koopia originaalist, mis on antud hoiule nõukogu peasekretariaadi arhiivi Brüsselis
Το ανωτέρω κείμενο είναι ακριβές αντίγραφο του πρωτοτύπου που είναι κατατεθειμένο στο αρχείο της Γενικής Γραμματείας του Συμβουλίου στις Βρυξέλλες.
The preceding text is a certified true copy of the original deposited in the archives of the General Secretariat of the Council in Brussels.
Le texte qui précède est une copie certifiée conforme à l'original déposé dans les archives du Secrétariat Général du Conseil à Bruxelles.
Il testo che precede è copia certificata conforme all'originale depositato negli archivi del Segretariato generale del Consiglio a Bruxelles.
Šis teksts ir apliecināta kopija, kas atbilst oriģinālam, kurš deponēts Padomes Ģenerālsekretariāta arhīvos Briselē.
Pirmiau pateiktas tekstas yra Tarybos generalinio sekretoriato archyvuose Briuselyje deponuoto originalo patvirtinta kopija.
A fenti szöveg a Tanács Főtitkárságának brüsszeli irattárában letétbe helyezett eredeti példány hiteles másolata.
It-test preċedenti huwa kopja ċċertifikata vera ta' l-oriġinal ddepożitat fl-arkivji tas-Segretarjat Ġenerali tal-Kunsill fi Brussel.
De voorgaande tekst is het voor eensluidend gewaarmerkt afschrift van het origineel, nedergelegd in de archieven van het Secretariaat-Generaal van de Raad te Brussel.
Powyższy tekst jest kopią poświadczoną za zgodność z oryginałem złożoną w archiwum Sekretariatu Generalnego Rady w Brukseli.
O texto que precede é uma cópia autenticada do original depositado nos arquivos do Secretariado-Geral do Conselho em Bruxelas.
Predchádzajúci text je overenou kópiou originálu, ktorý je uložený v archívoch Generálneho sekretariátu Rady v Bruseli.
Zgornje besedilo je overjena verodostojna kopija izvirnika, ki je deponiran v arhivu Generalnega sekretariata Sveta v Bruslju
Edellä oleva teksti on oikeaksi todistettu jäljennös Brysselissä olevan neuvoston pääsihteeristön arkistoon talletetusta alkuperäisestä tekstistä.
Ovanstående text är en bestyrkt avskrift av det original som deponerats i rådets generalsekretariats arkiv i Bryssel.

Bruselas,
Brusel,
Bruxelles, den
Brüssel, den
Brüssel,
Βρυξέλλες,
Brussels,
Bruxelles, le
Bruxelles, addi'
Briselē,
Briuselis,
Brüsszel,
Brussel, il-
Brussel,
Bruksela, dnia
Bruxelas, em
Brusel
Bruselj,
Bryssel,
Bryssel den

Por el Secretario General/Alto Representante del Consejo de la Union Europea
Za generálního tajemníka/vysokého představitele Rady Evropské unie
For Generalsekretæren/højtstående repræsentant for Rådet for Den Europæiske Union
Für den Generalsekretär/Hohen Vertreter des Rates der Europäischen Union
Euroopa Liidu Nõukogu peasekretäri/kõrge esindaja nimel
Για το Γενικό Γραμματέα/Ύπατο Εκπρόσωπο του Συμβουλίου της Ευρωπαϊκής Ένωσης
For the Secretary-General/High Representative of the Council of the European Union
Pour le Secrétaire général/Haut représentant du Conseil de l'Union européenne
Per il Segretario Generale/Alto Rappresentante del Consiglio dell'Unione europea
Eiropas Savienības Ģenerālsekretāra/Augstā pārstāvja vārdā
Europos Sąjungos Tarybos generalinio sekretoriaus/vyriausiojo įgaliotinio vardu
Az Európai Unió Tanácsának főtitkára/főképviselője részéről
Għas-Segretarju Ġenerali/Rappreżentant Għoli tal-Kunsill ta' l-Unjoni Ewropea
Voor de Secretaris-Generaal/Hoge Vertegenwoordiger van de Raad van de Europese Unie
W imieniu Sekretarza Genaralnego/Wysokiego Przedstawiciela Rady Unii Europejskiej
Pelo Secretário-Geral/Alto Representante do Conselho da União Europeia
Za generálneho tajomníka/vysokého splnomocnenca Rady Európskej únie
Za generalnega sekretarja/visokega predstavnika Sveta Evropske unije
Euroopan unionin neuvoston pääsihteerin/korkean edustajan puolesta
På generalsekreteraren/höge representantens för Europeiska unionens råd vägnar

S. KORKMAN
Directeur Général

06A07220

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G603139/1) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
90018	**TERMINI IMERESE (PA)**	CESEL SERVIZI	Via Garibaldi, 33	091	8110002	8110510
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.